

RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2018

FALCK RENEWABLES

 GRUPPOFALCK



Questo libro è stampato su carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente
da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

FALCK RENEWABLES SpA

Capitale sociale Euro 291.413.891 int. vers.
Direzione e coordinamento da parte di Falck SpA
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano - Corso Venezia, 16
REA Milano n. 1675378
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962
Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2018

	<i>Lettera del Presidente e del Consigliere Delegato agli azionisti e agli stakeholders</i>	6
1	<i>Avviso di convocazione Assemblea</i>	9
2	<i>Cariche sociali</i>	13
3	<i>Struttura del gruppo</i>	14
4	<i>Dati consolidati di sintesi</i>	16
5	<i>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</i>	17
5.1	<i>Quadro economico di riferimento</i>	19
5.2	<i>Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables</i>	25
5.2.1	Il profilo del Gruppo Falck Renewables	25
5.2.2	Quadro normativo di riferimento	26
5.2.3	Risultati	45
5.2.4	Indicatori di risultato non finanziari	52
5.2.5	Andamento del titolo	53
5.2.6	Andamento dei settori	54
5.2.7	Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2018	62
5.2.8	Personale	65
5.2.9	Ambiente, salute e sicurezza	65
5.2.10	Attività di ricerca e sviluppo	67
5.2.11	Rischi e incertezze	67
5.2.12	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	87
5.2.13	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	87
5.3	<i>Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA</i>	88
5.3.1	Dati di sintesi	88
5.3.2	Risultato e andamento della gestione	88
5.3.3	Personale	88
5.3.4	Investimenti	89
5.3.5	Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali	89
5.3.6	Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	89
5.3.7	Attività di direzione e coordinamento	90
5.3.8	Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	90
5.3.9	Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio	90
5.3.10	Piani di <i>stock option</i>	91
5.3.11	<i>Corporate governance</i> e codice di autodisciplina	91
5.3.12	Adesione al regime <i>opt-out</i>	91
5.3.13	Decreto Legislativo 231/2001	92
5.3.14	Proposta di destinazione del risultato di esercizio	92
6	<i>Bilancio Consolidato</i>	93
6.1	<i>Stato patrimoniale</i>	94
6.2	<i>Conto economico</i>	95
6.3	<i>Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo</i>	96
6.4	<i>Rendiconto finanziario</i>	97

6.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	98
6.6	<i>Note Esplicative</i>	99
6.6.1	Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati	99
6.6.2	Area di consolidamento	100
6.6.3	Principi e tecniche di consolidamento	111
6.6.4	Principi contabili	113
6.6.5	Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	132
6.6.6	Gestione del capitale	133
6.6.7	Informativa di settore	134
6.6.8	Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale	135
6.6.9	Contenuto e variazioni del conto economico	163
6.7	<i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7</i>	179
7	<i>Prospetti supplementari Consolidato</i>	209
7.1	<i>Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate</i>	210
8	<i>Bilancio Falck Renewables SpA</i>	213
8.1	<i>Stato patrimoniale</i>	214
8.2	<i>Conto economico</i>	215
8.3	<i>Prospetto delle altre componenti del conto economico</i>	216
8.4	<i>Rendiconto finanziario</i>	217
8.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</i>	218
8.6	<i>Note esplicative</i>	218
8.6.1	Principi contabili	221
8.6.2	Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale	229
8.6.3	Contenuto e variazioni del conto economico	249
8.7	<i>Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7</i>	259
9	<i>Prospetti supplementari Falck Renewables SpA</i>	271
9.1	<i>Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate</i>	272
9.2	<i>Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate</i>	275
10	<i>Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i>	281
11	<i>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</i>	287
12	<i>Relazioni della Società di Revisione</i>	295

Lettera del Presidente e del Consigliere Delegato agli azionisti e agli *stakeholders*



La lotta al cambiamento climatico, la spinta alla decarbonizzazione e lo sviluppo tecnologico – solo per citare alcuni tra gli elementi più evidenti – stanno modificando il *mix* delle fonti energetiche che utilizziamo, ridisegnando il nostro sistema economico. Il settore delle energie rinnovabili è tra quelli che stanno subendo le modifiche più evidenti, ponendosi all'interno della rivoluzione che il sistema nel suo complesso sta vivendo.

Il passaggio da una crescita incentivata a una trainata da una domanda evoluta e consapevole di consumo verde a prezzi di mercato pone nuove sfide e richiede capacità di anticipare le esigenze di un contesto in continuo cambiamento. In quest'ottica abbiamo adottato una strategia proattiva che mira a ottimizzare l'allocazione di capitale tra *asset* di proprietà, servizi energetici per consumatori finali e sviluppo di nuovi progetti di produzione da fonte rinnovabile.

Questo ci ha portato a chiudere il 2018 con i migliori risultati in assoluto, consolidando un *trend* positivo di crescita avviato ormai da alcuni anni. Abbiamo superato largamente gli obiettivi che ci eravamo prefissati in termini di redditività e con una straordinaria generazione di cassa che ha per-

messo il raggiungimento del rapporto posizione finanziaria netta/EBITDA più basso di sempre, pari a 2,9 volte. Abbiamo realizzato ricavi consolidati in crescita di circa il 17% rispetto al 2017, un EBITDA in aumento di oltre il 28% e un Utile Netto di Gruppo più che raddoppiato.

Abbiamo proseguito il piano degli investimenti, consolidato la nostra crescita nel mercato solare statunitense e stiamo proseguendo con la costruzione di cinque impianti eolici in Svezia, Norvegia e Spagna, rafforzando al contempo il settore dei servizi grazie ad acquisizioni mirate. Con il 51% di Energy Team S.p.A. siamo infatti entrati in settori in forte crescita, come il controllo dei consumi e la gestione della flessibilità sui mercati elettrici. Con l'acquisizione del 100% di Windfor S.r.l. abbiamo rafforzato le competenze nei servizi di *technical advisory* per il settore eolico, confermando così il *trend* di crescita e l'interesse strategico nei servizi per gli *asset* rinnovabili.

Sono risultati che permettono di guardare con fiducia a un futuro che pone obiettivi ancora più ambiziosi e ineludibili, se si vogliono affrontare con successo le nuove sfide che l'evoluzione dello scenario impone. A partire dall'innovazione digitale che rappresenta il principale *driver* di svilup-

po della nostra offerta per l'erogazione di nuovi servizi, sempre più evoluti.

I risultati realizzati, insomma, consolidano un circolo virtuoso che ci permette di dare continuità e positività al rapporto tra visione, attività e risultati, con soddisfazione per tutti gli *stakeholders*, interni ed esterni che, a diverso titolo, condividono con noi il destino del Gruppo. A cominciare da tutti i nostri azionisti che hanno creduto nel nostro progetto e a cui abbiamo – come doveroso – garantito un giusto ritorno sul capitale investito con un dividendo in aumento del 19% annuo.

In virtù degli importanti risultati, il 12 dicembre 2018 abbiamo presentato l'aggiornamento del Piano industriale con la proposta di *target* più ambiziosi, una riconfermata solidità finanziaria e una maggiore attenzione al bilanciamento dell'allocatione del capitale. Abbiamo rivisto al rialzo gli obiettivi al 2021 per capacità installata (+4%), EBITDA dei servizi (+55%) e Utile Netto di Gruppo (+33%) rispetto al Piano precedente. Il capitale destinato all'*asset development* e ai servizi viene quasi raddoppiato nel periodo 2018 - 2021, mentre il 77% continua ad essere impiegato per la crescita degli attivi di bilancio.

Tutta la nostra attività si muove in una direzione ben precisa, che si traduce nella convergenza e nell'allineamento degli interessi di tutti gli azio-

nisti e quelli degli altri *stakeholders* nel processo di generazione del valore condiviso, innescando percorsi di sviluppo virtuosi.

Grazie a questo *modus operandi*, siamo in grado di creare condizioni di lungo periodo per migliorare la performance di sostenibilità, rafforzando la solidità del *business*.

Per noi, sostenibilità significa capacità di generare valore nel lungo periodo, mantenendo quelle condizioni tra *business* e suo intorno che ne consentano la perpetuazione. La sostenibilità è, dunque, un driver intrinseco della nostra strategia di *business*.

Con le nostre attività, di fatto, trasformiamo diversi tipi di capitale – finanziario, umano, sociale e relazionale – per dare valore al nostro operato e proseguire con sempre maggiore convinzione nel raggiungimento degli obiettivi che le nuove sfide ci pongono davanti.

Con l'intenzione di condividere la nostra visione in questo ambito, abbiamo affidato a una specifica pubblicazione – di prossima diffusione – la rendicontazione, in chiave di sostenibilità, dei risultati economici, ambientali e sociali da noi ottenuti, con particolare attenzione agli impatti determinati sulle comunità locali e sul contesto globale, che rappresentano il nostro contributo alla realizzazione di un mondo migliore. Per noi e per i nostri figli.

Il Presidente
Enrico Falck

Il Consigliere Delegato
Toni Volpe

Avviso di convocazione Assemblea

Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, presso i locali di Mediobanca in Milano, Via Filodrammatici n. 3, per il giorno **15 aprile 2019, alle ore 11.00, in prima convocazione** ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2019, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 corredato dalle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo agli Azionisti: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.
2. Presentazione della Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del D. Lgs. 58/98 e art. 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e voto consultivo dell'Assemblea sulla "Sezione I" della stessa.
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2028.

Capitale sociale e azioni con diritto di voto (art. 125-*quater* del D. Lgs. n. 58/98)

Il capitale sociale di FALCK RENEWABLES S.p.A. (di seguito la "Società") sottoscritto e versato è di Euro 291.413.891,00, diviso in numero 291.413.891 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna ed aventi ciascuna diritto a un voto in Assemblea. Alla data odierna la Società possiede n. 2.210.000 azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso.

Legittimazione all'intervento e al voto (art. 83-*sexies* del D. Lgs. n. 58/98)

In relazione all'intervento e al voto da parte degli aventi diritto, si forniscono le seguenti informazioni (in conformità all'art. 125-*bis* del TUF):

- ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (coincidente con il 4 aprile 2019 – *record date*); coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea; la comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia, entro il 10 aprile 2019). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione;
- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

L'intervento in Assemblea è regolato dalle norme di legge e regolamentari in materia nonché dalle disposizioni contenute nello Statuto Sociale e nel Regolamento Assembleare disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.falckrenewables.eu nella sezione Corporate Governance.

Voto per Delega (art. 135-*novies* del D. Lgs. n. 58/98)

Ogni soggetto legittimato a intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi

delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul Sito Internet della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/15-aprile-2019>. La delega, corredata della copia del documento d'identità del delegante, può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale in Milano (20121), Corso Venezia n. 16, ovvero mediante invio all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare sotto la propria responsabilità, la conformità della delega notificata all'originale e l'identità del delegante.

La delega può essere conferita, senza spese per il delegante (fatta eccezione per le eventuali spese di spedizione), con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Società per Amministrazioni Fiduciarie Spafid S.p.A. con sede legale in Milano, quale Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/98. La delega deve contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. A Spafid non possono essere conferite deleghe se non nella sua qualità di Rappresentante designato della Società.

La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione dello specifico modulo di delega disponibile, con le relative indicazioni per la compilazione e trasmissione, presso la sede sociale e sul sito internet <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/15-aprile-2019>.

La delega deve pervenire, in originale, al predetto Rappresentante Designato, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 11 aprile 2019 o il 12 aprile 2019), al seguente indirizzo: Spafid S.p.A., Foro Buonaparte, 10 – 20121 Milano, Rif. "Delega Assemblea Falck Renewables S.p.A. 2019", mediante consegna a mano in orario di ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 17:00) ovvero inviata con lettera raccomandata A/R o spedizione tramite corriere. Fermo restando l'invio della delega in originale completa delle istruzioni di voto, la stessa può essere notificata anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it. L'invio al predetto indirizzo di posta elettronica certificata della delega, sottoscritta con firma digitale ai sensi della normativa vigente, soddisfa il requisito della forma scritta.

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima e anche in seconda convocazione (ossia rispettivamente entro il 11 aprile 2019 o il 12 aprile 2019) con le modalità sopra indicate.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Diritto di richiedere l'integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione (art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98)

Ai sensi di legge gli aventi diritto al voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 25 marzo 2019), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare nuove proposte di deliberazioni i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente.

La domanda – unitamente a idonea documentazione attestante la titolarità della suddetta quota di partecipazione – deve essere presentata per iscritto, anche per corrispondenza, presso la sede della Società, in Milano, Corso Venezia n. 16 ovvero trasmessa all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it. Entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione e con le stesse modalità, deve

essere presentata, da parte dei Soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero le motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare ovvero dell'eventuale presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, è data notizia a cura della Società, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione del presente avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione sarà messa a disposizione del pubblico, sempre a cura della Società e nelle medesime forme, la relazione predisposta dagli aventi diritto al voto richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta, diversa da quelle di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del TUF.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno (art. 127-ter del D. Lgs. 58/98)

Gli aventi diritti al voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro il 12 aprile 2019, mediante invio di apposita lettera raccomandata presso la sede legale della Società in Milano (20121), Corso Venezia n. 16 ovvero mediante comunicazione all'indirizzo di posta certificata FKR.societario@legalmail.it, corredata dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di Azionista; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Si precisa altresì che si considereranno fornite in Assemblea le risposte in formato cartaceo messe a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'Assemblea medesima.

Documentazione

La documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Corso Venezia 16, Milano, sul Sito Internet della Società all'indirizzo <https://www.falckrenewables.eu/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti/15-aprile-2019>, nonché presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nei seguenti termini:

- il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, la Relazione sulla Gestione, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018, la relazione del Collegio Sindacale e quelle della Società di revisione, sarà messo a disposizione del pubblico entro il 24 marzo 2019, con le modalità sopra indicate;
- la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 24 marzo 2019, con le modalità sopra descritte;
- le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione ossia la relazione sul primo punto all'ordine del giorno comprensiva della relativa proposta di delibera; la relazione sulla Relazione sulla Remunerazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno e la relazione sul Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2020-2028 di cui al terzo punto all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF sono a disposizione del pubblico dalla data odierna.

Gli aventi diritto al voto hanno facoltà di ottenere copia della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

I legittimati all'intervento in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione in modo da agevolare le operazioni di registrazione, le quali avranno inizio a partire

dalle ore 10:30; sono invitati altresì a esibire copia della comunicazione eventualmente rilasciata dall'intermediario incaricato per consentire più agevoli operazioni di accreditamento.

Il presente avviso di convocazione è pubblicato in data odierna sul sito internet della Società e presso il meccanismo di stoccaggio "eMarket STORAGE" (consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com) nonché, per estratto, sul quotidiano "MF/Milano Finanza".

Milano, 15 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Falck

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Enrico Falck	Presidente Esecutivo
Guido Corbetta	Vice Presidente
Toni Volpe	Consigliere Delegato
Elisabetta Caldera (*)	Consigliere
Marta Dassù (*)	Consigliere
Elisabetta Falck	Consigliere
Federico Falck	Consigliere
Filippo Marchi	Consigliere
Georgina Grenon (*)	Consigliere
Libero Milone (*)	Consigliere
Paolo Pietrogrande (*)	Consigliere
Barbara Poggiali (*)	Consigliere

(*) Membri Indipendenti ai fini del TUF e dell'autodisciplina

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017

Collegio sindacale

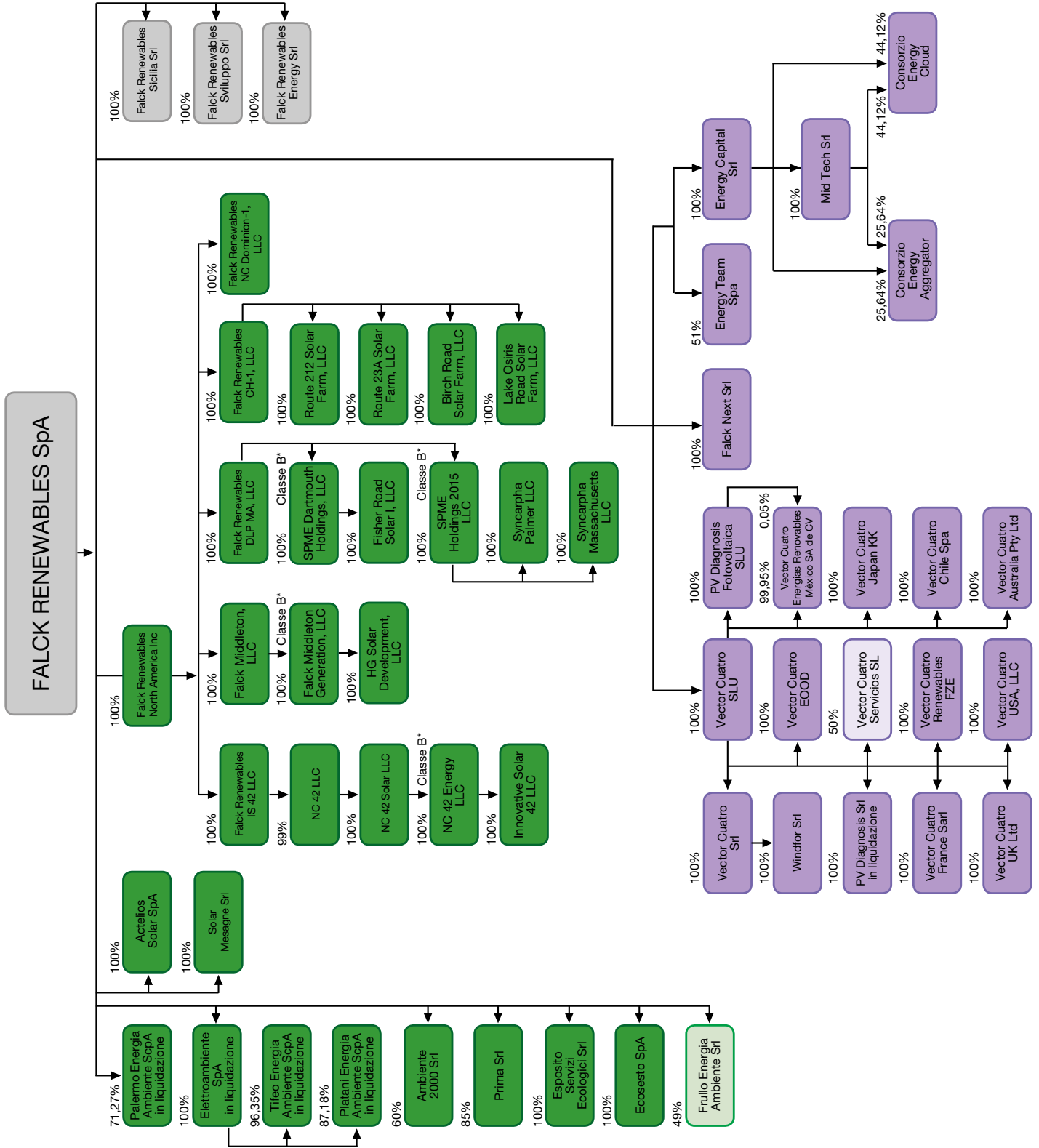
Massimo Scarpelli	Presidente
Giovanna Conca	Sindaco effettivo
Alberto Giussani	Sindaco effettivo
Mara Anna Rita Caverni	Sindaco supplente
Gianluca Pezzati	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2017

Società di Revisione

EY SpA

Struttura del gruppo



4

Dati consolidati di sintesi

(migliaia di euro)	2018	2017*	2016	2015
Ricavi da vendite di beni e servizi	335.889	288.619	249.622	270.740
Ebitda (1)	191.456	149.366	136.292	152.375
Risultato operativo	115.463	75.372	59.644	66.313
Risultato netto complessivo	60.422	31.458	1.865	18.696
Risultato netto di competenza Falck Renewables SpA	44.159	19.788	(3.935)	5.275
Risultato netto di competenza per azione (euro) (2)	0,153	0,068	(0,014)	0,018
N. Azioni in circolazione (media annua) in migliaia	289.522	289.963	290.954	290.954
N. Azioni in circolazione (fine esercizio) in migliaia	289.204	289.904	290.954	290.954
- Debiti finanziari netti (crediti)	(191.171)	(255.070)	(231.550)	(68.097)
- <i>Project financing</i> "non recourse"	700.365	793.138	734.875	634.699
Totale posizione finanziaria netta senza derivati (crediti)	509.194	538.068	503.325	566.602
- Strumenti finanziari derivati su tassi (crediti)	35.671	46.569	58.791	62.153
- Strumenti finanziari derivati su <i>commodity</i> (crediti)	1.824			
- Strumenti finanziari derivati su cambi (crediti)	478	(90)	(160)	1.095
Totale posizione finanziaria netta con derivati (crediti)	547.167	584.547	561.956	629.850
Patrimonio netto	556.120	497.559	475.859	518.971
Patrimonio netto di competenza Falck Renewables SpA	501.424	449.226	439.994	472.472
Patrimonio netto di competenza per azione (euro) (2)	1,732	1,549	1,512	1,624
Investimenti materiali e immateriali	86.976	28.038	92.464	60.042
Ebitda/Ricavi	57,0%	51,8%	54,6%	56,3%
Risultato operativo /Ricavi	34,4%	26,1%	23,9%	24,5%
Risultato netto/Patrimonio netto	10,9%	6,3%	0,4%	3,6%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	0,98	1,17	1,18	1,21
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	460	351	329	305

(1) Ebitda = L'Ebitda è definito dal Gruppo Falck Renewables come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le *best practice* di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo.

(2) Calcolato rispetto alla media annua del numero delle azioni.

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB. Per maggiori informazioni si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

5

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione



ELENCO IMPIANTI IN ESERCIZIO/IN COSTRUZIONE

- SEDI/HEADQUARTERS
- ENERGIA FOTOVOLTAICA
- THERMAL PLANTS: WASTE TO ENERGY/ENERGIA DA BIOMASSE
- ENERGIA EOLICA
- ▲ IN COSTRUZIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati redatti in conformità con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

5.1 Quadro economico di riferimento

Nel corso del 2018 si è confermato il *trend* di crescita del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica iniziato durante il 2017.

La principale causa di questa crescita è il forte aumento dei prezzi delle *commodities*, in particolare il:

- prezzo della CO₂ che si è incrementato da 7,81€/Ton a 24,26 €/Ton (+211%) dopo l'approvazione della Direttiva 2018/410/UE, che rivede le regole del meccanismo EU ETS per il periodo 2021-2030;
- prezzo medio del Gas, con il TTF, principale HUB di riferimento per il mercato europeo, che è passato da 17,97 €/MWh a 21,88 €/MWh (+22%), dopo la contrazione della producibilità del campo olandese di Groningen e l'allungamento dei tempi di manutenzione del gasdotto TENP (Trans Europa Natural-gas Pipeline).

A questi fattori va poi aggiunta una produzione nucleare francese pari a 17,26 TWh, più bassa di circa 1,5 TWh della media storica e solamente 0,8 TWh al di sopra dei livelli minimi raggiunti nel 2017, e una forte instabilità geopolitica in tutta Europa, in particolare con la vicenda Brexit, che ha aumentato il nervosismo degli operatori sul mercato elettrico.

A fronte di questi fattori, durante l'anno 2018 si sono registrati aumenti dei prezzi dell'energia nei principali paesi di interesse del gruppo Falck, dal + 9,67% della Spagna al +49,57% dei paesi Nordici.

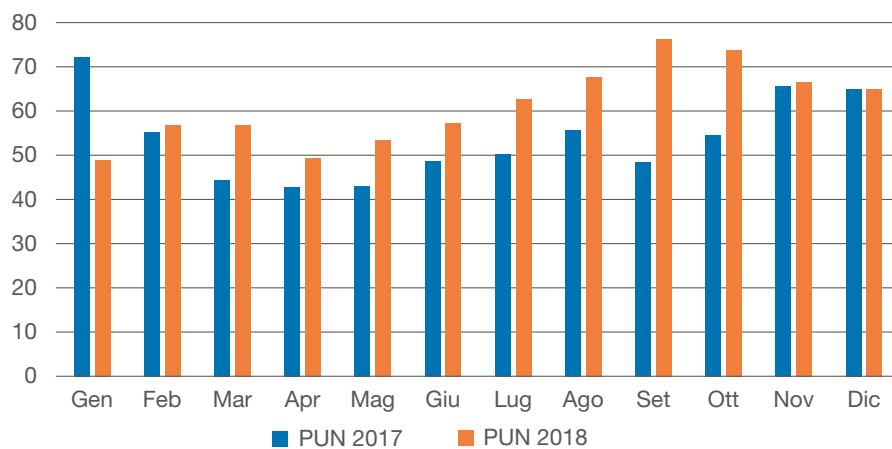
Paese	Prezzo 2018 [€/MWh]	Prezzo 2017 [€/MWh]	Delta [17/18]
Italia	61,31	53,95	+13,64%
UK	57,25 [£/MWh]	45,30 [£/MWh]	+26,38%
Spagna	57,29	52,24	+9,67%
Nordpool	43,99	29,41	+49,57%
Francia	50,20	44,97	+11,62%
Germania	44,47	34,19	+30,06%

Fonte: GME e N2EX

In Italia la media del Prezzo Unico Nazionale (PUN) nel 2018, si è attestata a 61,31 €/MWh, in aumento del 13,64% rispetto all'anno 2017 (53,95 €/MWh) e del 43,31% rispetto al 2016 (42,78 €/MWh). Il mese con il prezzo maggiore è stato settembre (76,32€/MWh), in ribasso rispetto al picco massimo raggiunto a gennaio 2018 dove la crisi del nucleare francese aveva colpito maggiormente. In particolare, il secondo e il terzo trimestre hanno avuto prezzi molto elevati, derivanti dal forte rialzo dei certificati EUA iniziato proprio a giugno. Questi aumenti hanno elevato il costo di produzione degli impianti a ciclo combinato, che sono i produttori marginali del sistema italiano, creando quindi un effetto a cascata. Nel primo trimestre 2018, il PUN è stato di 54,21 €/MWh contro i 57,48 €/MWh dell'anno 2017 (-5,69%), il calo è stato principalmente imputabile alla ripresa della produzione degli impianti francesi, con conseguente maggior flusso di energia entrante in Italia, e a una maggior produzione idroelettrica. Il movimento rialzista è ripartito durante

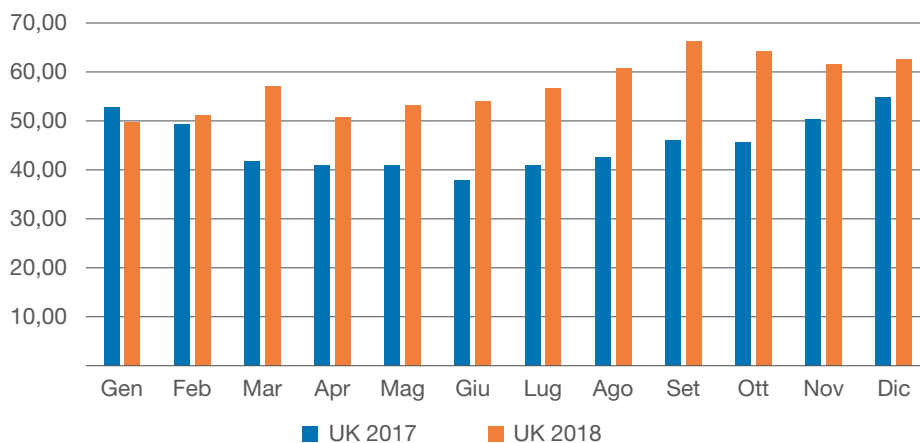
il secondo trimestre, che ha registrato il valore di 53,37 €/MWh +18,84% rispetto al 2017 (44,91 €/MWh). Anche il terzo trimestre (68,83 €/MWh), in seguito al forte aumento dei prezzi del GAS e CO₂, ha chiuso con un aumento del 33,41% rispetto al 2017 (51,59 €/MWh). Infine, l'ultimo trimestre 2018 (+10,97%), ha visto stabilizzarsi i prezzi in ottobre e novembre prima della classica discesa dovuta alla chiusura di fine anno. Il prezzo dell'incentivo GRIN (ex Certificato Verde) nel 2018 è stato di 98,95 €/MWh, contro i 107,34 €/MWh dell'anno precedente.

••••| PUN 2017-2018 (€/MWh) - Fonte GME

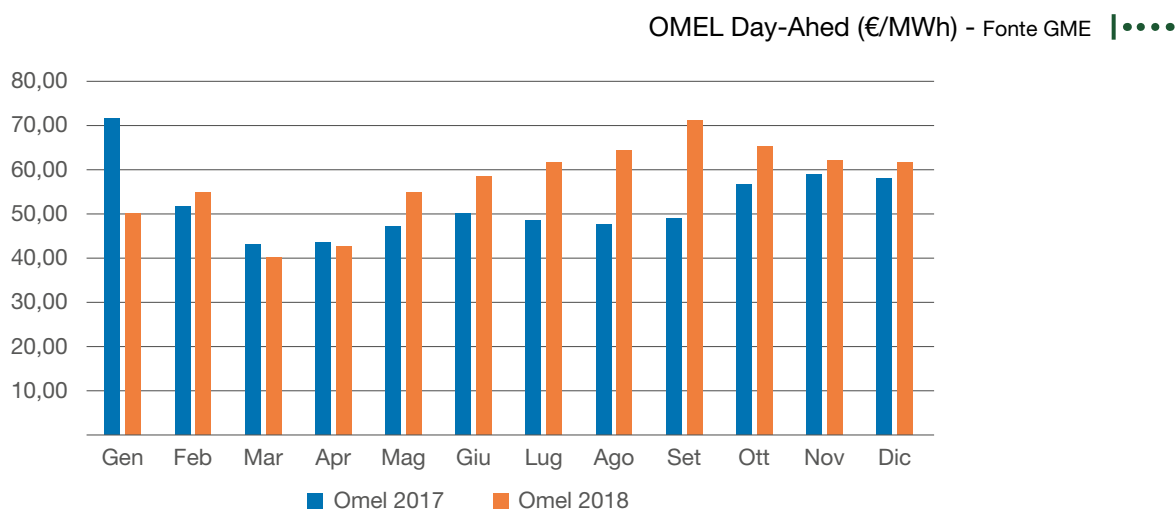


Il mercato UK ha risentito dell'aumento dei prezzi del Gas Naturale: nel 2018 il prezzo dell'energia elettrica è stato 57,25 £/MWh contro le 45,30£/MWh dell'anno precedente (+26,38%) e si sono registrati aumenti in ognuno dei trimestri. Dopo un avvio leggermente al di sopra dell'anno precedente (il primo trimestre (52,65 £/MWh) ha registrato un + 9,77%. Dal secondo trimestre (52,65 £/MWh) si sono riscontrati elevati rincari: +31,62% nel secondo e + 42,04% nel terzo trimestre, con il prezzo di settembre che ha toccato la cifra record di 66,13 £/MWh. Anche negli ultimi tre mesi dell'anno ci sono stati prezzi elevati sull'onda della crescita del costo delle emissioni e sull'incertezza legata alla Brexit (+25,15%).

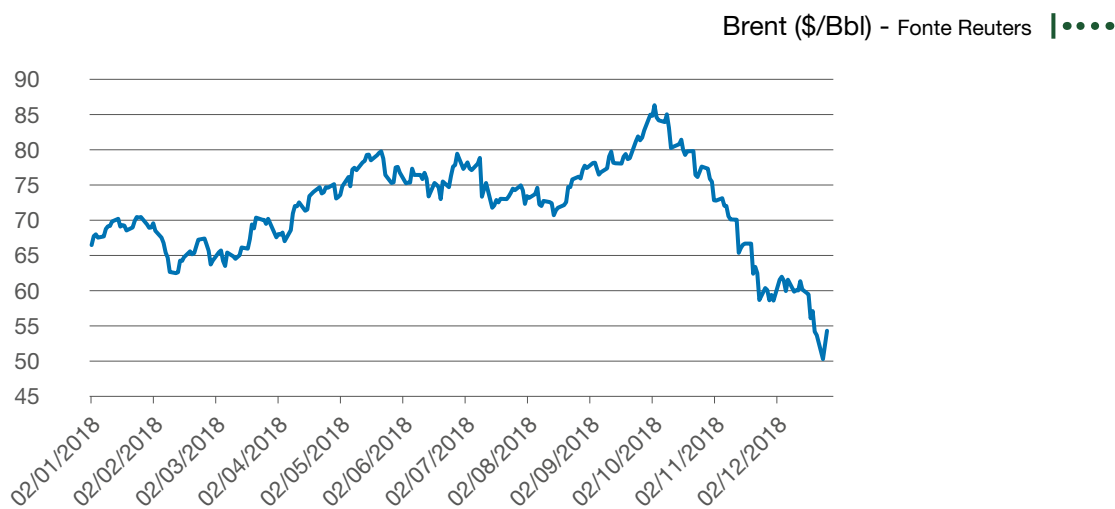
••••| Prezzo N2EX Day Ahead 2017-2018 (£/MWh) - Fonte N2EX



Il prezzo dell'energia elettrica in Spagna ha seguito lo stesso *trend* dei paesi analizzati precedentemente, anche se con minor enfasi, con l'anno 2018 che si è chiuso a 57,29 €/MWh (+9,67% rispetto al 2017). Il primo trimestre, visto lo stabilizzarsi della situazione nucleare in Francia, ha visto una diminuzione del 14,30% rispetto al 2017. I rincari sono però ripresi dal secondo trimestre con il crescere dei prezzi delle *commodities*. In particolare, il terzo trimestre ha registrato la fluttuazione maggiore rispetto all'anno precedente (+90,58% a 65,77€/MWh vs 34,51€/MWh).

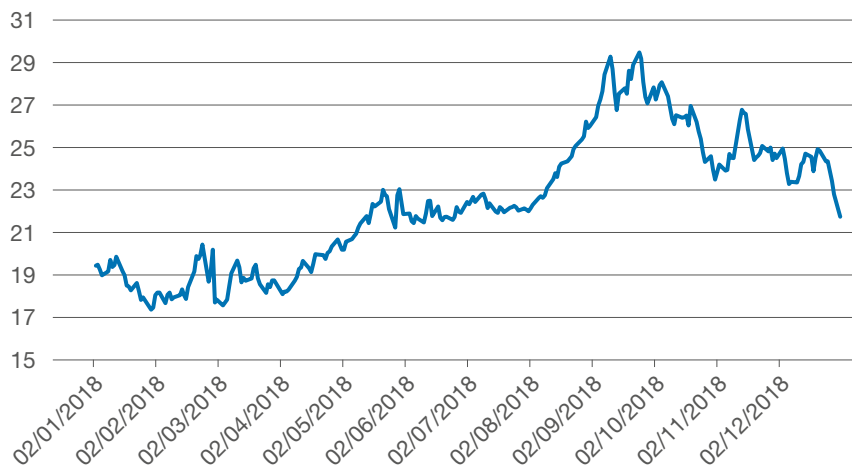


Analizzando ora l'andamento delle altre *commodities* a livello europeo, il petrolio (*Brent*) ha chiuso il 2018 con una media di 71,91 \$/barile, in crescita di 17,2\$/barile rispetto ai livelli medi del 2017. L'andamento dei prezzi ha seguito due fasi contrastanti nel corso dell'anno. Dopo una prima parte dell'anno dove il *Brent* ha proseguito una salita leggera ma pressoché costante, toccando nel mese di ottobre il massimo degli ultimi anni a livello 86,29 \$/Barile, è iniziata una rapida discesa che ha portato il prezzo in chiusura dell'anno a 54,47 \$/Barile ai livelli di inizio 2017. Questa dinamica è stata generata da un insieme di fattori, tra cui la diminuzione delle prospettive di crescita dell'economia mondiale e le tensioni commerciali sull'asse USA-Cina. Nel frattempo, l'offerta è cresciuta significativamente, soprattutto negli USA e in Russia, con la produzione ai massimi degli ultimi 10 anni e nei paesi aderenti all'OPEC a causa delle forti pressioni esercitate del presidente Trump (*"OPEC monopoly must get prices down now"*).



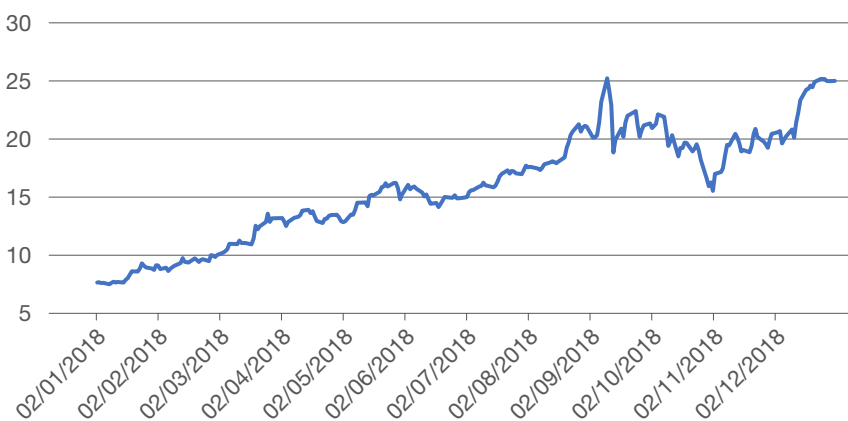
Come illustrato anche il prezzo del gas è risalito durante il 2018. In particolare, il TTF, il principale HUB europeo, ha chiuso l'anno con prezzi spot medi di 21,88 €/MWh, cresciuti esponenzialmente rispetto all'anno precedente. Il primo trimestre ha visto uno stabilizzarsi delle quotazioni, principalmente a causa di un inverno meno freddo delle aspettative. La crescita è partita in maniera lenta ma costante a inizio del secondo trimestre in seguito alla diminuzione della capacità estrattiva del giacimento di Groningen, per poi accentuarsi con più decisione nel terzo trimestre, trascinata dalle speculazioni sui certificati delle emissioni (EUA), che hanno spinto tutte le *commodities* energetiche, e dall'aumento del prezzo del petrolio. In chiusura anno c'è stata una leggera diminuzione a causa del ribasso del Brent. In Italia secondo le prime stime si è registrata una diminuzione del consumo del 3,4% rispetto al 2017. La flessione maggiore è stata a gennaio con quasi il 21% in meno. Nel corso del 2018 sono diminuiti i consumi in tutti i settori, anche se gran parte della flessione è arrivata dalle centrali termoelettriche (-8,1%).

••••| TTF (€/MWh) - Fonte Reuters



Di particolare interesse quest'anno è sicuramente il grafico riguardante i certificati EUA di CO₂ : come detto in precedenza, l'incertezza generata dall'approvazione della Direttiva 2018/410/UE ha, nella prima parte dell'anno, portato a un aumento costante di questi certificati. Nel secondo trimestre molti operatori hanno deciso di approfittare della situazione prendendo posizioni speculative sul mercato e generando una forte incertezza sul vero valore della *commodity* aumentando significativamente la volatilità.

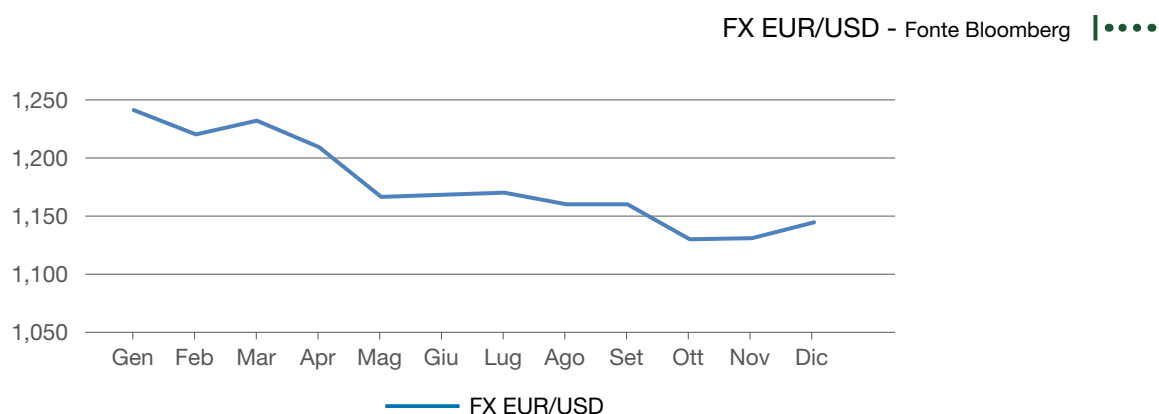
••••| EUA (€/Ton) - Fonte Reuters



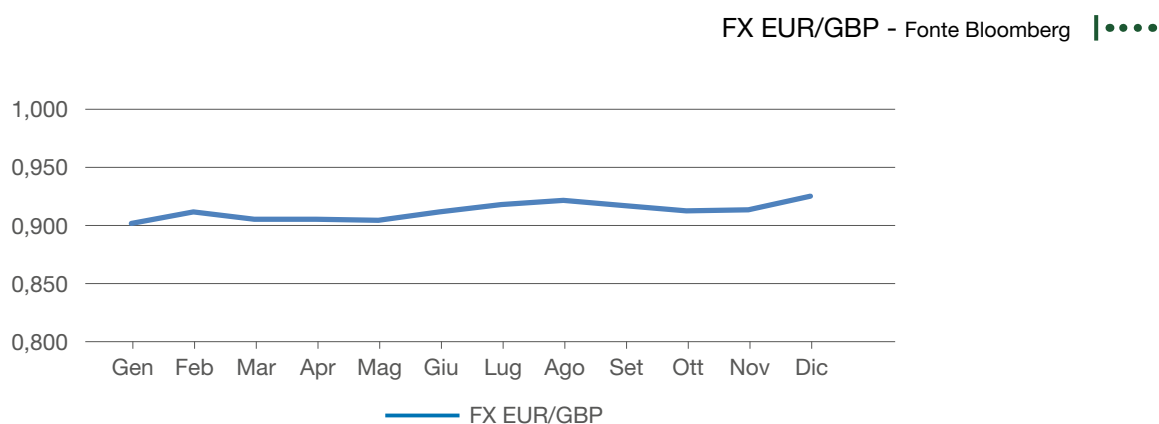
Il 2018, zavorrato da guerre commerciali e tensioni geopolitiche, ha visto un rallentamento nella crescita economica mondiale, che si è confermata sui livelli dell'anno precedente a +3,7%. Il PIL dell'Italia, secondo le ultime stime del FMI, ha visto un rallentamento ed è previsto in crescita del 1,2% nel 2018 e dello 0,6% nel 2019, secondo le stime più ottimistiche, contro l'1,5% del 2017. Il PIL dell'Eurozona secondo le prime stime date dalla BCE è cresciuto del 2% contro il +2,4% dell'anno precedente confermando il rallentamento economico a livello globale. L'inflazione dovrebbe rimanere contenuta. Nella zona euro nel 2018 ha raggiunto l'1,8%, dato che dovrebbe confermarsi nel 2019, mentre dovrebbe rallentare a 1,6% nel 2020.

Sul fronte dei cambi valutari, il Dollaro USA si è rafforzato contro Euro per tutto il 2018 seguendo il *trend* di crescita economica degli Stati Uniti.

Nel terzo trimestre 2018, il cambio Euro/Dollaro è sceso sotto il rapporto di 1,15 ritornando ai livelli dell'estate 2017.

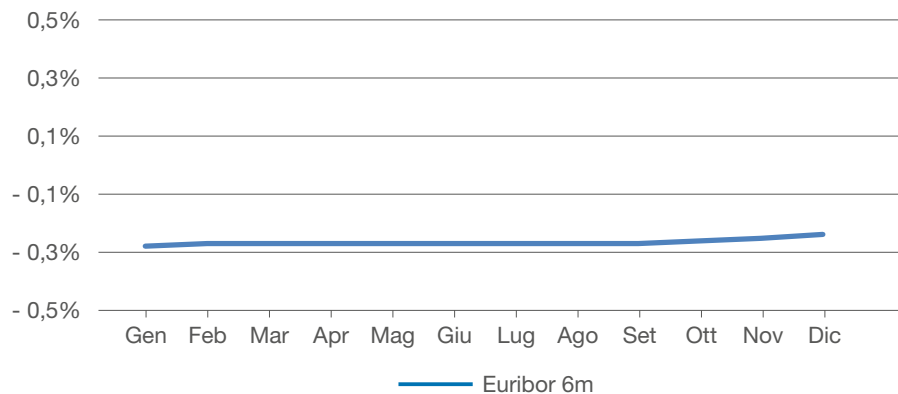


Il cambio Euro/Sterlina Inglese si è mantenuto per tutto il 2018 nel rapporto tra 0,85 e 0,90.



Sul fronte dei tassi di interesse, l'Euribor a 6 mesi si è mantenuto costantemente negativo per tutto il 2018, in linea con la politica monetaria della BCE a supporto alla crescita economica nell'area Euro.

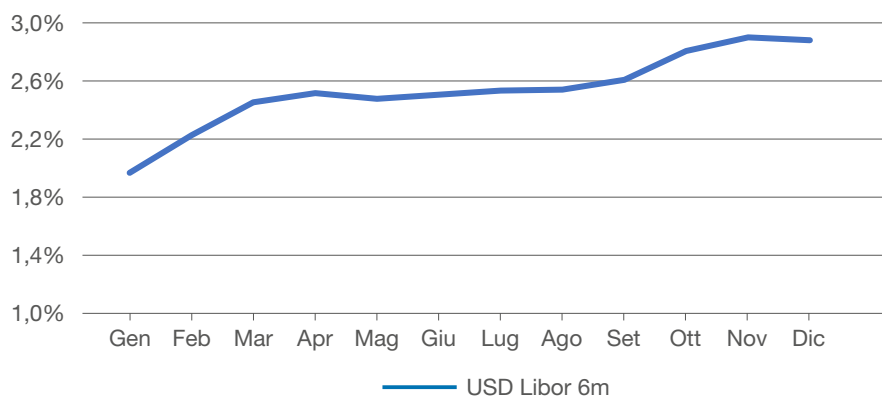
••••| Euribor 6m - Fonte Bloomberg



I tassi sul dollaro USA hanno risentito degli interventi della FED nel corso dell'anno (l'ultimo incremento del tasso ufficiale al 2,50% è stato a dicembre del 2018) e di aspettative di politica monetaria restrittiva.

Di conseguenza, il Libor USD ha mantenuto un *trend* di crescita nel corso dell'anno.

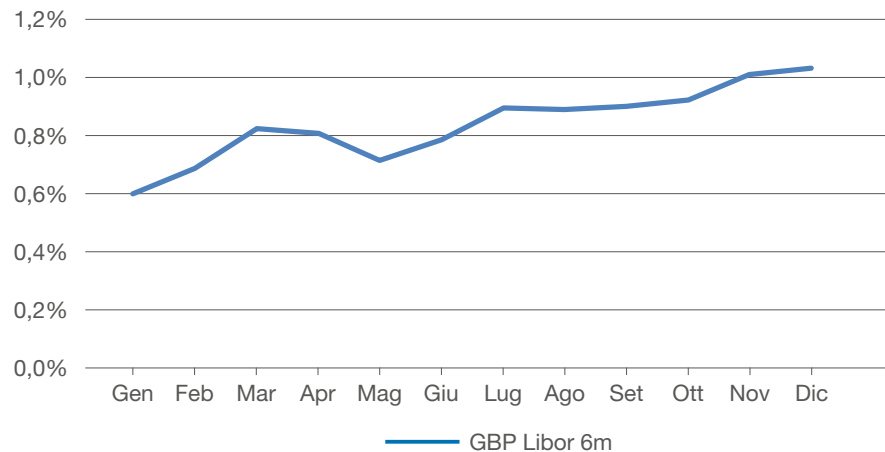
••••| USD Libor 6m - Fonte Bloomberg



Nel Regno Unito il mercato monetario si è distinto per il *trend* di crescita nei primi mesi del 2018, sulle aspettative di un aumento dei tassi da parte della *Bank of England* (BoE).

Ad Agosto 2018, la BoE ha alzato il tasso ufficiale dallo 0,50% al 0,75%.

Il Libor Sterlina, che aveva già anticipato le mosse di mercato della BoE, ha confermato il *trend* di aumento dei tassi nel secondo semestre 2018 per assestarsi sopra l'1% a fine anno.



5.2 Andamento economico finanziario del Gruppo Falck Renewables

5.2.1 Il profilo del Gruppo Falck Renewables

Falck Renewables SpA è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 16.

Al 31 dicembre 2018, Falck Renewables SpA e le sue controllate (“Gruppo”) operano essenzialmente in Italia, Regno Unito, Spagna e Francia e, per effetto delle recenti acquisizioni anche negli Stati Uniti d’America, mentre in Norvegia e in Svezia sono stati acquisiti progetti *ready to build*, alcuni dei quali sono già in costruzione, e nei Paesi Bassi si è dato impulso alle attività di sviluppo di nuovi impianti.

Il gruppo Vector Cuatro, controllato al 100%, svolge attività anche in altri paesi tra cui Giappone, Cile, Emirati Arabi, Messico e Bulgaria.

L’attività del Gruppo Falck Renewables è concentrata nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite impianti eolici, fotovoltaici, WtE e a biomasse e nella fornitura di servizi di gestione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Il Gruppo Falck Renewables opera principalmente nei seguenti settori di attività:

- il settore Eolico in cui i ricavi provengono sia dalla cessione di energia sia dagli incentivi applicabili agli impianti di proprietà del Gruppo;
- il settore WtE, biomasse e fotovoltaico, in cui i ricavi provengono prevalentemente dalla cessione di energia elettrica, dal conferimento dei rifiuti per la produzione di energia WtE nonché dal trattamento dei rifiuti. Per gli impianti fotovoltaici sono altresì rilevanti i ricavi da incentivo previsti dal sistema Conto Energia in Italia o da incentivi sugli investimenti (USA), mentre per l’impianto a biomasse i ricavi provengono prevalentemente dagli incentivi applicabili (tariffa incentivante “ex certificati verdi”);
- il settore Servizi costituito principalmente (i) dal gruppo spagnolo Vector Cuatro acquisito nel 2014, attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale e (ii) dalla società Energy Team Spa, acquisita nel mese di ottobre 2018, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici.

5.2.2 Quadro normativo di riferimento

Con la sottoscrizione del Protocollo di Kyoto, l'Unione Europea ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.

La "Direttiva 2009/CE/28" ha fissato gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e ha richiesto a ciascuno Stato di elaborare un proprio *National Renewable Energy Action Plan*. L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 30 giugno 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali e, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Nel dicembre 2015, a Parigi, i delegati di 195 paesi, che hanno partecipato alla Conferenza mondiale sul clima hanno firmato un accordo in cui si impegnavano a ridurre le emissioni inquinanti, prevedendo in particolare di mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi, e di interrompere l'incremento delle emissioni di gas serra il prima possibile, raggiungendo nella seconda parte del secolo il momento in cui la produzione di nuovi gas serra sarà sufficientemente bassa da essere assorbita naturalmente. L'accordo prevede altresì di controllare i progressi compiuti ogni cinque anni, tramite nuove Conferenze e, infine, di versare 100 miliardi di dollari ogni anno ai paesi più poveri per aiutarli a sviluppare fonti di energia meno inquinanti.

In data 30 novembre 2016, la Commissione Europea ha presentato il cd. "Pacchetto energia", contenente la proposta della DG Energy in materia di rinnovabili, efficienza energetica, mercato interno dell'elettricità, biocarburanti, governance dell'Unione energetica, Acer e sicurezza delle forniture, per il periodo 2020-2030. Tale pacchetto - denominato "*Clean Energy for All Europeans*" - è stato discusso in Parlamento e Consiglio europei nel corso del 2018.

Il 21 dicembre è stata quindi pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2018/2001 (cd. REDII), che ha posto un obiettivo vincolante del 32% per le fonti rinnovabili al 2030. Contestualmente, sono stati pubblicati il Regolamento 2018/1999 in materia di governance e la Direttiva 2018/2002 sull'efficienza energetica. Inoltre, è stato raggiunto un accordo tra Consiglio, Parlamento e Commissione su Regolamento elettrico e Direttiva, che vedranno l'approvazione definitiva nel corso del 2019.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sulla Governance, ciascun Stato Membro ha prodotto ed inviato alla Commissione Europea una prima proposta di Piano Nazionale Energia e Clima, che dovrà essere finalizzato entro la fine del 2019 e che dovrà contenere le indicazioni di dettaglio relative agli strumenti di *policy* che verranno implementati per il raggiungimento dei *target* comunitari al 2030.



Impianto a biomasse e fotovoltaico di Rende (Cosenza)

Modifiche recenti alla disciplina fiscale

In relazione alle modifiche apportate di recente alla disciplina fiscale in essere nei principali Paesi nei quali il Gruppo attualmente opera si segnala quanto segue.

Per quanto concerne l'Italia, il Decreto Legge 119/2018 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 ottobre 2018) ha nuovamente prorogato per l'Italia le novità introdotte in ambito IVA dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) riguardanti l'applicazione del meccanismo del cosiddetto "*reverse charge*" alle cessioni di gas e di energia



Termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda (Milano)

elettrica a un soggetto passivo-rivenditore, incluse le cessioni dei c.d. Certificati Verdi. Il termine per l'applicazione di tale meccanismo, originariamente fissato al 31 dicembre 2018, è ora prorogato al 30 giugno 2022. Si ricorda che tale meccanismo ha limitato per alcune società del Gruppo operanti in Italia la possibilità di compensare crediti e debiti IVA; i crediti IVA per tali società sono ad oggi ordinariamente incassati mediante richieste di rimborso.

Sempre con riferimento all'Italia, si segnala, inoltre, che la Legge di Bilancio per il 2019 ha disposto l'innalzamento dal 20% al 40% della percentuale di deducibilità dal reddito di impresa dell'IMU relativa agli immobili

strumentali. Resta confermata, invece, l'indeducibilità della medesima imposta ai fini IRAP.

Con riferimento al Regno Unito, è confermata l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società al 19%, ridotta al 17% a decorrere dal 2021.

Per quanto concerne la Francia, si segnala che restano confermate le riduzioni dell'aliquota fiscale, definendo un'aliquota d'imposta pari al 28,92% per il 2020, al 27,37% per il 2021 ed al 25,83% a partire dal 2022. Sempre con riferimento alla Francia si evidenzia che, al pari di altri Paesi Europei, è stata modificata la disciplina relativa alla deduzione delle componenti finanziarie, così da renderla in linea alla direttiva UE n. 2016/1164, cosiddetta *ATAD - Anti Tax Avoidance Directive*. Tale modifica, che interviene su una disciplina già particolarmente severa, non ha impatti sostanziali sulla attuale struttura del Gruppo in Francia.

Passando agli Stati Uniti, come noto, in data 22 dicembre 2017 è stata approvata un'importante riforma fiscale (Pub. L. No. 115-97), che prevede, già a partire dal 2018, una consistente riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 35% al 21%. Tra i numerosi interventi realizzati, si segnalano, tra gli altri, l'introduzione di limiti alla deducibilità degli interessi passivi, nonché la modifica alla riportabilità a nuovo delle perdite fiscali generate a partire dal 2018 le quali divengono riportabili senza alcun limite temporale, ma nei limiti dell'80% del reddito imponibile. È stata inoltre eliminata la possibilità di riporto ad anni precedenti (cosiddetto *carryback*) delle perdite fiscali. Le imposte di competenza sono state quantificate secondo la normativa in vigore. Da ultimo, si ricorda che secondo le istruzioni emesse, alla fine del 2017, dall'IRS, gli impianti solari possono beneficiare credito "*ITC*" a patto che la costruzione dell'impianto abbia inizio prima del 1° gennaio 2020 e che l'impianto sia messo in esercizio prima del primo di gennaio del 2024.

Olanda, Svezia e Norvegia hanno assistito ad una progressiva riduzione del *tax rate*.

In Olanda l'aliquota da applicarsi alle società è pari al 22,5% a partire dal 2020 e si ridurrà al 20,5% per i periodi di imposta successivi al 2021.

Per quanto concerne la Svezia, è stata ulteriormente ridotta l'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) con una progressiva riduzione di aliquota al 21,4% a partire dall'esercizio 2019 ed al 20,6% a partire dall'esercizio successivo a quello chiuso al 31 dicembre 2020.

Per completezza, si segnala infine che in Norvegia la legge di Bilancio per il 2019 ha introdotto, a partire dal 2019, la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (CIT) dal 23% al 22%.

- **Italia: Quadro normativo del settore Eolico e del settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico**

L'incentivazione alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composta da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a. le Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV);
- b. il Conto Energia per gli impianti fotovoltaici;
- c. il Conto Energia per gli impianti solari termodinamici.

Si sottolinea che l'impianto di Granarolo dell'Emilia, di proprietà di Frullo Energia e Ambiente Srl partecipata dal Gruppo al 49% e consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha goduto fino al 31 dicembre 2018 della parte di incentivo relativo al cd. "costo evitato" del Provvedimento CIP 6/92.

a) Tariffe Incentivanti, ex Certificati Verdi (CV)

A decorrere dall'anno 2001, il Decreto Bersani ha imposto, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili in misura non inferiore al 2% (la Quota d'Obbligo).

L'obbligo di immissione sopra illustrato poteva essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi ("CV") dai produttori di energia rinnovabile.

Come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi dal 2016 è stato sostituito da una nuova forma di incentivo, che garantisce, sulla produzione netta di energia, la corresponsione di una tariffa in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia.

Per poter beneficiare della Tariffa Incentivante, il GSE ha stabilito, per tutti i titolari di impianti IAFR, l'obbligo di sottoscrivere la cd. Convenzione GRIN (Gestione Riconoscimento Incentivo).

Sono dunque state sottoscritte le convenzioni GRIN per le società del Gruppo aventi diritto (ad eccezione di Prima Srl, per la quale non si è richiesta l'emissione dei Certificati Verdi), accompagnate da lettera di riserva. In data 20 giugno 2016, è stato notificato il ricorso avverso la Convenzione GRIN da parte di tali società del Gruppo ed è stato depositato presso il TAR Lazio.

Il 16 novembre 2018, il TAR Lazio con sentenza n. 11136 ha annullato lo schema di Convenzione del 20/04/2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili già incentivati con i certificati verdi. Possibili impatti e conseguenze di tale sentenza saranno valutabili a valle delle eventuali azioni che il GSE intraprenderà in merito.

La delibera 16/2019/R/efr del 22 gennaio 2019 ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2019 del valore degli incentivi che sostituiscono i certificati verdi, il valore medio nell'anno 2018 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, in misura pari a 61,91 €/MWh. Per l'anno 2019, il valore della Tariffa Incentivante è stato fissato a 92,11 euro per MWh. Il prezzo dell'incentivo GRIN (ex Certificato Verde) nel 2018 è stato di 98,95€/MWh, contro i 107,34 €/MWh dell'anno precedente.

Con riferimento invece all'impianto biomasse di Ecostesto SpA, questo gode di una tariffa incentivante come sopra descritta, ma maggiorata di un coefficiente moltiplicativo applicato a seguito del rilascio della certificazione, erogata dal MIPAF, che garantisce la provenienza da filiera corta (ovvero entro un raggio di 70 km) delle biomasse utilizzate.

In data 20 dicembre 2017, il GSE ha pubblicato le procedure operative per la “Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi”. Nelle intenzioni del Gestore, il documento mira, tra le altre cose, a promuovere la massimizzazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, favorire il prolungamento della vita utile degli impianti oltre il periodo di incentivazione, ridurre e semplificare gli adempimenti a carico degli operatori.

b) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal Conto Energia, introdotto dai D. M. 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006 (Primo Conto Energia) e successivamente modificato dal D.M. 19 febbraio 2007 (Secondo Conto Energia). Per quanto riguarda gli impianti entrati in esercizio tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010, quest’ultimo prevede un’incentivazione tariffaria dell’energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; superiore a 20 kW). L’erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

Più in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che (i) entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l’installazione dell’impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e (ii) che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.

Il D.M. 6 agosto 2010 (Terzo Conto Energia) si applica agli impianti entrati in esercizio dal 1° gennaio 2011, a eccezione di quelli riconducibili alla Legge 129/2010. Il D.M. 12 maggio 2011 (Quarto Conto Energia) specifica che le disposizioni di cui al D.M. 6 agosto 2010 si applicano agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011. Il D.M. 5 luglio 2012 (Quinto Conto Energia), ridefinisce le tariffe incentivanti dal 27 agosto 2012 e il limite di costo indicativo annuo, fissato in 6,7 miliardi di euro.

Tutti gli impianti fotovoltaici del Gruppo ricadono nel Primo e nel Secondo Conto Energia.

La Legge 116/2014 stabilisce che, a decorrere da gennaio 2015, la tariffa incentivante per l’energia prodotta dagli impianti di potenza nominale superiore a 200 kW (sostanzialmente tutti quelli del Gruppo Falck Renewables), sia rimodulata a scelta dell’operatore, sulla base di una delle seguenti opzioni:

- a. la tariffa è erogata per un periodo pari a 24 anni, decorrente dall’entrata in esercizio degli impianti, ed è conseguentemente ricalcolata secondo la percentuale di riduzione indicata nella legge;
- b. fermo restando l’originario periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto all’attuale e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in ugual misura. Le percentuali di rimodulazione sono state stabilite con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e per il Gruppo variano dal 15 al 25%;
- c. fermo restando il periodo di erogazione ventennale, la tariffa è ridotta di una quota percentuale dell’incentivo riconosciuto alla data di entrata in vigore del presente Decreto Legge, per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:
 1. al 6% per gli impianti da 200kW a 500 kW;
 2. al 7% per gli impianti da 500kW a 900 kW;
 3. all’8% per gli impianti di potenza nominale superiore a 900 kW.

Il Gruppo ha optato per l’opzione c) punto 3.

A seguito del ricorso di alcuni operatori, il TAR ha sollevato la questione di legittimità costituzionale della L. 116/2014 relativamente alla norma che ha disposto la suddetta modifica del regime di incentiva-

zione, sottoponendo alla Corte Costituzionale l'eventuale violazione del principio di ragionevolezza e di legittimo affidamento, unitamente al principio di autonomia imprenditoriale, di cui agli artt. 3 e 41 della Costituzione. In data 7 dicembre 2016 la Consulta ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26, commi 2 e 3 del DL competitività n. 91/2014 da essi posta. Dopo che la Corte Costituzionale ha respinto i rilievi di legittimità costituzionale, il TAR ha deciso di rimettere la questione alla Corte Europea.

In data 21 febbraio 2017, il GSE ha pubblicato "DTR" per gli impianti incentivati in Conto Energia ("Procedure per la gestione degli interventi di manutenzione e ammodernamento tecnologico degli impianti"). Il documento mira a "ridurre e semplificare gli adempimenti degli operatori" verso il Gestore e ad "agevolare il conseguimento degli obiettivi generali di sostenibilità ambientale". Apre altresì nuove possibilità in ambito di *revamping* e *repowering* degli impianti.



Parco eolico di Buddusò - Alà dei Sardi (Olbia Tempio)

c) Tariffa incentivante per impianti solari termodinamici



Impianto fotovoltaico di La Calce (Solar Mesagne-Brindisi)

Nell'ambito del recepimento della direttiva 2009/CE/28 il decreto attuativo del 6 luglio 2012 ha previsto (art.28) di prorogare il DM 11 aprile 2008 "recante i criteri e le modalità per incentivare la produzione di energia elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici" che si sarebbe esaurito nel 2013.

Ecosesto SpA ha realizzato un impianto di questa fattispecie integrandolo nell'impianto termodinamico rinnovabile a biomasse legnose in esercizio a Rende (CS). L'impianto è stato completato a dicembre 2013. A inizio del 2017, è stata siglata la relativa convenzione con GSE, che prevede l'erogazione di un incentivo pari a 320 €/MWh per la componente termodinamica.



Impianto fotovoltaico di Cardonita-Centuripe (Enna)

Altri avvenimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il quadro normativo di riferimento in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile

Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Il 10 novembre 2017 è stato firmato il decreto interministeriale che adotta la Strategia Energetica Nazionale. Alcuni dei punti cruciali della Strategia riguardano il *phase-out* dal carbone anticipato al 2025, lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle rinnovabili. In particolare, in materia di FER, gli obiettivi salgono al 28% sui consumi totali e al 55% su quelli elettrici.

In breve, fino al 2020, la Strategia mira a promuovere nuovi investimenti tramite incentivi sulla produzione estendendo lo strumento delle aste competitive, adottando un approccio di neutralità tra tecnologie con strutture e livelli di costi affini per stimolare la concorrenza, facendo ricorso a regimi di aiuto differenziati per i piccoli impianti e per le tecnologie innovative.

Dal 2020, i meccanismi di supporto alle rinnovabili evolveranno verso la *market parity*, ossia da incentivi diretti sulla produzione a politiche abilitanti e semplificazione regolatoria.

Nuova disciplina degli sbilanciamenti

Nel corso degli ultimi anni, l'Autorità, in via transitoria in attesa della pubblicazione del cd. *Balancing Network Code* europeo, è più volte intervenuta in materia di disciplina degli sbilanciamenti effettivi.

A seguito del documento di consultazione 277/2017/R/eel, l'Autorità in data 8 giugno 2017, ha pubblicato la delibera 419/2017/R/eel, che prevede l'adozione dal 1° settembre 2017 del nuovo sistema di calcolo del segno dello sbilanciamento aggregato zonale (così come definito da Terna), che di fatto complica la possibilità per gli operatori di prevedere il segno zonale e, quindi, di sfruttare tale previsione a proprio vantaggio. Il documento conferma altresì la proposta di mantenere il sistema di *single price* per tutte le unità non abilitate a partire da tale data e pertanto rimane alterato tale sistema di calcolo per tutti gli impianti del Gruppo. Ha introdotto, invece, dal 1° luglio 2017 i corrispettivi di non arbitraggio macrozonale, al fine di eliminare anche le distorsioni che derivano dalla determinazione dei prezzi di sbilanciamento a livello macrozonale in presenza di prezzi di mercato determinati a livello zonale.

Progetto di revisione e riforma del Mercato Elettrico Italiano

L'Autorità, con la delibera 393/2015/R/eel, ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di

provvedimenti per la riforma organica della regolazione del servizio di dispacciamento, in coerenza con gli indirizzi espressi dall’Autorità nel quadro strategico 2015-2018 e con la normativa europea in materia (Regolamento UE 1222/15 - CACM, Regolamento UE recante le c.d. *balancing guidelines*); in tale procedimento sono confluite anche tutte le attività e i provvedimenti finalizzati all’attuazione delle disposizioni del decreto 102/2014 in materia di dispacciamento.

A tal fine, è stato avviato uno specifico progetto inter-direzionale (RDE-Riforma Dispacciamento Elettrico) con il compito, fra gli altri, di predisporre tutti gli atti relativi alla regolazione del dispacciamento al fine di sostituire l’Allegato A alla deliberazione 111/06 con un Testo integrato del dispacciamento.

In data 9 giugno 2016 l’AEEGSI ora ARERA ha pubblicato il Documento di Consultazione 298/2016/R/eel, contenente le proposte relative alla prima fase della riforma del mercato per il servizio di dispacciamento.

In data 5 maggio 2017, l’Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel *“Prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (MSD) alla domanda elettrica ed alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo. Istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del Testo Integrato Dispacciamento Elettrico (Tide) coerente con il Balancing Code europeo”*. Con tale delibera, l’Autorità ha lanciato una prima fase di progetti pilota, che prevede la partecipazione di consumatori e delle unità non abilitate (compreso lo *storage*), oltre all’utilizzo degli accumuli in abbinamento con le unità rilevanti abilitate al fine di ottimizzare la fornitura di risorse di dispacciamento. Terna ha quindi lanciato i primi progetti pilota relativi alla partecipazione della domanda e della generazione distribuita al mercato dei servizi di dispacciamento.

In data 14 novembre 2018, Terna ha pubblicato la procedura di approvvigionamento a termine di risorse di dispacciamento fornite dalle Unità Virtuali Abilitate Miste (UVAM), nell’ambito dei progetti pilota per la partecipazione al dispacciamento di rinnovabili, domanda, generazione distribuita, accumuli e mobilità elettrica. Falck Renewables Energy Srl ha qualificato un UVAM da 1,3 MW, che potrà partecipare alle procedure di approvvigionamento nel corso del 2019.

Gestione dell’energia

Nel corso del 2018 è proseguita l’implementazione di una gestione più attiva dell’energia del Gruppo con l’obiettivo principale di mitigare e gestire il rischio massimizzando, nel contempo, i ricavi. Proseguendo sul percorso pluriennale in coerenza con il Piano Industriale, il *team* dell’Energy Management, ha proceduto ad aumentare la quota di impianti del Gruppo gestiti dalla società Falck Renewables Energy Srl (FRE), quale utente del dispacciamento in immissione. Infatti, nel corso del 2018 sono stati aggiunti al portafoglio gestito da FRE gli impianti eolici di Eolo 3W ed Eolica Petralia e gli impianti fotovoltaici di Actelios Solar, ad eccezione dell’impianto fotovoltaico di Trezzo rimasto in Ritiro Dedicato (RiD). A partire dal 1° gennaio 2019, anche gli impianti di Geopower e Eolica Sud sono stati presi in gestione dalla FRE. Nel 2019, dunque, la Falck Renewables Energy avrà tutti gli impianti italiani del Gruppo nell’ambito del proprio contratto di dispacciamento (ad eccezione del fotovoltaico di Trezzo).

Queste attività vedranno pertanto un ruolo sempre più attivo della società Falck Renewables Energy Srl quale Utente del Dispacciamento e permetteranno al Gruppo, in futuro, di diventare sempre più indipendente nelle attività di vendita e valorizzazione dell’energia elettrica prodotta dai propri impianti.

• *Spagna: quadro normativo settore eolico*

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2020, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili. La normativa di riferimento in Spagna è stata rappresentata dal Regio Decreto (RD) 436/2004 e dal RD 661/2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che ha impattato in maniera non significativa sugli impianti eolici del Gruppo, realizzati ai sensi del Regio Decreto 436/2004.

Il RD 436/2004 prevedeva che l’energia elettrica generata potesse essere ceduta con una tariffa onnicomprensiva (*Feed-in Tariff*) o con un meccanismo che comprendeva un elemento fisso (Premio) e un elemento



Parco eolico La Muela (Aragon-Spagna)

variabile secondo l'andamento del mercato (*Feed-in Premium o Market Option*).

Il RD 436/2004 è stato successivamente sostituito dal RD 661/2007 il quale manteneva il regime di tariffa "FIT" e introduceva un nuovo regime di prezzo variabile (*Market Option*) che era soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non fossero eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo hanno applicato dall'avvio il regime a prezzo variabile previsto dal RD 436/2004.

Successivamente, nel 2010 il governo spagnolo ha introdotto due misure straordinarie per il settore della generazione elettrica applicabili per il periodo 2011-2013:

- i produttori di energia elettrica dovevano pagare una tassa di 0,5 euro per ogni MWh di energia immessa in rete;
- l'incentivo per gli impianti solari ed eolici era riconosciuto per un numero massimo di ore all'anno, prevedendo quindi che l'energia prodotta in eccesso rispetto a tale valore fosse valorizzata al prezzo di mercato. Il valore limite per l'eolico era fissato in 2.589 ore all'anno, ma si applicava solo nel caso in cui fosse anche raggiunto un valore medio di ore di produzione relativo a tutta la capacità installata nel paese (fissato in 2.350).

Il RD 1/2012 del 27 gennaio 2012 ha poi temporaneamente sospeso ogni incentivo economico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai progetti non ancora autorizzati alla data del decreto in quanto la capacità installata in Spagna aveva superato il Piano fissato dal governo spagnolo. La sospensione è rimasta fino a quando non è stata trovata una soluzione al deficit tariffario del sistema ("RD 2/2013" illustrato in seguito) che ha comportato un nuovo modello remunerativo per le fonti rinnovabili.

Nel corso del 2012, infine, il governo spagnolo ha introdotto una tassazione del 7% sul valore della produzione di energia elettrica a decorrere dal 2013 (legge N15/2012 e RD N.29/2012).

Con il "RD 2/2013" contenente misure urgenti per il settore elettrico, sono stati rivisti i regimi tariffari previsti dal RD 661/2007 fino al momento applicato, seppur con le modifiche anzidette. In particolare, è stato azzerato il premio "rinnovabili" previsto nella opzione "tariffa a regime variabile" (c.d. *FIP o Market Option*), che era l'opzione adottata dagli impianti del Gruppo. Con questa opzione il produttore vendeva infatti autonomamente la produzione sul libero mercato e incassava il premio aggiuntivo in misura fissa. Con il nuovo decreto RD 2/2013, agli impianti che operano con sistema FiP è stato concesso di migrare verso il meccanismo della tariffa fissa regolata (meccanismo cd. FiT: *Feed-in Tariff*), prevista dal RD 661/2007 che è caratterizzato da una tariffa fissa, costituita dal prezzo di mercato dell'energia elettrica più un premio variabile. Dal 2013 quindi gli impianti del Gruppo sono passati dal meccanismo FiP al meccanismo FiT con tariffa fissa.

Il 12 luglio 2013, il RD N 9/2013, ha previsto – in completamento al RD N 2/2013 - l'adozione di nuove misure urgenti per garantire la stabilità finanziaria del sistema elettrico. Il RD 9/2013 definisce un nuovo quadro remunerazione degli impianti esistenti alimentati da fonte rinnovabile. L'avvio di questa riforma è avvenuto a partire dal 14 luglio 2013 anche se è risultata inapplicabile fino a che non fosse stata sviluppata in dettaglio nel RD 413/2014.

Il 10 giugno 2014 è stato pubblicato il RD 413/2014 che reimposta il trattamento di remunerazione incentivata degli impianti esistenti, contribuendo, rispetto ai valori di mercato, con la minima integrazione dei costi non recuperabili dalla gestione a mercato della vendita dell'energia. Il valore della Retribuzione Re-

golata è basato su costi *standard* (CAPEX e OPEX) derivanti da medie di mercato ed è stata progettata per integrare i ricavi degli impianti in modo che possano raggiungere la cosiddetta Profittabilità Ragionevole, definita nella normativa e calcolata sulla base dei rendimenti dei titoli di Stato spagnoli. Al fine del calcolo della Retribuzione Regolata, al termine di ogni Periodo Regolato di sei anni, vengono presi in esame tutti i flussi di costi e ricavi dell'impianto, anche quelli passati. Questo approccio è quindi risultato nel fatto che gli impianti più vecchi (come riferimento generale quelli entrati in esercizio prima del 2005) si ritiene abbiano già raggiunto la Profittabilità Ragionevole grazie agli incentivi percepiti in passato, e pertanto non siano titolati a ricevere alcuna Retribuzione Regolata. Pertanto, questi impianti percepiscono come ricavo soltanto il valore di mercato dell'energia prodotta. I due impianti spagnoli del Gruppo sono stati avviati nel 2003 e nel 2004 e quindi, dal momento che ricadono in questa ultima casistica, già nel corso del 2013 hanno perso ogni forma di incentivo e cedono l'energia prodotta esclusivamente a prezzi di mercato. Per gli impianti nuovi viene applicato lo stesso schema con l'unica eccezione che il livello di investimento iniziale che garantisce la Profittabilità Ragionevole è determinato dai produttori stessi in esito ad aste competitive organizzate periodicamente dal Governo spagnolo e che prevedono contingenti massimi (MW) cui è attribuita la Retribuzione Regolata.

- **Regno Unito: quadro normativo settore eolico**

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è ormai quasi totalmente basato sulla *Renewable Obligation* (RO) che dà origine al mercato del ROC (*Renewables Obligation Certificate*). Il meccanismo di mercato del ROC ha sostituito il precedente sistema "Feed-in Tariff" (riconoscimento omnicomprendente per energia e incentivo) c.d. NFFO (*Non Fossil Fuel Obligation*).

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili era regolamentato ai sensi del Protocollo dell'Energia Elettrica (gli *Electricity Orders*) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW Orders). In Scozia tale regime era invece disciplinato dagli *Electricity Orders* (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS Orders).

Nonostante detta normativa sia stata superata, gli impianti avviati in tale regime continueranno a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine a un prezzo prestabilito) con NFPA (*Non Fossil Purchasing Agency*). Questo regime non è più applicato a nessuno degli impianti del Gruppo, dal momento che l'impianto di Cefn Croes, che ha beneficiato del contratto NFFO fino alla fine del 2016, beneficia oggi del sistema dei ROCs.



Parco eolico Millennium (Gran Bretagna)

Tutti gli impianti del Gruppo situati nel Regno Unito beneficiano del regime di incentivi per le fonti rinnovabili presente in Inghilterra, Galles e Scozia, che si basa sui *Renewables Obligation Orders* (ROs). Il *Renewables Obligation Order* 2006 (Inghilterra e Galles) e il *Renewables Obligation Order* 2007 (Scozia) prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica da essi venduta provenga da fonti rinnovabili.

L'*Office of Gas and Electricity Markets* (Ofgem) emette i *Renewables Obligations Certificates* (ROCs) e gli *Scottish Renewables Obligations*

Certificates (SROCs) per conto di *Gas and Electricity Markets Authority* (GEMA). Il sistema dei *Renewables Obligations* era previsto chiudersi alla fine di marzo 2017, tuttavia in conseguenza dell'approvazione dell'*Energy Act 2016*, la fine di tale sistema incentivante per i nuovi impianti eolici è stato anticipato a maggio 2016 con la previsione in ogni caso di un *grace period* (fino al 31 marzo 2017) per quei progetti che erano già stati autorizzati prima che fosse annunciata la chiusura anticipata del *Renewables Obligation* (scenario di cui ha beneficiato l'impianto di Auchrobert). Ulteriori *grace periods* (legati a determinate circostanze limitate) sono stati introdotti e saranno disponibili fino a gennaio 2019.

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia da essi distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2009 il livello di energia rinnovabile viene misurato in numero di ROs per MWh di energia distribuita e per il periodo compreso tra il 1° aprile 2016 e il 31 marzo 2017 il valore minimo che ciascun distributore deve raggiungere è fissato in 0,348 ROs per MWh di energia distribuita in Gran Bretagna (Inghilterra, Scozia e Galles) e di 0,142 in Irlanda del Nord.

La conformità ai ROs è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono uno specifico numero di RO o SRO per ogni MWh di energia elettrica prodotta, sulla base della tecnologia e della fonte di energia impiegate.

A fine luglio 2012 sono stati resi noti i nuovi livelli di ROs riconosciuti per i nuovi impianti che sono entrati in esercizio a partire da aprile 2013. Per gli impianti eolici *onshore* che sono entrati in esercizio da aprile 2013 è previsto il riconoscimento di 0,9 ROs per ogni MWh di energia prodotta.

I ROs e i SROCs sono titoli negoziabili (è possibile anche la partecipazione ad aste organizzate dalla stessa NFPA), hanno un prezzo di mercato e rappresentano un premio rispetto al prezzo di mercato corrispondente alla quantità di energia venduta (meccanismo "*Feed-in Premium*").

Gli impianti eolici allacciati alla rete di distribuzione locale (nel caso del Gruppo tutti gli impianti ad eccezione di Kilbraur e Millennium) hanno solitamente anche diritto ad altre forme di incentivazione, note come "*Embedded Benefits*". Questi impianti infatti, essendo connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita da *National Grid Electricity Transmission* (NGET), permettono di evitare (o ridurre) l'utilizzo della rete di trasmissione e quindi evitare i relativi costi, detti TNUoS (*Transmission Network Use of System*).

È opportuno segnalare che in Inghilterra e Galles le reti fino a 132kV sono considerate reti di distribuzione, mentre le connessioni superiori a 132kV sono considerate quali appartenenti alla rete di trasmissione. La situazione è invece differente in Scozia dove sono considerate reti di trasmissione anche le reti da 132kV, che peraltro sono più frequenti in Scozia di quanto non lo siano in Inghilterra e Galles. Si evidenzia inoltre come



Parco eolico di Assel Valley (Gran Bretagna)

le reti di trasmissione in Scozia siano di proprietà di due società (*Scottish Hydro Electricity Transmission Ltd* – SHETL – e *Scottish Power Transmission Ltd* – SPT –) in base alla localizzazione geografica, rimanendo tuttavia in capo a NGET la responsabilità di gestione operativa del sistema di trasmissione scozzese.

Inoltre, per poter accedere al mercato elettrico è necessario che il generatore stipuli un *Power Purchase Agreement* (PPA) con un fornitore di energia elettrica, il quale ritira l'energia generata per rivenderla direttamente nella rete di distribuzione, evitando così di doversene approvvigionare attraverso la rete di trasmissione. I costi evitati da parte del fornitore (e altri costi derivanti dall'attuale meccanismo di bilanciamento del sistema e dalle evitate perdite di rete) in parte vengono positivamente ribaltati sugli impianti di generazione e prendono il nome di "*Embedded Benefits*" (benefici derivanti dall'incorporazione degli impianti di generazione nella rete di distribuzione).

NGET e Ofgem hanno promosso delle consultazioni in maniera coordinata per la revisione dell'intero sistema di tariffazione e di definizione degli *Embedded Benefits*, cui Falck ha partecipato direttamente. Recentemente, Ofgem ha confermato che gli *Embedded Benefits* relativi ai pagamenti "TRIAD" saranno modificati, prevedendo quindi una riduzione graduale nel corso dei prossimi tre anni.

Le disposizioni relative ai corrispettivi di utilizzo della rete saranno presumibilmente soggette ad ulteriori modifiche a seguito di una nuova e più significativa revisione gestita dall'autorità di regolazione OFGEM. La revisione in corso - attualmente oggetto di una consultazione del settore - mira ad affrontare i principali cambiamenti occorsi a partire dall'entrata in vigore dell'attuale regime. I cambiamenti con un impatto maggiore sul parco di produzione Falck nel Regno Unito riguardano verosimilmente il pagamento degli *Embedded Benefits*, originariamente progettati per remunerare gli impianti di produzione *embedded* che contribuiscono a compensare la quantità di energia che deve essere importata dalla rete di trasmissione verso i punti nevralgici della rete di connessione. Tuttavia, con l'evoluzione del *mix* energetico nazionale, la quantità di generazione *embedded* nel sistema è aumentata a tal punto che alcuni punti nevralgici della rete vengono ora considerati come esportazione netta di energia verso la rete di trasmissione (ossia la situazione inversa rispetto a quella originaria). La revisione sta anche prendendo



Parco eolico di Boyndie (Gran Bretagna)



Parco eolico di Auchrobert (Gran Bretagna)



Parco eolico di Ben Aketil (Gran Bretagna)

in considerazione una riforma degli oneri di bilanciamento (che attualmente non si applicano agli impianti *embedded*) e rappresenta una soluzione di lungo termine per il meccanismo di riduzione dei piccoli produttori che si applica agli impianti di potenza inferiore a 100 MW connessi a 132 kV in Scozia.

La revisione sostanziale dei meccanismi di incentivazione offerti ai produttori di energia rinnovabile nel Regno Unito prevede l'introduzione di:

- **Feed-in Tariff mediante Contratti per Differenza (FiT-CfD)** per i nuovi impianti che avrebbero beneficiato dei ROCs o SROCs, la riforma introduce un nuovo sistema incentivante (sostitutivo dei ROC e dei SROCs) che prevede una *Feed-in Tariff (FiT)*. Il valore della FiT è stabilito a seguito di aste competitive e viene denominato *Strike Price*. Tale valore dovrebbe riflettere l'adeguata re-

munerazione del costo d'investimento della tecnologia utilizzata. Una volta aggiudicatosi il diritto alla FiT, l'impianto è tenuto a vendere l'energia elettrica sul mercato. Se il prezzo medio di mercato dell'energia elettrica all'ingrosso del Regno Unito (*Reference Price*) risulta inferiore rispetto allo *Strike Price*, l'impianto riceve una FiT ad integrazione dei guadagni effettuati dalla vendita dell'energia elettrica altrimenti, se è superiore, l'impianto deve restituire la differenza.

- **Capacity Market** per assicurare sufficienti investimenti a livello globale in capacità produttiva affidabile (programmabile) necessaria alla sicurezza della fornitura elettrica. Il *Capacity Market* offrirebbe a tutti i fornitori di capacità una remunerazione costante per assicurare che ci sia sufficiente capacità rispetto alla domanda di picco.
- **Emission Performance Standard (EPS)**: pone un limite al livello di emissioni di anidride carbonica che le nuove centrali a combustibile fossile possono emettere. Il livello imposto è tale da favorire quelle installazioni munite di sistemi di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.
- **Carbon Price Floor**: fissa un prezzo minimo alle emissioni di diossido di carbonio integrando il prezzo europeo dell'*Emission Trading System* tramite una tassa (*Carbon Price Support*) da applicare sui combustibili fossili utilizzati per la generazione.

Ad oggi è stata lanciata una sola gara per l'allocazione di CfD a impianti eolici *onshore* e altre "tecnologie rinnovabili mature" (CfD POT 1). Ciò è avvenuto a fine dell'anno 2014 ed ha visto l'aggiudicazione del CfD a numerosi impianti eolici. Nessuno dei progetti in sviluppo da parte del Gruppo Falck ha partecipato a tale gara. Una gara successiva per i CfD ha avuto luogo nel corso del 2017 ma, come anticipato, non sono state incluse allocazioni ad impianti eolici *onshore*; al contrario l'asta era aperta solamente alle cosiddette "tecnologie rinnovabili meno mature" (CfD POT 2), - di cui fanno parte gli impianti eolici *offshore*. Non è dato sapere se e quando verrà lanciata una gara relativa a impianti eolici *onshore*.

- **Francia: quadro normativo settore eolico**

Durante i primi anni 2000, il governo francese ha pubblicato numerose normative con decreti e direttive ad essi associati, in particolare (i) la legge n. 108/2000 del 10 febbraio 2000 relativa à *la modernisation et au*

developpement du service public et l'électricité" (e successive modiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, "Legge francese sull'Energia Elettrica") e (ii) il decreto n. 410/2001 del 10 maggio 2001, che obbligano l'*Electricité de France* (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 o 20 anni (*Feed-in Tariff* – FiT).

Questo sistema di incentivi non è più in vigore nel settore eolico; nonostante ciò, gli impianti eolici che avevano stipulato un contratto di *FiT* della durata di 15 anni (anteriormente all'eliminazione del sistema di incentivazione *FiT*) continueranno a godere dei benefici del sistema fino alla scadenza dei contratti sottoscritti. Il 18 agosto 2015 il governo francese ha pubblicato l'*Energy and Transition Act*, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida europee sugli aiuti di Stato, introducendo una serie di cambiamenti volti a meglio integrare, seppur in maniera graduale, gli impianti rinnovabili nel più ampio mercato dell'energia elettrica. Questo provvedimento prescrive la graduale transizione per i nuovi impianti dal sistema incentivante attuale (*FiT*) ad un sistema nuovo basato sul cosiddetto "*Contract-for-Difference*" (*CfD*). Questo regime incentivante prevede che gli impianti debbano pertanto vendere sul mercato l'energia elettrica da essi prodotta direttamente o attraverso un aggregatore, per poi beneficiare di una remunerazione addizionale, un premio, pagato in base a un contratto con un *off-taker* obbligato. Il pagamento di questa remunerazione addizionale avviene sulla base dell'indice M0, un indice calcolato mensilmente considerando i prezzi EPEX e il profilo di produzione eolico nazionale ed è pubblicato dalla *Commission de Régulation de l'Énergie*, la commissione francese responsabile della normativa in ambito di energia.

Nei giorni 27 e 28 maggio 2016 sono stati pubblicati due decreti, complementari rispetto all'*Energy and Transition Act* pubblicato il 18 agosto 2015, relativi all'implementazione della *FiT* e del *CfD*. Questi Decreti definiscono il contesto legale generale e rappresentano un insieme di regole che permetteranno una appropriata e completa implementazione dell'*Energy and Transition Act*.

Per quanto concerne gli impianti eolici *onshore*, lo Stato francese ha pubblicato il 13 dicembre 2016 un decreto che sancisce la fine del sistema *FiT* e i benefici derivati dal sistema *CfD*; nonostante ciò, gli impianti che avevano avanzato una richiesta di *FiT* entro il giorno 1° gennaio 2016 potranno continuare a godere dei benefici derivanti dai sistemi *FiT*, secondo quanto stabilito dal decreto del 17 giugno 2014. Di conseguenza, per tutti gli impianti che, prima del 31 dicembre 2016, hanno fatto domanda per beneficiare di un sistema incentivante, il regime concesso sarà il seguente:

- *CfD* - ai sensi del decreto del 13 dicembre 2016 – Il decreto stabilisce un livello base per la tariffa, soggetto a indicizzazione annuale, pari a 82 euro/MWh per i primi dieci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) continueranno a beneficiare della stessa tariffa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni. Inoltre, il decreto prevede, durante i 15 anni di durata del contratto, un *management premium* di 2.8 euro/MWh, che ha principalmente l'obiettivo di coprire i costi variabili e fissi legati all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
- *FiT*- ai sensi del decreto del 17 giugno 2014 – Il decreto prevede un regime a tariffa fissa (82 euro/MWh, soggetta a indicizzazione annuale) per i primi die-



Parco eolico Le Fouy (Francia)

ci anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi dieci anni. Gli impianti collocati a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione l'anno) continueranno a beneficiare della tariffa fissa per l'intero periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.



Parco eolico Esquennoy (Francia)

Dal 2017 (considerando la data di riferimento come la data di sottomissione di una richiesta per beneficiare di un sistema incentivante), i suddetti impianti sono soggetti unicamente ad un sistema di tipo "CfD" a seguito della pubblicazione (i) di un decreto in data 10 maggio 2017 e (ii) di un piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore* pubblicata in data 5 maggio 2017. Stante quanto contenuto in queste due pubblicazioni, ogni impianto eolico beneficerà del regime CfD (come sopra descritto). Le caratteristiche di questo regime CfD dipendono da (i) il numero di turbine e (ii) la capacità nominale delle turbine che costituiscono l'impianto, così come presentato di seguito:

1. impianti con un massimo di 6 turbine, con capacità nominale per turbina non superiore a 3 MW. Il decreto pubblicato in data 10 maggio 2017 verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:
 - a. Un livello base per la tariffa, in base al diametro del rotore più grande della turbina, come segue:
 - i. Diametro del rotore ≤ 80 m – €74/MWh,
 - ii. Diametro del rotore ≥ 100 m – €72/MWh,
 - iii. Diametro del rotore tra 80 e 100 m – Interpolazione lineare tra €74/MWh e €72/MWh;
 - b. il livello base della tariffa prevede di un tetto pari a €40/MWh che si applica qualora la produzione annuale dell'impianto superi un determinato livello (dipendente anch'esso dal diametro del rotore). Questo tetto massimo si applica solo alla produzione che eccede il tetto massimo di produzione definito;
 - c. il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
 - d. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale;
 - e. un premio di gestione pari a €2,8/MWh (non soggetto a indicizzazione), che ha lo scopo di coprire i costi fissi e variabili relativi all'accesso al mercato e al *Capacity Market*.
2. Impianti eolici con un minimo di 7 turbine. Il piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore* verrà applicato e darà beneficio secondo il seguente regime CfD:
 - a. un livello base per la tariffa, con un valore pari a quello definito e presentato dal proprietario del progetto del parco eolico che partecipa alla gara. In base a quanto stabilito dal piano, il valore massimo della tariffa base è €74,8/MWh (tale valore massimo sarà ridotto a €70/MWh entro il 2020);
 - b. nel caso il progetto preveda un investimento partecipativo (con un minimo del 40% di azioni) o un finanziamento (con un minimo del 10% ad esclusione del debito *senior*) con enti pubblici locali e/o privati, il livello della tariffa base aumenta secondo quanto segue:
 - i. investimento partecipativo ($\geq 40\%$ di azioni): €3/MWh,
 - ii. finanziamento partecipativo ($\geq 10\%$ ad esclusione del debito *senior*): €1/MWh,
 - iii. tra il 20% e il 40% di azioni: interpolazione lineare;
 - c. il contratto CfD ha una durata di 20 anni;
 - d. il livello base della tariffa è soggetto ad indicizzazione annuale.

Il piano di gare pluriennale per gli impianti eolici *onshore*, pubblicato in data 5 maggio 2017 e modificato nel 2018, ha l'obiettivo di incentivare 3,38GW di capacità aggregata tra dicembre 2017 e giugno 2020.

In data 24 aprile 2016 e 27 ottobre 2016, il Governo francese ha emesso rispettivamente il cosiddetto *Renewables Development Target Decree* e l'*Energy Multi Annual Programming Decree*, definendo gli obiettivi al 2018 e 2023 in termini di energia rinnovabile. Stante quanto contenuto nei decreti richiamati, la capacità installata *target* per quanto riguarda l'eolico *onshore* è prevista raggiungere i 15 GW al 2018 ed un valore compreso tra 21,8 GW e 26 GW entro il 2023. Al 1° settembre 2018 la capacità eolica *onshore* installata in Francia risulta essere pari a 14,3 GW.

- **USA – quadro normativo settore fotovoltaico**

Il Gruppo Falck Renewables è presente in North Carolina a partire da dicembre 2017 con un impianto fotovoltaico di 92 MW e in Massachusetts a partire da giugno 2018 con quattro impianti fotovoltaici (per un totale di 20,5 MW).

I progetti del Gruppo negli Stati Uniti beneficiano delle politiche federali, come il credito d'imposta sugli investimenti solari (*Solar Investment Tax Credit - ITC*) e sono titolari dei requisiti ambientali per i progetti fotovoltaici volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili. A livello statale, i *Renewables Portfolio Standards (RPS)*, presenti attualmente in 29 stati e nel Distretto di Columbia, prevedono che le *utilities* garantiscano una determinata percentuale di consumo di energia elettrica da fonte solare, eolica o da altra fonte rinnovabile.

- Federal incentives

Solar Investment Tax Credit (ITC)

Il credito d'imposta sugli investimenti (*Solar Investment Tax Credit - ITC*) è uno dei più importanti meccanismi della politica federale a sostegno della diffusione dell'energia solare negli Stati Uniti.

L'ITC è un credito d'imposta federale pari al 30% dell'investimento a favore dei produttori da fonte solare; può essere utilizzato per ridurre le imposte sul reddito che una persona o società avrebbe altrimenti pagato al governo federale. L'ITC si basa sulla quota di investimenti in proprietà solari: sia l'ITC residenziale sia quello commerciale sono pari al 30% della base investita in immobili idonei, che hanno iniziato la costruzione entro il 2019. L'ITC scenderà, quindi, al 26% nel 2020 e al 22% nel 2021. Dopo il 2021, il credito commerciale e *utility* si ridurrà al 10% fisso. I progetti *utility scale* che hanno iniziato la costruzione prima del 31 dicembre 2021 continueranno a beneficiare del 30%, 26% o 22% dell'ITC, qualora entrino in servizio prima del 31 dicembre 2023.

- North Carolina

L'obiettivo del RPS del North Carolina prevede che il 12,5% di consumo totale di energia provenga da fonti rinnovabili entro il 2021. Di tale quota (12,5%), è necessario che lo 0,2% provenga da fonte solare (sebbene si presuma che l'88% di nuova capacità prevista dal RPS provenga da fonte solare), mentre la restante quota venga coperta da nuovi impianti eolici. In particolare, da stime 2016 (ultimo dato disponibile), la nuova capacità eolica e fotovoltaica, così come stabilito da RPS, sarà pari rispettivamente a 243,3 e 240,7 MW.

RECs

Il North Carolina ha previsto nel proprio RPS che le *public utilities* possano acquistare i REC (*Renewable Energy Certificate*) per ottemperare agli obblighi previsti dal RPS stesso. Infatti, in alcune zone degli Stati Uniti, l'energia da fonte rinnovabile viene venduta alle *utility* dai produttori al prezzo al quale costerebbe all'utenza generare quella determinata energia elettrica (cd. costo evitato). Ogni megawattora (MWh) di energia rinnovabile qualificata come tale riceve tre tipologie di pagamento: una quota energia, una quota



Impianto fotovoltaico IS42 (North Carolina - USA)

capacità e il relativo *Renewable Energy Certificate*. Il costo complessivo dell'energia generata, inclusi i costi dei REC, vengono quindi trasferiti ai clienti della *utility*.

Il *North Carolina Utilities Commission* ha istituito il *North Carolina Renewables Tracking System* (NC-RETS) per il rilascio e il monitoraggio dei RECs. Le *utilities* del North Carolina utilizzano il NC-RETS per dimostrare la *compliance* con il RPS.

Il mercato dei REC nello stato è infatti principalmente trainato dalla *compliance* al RPS, sebbene le *utility* possano acquistare fino al 25% del proprio mandato RPS attraverso i mercati REC qualificati al di fuori dello stato.

I produttori da energia rinnovabile possono registrare i propri impianti presso tale commissione. Se approvati, possono utilizzare NC-RETS per creare e vendere REC alle *Investor-Owned Utilities*, alle aziende municipalizzate (*Municipal Utilities*) e alle *Cooperative Utilities* che devono soddisfare la propria quota d'obbligo. NC-RETS infatti utilizza i dati di produzione di energia, verificabili dalle strutture partecipanti, per generare un certificato digitale ad ogni MWh prodotto.

NC-RETS e tutti i relativi *record* di produzione di energia da FER sono controllati dal *Public Staff of the North Carolina Utilities Commission*.

- Massachusetts

Per quanto concerne il Massachusetts, l'obiettivo del RPS, così come modificato dal *Green Communities Act*, S.B. 2768 del luglio 2008, prevede che il 15% di consumo totale provenga da fonti rinnovabili entro la fine del 2020 e, successivamente, venga aggiunto a tale quota l'1% ogni anno.

RECs

In Massachusetts gli impianti fotovoltaici eleggibili producono *Solar Renewable Energy Certificates* (SRECs), che i fornitori di energia acquistano per conformarsi al *solar carve-out* del RPS. A seguito di modifiche introdotte per gli obiettivi del RPS sono state create nuove quote SREC. Il primo programma, il *Solar*



Impianto fotovoltaico di Middleton (Massachusetts)



Impianto fotovoltaico di Middleton (Massachusetts)

Carve-Out Program (successivamente denominato SREC di Classe I) è stato sostituito dal *Solar Carve-Out II Program* (o SREC di Classe II). In generale, i SREC di Classe I si applicano a impianti solari costruiti a partire dal 1° gennaio 2008, mentre i SREC di Classe II riguardano progetti costruiti a partire dal 1° gennaio 2013. Il programma SREC-II è stato sostituito a novembre 2018 dal nuovo *Solar Massachusetts Renewable Target* (SMART). Tale programma prevede l'applicazione di un incentivo a scaglioni differenziato per territorio e tipo di tecnologia. Le percentuali dei vari gruppi di incentivazione SMART diminuiscono man mano che ogni scaglione viene saturato e variano in base alle dimensioni del progetto e al territorio in cui è situata la *utility*. Gli impianti possono inoltre ricevere percentuali aggiuntive di tolleranza in base alla tipologia di *off-taker*, alla posizione, al monitoraggio e alla presenza di sistemi di *storage*. Il prezzo dei SREC è determinato principalmente dalla disponibilità sul mercato, sulla base di contratti bilaterali tra compratori e venditori. Il *Massachusetts Department of Energy Resources* (DOER) ha cercato di stabilizzarne il valore implementando un meccanismo d'aste a livello statale, denominato *Solar Credit Clearinghouse Auction II*, nel quale i prezzi vengono fissati annualmente, con una detrazione pari al 5% per le spese amministrative. I produttori di SREC partecipano alla *Solar Credit Clearinghouse Auction II* solo qualora non siano stati in grado di vendere gli SREC con contratti bilaterali sul libero mercato. I progetti da fonte rinnovabile solare che hanno diritto ai SREC generano fra 0,6 e 1,0 certificati ogni MWh prodotto nei primi 10 anni a partire dalla *Commercial Operation Date* (COD), a seconda della tipologia di progetto e dell'*off-taker*.

- New York

Diversamente dalla maggioranza dei programmi statali RPS che richiedono alle *utilities* di fornire una certa percentuale del carico elettrico attraverso l'energia rinnovabile, lo Stato di New York utilizza un modello di approvvigionamento centralizzato per implementare il suo programma RPS. La *New York State Energy Research and Development Authority* (NYSERDA), in qualità di agenzia centrale di approvvigionamento, gestisce diversi programmi di sviluppo delle rinnovabili all'interno dello Stato. NYSERDA detiene in cambio tutti i diritti e le concessioni relative alla qualifica rinnovabile dell'energia elettrica generata, di cui si tiene conto per il raggiungimento degli obiettivi RPS dello Stato.

L'RPS è parte integrante del *Clean Energy Standard* (CES), ulteriore misura che stabilisce un obiettivo statale al 2030 del 50% di energia elettrica rinnovabile, con un programma di transizione progressiva a partire dal 2017.

L'RPS dello Stato di New York prevede che ogni *load serving entity* (LSE) - comprendente qualsiasi ente o organizzazione quali *utility*, municipalizzate e cooperative elettriche autorizzate, necessarie per l'approvvigionamento di energia o di servizi energetici ai clienti finali - fornisca ai propri clienti finali certificati associati a nuove fonti rinnovabili, denominati *Tier 1 Renewable Energy Credits* (REC). Le LSE hanno diverse soluzioni per garantire la conformità al sistema: l'acquisto di *Tier 1 REC* da NYSERDA; l'approvvigionamento diretto di *Tier 1 REC* attraverso accordi con produttori rinnovabili o intermediari; l'autoapprovvigionamento di *Tier 1 REC*, il pagamento di *Alternative Compliance Payment* (ACP); o una combinazione di tali opzioni. Diversamente dagli altri Stati in cui i certificati di primo livello (*Tier 1*) sono riservati ad un particolare insieme di energie rinnovabili, il primo livello del CES è destinato a promuovere le tecnologie qualificabili come nuove fonti rinnovabili. Tutti gli impianti qualificabili entrati in funzione dopo il 1° gennaio 2015 sono classificati come fonti di primo livello.

Il CES prevede un ulteriore meccanismo che impone alle LSE di acquistare da NYSERDA crediti a emissioni zero (*Zero-Emissions Credits* - ZEC), il cui valore è stimato in base alla quantità di carico statale o di energia richiesta, proporzionale per ciascuna LSE, in un determinato anno di conformità.

RECs

Il CES determina la quantità di carico che i REC di primo livello devono coprire annualmente. A seguito della revisione introdotta dal *Phase 2 Implementation Plan* adottato nel dicembre 2017, si prevede per le *uti-*

lity l'adempimento di un obiettivo annuale di REC di primo livello dello 0,15% entro il 2018, dello 0,78% entro il 2019, del 2,84% entro il 2020 e del 4,20% entro il 2021. Le *utility* ottemperano ai propri impegni acquistando la quantità necessaria di REC da NYSERDA o da altre fonti. Dal 2018, NYSERDA vende REC di primo livello alle *utility* su base trimestrale, se disponibili. Per il periodo di adempimento 2018, il prezzo dei certificati è fissato a 17,01 \$/MWh. Inoltre, i REC di primo livello sono resi disponibili negli anni successivi qualora alcuni di essi non siano stati acquistati.

Il *New York Generation Attribute Tracking System* (NYGATS), gestito da NYSERDA, è responsabile del monitoraggio e della diffusione di informazioni relative all'energia elettrica prodotta, importata e consumata all'interno dello Stato. Il NYGATS deve inoltre dimostrare la conformità delle LSE e i progressi verso l'obiettivo del CES del 50% di rinnovabili entro il 2030. Le *utility* devono registrarsi al NYGATS per creare un *account* attraverso il quale gestire i propri obblighi CES. Le LSE che non rispettano i propri obblighi sono tenute a pagare un ACP a NYSERDA, quale sistema alternativo di adempimento. La tariffa per gli ACP è di 18,71 \$/MWh per l'anno di applicazione 2018 e rappresenta il tetto massimo del costo potenziale di un REC.

- **Svezia e Norvegia: quadro normativo settore eolico**

Il Gruppo è presente in Svezia e Norvegia a partire dal settembre 2017 con alcuni investimenti in impianti eolici "pronti per la costruzione".

Sulla base di un accordo firmato nel 2011 ("*Agreement between the Government of the Kingdom of Norway and the Government of the Kingdom Of Sweden on a Common Market For Electricity Certificates*" – cd. "*Electricity Certificate Act*") tra Svezia e Norvegia, dal 1° gennaio 2012 i due paesi hanno implementato un sistema comune di sostegno finanziario per la produzione da fonti rinnovabili, basato su un regime di certificati verdi.

L'accordo infatti prevedeva un obiettivo comune di 28,4 TWh al 2020 (da declinarsi rispettivamente per la Svezia al 15,2 e per la Norvegia al 13,2), da raggiungere attraverso un sistema di TGC (*Tradable Green Certificates*): un certificato per ciascun nuovo MWh da FER per 15 anni, a prescindere dalla tecnologia, il cui valore è da sommare al prezzo *wholesale* dell'energia.

Il 19 aprile 2017, il governo svedese ha presentato una proposta di legge al Parlamento che mira a modificare il sistema dei certificati. In generale, la proposta prevede un aumento della quota ed il prolungamento del sistema: il governo infatti propone di estenderlo al 2045 (invece che al 2035) e di aumentare la quota *target* con ulteriori 18 TWh al 2030 (da sommare al *target* 2020).

Questa proposta dell'esecutivo svedese era prevedibile a fronte dell'accordo bipartisan ("*Agreement on*



Åliden (Svezia)



Åliden (Svezia)

Swedish Energy Policy”) raggiunto dal governo nel giugno 2016 con moderati, centro e cristiani democratici. Tale accordo prevede infatti una *road map* comune verso un sistema basato interamente sulle rinnovabili, con un *target* pari al 100% FER al 2040.

Poiché il sistema di certificati è regolato dal trattato stipulato con la Norvegia ed il mercato è bilaterale, eventuali modifiche rispetto al sistema in essere debbono essere approvate anche dal governo di Oslo.

A tal fine, un accordo è stato raggiunto con l'esecutivo norvegese a metà 2017 (*“Agreement in principle on Swedish expansion of the Electricity Certificate Regime”*), che prevede che (i) il nuovo *target* di 18 TWh al 2030 si vada a sommare al *target* dei 15,2 TWh al 2020, ma che la Norvegia non contribuisca al finanziamento di questa quota addizionale, bensì mantenga l'obiettivo di 13,2 TWh nell'ambito dell'attuale regime; (ii) inoltre che vi sia un aumento della quota d'obbligo di certificati svedesi in capo agli utenti finali tra il 2018 ed il 2020 affinché aumenti sin da subito la domanda; (iii) il *target* di 18 TWh venga raggiunto con un incremento lineare sulla curva delle quote pari a 2 TWh all'anno dal 2022 al 2030; (iv) sia i certificati svedesi che quelli norvegesi siano negoziati sul mercato comune sino al 1 aprile 2046; (v) i progetti norvegesi debbano qualificarsi entro il 31 dicembre 2021 per poter partecipare al regime, ma non riceveranno certificati dopo il 2035; (iv) entro il 2020, la Svezia proponga un meccanismo di sostegno per raggiungere il nuovo *target* di 18 TWh e garantire prevedibilità e stabilità del meccanismo agli operatori dopo il 2030; (vii) la produzione rinnovabile da dichiarare ai sensi della direttiva sulle rinnovabili 2009/28/CE debba essere divisa in parti uguali tra Norvegia e Svezia finché la Norvegia non avrà raggiunto l'obiettivo di 13,2 TWh. Qualsiasi capacità produttiva aggiuntiva eccedente rispetto a tale *target*, sarà da attribuirsi alla Svezia.

Tali emendamenti all'*Electricity Certificate Act* sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018.

- **Paesi Bassi: quadro normativo settore eolico e fotovoltaico**

Il Gruppo è presente nei Paesi Bassi con alcune attività di sviluppo di impianti rinnovabili. Nell'autunno 2012, il governo di Rutte-Asscher ha cercato di promuovere *target* più ambiziosi rispetto a quanto previsto dall'accordo europeo, prevedendo una penetrazione delle rinnovabili pari al 16% al 2020. L'*Energy Agreement* del settembre 2013 riflette questa priorità di rafforzare la penetrazione delle FER nel paese prevedendo 6,000 MW installati al 2020 (inclusi gli attuali 2,500 MW), ma conferma l'impegno assunto in sede europea pari al 14% entro il 2020 e punta a raggiungere il 16% entro il 2023. L'*Energy Agreement* ha confermato il regime SDE+ come principale strumento di sostegno per le rinnovabili, promuovendo una politica di investimenti più stabile.



Hennøy (Norvegia)



Hennøy (Norvegia)

Il sistema SDE+, infatti, prevede che i produttori ricevano una compensazione finanziaria per l'energia rinnovabile generata, calcolata sulla differenza tra il prezzo di costo dell'energia rinnovabile e quello delle fonti fossili. SDE+ compensa i produttori per quest'ultima componente, per un determinato numero di anni e a seconda della tecnologia utilizzata e della localizzazione del progetto. Questo rende altresì il livello del contributo SDE+ dipendente dagli sviluppi dei prezzi dell'energia. Il 30 novembre 2016, il governo, considerato il significativo ritardo sugli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni imposti dalla UE, ha proposto un aumento del 33% nel *budget* annuale dedicato al sostegno dei progetti a fonti rinnovabili.

5.2.3 Risultati

Gli indicatori alternativi di *performance* utilizzati dal Gruppo sono:

- Ebitda, definito dal Gruppo come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti ai fondi rischi e delle imposte sul reddito;
- posizione finanziaria netta, definita dal Gruppo come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti comprendenti i titoli disponibili per la vendita, delle passività finanziarie, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

I Principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione della relazione finanziaria al 31 dicembre 2018 non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018, che non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato.

L'unico effetto significativo derivante dall'adozione di nuovi principi entrati in vigore è relativo all'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Infatti, per i finanziamenti in corso, che hanno subito una rinegoziazione nei periodi precedenti al 1° gennaio 2018, il nuovo principio IFRS 9 richiede di calcolare alla data di rinegoziazione l'effetto di tale operazione e quindi di procedere al ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione, adeguando il valore di carico a tale data al *net present value* delle nuove condizioni con contropartita una riserva di patrimonio netto. Per le rinegoziazioni successive al 1° gennaio 2018, l'effetto delle rinegoziazioni è stato imputato a conto economico.

Il Gruppo ha quindi proceduto a ricalcolare retrospettivamente gli effetti per tutti i finanziamenti oggetto di rinegoziazione. Poiché le rinegoziazioni hanno comportato dei benefici per il Gruppo, l'effetto rilevato al 1° gennaio 2018 riguarda pertanto l'esposizione delle passività finanziarie tenendo in considerazione l'IRR (*Internal rate of return*) originario, con un impatto positivo, al netto delle imposte, pari a circa 13,3 milioni di euro, imputato ad incremento delle riserve di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 senza riesporre i dati comparativi. Il Gruppo quindi non potrà beneficiare in futuro dei minori interessi passivi derivanti dalle rinegoziazioni. L'effetto nell'esercizio 2018 è stato pari ad un incremento degli oneri finanziari di circa 5 milioni di euro.

L'applicazione del principio anzidetto ha comportato al 1° gennaio 2018 un impatto positivo sulla Posizione finanziaria netta pari a circa 17,4 milioni di euro.

Nel 2018 è stato introdotto il settore "Altre Attività" composto dalle società Falck Renewables SpA, Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl e Falck Renewables Energy Srl. Falck Renewables Energy Srl ("FRE"), fino al 31 dicembre 2017, faceva parte del settore "WtE, biomasse e fotovoltaico". Questa variazione è stata effettuata in quanto dal 1° gennaio 2018 FRE opera nell'ambito dell'*Energy Management* (sulla base delle *policy* definite a livello di Gruppo), attività che include, fra l'altro, il dispacciamento, la gestione degli sbilanciamenti, la vendita e la copertura del rischio *commodity*, potenzialmente per tutti i settori del Gruppo. Ancorché la nuova esposizione non sia significativa sui dati del 2017, i dati di settore al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti al fine di renderli comparabili ai risultati del 2018.

I dati comparativi al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del Gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlyden Vind AB. Tali acquisizioni sono avvenute nel terzo e quarto trimestre 2017. Per maggiori informazioni si rinvia alle Note Esplicative del consolidato.

I risultati economici del Gruppo al 31 dicembre 2018 sono stati superiori alle attese e in forte crescita rispetto all'esercizio precedente grazie (i) all'incremento della produzione di energia elettrica (ii) all'incremento dei prezzi di energia in alcuni paesi che ha più che compensato la riduzione dei prezzi dell'energia in altri e (iii) alle azioni del *management* volte a migliorare l'efficienza degli impianti e a migliorare il profilo di costo.

I ricavi consolidati si presentano in crescita rispetto al 2017, per 47.270 migliaia di euro (+16,4% circa).

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 2.187 GWh rispetto ai 2.043 GWh dell'esercizio 2017 in crescita del 7% per effetto principalmente della produzione fotovoltaica negli Stati Uniti d'America rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+142 GWh) e della produzione di Auchrobert la cui energizzazione è avvenuta ad aprile 2017 (+30 GWh). In generale la produzione, pur essendo in crescita rispetto al 2017, è comunque stata inferiore del 5% rispetto alle previsioni per effetto della minore ventosità principalmente nel Regno Unito e parzialmente in Italia, Spagna e Francia.

Il significativo incremento dei ricavi è dovuto: (i) all'aumento della produzione derivante dalla maggiore capacità installata (933,5 MW del 2018 contro i 913 MW del 2017) per effetto, rispetto al 2017, della acquisizione dell'impianto fotovoltaico Innovative Solar 42 (92 MW) in North Carolina nel dicembre 2017 che ha contribuito a produrre energia per tutto il 2018, (ii) all'energizzazione dell'impianto fotovoltaico di HG Solar Development LLC in Massachusetts negli Stati Uniti d'America (6 MW) e all'acquisizione di tre progetti fotovoltaici in Massachusetts negli Stati Uniti d'America, già in esercizio (14,5MW), nel mese giugno 2018; (iii) alla rivendita di energia acquistata dal mercato da parte di Falck Renewables Energy Srl, al fine di mitigare il costo di sbilanciamento e l'ottimizzazione della vendita, per 14,2 milioni di euro.

Con riferimento invece ai prezzi di cessione di energia elettrica da fonte eolica si è assistito durante l'esercizio 2018 a una significativa crescita dei prezzi nel Regno Unito (+15%) mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in tariff* ha sostanzialmente neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%). In Spagna la crescita dei prezzi di cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata del 2%. Sempre nell'eolico, in Italia si è assistito invece ad una riduzione del 5%, dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, rispetto al 2017.

Con riferimento ai prezzi di cessione dell'energia degli impianti fotovoltaici, in Italia si è registrato un incremento dei prezzi del 3% rispetto all'esercizio precedente, mentre negli USA i prezzi non hanno subito variazioni in quanto l'impianto fotovoltaico Innovative Solar 42 ha in essere un contratto di cessione dell'energia elettrica a un prezzo di riferimento fisso a MWh senza un obbligo di consegna della quantità fisica non prodotta.

I prezzi dei conferimenti dei rifiuti sono, invece, risultati in crescita del 20%, mentre il prezzo dell'energia elettrica per gli impianti WtE è risultato in diminuzione del 15%.

In generale, i prezzi nei vari paesi ove opera il Gruppo sono comunque risultati mediamente in significativa crescita rispetto alle previsioni per il 2018 che incorporavano aspettative di riduzione dei prezzi.

Si segnala inoltre, con riferimento alla produzione nel Regno Unito, che la svalutazione media della sterlina sull'euro è stata pari al 0,9% nel 2018 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Si precisa che i cambi di riferimento nelle operazioni di conversione tra euro e sterlina sono i seguenti:

	Euro/GBP
Cambio finale 31 dicembre 2018	0,8945
Cambio finale 31 dicembre 2017	0,8872
Cambio medio 31 dicembre 2018	0,8847
Cambio medio 31 dicembre 2017	0,8767

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017*
Ricavi di vendita	335.889	288.619
Risultato operativo	115.463	75.372
Ebitda	191.456	149.366
Risultato netto	60.422	31.458
Risultato netto di pertinenza	44.159	19.788
Capitale investito al netto dei fondi	1.103.287	1.082.106
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	556.120	497.559
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	547.167	584.547
di cui <i>project financing "non recourse"</i>	700.365	793.138
Investimenti	86.976	28.038
Dipendenti alla fine del periodo	(n.) 460	351
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB.

I ricavi dell'esercizio 2018 suddivisi per tipologia sono così composti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2018	%	2017	%
Vendita energia elettrica e termica	295.270	87,9	255.307	88,5
Smaltimento e trattamento rifiuti	22.680	6,8	19.820	6,9
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	12.903	3,8	11.178	3,9
Altri ricavi operativi	5.036	1,5	2.314	0,8
Totale	335.889	100	288.619	100

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro e da Energy Team.

È proseguita l'attività di efficientamento e riposizionamento dei costi volta da un lato a ridurre la loro incidenza per MW installato, anche grazie alla rinegoziazione di alcuni costi, e dall'altro ad aumentare l'attività di Business Development.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'Ebitda raggiunge 191.456 migliaia di euro (149.366 migliaia di euro nello stesso periodo del 2017) e rapportato ai ricavi risulta essere pari al 57,0% (51,8% al 2017). L'Ebitda è in crescita rispetto al 2017 di 42.090 migliaia di euro, pari ad un incremento del +28,2% e raggiunge il massimo storico per il Gruppo Falck Renewables.

Escludendo dai ricavi del 2018 la rivendita di energia acquistata dal mercato da parte di Falck Renewables Energy Srl, al fine di mitigare il costo di sbilanciamento e l'ottimizzazione della vendita, per 14,2 milioni di euro, l'Ebitda rapportato ai ricavi risulta essere pari al 59,5% (51,8% al 31 dicembre 2017).

Influenza l'Ebitda anche l'effetto non ricorrente, pari a 7,1 milioni di euro, derivante dal rilascio di alcuni accantonamenti e stanziamenti, al netto dei costi di transazione, per la chiusura di un contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa n. 27 *Eventi e operazioni significative non ricorrenti*.

Il **risultato operativo** è positivo per 115.463 migliaia di euro e presenta una crescita rispetto al 2017 di 40.091 migliaia di euro: rapportato ai ricavi si attesta al 34,4% (26,1% nel 2017).

Influenzano il risultato operativo gli accantonamenti per circa 9 milioni di euro principalmente per contenziosi e svalutazione crediti delle società progetto siciliane, per ripristino di alcune componenti di impianti negli USA a causa di eventi atmosferici e per l'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

Si ricorda che il risultato operativo del 2017 era influenzato dagli accantonamenti a fondo rischi e al fondo svalutazione crediti per un totale di circa 14 milioni di euro.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2018, si è provveduto a svalutare (i) il portafoglio contratti di Vector Cuatro per effetto della risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 508 migliaia di euro, (ii) l'impianto di Ty Ru per 1.177 migliaia di euro di cui 261 migliaia di euro di avviamento, (iii) l'impianto di Eolica Petralia per 1.478 migliaia di euro (iv) l'impianto di Solar Mesagne per 139 migliaia di euro e (v) a effettuare un ripristino di valore sull'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 946 migliaia di euro. L'effetto netto di queste svalutazioni è pari a 2.356 migliaia di euro.

Gli **oneri finanziari netti** risultano in aumento rispetto al 2017 per 5.639 migliaia di euro. L'incremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2018, del principio contabile IFRS 9 che ha comportato per il Gruppo maggiori oneri finanziari per circa 5 milioni di euro.

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2018, ammontano a 16.884 migliaia di euro (10.983 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito della significativa crescita dei risultati conseguiti dal Gruppo. Si segnala che per effetto degli ottimi risultati nel calcolo delle imposte di competenza è stato possibile considerare la deduzione di interessi passivi non dedotti in esercizi precedenti, in applicazione di quanto disposto dal TUIR, con un effetto positivo sulle imposte per un ammontare pari a 1.986 migliaia di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato netto** registra un saldo positivo di 60.422 migliaia di euro, pari al 18,0% dei ricavi. Le *minority* sono in aumento (+4.593 migliaia di euro), a causa principalmente dei maggiori utili realizzati dagli impianti eolici localizzati nel Regno Unito, di conseguenza il **Risultato netto di competenza del Gruppo** è pari a 44.159 migliaia di euro in forte crescita (+123%) rispetto alle 19.788 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il Risultato netto del 2018, rettificato per l'effetto non ricorrente della chiusura del contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione, sarebbe pari a 53,3 milioni di euro mentre il Risultato di pertinenza del Gruppo sarebbe pari a 37,3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta, senza il *fair value* dei derivati, presenta un saldo a debito pari a 509.194 migliaia di euro ed è in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017, data in cui presentava un saldo pari a 538.068 migliaia di euro.

La **posizione finanziaria netta comprensiva del *fair value* dei derivati (PFN)** è pari, al 31 dicembre 2018, a 547.167 migliaia di euro (584.547 al 31 dicembre 2017).

Le componenti che determinano la variazione della posizione finanziaria netta sono le seguenti: la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa ammonta a circa 141,1 milioni di euro ed è compensata dagli investimenti netti, comprensivi della variazione dell'area di consolidamento, effettuati nel corso del 2018 per 122,2 milioni di euro, dall'acquisto di azioni proprie e dai dividendi distribuiti per 26,4 milioni di euro. L'apprezzamento dell'euro rispetto alla sterlina e al dollaro ha avuto un effetto positivo sui debiti finanziari netti in sterline per 1,4 milioni di euro, la variazione del *fair value* dei derivati ha comportato un effetto positivo sulla posizione finanziaria netta pari a 8,3 milioni di euro. L'applicazione del nuovo principio IFRS 9 ha comportato una riduzione della posizione finanziaria netta di circa 17,4 milioni di euro. Inoltre, l'investimento da parte delle *minorities* nelle nuove acquisizioni in Norvegia e USA ha comportato un beneficio sulla posizione finanziaria netta pari a 17,7 milioni di euro.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di *project financing non recourse* ("Debito Lordo *Project*") per un ammontare al 31 dicembre 2018 pari a 700.365 migliaia di euro (793.138 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La PFN incorpora debiti finanziari netti pari a 47.310 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione e sviluppo che, al 31 dicembre 2018, non hanno ancora generato i ricavi a pieno esercizio, al netto di tale importo e del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 461.884 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN *Project*) che incorpora il Debito Lordo *Project*, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi *project financing*, è pari a 630.763 migliaia di euro.

Inoltre, il Debito Lordo *Project* è coperto, attraverso operazioni di *interest rate swap*, da oscillazioni dei tassi di interesse per un ammontare pari a 596.631 migliaia di euro, pari a circa il 85% di tale debito.

Per effetto dei valori anzidetti anche la posizione finanziaria netta, con esclusione del *fair value* dei derivati, pari a 509.194 migliaia di euro, è coperta dal rischio di variazione dei tassi di interesse, tramite operazioni di *interest rate swap* o tramite finanziamenti a tasso fisso, per un ammontare pari al 117% dell'indebitamento finanziario. Tale elevata percentuale deriva dal fatto che, a fronte del debito finanziario lordo oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse, il Gruppo detiene una liquidità totale, comprensiva di quella delle società in *project financing* per 105.271 migliaia di euro, pari a 218.188 migliaia di euro che non è, ovviamente, oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse.

La tabella successiva evidenzia una serie di rapporti finalizzati a illustrare la composizione e la politica di copertura del rischio di tasso del Gruppo Falck Renewables:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Totale PFN senza <i>Fair Value</i> Derivati	509.194
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	596.631
% Coperture/PFN senza derivati	117%
Totale Debito Lordo con <i>Fair Value</i> Derivati (DL+FVD)	779.073
di cui Debito Lordo <i>Project</i> + <i>Fair Value</i> Derivati <i>Project</i> su tassi di interesse	736.034
% DL <i>Project</i> con FV Derivati/(DL+FVD)	94%
Totale Debito Lordo senza <i>Fair Value</i> Derivati (DL)	738.824
di cui Debito Lordo <i>Project</i> (DL <i>Project</i>)	700.365
% DL <i>Project</i> /DL	95%
Debito Lordo <i>Project</i> (DL <i>Project</i>)	700.365
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	596.631
% Coperture/DL <i>Project</i>	85%
Totale Debito Lordo senza <i>Fair Value</i> Derivati (DL)	738.824
Ammontare coperto dalla variazione dei tassi di interesse	596.631
% Coperture/DL	81%
Totale posizione finanziaria netta con <i>Fair Value</i> Derivati (PFN)	547.167
di cui Debito Netto <i>Project Financing</i> (PFN <i>Project</i>) (*)	630.763
% PFN <i>Project</i> /PFN	115%

(*) PFN *Project* = Debito Lordo *Project* + *Fair value* Derivati *Project*- Liquidità *Project*

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali del periodo, che ammontano a 86.976 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del Gruppo per gli impianti, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 51.703 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione dei parchi eolici di Auchrobert nel Regno Unito (459 migliaia di euro), di Brattmyrliden (6.397 migliaia di euro) e di Åliden (11.631 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (17.878 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla in Spagna (3.801 migliaia di euro), dell'impianto fotovoltaico di HG Solar negli USA (9.654 migliaia di euro) e degli impianti fotovoltaici di Fisher Road Solar I, LLC Syncarpha Palmer LLC e Syncarpha Massachusetts LLC negli USA (657 migliaia di euro) e altri minori investimenti (1.226 migliaia di euro).

Gli investimenti relativi a immobilizzazioni immateriali ammontano a 35.273 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad avviamenti a seguito dell'acquisizione di Energy Team SpA per 32.020 migliaia di euro e di Windfor Srl per 285 migliaia di euro, alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze *software* e sviluppo sistemi gestionali da parte della Capogruppo Falck Renewables SpA per 1.173 migliaia di euro e a spese sulla concessione di Falck Renewables Vind per 1.469 migliaia di euro e per *software* operativi, consulenze tecniche e costi interni.

Altri investimenti (variazione area di consolidamento)

Nel corso del 2018 sono state acquisite le seguenti società, consolidate integralmente dalla data di acquisizione del controllo:

- HG Solar Development, LLC posseduta al 100% da Falck Middleton Generation LLC;
- SPME Dartmouth Holdings, LLC di cui Falck Renewables DLP MA LLC possiede il 100% delle quote di Classe B;
- SPME Holdings 2015, LLC di cui Falck Renewables DLP MA LLC possiede il 100% delle quote di Classe B;
- Fisher Road Solar I, LLC posseduta al 100% da SPME Dartmouth Holdings LLC;
- Syncarpha Palmer, LLC posseduta al 100% da SPME Holdings 2015 LLC;
- Syncarpha Massachusetts, LLC posseduta al 100% da SPME Holdings 2015 LLC;
- Windfor Srl posseduta al 100% da Vector Cuatro Srl;
- Energy Team Spa posseduta al 51% da Falck Renewables SpA;
- Energy Capital Srl posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Mid Tech Srl posseduta al 100% da Energy Capital Srl;
- Consorzio Energy Cloud posseduto al 44,12% da Energy Capital Srl e al 44,12% da Mid Tech Srl;
- Consorzio Energy Aggregator posseduto al 25,64% da Energy Capital Srl e al 25,64% da Mid Tech Srl;
- Energia Eolica de Castilla SL posseduta al 49% da Falck Renewables SpA.

L'investimento nelle acquisizioni, registrato come variazione dell'area di consolidamento, è stato di 35.383 migliaia di euro (comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e dei terzi) che deve essere aggiunto agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sopra descritti.

Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Esplicative Consolidato.

La tabella sotto riportata illustra la **capacità installata**, distinta per tecnologia.

(MW)

Tecnologia	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Eolico	769,9	769,9
Wte	20,0	20,0
Biomasse	15,0	15,0
Fotovoltaico	128,6	108,1
Totale	933,5	913,0

La capacità installata si è incrementata di 20,5 MW rispetto al 31 dicembre 2017.

Nel corso del mese di giugno 2018 è avvenuta l'energizzazione dell'impianto fotovoltaico di HG Solar Development LLC in Massachusetts negli Stati Uniti d'America, acquistato e costruito nel corso del primo semestre 2018, per una potenza installata di 6 MW.

Si segnala, inoltre, che nel mese giugno 2018 Falck Renewables DLP MA LLC ha acquisito tre progetti fotovoltaici in Massachusetts negli Stati Uniti d'America, già in esercizio, per un totale di 14,5 MW.

Inoltre, il 6 dicembre 2018 Falck Renewables SpA, tramite la sua controllata Falck Energies Renouvelables SAS, ha sottoscritto un accordo preliminare con Glennmont Clean Energy Coöperatief UA, per l'acquisizione del 100% delle società titolari di un portafoglio di 5 parchi eolici in esercizio in Francia. Il portafoglio comprende 25 turbine per una capacità di rete complessiva di 56 MW (capacità installata 59,5 MW).

Il *closing* è previsto nel mese di marzo 2019.
Considerando anche questa capacità, il Gruppo raggiunge i 989,5 MW.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato

La riserva di consolidamento include le differenze derivanti dall'eliminazione dei valori di bilancio delle partecipazioni consolidate in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di queste ultime.

Di conseguenza le altre poste del patrimonio netto corrispondono a quelle esposte nel bilancio della Capogruppo.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato al 31 dicembre 2018 può essere così sintetizzata:

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo
Risultato e Patrimonio netto della Falck Renewables SpA	469.934	36.969	506.903
- Differenza fra patrimoni netti rettificati delle società consolidate e i valori di carico delle relative partecipazioni	(76.269)	57.415	(18.854)
- Storno dividendi da società consolidate	53.113	(53.113)	
- Profitti realizzati sulle vendite di immobilizzazioni fra società del Gruppo, al netto dei relativi ammortamenti	(1.085)	143	(942)
- Società valutate a <i>equity</i>	11.572	2.745	14.317
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	457.265	44.159	501.424

Nota: gli importi sono esposti al netto del relativo effetto fiscale

5.2.4 Indicatori di risultato non finanziari

Qui di seguito vengono riportati quelli che vengono ritenuti gli indicatori non finanziari principali:

	Unità di misura	31.12.2018	31.12.2017
Energia elettrica generata lorda	GWh	2.187	2.043
Rifiuti totali gestiti	tonn.	251.516	260.331

Il dato dei "Rifiuti totali gestiti" comprende anche i rifiuti intermediati.

5.2.5 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Falck Renewables SpA, società quotata nel segmento Star.



L'andamento del titolo nel corso del 2018 ha registrato una crescita rispetto alla chiusura di fine dicembre 2017 pari a +8%, raggiungendo il valore di 2,345 euro per azione. L'andamento del titolo ha tuttavia evidenziato, soprattutto nel primo trimestre, una spiccata volatilità legata principalmente all'instabilità del contesto politico italiano opponendo, ad ogni periodo di chiusura, risultati sempre superiori alle aspettative. La sottoperformance patita nei mesi di settembre e ottobre, sempre causata da fattori esogeni attribuibili al contesto italiano, è stata recuperata in pieno nei mesi seguenti consentendo al titolo di migliorare rispetto alla chiusura dell'anno precedente: la presentazione dell'aggiornamento del piano industriale, avvenuta in data 12 dicembre 2018, ha ottenuto il deciso apprezzamento da parte della comunità finanziaria. In quella occasione la Società ha aggiornato il mercato sulla strategia di crescita, inizialmente presentata a fine novembre 2016 e successivamente aggiornata a metà dicembre 2017, ribadendo l'incremento della propria capacità installata e destinando significative risorse alla crescita sia delle attività dei servizi (con forte accelerazione delle attività di Energy Management e di Efficienza Energetica a cui si aggiunge l'incremento delle attività in Asset Management facendo leva anche sugli investimenti nella digitalizzazione) sia di quelle legate allo sviluppo degli *asset*, migliorando tutti i *target* nell'arco di piano e prevedendo inoltre un incremento della politica dei dividendi prevista per il periodo 2019 - 2021: il comune denominatore che caratterizza la revisione al rialzo delle previsioni è la solidità finanziaria che fornirà la necessaria flessibilità per affrontare i programmi di crescita anche oltre l'orizzonte del piano industriale. Per quanto concerne le attività nel Regno Unito si segnalano potenziali incertezze soprattutto legate a forti resistenze nel Regno Unito a concludere il negoziato con la UE con un accordo condiviso, come illustrato al paragrafo 4.1.10. *f Rischi e incertezze "Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")"*.

Durante il 2018, è continuata l'attenzione alla comunicazione al mercato dei principali temi emergenti dalla presentazione del piano industriale e della crescita degli *asset*, aggiornando tempestivamente la co-

munità finanziaria sull'evoluzione del processo di costruzione dei nuovi progetti in USA, Nord Europa e Spagna nonché sull'acquisizione di impianti in esercizio negli Stati Uniti (da fonte solare) e in Francia (da fonte eolica), quest'ultima operazione da perfezionarsi nel corso dei primi mesi del 2019.

È stata inoltre dedicato particolare impegno ad aumentare gli incontri con potenziali investitori sia domestici (presso la piazza di Milano in diverse occasioni) sia internazionali, nelle principali piazze finanziarie di New York, Parigi (due volte), Oslo, Francoforte, Londra, Madrid e Vienna. Gli incontri con la comunità finanziaria sono avvenuti sia tramite *roadshow* sia tramite la partecipazione ad eventi organizzati da *broker* e società specializzate.

Di particolare rilevanza anche la partecipazione alla *Italian Investment Conference* organizzata da Kepler Chevreux e Unicredit a metà maggio e all'*Infrastructure Day* organizzato a settembre da Borsa Italiana e i principali *broker*, dove la società ha avuto modo di incontrare alcuni importanti investitori istituzionali.

Unitamente a questa attività di comunicazione degli obiettivi strategici, si è proceduto durante tutto l'anno alla consueta attività dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti: è stato privilegiato un approccio basato principalmente su incontri *one-to-one* e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite *e-mail* o con contatti telefonici. La società interviene costantemente anche in convegni e momenti di approfondimento sia su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari, sia su tematiche tecnico-normative per contribuire a strutturare in modo migliore il settore delle rinnovabili.

È confermata l'attenzione dell'azienda alla tempestività e alla trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione anche attraverso l'istituzione di *conference call* per la comunicazione dei dati trimestrali, semestrali e annuali.

Il titolo Falck Renewables in data 15 maggio 2018 è entrato a far parte dell'indice FTSE Italia Mid Cap, provenendo dall'indice FTSE Italia Small Cap: questo passaggio ad un indice che raccoglie titoli con capitalizzazione superiore all'indice precedente di fatto contribuirà a migliorare la visibilità del gruppo presso gli investitori. L'aggiornamento dell'indice avviene su base trimestrale.

In aggiunta al sito internet www.falckrenewables.eu che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star, dal 2012 l'azienda è anche presente su *Twitter*, con un proprio *account*, @falckrenewables, con cui vengono diffuse notizie relative al Gruppo, in tempo reale.

5.2.6 Andamento dei settori

Il Gruppo Falck Renewables opera nelle seguenti attività:

- settore WtE e trattamento rifiuti, biomasse e fotovoltaico;
- settore Eolico;
- settore Servizi;
- settore Altre Attività.

In questo paragrafo, pertanto, verranno esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari dei settori che compongono il Gruppo, con un breve commento, mentre nelle Note esplicative verranno esposti i prospetti riportanti tutti i dati patrimoniali ed economici dei settori con l'evidenza dei dati relativi a Falck Renewables SpA, che verrà indicata separatamente.

- *Settore WtE, Biomasse e Fotovoltaico*



Impianto fotovoltaico di Notarpanaro (Solar Mesagne - Brindisi)

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e più specificatamente da termovalorizzazione dei rifiuti urbani, da biomasse e da energia fotovoltaica.

In particolare, la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint-venture* con primari soci industriali.

Nel 2018 è stato introdotto il settore “Altre Attività” composto dalle società Falck Renewables SpA, Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl e Falck Renewables Energy Srl. Falck Renewables Energy Srl (“FRE”), fino al 31 dicembre 2017, faceva parte del settore “WtE, biomasse e fotovoltaico”. Questa variazione è stata effettuata in quanto dal 1° gennaio 2018 FRE opera nell’ambito dell’*Energy Management* (sulla base delle *policy* definite a livello di Gruppo), attività che include, fra l’altro, il dispacciamento, la gestione degli sbilanciamenti, la vendita e la copertura del rischio *commodity*, potenzialmente per tutti i settori del Gruppo. I dati del 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere la composizione dei nuovi settori.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017*
Ricavi di vendita	67.801	60.361
Ebitda	30.794	18.104
Risultato operativo	11.572	152
Risultato netto totale	8.387	(1.181)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	7.734	(673)
Immobilizzazioni immateriali	473	
Immobilizzazioni materiali	240.138	203.192
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	141.286	153.035
di cui <i>project financing non recourse</i>	55.296	59.865
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	11.275	1.702
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 84	85

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC.

Il settore presenta ricavi in aumento, rispetto al 2017, di 7.440 migliaia di euro per effetto (i) dell'incremento di produzione derivante dalla maggiore capacità produttiva solare (pari a 9,4 milioni di euro di maggiori ricavi) in parte compensata dalla fermata programmata (biennale) dell'impianto ibrido di Rende e dal decremento delle quantità dei rifiuti trattati dovuto ad una fermata accidentale dell'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda e (ii) dell'incremento dei prezzi di conferimento dei rifiuti (+20%) in parte compensati dai minori prezzi di cessione dell'energia elettrica, rispetto al 2017.

Il 2018 è stato caratterizzato da prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, in calo rispetto al 2017, in Italia, per gli impianti WtE del 15%, per gli impianti a biomasse del 5% e in crescita per gli impianti solari in Italia del 3%.

Si ricorda che negli USA, l'impianto fotovoltaico Innovative Solar 42 ha stipulato un contratto di cessione dell'energia elettrica a un prezzo di riferimento fisso a MWh senza un obbligo di consegna della quantità fisica non prodotta.

Per effetto delle dinamiche sopra citate, l'Ebitda risulta anch'esso in aumento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+12.690 migliaia di euro, +70,1%) e ammonta a 30.794 migliaia di euro; rapportato ai ricavi si attesta al 45,4% (30,0% nel 2017).

Influenza l'Ebitda anche l'effetto non ricorrente, pari a 7.098 migliaia di euro, derivante dal rilascio di alcuni accantonamenti e stanziamenti, al netto dei costi di transazione, per la chiusura di contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione.

Il risultato operativo presenta un miglioramento di 11.420 migliaia di euro e ammonta a 11.572 migliaia di euro.

Influenza il risultato operativo l'accantonamento, pari a 3.884 migliaia di euro, per contenziosi nelle società progetto siciliane in liquidazione, l'accantonamento di 1.075 migliaia di euro per ripristino di alcune componenti degli impianti negli USA a causa di eventi atmosferici e l'accantonamento, pari a 533 migliaia di euro, per l'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2018 si è provveduto a svalutare l'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne per 139 migliaia di euro.

Si ricorda che gli accantonamenti a fondi del 2017 erano stati pari a 11 milioni di euro e le rivalutazioni al netto delle svalutazioni nell'esercizio 2017 erano state pari a 2 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta presenta un saldo a debito pari a 141.286 migliaia di euro (153.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è in significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto della cassa prodotta dagli impianti.

Nella posizione finanziaria netta sono compresi *project financing non recourse* per 55.296 migliaia di euro (59.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio interesse per 2.587 migliaia di euro (3.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Nel corso del 2018, gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 11.275 migliaia di euro e hanno riguardato principalmente la costruzione e l'acquisto dell'impianto fotovoltaico di HG Solar Development LLC negli USA (9.654 migliaia di euro), l'acquisto degli impianti fotovoltaici di Fisher Road Solar I LLC Syncarpha Palmer LLC e Syncarpha Massachusetts LLC negli USA (657 migliaia di euro) e interventi di miglioria degli impianti di Prima (396 migliaia di euro) e di Esposito (176 migliaia di euro).

- **Settore Eolico**



Parco eolico Les Cretes (Francia)

Il settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica attraverso la costruzione e la gestione di impianti che sfruttano l'energia del vento e lo sviluppo di nuovi impianti.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017*
Ricavi di vendita	238.948	216.759
Ebitda	181.177	149.987
Risultato operativo	128.158	99.103
Risultato netto totale	69.605	47.477
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	53.960	35.299
Immobilizzazioni immateriali	96.952	96.281
Immobilizzazioni materiali	804.531	819.565
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	473.264	570.956
di cui <i>project financing non recourse</i>	645.069	733.273
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	43.763	25.830
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 27	41

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione di Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB.

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2018 Falck Renewables SpA e Falck Renewables Wind Ltd hanno ceduto i rami d'azienda di *staff* rispettivamente a Vector Cuatro Srl e a Vector Cuatro UK Ltd. Le persone trasferite al settore Servizi sono state in totale 37 di cui 20 dal settore Altre Attività e 17 dal settore Eolico.

L'incremento dei ricavi (+22.189 migliaia di euro, +10,2%) è dovuto principalmente all'incremento dei prezzi dell'energia nel Regno Unito (+15%) e in Spagna (+2%) che sono stati in parte compensati dalla

svalutazione della sterlina sull'euro che è stata pari al 0,9% e dal decremento dei prezzi di cessione di energia in Italia del 5%, comprensivi della componente incentivante; in Francia il meccanismo della *Feed-in tariff* ha sostanzialmente neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%). Ha contribuito ai maggiori ricavi anche la maggiore produzione che nel 2018 è stata pari a 1.812 GWh rispetto agli 1.789 del 2017 (+1%). È continuata l'opera di contenimento dei costi grazie alla rinegoziazione di alcuni contratti. Per le dinamiche sopra esposte, l'Ebitda ammonta a 181.177 migliaia di euro con un incremento di 31.190 migliaia di euro (+20,8%) e rapportato ai ricavi si attesta al 75,8% (69,2% del 2017).

Il risultato operativo è in crescita di 29.055 migliaia di euro (+29,3%) rispetto al 2017 ed è pari al 53,6% dei ricavi (45,7% nel 2017). A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2018, si è provveduto a svalutare l'impianto eolico di Ty Ru per 1.177 migliaia di euro e di Eolica Petralia per 1.478 migliaia di euro. Invece si è provveduto a rivalutare l'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 946 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è pari a 473.264 migliaia di euro, comprensiva di *project financing non recourse* per un importo di 645.069 migliaia di euro e del *fair value* dei derivati di copertura del rischio di tasso, cambio e di *comodity* per 34.057 migliaia di euro, e presenta un significativo miglioramento, rispetto al 31 dicembre 2017 (570.956 migliaia di euro) per effetto della cassa generata nel periodo al netto dei dividendi distribuiti e degli investimenti. Si ricorda che l'applicazione del principio IFRS 9 ha comportato al 1° gennaio 2018 un beneficio di circa 17 milioni sulla posizione finanziaria netta.

Al netto del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 439.207 migliaia di euro.

Gli investimenti del periodo ammontano a 43.763 migliaia di euro e si riferiscono a:

(migliaia di euro)	Immobilizz. materiali	Immobilizz. immateriali	Totale
Parco eolico Okla e Hennøy	18.100	1.479	19.579
Parco eolico Aliden	12.233		12.233
Parco eolico Brattmyrliiden	7.492		7.492
Parco Eolico Energia Eolica de Castilla	3.801		3.801
Parco eolico Auchrobert	459		459
Altri minori	199		199
Totale	42.284	1.479	43.763

Operazione Borea: Earn-out e Derisking

L'Accordo stipulato nel 2014 con CII Holdco relativo alla cessione del 49% delle "Società Target" con sede nel Regno Unito (Ben Aketil Wind Energy Ltd, Millennium Wind Energy Ltd, Cambrian Wind Energy Ltd, Boyndie Wind Energy Ltd, Earlsburn Wind Energy Ltd, Kilbraur Wind Energy Ltd) prevede un ulteriore eventuale incasso differito da parte del Gruppo Falck Renewables da calcolarsi con riferimento alle effettive *performance* degli impianti eolici delle Società Target (in termini di GWh prodotti) rispetto a un *target* pre-fissato per l'intero periodo 2014–2018, da corrispondersi *cash* alla fine del suddetto periodo attraverso un meccanismo di *earn-out* sino a un ammontare massimo di 10 milioni di sterline. Qualora invece le *performance* degli impianti eolici delle Società Target fossero inferiori al *target* prefissato, il Gruppo Falck Renewables non avrà alcun obbligo di indennizzo a favore di CII HoldCo Ltd.

Sulla base delle prime stime di calcolo è stato preliminarmente inserito nel bilancio 2018 un *earn-out* a favore del Gruppo di 2.053 migliaia di euro.

Inoltre, in base all'Accordo, CII HoldCo Ltd ha diritto a una riduzione del prezzo di Cessione ("Derisking"), da pagarsi eventualmente nel 2021, pari alla differenza, solo qualora tale differenza fosse negativa, tra la media annua del prezzo dell'energia nel Regno Unito, calcolata esclusivamente nel periodo 2014-2020 e 25 sterline per MWh (nominali non inflazionate), moltiplicata per la produzione effettiva annua in MWh nello stesso periodo di ogni singolo impianto eolico oggetto di cessione e moltiplicata per la percentuale di partecipazione di CII HoldCo Ltd in ogni singola Società Target in ogni anno del periodo di riferimento (tenendo fermo il tetto massimo del 49%, corrispondente all'attuale percentuale di possesso in ogni società target) e tenendo conto del fattore tempo attraverso una capitalizzazione basata su un tasso di interesse del 10% ("la Formula"). Tale importo, se dovuto, sarà corrisposto a CII HoldCo Ltd dal Gruppo Falck Renewables nel limite dei dividendi, degli interessi e del rimborso finanziamento soci erogati dalle Società Target e ricevuti dal Gruppo. L'eventuale riduzione del prezzo per il Gruppo sarà quindi limitata alla cassa che potrà essere distribuita dal 2021 dalle Società Target.

Tale clausola di riduzione del prezzo prevede che la stessa verrà immediatamente cancellata nel caso in cui in un qualsiasi anno del periodo di riferimento la totalità delle partecipazioni di CII HoldCo Ltd nelle Società Target fosse ceduta a terzi. Si precisa infine che qualora la differenza fosse positiva, CII HoldCo Ltd non sarà invece tenuta a effettuare alcun pagamento al Gruppo Falck Renewables.

Il Gruppo ha affidato a un esperto esterno la valutazione del possibile esborso finanziario relativo alla Formula. L'esperto ha effettuato una serie di simulazioni basate su ipotesi di scenari di stress rispetto alle curve dei prezzi dell'energia attesi nel mercato britannico dal 2016 al 2020, tenendo conto che i prezzi medi per MWh sono stati i seguenti: per l'anno 2014 GBP 41,83, per l'anno 2015 GBP 40,25, per l'anno 2016 GBP 40,76, per l'anno 2017 GBP 45,49 e infine per l'anno 2018 GBP 57,79. Il risultato di tali valutazioni e dei risultati finora consummati è che, ad oggi, è remota la possibilità che si generi un adeguamento prezzo a favore di CII HoldCo Ltd.

- **Settore Servizi**



Il settore è costituito principalmente dal gruppo spagnolo Vector Cuatro e dal gruppo Energy Team SpA (consolidato, quest'ultimo, a partire dal 3 ottobre 2018). Tale settore è attivo nei servizi e nella gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, con una radicata ed estesa presenza internazionale con sedi in Spagna, Italia, Francia, Cile, Giappone, Messico, Regno Unito, Emirati Arabi e Bulgaria. Vector Cuatro offre inoltre servizi di ingegneria e consulenza allo sviluppo di progetti per la generazione

elettrica principalmente da fonte solare ed eolica.

Energy Team offre servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici.

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi di vendita	20.121	12.103
Ebitda	962	1.968
Risultato operativo	(444)	(843)
Risultato netto totale	(594)	(854)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(594)	(854)
Immobilizzazioni immateriali	41.089	9.411
Immobilizzazioni materiali	1.229	633
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	998	(2.109)
di cui <i>project financing non recourse</i>		
Investimenti in immobilizzazioni nell'esercizio	32.743	217
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 271	131

In data 2 agosto 2018 la controllata Vector Cuatro Srl, ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 100% di Windfor Srl, nota azienda *leader* in Italia nei servizi di *technical advisory* per il settore eolico.

In data 2 ottobre 2018 Falck Renewables SpA, ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 51% di Energy Team SpA, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici.

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2018 Falck Renewables SpA e Falck Renewables Wind Ltd hanno ceduto i rami d'azienda di *staff* rispettivamente a Vector Cuatro Srl e a Vector Cuatro UK Ltd. Le persone trasferite al settore Servizi sono state in totale 37 di cui 20 dal settore Altre Attività e 17 dal settore Eolico.

I ricavi presentano un incremento di 8.018 migliaia di euro, dovuto ai maggiori servizi di gestione di impianti in Italia e nel Regno Unito, per effetto principalmente del trasferimento dei rami d'azienda anzidetto, e al consolidamento di Energy Team Spa e dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nazionale.

L'Ebitda è pari a 962 migliaia di euro, con un decremento di 1.006 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente per minori ricavi di *transactions* e maggiori costi del personale, e rapportato ai ricavi si attesta al 4,8% (16,3% nel 2017).

Si segnala che i ricavi dei consorzi di gestione del servizio di interrompibilità nazionale, pari a circa 2 milioni di euro, non generano margine.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2018, si è provveduto a svalutare il portafoglio contratti di Vector Cuatro in seguito alla risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 508 migliaia di euro.

Per contro, si segnala che sono stata riconosciute dai clienti penali per un totale di 588 migliaia di euro inclusi nei dati del 2018.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2017, si era provveduto a svalutare il portafoglio contratti di Vector

Cuatro dovuta alla risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 1.750 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta risulta a debito ed è pari a 998 migliaia di euro in riduzione di 3.107 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 anche per l'effetto dell'acquisto dei rami d'azienda da Falck Renewables SpA.

Gli investimenti del settore per 32.743 migliaia di euro si riferiscono principalmente ad avviamenti a seguito della allocazione provvisoria dell'acquisto dell'avviamento di Energy Team SpA per 32.020 migliaia di euro e di Windfor Srl per 285 migliaia di euro.

- **Altre Attività**

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi di vendita	33.089	2.650
Ebitda	(16.927)	(20.387)
Risultato operativo	(20.224)	(25.992)
Risultato netto totale	35.905	27.848
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	35.905	27.848
Immobilizzazioni immateriali	2.097	1.443
Immobilizzazioni materiali	303	282
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	14.790	(56.187)
di cui <i>project financing non recourse</i>		
Investimenti in immobilizzazioni	1.365	294
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 78	94

Nel 2018 è stato introdotto il settore "Altre Attività" composto dalle società Falck Renewables SpA ("FKR"), Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl e Falck Renewables Energy Srl ("FRE"), fino al 2017, faceva parte del settore "WtE, biomasse e fotovoltaico".

La FRE opera nell'ambito dell'*energy management* (sulla base delle *policy* definite a livello di Gruppo), attività che include, fra l'altro, il dispacciamento, la gestione degli sbilanciamenti, la vendita e la copertura del rischio *commodity*, potenzialmente per tutti i settori del Gruppo.

I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere la composizione dei nuovi settori.

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2018 Falck Renewables SpA e Falck Renewables Wind Ltd hanno ceduto i rami d'azienda di *staff* rispettivamente a Vector Cuatro Srl e a Vector Cuatro UK Ltd. Le persone trasferite al settore Servizi sono state in totale 37 di cui 20 dal settore Altre Attività e 17 dal settore Eolico.

I ricavi presentano un incremento di 30.439 migliaia di euro, dovuto all'attività di vendita di energia di Falck Renewables Energy Srl avviata principalmente nel corso del 2018.

La posizione finanziaria (principalmente data dalla società Falck Renewables SpA) presenta un saldo a debito di 14.790 migliaia di euro, rispetto a un saldo a credito al 31 dicembre 2017 di 56.187 migliaia di euro. La riduzione del saldo a credito anzidetto è dovuta essenzialmente a investimenti/aumenti di capitale in società negli Stati Uniti d'America, Norvegia, Italia e Svezia e a distribuzione di dividendi.

Nella posizione finanziaria netta è compreso il *fair value* negativo dei derivati di copertura del rischio cambio e *commodity* per 1.329 migliaia di euro (positivo di 90 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Al netto del *fair value* dei derivati la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 13.461 migliaia di euro.

Gli investimenti del periodo ammontano a 1.365 migliaia di euro, di cui 1.193 migliaia di euro relativi a licenze *software* sviluppi di sistema gestionali.

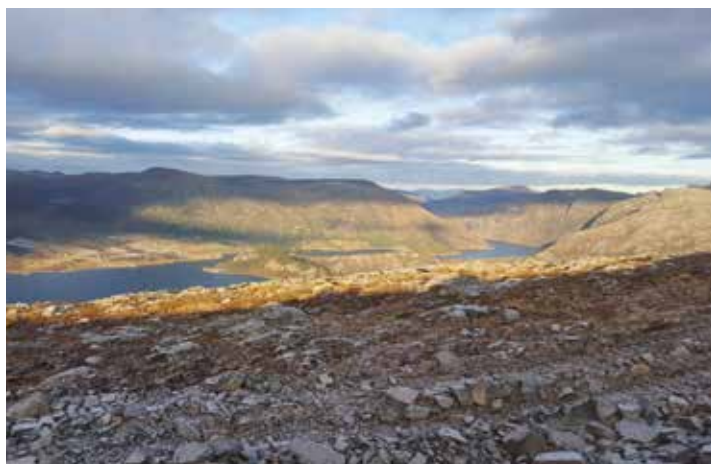
Di seguito il prospetto di raccordo del settore:

(migliaia di euro)	FKR	Altre Società	Eliminazioni	Settore
Ricavi di vendita	126	32.963		33.089
Ebitda	(16.950)	23		(16.927)
Risultato operativo	(20.247)	23		(20.224)
Risultato netto	36.969	(173)	(891)	35.905
Immobilizzazioni immateriali	2.097			2.097
Immobilizzazioni materiali	303			303
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	19.352	(4.562)		14.790
di cui <i>project financing non recourse</i>				
Investimenti in immobilizzazioni	1.365			1.365

Nota: FKR è Falck Renewables Spa; Altre società comprende Falck Renewables Energy Srl, Falck Renewables Sviluppo Srl e Falck Renewables Sicilia Srl.

5.2.7 Fatti gestionali più significativi dell'esercizio 2018

Falck Renewables, attraverso le proprie controllate svedesi, ha sottoscritto con il gruppo Nordex due contratti del valore complessivo di circa 121,7 milioni di euro per la fornitura di 31 turbine eoliche N131/3900 e dei relativi lavori infrastrutturali, civili ed elettrici, su base EPC, per la costruzione dei due progetti recentemente acquisiti di Åliden e Brattmyrliden in Svezia. I lavori preliminari sono iniziati e le attività si intensificheranno nel corso del 2018 e del 2019.



Parco eolico di Hennøy (Norvegia)

La messa in esercizio di Åliden è prevista nel quarto trimestre del 2019 mentre quella di Brattmyrliden è prevista nel quarto trimestre del 2020.

Falck Renewables, attraverso la sua controllata norvegese Falck Renewables Vind A.S, ha siglato con Vestas un contratto per un valore totale di circa 36 milioni di euro per la fornitura di 12 turbine eoliche V136 da 4,2 MW presso il parco eolico di Hennøy, Norvegia. La costruzione dell'impianto è già iniziata, i lavori si intensificheranno nel corso del 2018 e le turbine saranno consegnate nel 2019. La messa in esercizio è prevista per l'ultimo trimestre del 2019.



Impianto fotovoltaico Massachusetts

In data 14 febbraio 2018 Falck Middleton LLC, società costituita nel 2018, interamente controllata dalla Falck Renewables North America Inc, ha acquisito un progetto fotovoltaico di circa 6 MW a Middleton (Massachusetts, USA) dallo sviluppatore HG Solar e siglato un accordo EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) con la società Conti Solar. L'impianto, pienamente operativo, sta fornendo energia elettrica al Middleton Electric Light Department sulla base di un accordo PPA (*Power Purchase Agreement*) di lungo periodo e potrà inoltre vendere *Renewables Energy Credits* nel Massachusetts e ricevere *Federal Investment Tax Credit Incentive* (ITC).

In data 5 giugno Falck Renewables DLP MA LLC ha acquisito tre progetti fotovoltaici, già in esercizio, per un totale di 14,5MW, oltre a diritti a investire in progetti futuri, da Syncarpha Capital, LLC (Syncarpha) valutati complessivamente 27,44 milioni di dollari. Falck Renewables ha acquisito il 100% dei progetti solari attraverso Falck Renewables North America, Inc., società interamente controllata.

I tre progetti sono entrati in esercizio tra il 2014 e il 2015 e vendono energia elettrica sulla base di accordi PPA di lungo periodo secondo il *Massachusetts Net Metering Credit program*. I progetti venderanno inoltre *Renewable Energy Credits* nel Massachusetts.

Nel mese di luglio 2018 è stato siglato un accordo di *tax equity partnership* per un totale di 4,5 milioni di dollari con uno dei principali investitori statunitensi, che partecipa indirettamente al capitale dell'impianto solare di 6 MW di HG Solar Development LLC in Massachusetts negli Stati Uniti d'America.

In data 30 luglio 2018 Falck Renewables SpA ha sottoscritto la modifica del contratto di *Corporate Loan* di Euro 150.000.000, attualmente non utilizzato, che prevede l'estensione della data di rimborso dal 30 Giugno 2020 al 31 Dicembre 2023, e l'incremento dell'importo utilizzabile fino a Euro 325.000.000 con un *pool* di primari Istituti di Credito composto da Banco BPM SpA, anche quale Banca Agente, Banca Popolare di Milano SpA, Banca Popolare di Sondrio Scpa, Crédit Agricole Cariparma SpA, Credito Valtellinese SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Mediobanca SpA, Monte dei Paschi di Siena SpA, UBI BANCA SpA e UniCredit SpA. Le modifiche alle condizioni del *Corporate Loan*, che è costituito da una linea di credito "*revolving*", sono state apportate al fine di coprire le esigenze finanziarie del piano industriale 2017-2021 e garantire ulteriore flessibilità in termini di importo e di scadenza temporale.

Il *Corporate Loan* prevede le medesime favorevoli condizioni del contratto esistente: il margine sull'*Euribor* (parametrato al rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda a livello consolidato) non si è modificato e rimangono inalterati i livelli di *covenant* in linea con i migliori standard di mercato.

In data 2 agosto 2018 la controllata Vector Cuatro Srl, ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 100% di Windfor Srl, nota azienda *leader* in Italia nei servizi di *technical advisory* per il settore eolico.

Il valore dell'acquisizione è stato pari a 0,625 milioni di euro.

Con riferimento al *project financing* dell'impianto di Se Ty-Ru, in data 4 luglio 2018 la società ha concordato con le banche finanziatrici alcune modifiche al contratto di finanziamento che prevedono, *inter alia*, la riduzione del tasso fisso relativo ad una tranche del finanziamento e l'utilizzo di parte della cassa del progetto per rimborsare anticipatamente parte della linee di finanziamento e la contestuale rimodulazione del piano

di rimborso delle stesse. A fronte delle modifiche apportate al contratto di finanziamento il progetto beneficerà di migliori *ratio* per le future distribuzioni.

In data 2 ottobre 2018 Falck Renewables SpA, ha perfezionato l'accordo per l'acquisizione del 51% di Energy Team SpA, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici.

Il prezzo provvisorio dell'Acquisizione, pari a circa 18,3 milioni di euro, finanziati interamente con proprie risorse finanziarie, sarà soggetto ad eventuali aggiustamenti tipici per questo tipo di transazione primariamente basati sui risultati e sulla posizione finanziaria. Il pagamento è stato pari al 40% del prezzo pattuito ed il saldo verrà regolato per il 30% a seguito dell'aggiustamento del prezzo. Il rimanente 30% sarà depositato in *escrow* e rilasciato allo scadere delle obbligazioni di indennizzo a carico dei venditori. Sempre in data 2 ottobre è stato sottoscritto un patto parasociale nel quale è previsto un periodo di *lock-up* gravante sulle azioni dei soci di minoranza, nonché opzioni di acquisto e di vendita esercitabili trascorso un triennio dal *closing* e la cui valorizzazione sarà basata, tra gli altri, su EBITDA e PFN futuri. Con questa operazione Falck Renewables mira a rafforzare l'offerta di Energy Team in un settore ad alto potenziale di crescita come quello del monitoraggio dei consumi, dell'efficienza energetica e della flessibilità per consumatori e produttori di energia. Il Piano di Sviluppo delle due aziende inoltre prevede la continuità delle attività di Energy Team con la partecipazione dell'attuale *management*.

In data 12 ottobre 2018 Falck Renewables SpA ha sottoscritto con I.M.G. 2 Srl, azienda operativa da anni nel settore dello smaltimento rifiuti in Lombardia, un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto il 100% delle quote detenute in Esposito Servizi Ecologici Srl, per un corrispettivo finale pari a 1.190 migliaia di euro. Il perfezionamento del contratto definitivo è avvenuto il 15 gennaio 2019.

In data 24 ottobre 2018 Falck Renewables SpA ha rinnovato i contratti per il servizio O&M con il gruppo Nordex per 14 dei suoi parchi eolici in Europa, stipulando un accordo quadro di 5 anni che copre l'intero portafoglio Falck Renewables con tecnologia eolica Nordex. Il contratto di manutenzione coprirà 159 turbine da 2 a 2,5 MW installate tra il 2007 e il 2016 in Gran Bretagna, Francia e Italia.

L'accordo ridefinisce la struttura del contratto di servizio portandolo a condizioni innovative e *standard* che soddisfano le esigenze di entrambe le parti. Il costo del servizio è legato ai risultati in termini di produzione effettiva degli impianti. Questo approccio garantisce un'addizionale programmazione della produzione per i parchi eolici e consente a Nordex Group di pianificare una manutenzione degli impianti ancora più efficiente.

In data 27 novembre 2018 Falck Renewables SpA ha acquisito il 49% di Energia Eolica de Castilla S.L. ("EEC") da ASCIA Renovables SL.

EEC è proprietaria di un progetto eolico, situato nella regione spagnola di Castilla y León, composto da 4 turbine, per una capacità totale di 10 MW e una produzione prevista di 33 GWh all'anno.

Il prezzo complessivo per l'acquisizione del 100% delle quote è pari a circa 1,2 milioni di euro da corrispondere in diverse *tranches*. È stato altresì stipulato un patto parasociale volto a consentire il controllo di EEC da parte di Falck Renewables, oltre ad un patto di *lock-up* e opzioni di acquisto e di vendita esercitabili decorso un triennio dal *closing*.

L'entrata in esercizio è prevista per l'ultimo trimestre del 2019. I servizi di *asset management* saranno forniti, secondo le diverse competenze, da Ascias e da Vector Cuatro, che ha affiancato Falck Renewables nella transazione.

In data 6 dicembre 2018 Falck Renewables SpA, tramite la sua controllata Falck Energies Renouvelables SAS, ha sottoscritto un accordo preliminare con Glennmont Clean Energy Coöperatief UA, per l'acquisizione del 100% delle società titolari di un portafoglio di 5 parchi eolici in esercizio in Francia. Il portafoglio comprende 25 turbine per una capacità di rete complessiva di 56 (capacità installata 59,5 MW)

e una produzione totale di 117 GWh. L'accordo consentirà a Falck Renewables di rafforzare la propria presenza in Francia, favorendo sinergie con gli altri impianti del Gruppo e creando una massa critica di parchi eolici nel paese.

Il prezzo per l'acquisizione dei progetti, entrati in esercizio tra il 2006 e il 2013, è pari a circa 37 milioni di euro, finanziati interamente con risorse finanziarie proprie. L'accordo prevede il subentro dell'acquirente nei contratti di finanziamento con le banche. Il *closing* dell'acquisizione è previsto per il mese di marzo 2019. Gli impianti beneficiano dello stabile e consolidato meccanismo francese di incentivi alle rinnovabili, che consiste in una *Feed-in Tariff* media di 90 euro/MWh per un periodo residuo medio di incentivazione di circa 6 anni e mezzo. L'EBITDA annuo atteso per il 2018 è di circa 6,6 milioni di euro.

In riferimento alle operazioni non ricorrenti avvenuti nel 2018 si rimanda al paragrafo n.27 delle Note Esplicative.

Operazioni di riorganizzazione all'interno del Gruppo che non hanno avuto effetto sull'area di consolidamento

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2018 Falck Renewables SpA e Falck Renewables Wind Ltd hanno ceduto i rami d'azienda di *staff* rispettivamente a Vector Cuatro Srl e a Vector Cuatro UK Ltd. Le persone trasferite sono state in totale 37. L'operazione è stata effettuata al fine di dotare le società anzidette di personale qualificato, con una notevole esperienza nel settore delle energie rinnovabili e già operativo, al fine di supportare il *business* dei servizi sia verso il Gruppo che verso i terzi e di sfruttare le relative sinergie.

5.2.8 Personale

Il personale, pari a 460 unità a fine esercizio, risulta così composto:

<i>(unità)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Dirigenti	54	47	7
Impiegati	360	255	105
Operai	46	49	(3)
Totale personale nelle società consolidate	460	351	109

La crescita del personale è dovuta al fatto che tutte le funzioni, nel corso del 2018, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. L'incremento del numero dei dipendenti è dovuto anche alle acquisizioni di Energy Team SpA e Windfor Srl.

5.2.9 Ambiente, salute e sicurezza

Falck Renewables è una società che nasce con una missione fortemente legata alla salvaguardia dell'ambiente, alle tematiche di *Corporate Social Responsibility* e alla sicurezza e salute dei propri dipendenti e delle comunità locali, presso cui costruisce o gestisce i propri impianti.

Nell'ottica del continuo miglioramento nel corso del 2018 ha rinnovato la certificazione OHSAS 18001 per la sede di Sesto, mentre per quanto riguarda la società Ecosteo, sede di Rende, ha effettuato il passaggio dalla OHSAS 18001 alle ISO 45001.

Nel corso del secondo semestre del 2018 la società ha lavorato alla costituzione di una *Corporate* che defi-

nisse *Guidelines, policy e standard* di gruppo da implementare e diffondere in tutte le società di proprietà. Si è inoltre strutturata per avere un *team* di *auditors* interni per la verifica della *compliance* normativa e del rispetto degli *standard* di gruppo. Il *team* di lavoro è composto da esperti in tematiche QHSE provenienti da più paesi all'interno delle comunità europea e Regno Unito, in modo da garantire un approccio più internazionale e una visione più ampia e non legata ai singoli paesi di provenienza.

A garanzia di una corretta valutazione delle *performance* sulle tematiche QHSE, la società sta implementando un *software* che consente di misurare i KPI e verificare i *trends* degli stessi, in modo da poterli monitorare in modo efficace e apportate, se necessario, le misure correttive.

Alla base dell'impegno verso le tematiche HSE ci sono:

- addestramento, formazione e informazione su queste tematiche;
- *audit* di sistema per verificare l'implementazione delle linee guida e degli *standard* di gruppo;
- consulenza specialistica a tutte le funzioni aziendali
- impegno e forte *commitment* da parte del *Board* e della prima linea.

Di seguito la situazione aggiornata delle Certificazioni:

Società	Sistema di gestione	Siti
Falck Renewables SpA	Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001-2007	Sede
Ambiente 2000 Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 Sistema di Gestione della Sicurezza OHSAS 18001:2007	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
Prima Srl	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 Registrazione EMAS	Termovalorizzatore rifiuti di Trezzo sull'Adda
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 Registrazione EMAS	Impianto di Gorle: a) trattamento e recupero rifiuti non pericolosi principalmente da spazzamentostradale e bonifica terre. b) selezione e adeguamento volume rifiuti non pericolosi. Raccolta e trasporto rifiuti Impianto di Gorle: sezioni a) e b) Impianto di Gorle: sezioni a) e b)
Ecosesto SpA	Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 Sistema di Gestione della Sicurezza ISO 45001:2018	Impianto a Biomasse di Rende

In Italia, per le società Eolica Sud Srl ed Eolo 3W Minervino Murge Srl è presente un Sistema di Gestione Ambientale certificato in accordo alla UNI EN ISO 14001:2015 e, per Eolo 3W Minervino Murge Srl, anche con Registrazione EMAS, ovvero:

Società	Sistema di gestione	Siti
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 Registrazione EMAS	Impianto eolico di Minervino Murge
Eolica Sud Srl	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Impianto eolico di San Sostene

Inoltre, si segnala, in riferimento agli infortuni, che tutte le società del Gruppo non hanno riscontrato incidenti durante il 2018.

Si è protratto però un infortunio, avvenuto nel corso del 2017, per alcuni mesi nel corso del 2018.

5.2.10 Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2018 ha cominciato attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che ritiene particolarmente innovativi. L'importo speso nel 2018 è stato pari a 959 migliaia di euro.

I progetti di ricerca si sono concentrati in particolare sui sistemi informativi per la gestione digitalizzata dei processi di *asset management* degli impianti *wind* e *solar*.

Le attività di ricerca stanno proseguendo nel corso dell'esercizio 2019.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

5.2.11 Rischi e incertezze

Si riportano di seguito i principali rischi e incertezze cui il Gruppo Falck Renewables è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. Si evidenzia che, nell'ambito delle attività di *Risk Management*, il Gruppo Falck Renewables prosegue nell'attività di analisi e gestione organica dei rischi. Tra le principali attività svolte si segnalano: i) la definizione della metodologia di rilevazione e monitoraggio dei rischi a cui il Gruppo è esposto; ii) l'attività di analisi sulla rischiosità dei processi aziendali e delle nuove iniziative di *business* e dei dati previsionali a supporto del processo decisionale; iii) la condivisione con il *management* del Gruppo dell'analisi periodica di *Risk Assessment*; iv) l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA del *Risk Appetite Framework* che esprime il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare per perseguire i propri obiettivi.

a) Finanziari

1. Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Con riferimento alle

previsioni del nuovo principio IFRS 9 le *policy* interne sono già allineate e pertanto non sono state necessarie rettifiche. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: la maggior parte dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.

Si segnala che il gruppo spagnolo Vector Cuatro e il gruppo Energy Team, pur caratterizzati da una diffusa base di clienti terzi, al momento non hanno modificato sostanzialmente il profilo di rischio di credito commerciale del Gruppo.

Con la maggior parte degli *off taker*, il Gruppo richiede strumenti di attenuazione del rischio di credito, attraverso il rilascio in proprio favore di garanzie bancarie e/o *parent company guarantee*.

Con riferimento al gruppo, la liquidità presente nelle società sottoposte alle condizioni del *project financing* è depositata presso la *bank account* (che generalmente è una delle Banche Finanziatrici del *project financing*).

Il resto della liquidità è generalmente depositato a vista e/o a breve termine su banche di relazione.

Con particolare riferimento alla situazione di alcune banche italiane ed estere, si segnala che il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del merito di credito di tali banche.

2. Rischio di liquidità

Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema per effetto dei meccanismi dei finanziamenti "senza ricorso").

Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e del *rolling forecast* finanziario, i cui dati consuntivi di periodo sono sintetizzati sia per settore sia per l'intero gruppo. In data 30 luglio 2018 Falck Renewables SpA ha modificato il contratto di finanziamento *revolving* ("*Corporate Loan*") sottoscritto originariamente il 12 giugno 2015, incrementando l'importo a 325 milioni di euro e posticipando la scadenza al 31 dicembre 2023; alla data del 31 dicembre 2018 risulta non utilizzato. Il contratto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": questi *covenant* sono stati rispettati sulla base del presente bilancio. Si segnala che al 31 dicembre 2018 il Gruppo dispone di liquidità non sottoposta alle condizioni del *project financing* per un importo pari a circa 113 milioni di euro, depositata presso le banche di relazione.

3. Rischi connessi al finanziamento degli impianti

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore eolico e fotovoltaico, è effettuato principalmente tramite *project financing* o strutture finanziarie analoghe generalmente senza ricorso sui soci (i.e. senza garanzie rilasciate dalla capogruppo Falck Renewables Spa); in attesa dell'erogazione dei *project financing*, le necessità finanziarie dei progetti, in particolare durante il periodo di costruzione, possono essere gestite attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile o, in via residuale, dall'utilizzo del *Corporate Loan* o di altri prestiti ponte. Si sottolinea che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso ai *project financing* o ad altre forme di finanziamento in linea con le migliori condizioni di mercato per progetti aventi caratteristiche simili.

Il *Corporate Loan* dell'importo di 325 milioni di euro permetterà di supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo in considerazione del piano industriale presentato alla comunità finanziaria in data 12 dicembre 2018. Il *Corporate Loan* sottoscritto in condizioni favorevoli di mercato, data la sua caratteristica "revolving", potrà essere utilizzato fino alla sua scadenza, con grande flessibilità.

4. Rischi di tasso di interesse e di cambio

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Falck Renewables adotta una *policy* di gestione del rischio di variabilità del tasso di interesse sui finanziamenti di Terzi a medio-lungo termine, che prevede una copertura dell'esposizione non inferiore mediamente al 70% dell'esposizione, salvo diverse specifiche richieste da parte degli Istituti Finanziatori. Il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari. Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare *interest rate swap* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Le operazioni e le condizioni del *Project Financing* richiedono la necessità di effettuare le coperture attraverso IRS per mitigare i rischi dei Finanziatori e, se ricorrono i presupposti di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, sono contabilizzati secondo le regole di *hedge accounting*. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati non di copertura seguono la regola generale riservata ai derivati di *trading*, ovvero sono imputate direttamente a conto economico e impattano sull'utile di periodo. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo è coperto in misura significativa, tramite operazioni di IRS, contro una variazione in aumento dei tassi variabili di interesse.

- **Rischio di cambio**

Il rischio cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" in particolare Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Svezia, Giappone, Cile e Messico. L'esposizione del Gruppo cambio si esplicita in due componenti: (i) rischio di transazione e (ii) rischio di traslazione, ognuna delle quali produce effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale del Gruppo.

(i) Il rischio di transazione è definito come l'effetto derivante dalla variazione dei cambi tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento). Tale rischio, che impatta direttamente sul risultato economico, è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

Il Gruppo tende a minimizzare l'esposizione al rischio di transazione ("bilancia valutaria") tramite opportune coperture con strumenti *plain vanilla*, tipicamente acquisti o vendite a termine di divisa estera contro valuta di conto.

(ii) Il rischio di traslazione è definito come l'insieme degli effetti delle variazioni dei cambi sul conto economico e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo a seguito della conversione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società partecipanti al consolidato che redigono il bilancio in una valuta diversa dall'euro. Il Gruppo non copre il rischio di traslazione.

5. Rischi connessi alla gestione delle commodities

Nell'ampliamento dei propri ambiti operativi, il Gruppo ha gestito l'attività di dispacciamento di circa il

40% della energia prodotta dagli impianti del portafoglio italiano, con l'obiettivo di minimizzare gli oneri di gestione e di sbilanciamento degli stessi e permettere una stabilizzazione dei ricavi del gruppo a livello consolidato mediante l'esecuzione di coperture finanziarie. A partire dal 2019 l'intera produzione degli *asset* italiani verrà dispacciata internamente senza ricorrere ad operatori terzi.

I risultati del Gruppo sono esposti al rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity* trattate, al rischio volume derivante dalla variabilità dei volumi di generazione di energia elettrica degli impianti alimentanti da fonte eolica o solare la cui produzione non è programmabile e dipende dalla disponibilità delle risorse naturali, e al rischio operativo, derivante dal livello di adeguatezza dell'insieme delle misure tecniche e organizzative messe in atto dal Gruppo per svolgere le attività dell'azienda connesse al dispacciamento dell'energia elettrica sul mercato.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita un'apposita struttura all'interno della funzione *Energy Management* che effettua attività di *hedging* (strategie di *fixing* dei prezzi dei volumi fisici sottostanti al portafoglio, al fine di assicurare ricavi almeno pari a quelli previsti a *budget*), *trading* (strategie volte a realizzare margini sfruttando la volatilità dei prezzi) e analisi di mercato mediante modelli statistici. Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalla *Energy Risk Policy*, che prevede l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di capitale di rischio e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato, al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti. Inoltre, il gruppo sta finalizzando una *Hedging Policy* che definisca le modalità e le tempistiche di copertura dei propri impianti.

- **Rischio volume**

L'esposizione al rischio volume può condurre in corso d'anno a delle situazioni di *over/under hedging* rispetto alla produzione attesa in fase di definizione di *budget*, mentre a livello giornaliero a delle differenze tra il programma vincolante del Mercato del Giorno Prima (MGP), poi corretto sulle differenti sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI), e l'effettiva energia immessa in rete, con potenziale impatto in termini di maggiori costi di sbilanciamento. Le strategie di gestione del Rischio Volume nel breve termine prevedono un'attività di ottimizzazione giornaliera dei programmi di produzione sui mercati del Mercato del Giorno Prima e Infra-Giornaliero si basa su l'utilizzo di strumenti di *forecasting* meteorologico (vento, irraggiamento) accurati alla frequenza oraria per limitare le differenze tra i programmi di immissione e l'effettivo prodotto. Altre azioni di mitigazione del rischio volume, prevedono strategie di prevenzione e protezione per la gestione dei fermi impianti, programmati e non, unitamente a una politica di *hedging* che prevede un livello soglia di copertura al fine di limitare fenomeni di *overhedging*.

La funzione *Energy Management* sta valutando, inoltre, la possibilità di sottoscrivere per taluni impianti dei prodotti assicurativi (*weather derivatives*), al fine di aumentare l'efficacia delle strategie di mitigazione del rischio volume, incluse eventuali perdite economiche da mancata produzione.

- **Rischio prezzo**

Per la gestione del rischio prezzo, la funzione di *Energy Management* copre, attraverso l'utilizzo di *swap* finanziari, l'esposizione ai prezzi *spot* dei mercati elettrici nei limiti previsti dalla *Energy Risk Policy* e dai contratti PPA in essere con le controparti terze a cui è stata conferita la responsabilità del ritiro della energia. Al fine di migliorare il processo di mitigazione del rischio prezzo, la funzione *Energy Management* si avvarrà a partire dal 2019 di una *Hedging Policy* calibrata sulle caratteristiche tecniche e sulla localizzazione geografica del parco di produzione al fine di minimizzare la variabilità dei risultati finanziari del gruppo derivanti dalla volatilità dei prezzi della elettricità. Le operazioni di *hedging* saranno disciplinate dalla *Hedging Policy* in maniera coerente ai principi della *Energy Risk Policy*.

- **Rischio operativo**

Per la gestione e l'identificazione delle misure adeguate a minimizzare il rischio operativo relativo alle attività di commercializzazione dell'energia della società, la struttura di *Energy Management*, con il supporto delle funzioni *Operations e IT*, effettua regolarmente un *assessment* delle procedure aziendali, dei flussi informativi (da e verso gli impianti), dell'infrastruttura IT impiegata nell'attività di dispacciamento e nella qualità dei dati utilizzati nell'ambito di tale attività. Tali attività assicurano che la gestione operativa degli impianti e le attività legate al dispacciamento siano svolte nel rispetto delle procedure aziendali e con adeguati livelli di affidabilità e di tracciabilità.

Infine, in ottica di continuo miglioramento dei processi e delle operazioni di mercato, è in corso di implementazione un nuovo sistema di *Trading e Risk Management* che sarà pienamente operativo a partire dal 2019.

b) Legali

Progetti Siciliani:

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di liquidazione delle società progetto e la gestione dei contenziosi.

- **Epc Sicilia S.R.L./Falck/Falck Renewables**

EPC Sicilia Srl ("EPC"), nella propria qualità di avente causa della società Pianimpianti Srl, socia di Tifeo, PEA e Platani, facendo seguito alle lettere di richieste di risarcimento dei danni inviate nel corso degli anni e sempre respinte dalle società interessate, ha tuttavia notificato alle società Falck SpA, Falck Renewables SpA, nonché agli amministratori *pro tempore* delle stesse, un atto di citazione del 28 novembre 2018, per pretese condotte illecite nella gestione dell'accordo con l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana ("ARRA") del 28 aprile 2009 stipulato dalle società progetto siciliane, nonché per la conclusione dei successivi accordi transattivi dell'8 maggio 2015 sottoscritte sempre dalle società progetto siciliane con ARRA. La presunta responsabilità di Falck e Falck Renewables, in forza della pretesa direzione e coordinamento sulle società di progetto siciliane, sarebbe quella di aver indotto l'inadempimento di dette società alle previsioni di cui ai suddetti accordi del 2009 e alla successiva rinuncia alle pretese e relativi contenziosi sempre da parte delle società di progetto siciliane nei confronti di ARRA a seguito della firma del suddetto Accordo Transattivo del 2015. EPC ha chiesto per risarcimento dei pretesi danni subiti a vario titolo la somma di 10.588 migliaia di euro, salvo maggior danno che sarà eventualmente quantificato in corso di causa, nonché la somma di 507 migliaia di euro per la pretesa perdita del valore delle sue partecipazioni nelle società progetto siciliane, salvo eventuale maggior danno che sarà quantificato in corso di causa. L'udienza di comparizione è prevista per il settembre 2019. Il procedimento è di recente avvio, sono ancora in corso i relativi approfondimenti ed il relativo esito non è al momento prevedibile.

- **Gulino Group SpA vs. Tifeo**

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("Gulino") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi a oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro sottoscritti *inter partes* in data 1° dicembre 2005. Gulino ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a 2.775 e 2.932 migliaia di euro nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti e il risarcimento

danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a 2.144 e 2.259 migliaia di euro. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie e ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo, rispettivamente 730 e 772 migliaia di euro). Nel primo giudizio, avanti il Tribunale di Enna, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. Con sentenza depositata l'11 settembre 2014, il Tribunale di Enna ha definito il giudizio condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro con riguardo all'obbligo di pagare il 95% del prezzo di vendita del predetto terreno e, quindi, di corrispondere a Gulino l'importo di 2.932 migliaia di euro, oltre interessi e al rimborso delle spese legali. La sentenza è stata impugnata da Tifeo con un atto di citazione avanti alla Corte d'Appello di Caltanissetta in data 25 settembre 2014, con il quale è stata richiesta l'integrale riforma della decisione. Con ordinanza depositata in data 19 dicembre 2014, la Corte d'Appello di Caltanissetta ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza impugnata da Tifeo, tenuto conto "*della complessità della problematica sottesa all'interpretazione del contenuto negoziale*" e dell'offerta di Tifeo di consegnare una *parent company guarantee* emessa dalla controllante Falck Renewables SpA. All'udienza del 21 ottobre 2015, la Corte ha sostanzialmente confermato di ritenere ammissibile l'appello proposto da Tifeo e ha quindi rinviato la causa all'udienza del 22 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. Nel secondo giudizio, avanti al Tribunale di Siracusa, all'udienza del 30 ottobre 2017, il Giudice, ritenendo la causa matura per la decisione, ha rinviato la causa al 28 giugno in pendenza di trattative fra le parti. Le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo in data 27 giugno 2018. La controversia è stata chiamata all'udienza del 26 luglio 2018 per l'estinzione del giudizio. A fronte di un indennizzo economico pari a 2,3 milioni di euro, le parti hanno risolto i contratti di acquisto dei terreni con la rinuncia da parte di entrambe le parti di tutte le pretese. L'accordo transattivo ha comportato per Tifeo un effetto economico positivo, al netto dell'indennizzo, rilevato già nella relazione semestrale 2018, pari a 7,1 milioni di euro al lordo delle imposte.

- **Elettroambiente e altre parti vs Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il "Consorzio")**

L'oggetto del contendere si riferisce a un decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di 1.532 migliaia di euro a titolo di saldo del prezzo asseritamente dovuto dalla sola Pianimpianti al Consorzio quale corrispettivo per l'esecuzione di un contratto di appalto del 4 agosto 2006 (intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti) avente a oggetto opere civili funzionali alla realizzazione del Progetto Platani. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del d.lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo notificato al Consorzio, Elettroambiente ha eccepito, tra l'altro, il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa. Con sentenza del 14 agosto 2013, comunicata il successivo 13 settembre 2013, il Tribunale di Ravenna ha accolto l'opposizione promossa da Elettroambiente e, conseguentemente, ha revocato il decreto ingiuntivo emesso a favore del Consorzio Ravennate nei confronti di Elettroambiente, nonché di Enel, EMIT e Catanzaro Costruzioni, con integrale compensazione delle spese di lite. Il Consorzio Ravennate ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Bologna. Udienda fissata al 25 ottobre 2016 e poi rinviata al 23 maggio 2017. In data 21 febbraio 2018 la Corte di Appello di Bologna ha respinto l'impugnazione promossa dal Consorzio. La Corte ha ribadito che i soci di Platani Energia Ambiente S.c.p.A. in liquidazione (inclusa Elettroambiente S.p.A. in liquidazione) non sono solidalmente responsabili per il pagamento del credito maturato dal Consorzio nei confronti di Pianimpianti S.p.A., con riguardo ai lavori eseguiti dalla cooperativa. La Corte ha, quindi, conferma-

to la sentenza di primo grado, la quale aveva revocato il decreto ingiuntivo ottenuto dal Consorzio nei confronti dei soci di Platani (inclusa Elettroambiente). La sentenza è passata in giudicato. Alla luce di quanto sopra illustrato non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Falck Renewables – Elettroambiente - Tifeo e altre parti vs Panelli**

Panelli Impianti Ecologici SpA in liq (“**Panelli**”), con atto di citazione notificato nel gennaio 2015, ha formulato una richiesta risarcitoria relativa ad asseriti danni che sarebbero stati provocati a Panelli dalla decisione assunta nel gennaio 2010 di rifiutare il rinnovo delle autorizzazioni amministrative necessarie per adibire a discariche (e/o comunque a impianti relativi alla gestione di rifiuti) alcuni terreni siti in Avola, Lentini e Augusta. Con ordinanza dell’8 luglio 2016 il Giudice ha fissato l’udienza di precisazione delle conclusioni al 21 marzo 2017 da ultimo rinviata, su richiesta congiunta delle parti, al 5 giugno 2018. La causa è stata rinviata all’11 dicembre 2018 in pendenza di trattative tra le parti. All’udienza del 11 dicembre 2018 Falck, Falck Renewables, Tifeo e Elettroambiente hanno chiesto un rinvio della causa ai sensi del 309 c.p.c. per consentire la formalizzazione delle intese raggiunte. Il Giudice ha accolto la richiesta fissando l’udienza al 29 marzo 2019.

- **Regione Sicilia (Elettroambiente – Tifeo) vs Panelli**

Con atto d’appello notificato da Panelli il 10 giugno 2016, la stessa ha impugnato la sentenza resa dal Tribunale di Milano il 10 dicembre 2015 all’esito del giudizio originariamente promosso da Tifeo ed Elettroambiente contro ARRA (cui è succeduto ex lege l’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana) e poi conciliato tra le parti principali (ad eccezione di Panelli) nel giugno 2015. Nell’atto d’appello, Panelli ha reiterato le domande risarcitorie contro l’Assessorato. Al contempo, Panelli ha chiesto la condanna di Tifeo ed Elettroambiente al rimborso delle spese di lite di entrambi i gradi del giudizio, argomentando sulla base del fatto che Panelli è stata chiamata in giudizio proprio da Tifeo ed Elettroambiente e ad esse, in considerazione della loro rinuncia alle domande svolte in giudizio, dovrebbero essere imputati i relativi costi. La domanda proposta nei confronti di Tifeo ed Elettroambiente concerne unicamente la rifusione delle spese di lite sostenute da Panelli. All’udienza tenutasi al 30 novembre 2016 il Giudice ha rinviato la causa al 14 dicembre 2017 per la precisazione delle conclusioni e, successivamente (su richiesta congiunta di Tifeo, Elettroambiente e Panelli) al 10 maggio 2018. Il Giudice ha ulteriormente rinviato per gli stessi incombenti all’udienza del 12 luglio 2018 e successivamente al 25 ottobre 2018 affinché le parti possano verificare la composizione in via amichevole della controversia. L’udienza è stata rinviata per i medesimi incombenti al 12 marzo 2020 per esigenze di ruolo della Corte di Appello.

Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Legali difesa Regione Sicilia in sede accordo conciliazione vs Tifeo - Elettroambiente - Zurich**

Il 24 maggio 2018 i legali che avevano assistito la Regione Sicilia durante la conciliazione con le società facenti parte dei progetti siciliani conclusasi nel 2015, con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. hanno convenuto, innanzi al Tribunale ordinario di Milano, Tifeo, Elettroambiente e Zurich Insurance Plc per chiedere la condanna delle anzidette società al pagamento di una somma compresa tra 250 e 950 migliaia di euro “a titolo di onorari di cui alle prestazioni professionali di assistenza e rappresentanza” prestate a favore dell’Amministrazione Regionale Siciliana nel giudizio R.G. 74223/2009. In particolare, in sede di conciliazione dell’anzidetto giudizio, gli attori, ritenendo che i compensi maturati potessero non essere corrisposti dall’Amministrazione Regionale Siciliana, si sono rifiutati di rinunciare al beneficio della solidarietà professionale ex art. 13, comma 8 della L. n. 247/2012. Il procedimento è in fase preliminare e Tifeo ed Elettroambiente, nella comparsa di risposta, hanno chiesto di essere autorizzate alla chiamata in causa

dell'Amministrazione Regionale Siciliana per essere dalla stessa manlevate e tenute indenni dalle pretese dei ricorrenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 della conciliazione giudiziale. Il Giudice si è riservato, con provvedimento emesso in data 7 novembre 2018, a scioglimento della suddetta riserva il Giudice - rilevato che la causa deve essere istruita dal Tribunale in composizione collegiale come previsto dal d.lgs. n. 150 del 2011 - ha fissato udienza collegiale per la comparizione delle parti al 12 dicembre 2018. All'udienza del 12 dicembre 2018, il Presidente, disattendendo l'opinione del Collegio, ha riassegnato la causa nuovamente alla sezione VI, confermando la designazione del dott. Macripò quale Giudice Relatore. Il dott. Macripò ha fissato l'udienza di discussione, in sede collegiale, per il 22 maggio 2019 e l'udienza di chiamata in causa dell'Assessorato e la Presidenza della Regione Siciliana per il 25 marzo 2019. Il procedimento è di recente avvio e sono ancora in corso i relativi approfondimenti. Nell'ipotesi in cui dovesse essere emessa una condanna in capo alle convenute, anche con il supporto dei consulenti legali esterni, si ritiene sussista una significativa incertezza circa le prospettive e i tempi dell'azione di regresso che, in tale ipotesi, Tifeo e Elettroambiente potrebbero esperire nei confronti dell'Amministrazione Regionale Siciliana ed eventualmente degli altri soggetti eventualmente responsabili.

Altri:

- **Falck SpA-Falck Renewables Wind Ltd ("FRWL") vs GEO Mbh (Arbitrato)**

In data 29 maggio 2015, GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie Mbh ("GEO"), il sig. Franz-Josef Claes e il sig. Roberto Giuseppe Schirru hanno depositato domanda di arbitrato contro Falck SpA e Falck Renewables Wind Limited ("FRWL") in relazione al contratto del 20 maggio 2005 con il quale GEO, il sig. Claes e il sig. Schirru (nella loro qualità di "**Venditori**") hanno ceduto a FRWL l'intero capitale sociale di Geopower Sardegna Srl, nonché in relazione alla garanzia *corporate* fino all'importo massimo di 3.621 migliaia di euro rilasciata da Falck SpA a favore della sola GEO. Oggetto della domanda è il pagamento di ulteriori somme a titolo di corrispettivo ai sensi del Contratto (per 536 migliaia di euro) e di conguaglio a saldo (per 2.490 migliaia di euro). FRWL e Falck SpA (quest'ultima in relazione ai profili che attengono la garanzia *corporate* menzionata) hanno depositato l'atto di nomina ad arbitrato nell'ambito del quale oltre a resistere alle domande formulate da controparte hanno proposto domanda riconvenzionale volta alla restituzione delle somme già pagate da FRWL. Con lodo comunicato il 31 gennaio 2017, il Tribunale Arbitrale ha statuito a maggioranza come segue:

- ha condannato i Venditori, in solido tra di loro, a pagare a FRWL la somma di 4.734 migliaia di euro e a Falck SpA la somma di 1.900 migliaia di euro, oltre interessi; Falck SpA, in caso di incasso, dovrà retrocedere la cifra a FRWL;
- ha condannato GEO a restituire a Falck l'originale della garanzia rilasciata da quest'ultima in data 3 aprile 2009.

Inoltre, per quanto concerne le domande formulate dagli attori nei confronti di FRWL e di Falck SpA, il Tribunale arbitrale:

- ha respinto la domanda degli attori volta al pagamento a loro favore di qualsivoglia somma a titolo di conguaglio a saldo;
- ha accolto, invece, la domanda degli attori di condanna di FRWL al pagamento della somma di 904 migliaia di euro oltre interessi a titolo di saldo del corrispettivo dovuto a fronte dei MW dell'impianto "autorizzati e installabili" da portare in compensazione con le maggiori somme dovute dagli attori a FRWL.

Le società del Gruppo hanno quindi posto in essere le azioni volte a recuperare le somme stabilite a proprio favore dalla sentenza. Il Gruppo non ha contabilizzato nessun *contingent asset* in riferimento a quanto descritto in precedenza.

In data 29 marzo 2017, i Venditori hanno notificato l'atto di impugnazione del lodo arbitrale. Il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 5 dicembre 2018. All'udienza di precisa-

zione delle conclusioni davanti alla Corte di Appello di Milano GEO MBH ha chiesto di accertare e dichiarare la parziale nullità del Lodo, mentre Falck e FRWL hanno chiesto di rigettare integralmente l'impugnazione del Lodo e in via incidentale dichiarare la nullità parziale del Lodo solo nella parte in cui condanna la FRWL al pagamento a GEO MBH a 940 migliaia di euro, confermando per il resto il Lodo, con vittoria spese e onorari. La Corte ha quindi trattenuto la causa in decisione, assegnando alle Parti termini di legge per il deposito delle precisazioni delle conclusioni delle memorie di replica. Gli attori hanno anticipato che, con separato ricorso, chiederanno alla Corte di Appello di Milano di sospendere l'efficacia esecutiva del lodo. A oggi, non abbiamo evidenza dell'avvenuto deposito di tale ricorso. Allo stato, il rischio di un possibile annullamento del lodo si ritiene solo possibile e non anche probabile pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

- **Eolica Petralia vs Curione**

Nel 2016 è stato notificato alla Società atto di citazione con il quale il Sig. Curione ha chiesto il pagamento di 784 migliaia di euro per presunti lavori effettuati in relazione al parco eolico di Petralia Sottana. Con ordinanza emanata a seguito della prima udienza del 12 ottobre 2016, il Giudice ha dichiarato la propria incompetenza e disposto la cancellazione della causa dal ruolo. Con atto del 12 dicembre 2016, il Sig. Curione ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Monza. L'udienza è stata fissata al 4 ottobre 2017 per la discussione delle istanze istruttorie. Successivamente il Giudice ha fissato l'udienza al 18 aprile 2018 per discutere dell'istanza del CTU con cui ha chiesto l'autorizzazione a esaminare ulteriori documenti rispetto a quelli già depositati dalle Parti in detta causa. A seguito dell'accoglimento parziale dell'istanza del CTU, il Giudice ha assegnato nuovi termini per lo svolgimento della CTU e ha fissato la prossima udienza al 15 novembre 2018. Il CTU ha depositato le proprie osservazioni, le conclusioni sono favorevoli alla Società. All'udienza di discussione del 15 novembre 2018, controparte ha depositato delle note critiche alla relazione tecnica, chiedendo la convocazione del CTU per chiarimenti ovvero, in subordine, la rinnovazione della consulenza tecnica. I legali che assistono la società hanno eccepito l'inammissibilità del deposito di tali note in quanto non autorizzate dal Tribunale, illustrando altresì le ragioni per le quali si ritiene che la relazione del CTU abbia esaustivamente dimostrato l'inesistenza del credito azionato dall'ing. Curione. Sempre i legali che assistono la società hanno chiesto al Giudice di fissare l'udienza di precisazione delle conclusioni, ritenendo la causa matura per la decisione. Il Giudice, preso atto, si è riservato sulle richieste delle parti. In attesa di scioglimento della riserva. Con provvedimento del 20 novembre 2018, il Giudice, a scioglimento della riserva, dopo aver dichiarato l'"irritualità" delle note depositate dall'ing. Curione, ha ritenuto che non ricorrano i presupposti per disporre una rinnovazione della CTU avendo il consulente tecnico "già risposto ai rilievi critici delle parti". Il Giudice ha quindi rinviato la causa all'udienza di precisazione delle conclusioni del 14 maggio 2019. Si ritiene, anche con il supporto dei consulenti legali, che il rischio di soccombenza sia possibile e pertanto non è stato riflesso alcun onere nel presente bilancio.

Rapporti con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'ARERA e il GSE:

- **Ecosesto SpA**

Ricorso promosso da Ecosesto SpA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di Rende, per l'annullamento: (i) del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012, (ii) della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10, nella parte in cui estendono la loro efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; (iii) nonché delle comunicazioni del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 14 dicembre 2012, prot. n. P20120225478, indirizzate a Ecosesto SpA, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*» e del 4 gennaio 2013, prot. n. P20130001240, avente ad oggetto «*Aggiorn-*

namento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE nell'anno 2010-2011 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92». In data 18 febbraio 2013, il Ministero dello Sviluppo Economico ha depositato il proprio atto di costituzione in giudizio. Il Tar ha inviato l'avviso di perenzione di detta causa essendo trascorsi cinque anni dalla data di deposito, nel caso vi fosse interesse a proseguire nel ricorso la Società dovrà depositare una nuova istanza di fissazione udienza entro il 10 gennaio 2019, in caso contrario il Giudice dichiarerà l'estinzione del ricorso. La Società ha valutato che non sussiste più interesse, in considerazione anche dell'esito negativo di cause analoghe instaurate da altri operatori, pertanto non è stata depositata nuova istanza di fissazione udienza. In attesa del decreto di perenzione da parte del Giudice.

Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

Si segnala, inoltre, che è pendente avanti al Tar Lazio un ricorso, di cui si è in attesa della fissazione udienza, promosso da Ecosesto in data 23 aprile 2010 per l'ottenimento, a seguito del riconoscimento IAFR, del coefficiente D pari a 1 anziché a 0,9.

- **Ecosesto SpA**

Con lettera dell'11 marzo 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 23 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 529 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. In attesa di fissazione udienza. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Actelios Solar SpA**

Con lettera del 7 aprile 2015, il GSE ha comunicato alla società l'avvio del procedimento per la rideterminazione della tariffa incentivante e il recupero delle somme nel frattempo percepite a seguito dell'esclusione della rivalutazione ISTAT 2005 dalla predetta tariffa incentivante, in applicazione della sentenza dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 4 maggio 2012, che ha ritenuto legittime le modifiche apportate dal D.M. 6 febbraio 2006 al D.M. 28 luglio 2005, con annullamento delle sentenze di primo grado che avevano invece riconosciuto tale rivalutazione (sentenza a cui si è successivamente conformato il Consiglio di Stato con decisione del 30 luglio 2013). La Società ha proposto osservazioni avverso tale comunicazione chiedendo al GSE la conclusione positiva del procedimento avviato, non procedendo al recupero delle somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT dal 2007. Con provvedimento definitivo del 30 novembre 2015, ricevuto il 7 dicembre 2015, il GSE ha respinto integralmente le osservazioni della Società comunicando l'attivazione di recupero delle maggiori somme percepite dalla società a titolo di rivalutazione ISTAT, pari a 19 migliaia di euro. In data 20 gennaio 2016, la Società ha notificato il ricorso avverso il provvedimento e, non essendo stata fissata l'udienza, ha provveduto, in data 5 aprile 2016, a

presentare istanza di prelievo/trattazione congiunta per tutte le cause connesse con oggetto analogo. Con comunicazione del 27 febbraio 2016, il GSE ha invitato la Società al pagamento delle maggiori somme percepite a titolo di rivalutazione ISTAT. La Società ha proposto motivi aggiunti al ricorso pendente (RG 1355/2016) avverso la comunicazione del 27 febbraio 2016. In attesa fissazione dell'udienza di merito. La Società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Prima Srl**

Con delibera comunicata in data 16 dicembre 2016, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente ("ARERA" ex "AEEGSI") ha approvato la proposta del GSE formulata in data 24 marzo 2016 volta a rideterminare per il periodo 2007-2014 gli incentivi ex Cip 6/92 riconosciuti e già erogati alla Società per l'energia elettrica netta prodotta dall'impianto di Trezzo sull'Adda sul presupposto che l'energia incentivabile sia stata sovrastimata. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso in data 14 febbraio 2017 con contestuale richiesta di sospensiva. All'esito dell'udienza cautelare del ricorso del 16 marzo il Tar ha respinto la domanda cautelare con ordinanza avverso la quale è stato proposto appello. Con udienza del 20 luglio 2017 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della società sotto il profilo del *periculum in mora* e quindi ha sospeso i provvedimenti impugnati in primo grado rimettendo gli atti al TAR per la sollecita fissazione del merito. In attesa di fissazione udienza, inoltre, che con lettera datata 10 febbraio 2017, il GSE ha comunicato alla società che alla stessa sarebbero stati riconosciuti, per il periodo 2008-2012, certificati verdi non spettanti. Avverso tale provvedimento la Società ha proposto ricorso notificato in data 26 maggio 2017. In attesa di fissazione udienza.

La Società, anche sulla base di quanto espresso dai propri legali, ha accantonato alla data del presente bilancio un totale di 6.638 migliaia di euro per rischi di soccombenza di natura probabile dipendenti da quanto statuito nella menzionata delibera.

- **Prima Srl**

Ricorso promosso da Prima Srl al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Prima Srl, avente ad oggetto «Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92». Il Tar ha inviato l'avviso di perenzione di detta causa essendo trascorsi cinque anni dalla data di deposito, nel caso vi fosse interesse a proseguire nel ricorso la Società dovrà depositare una nuova istanza di fissazione udienza entro il 10 gennaio 2019, in caso contrario il Giudice dichiarerà l'estinzione del ricorso. La Società ha ritenuto non sussistere più l'interesse alla causa e pertanto non sarà depositata nuova istanza di fissazione udienza.

Si ricorda che il Gruppo, nel bilancio 2012, ha interamente accantonato a fondo rischi l'importo relativo alle rettifiche per gli esercizi 2010, 2011 e 2012.

- **Ecosesto SpA-Eolica Petralia Srl-Eolica Sud Srl-Eolo 3W MM Srl-Geopower Sardegna Srl e Prima Srl**

In data 30 giugno 2016, le società menzionate hanno depositato ricorso avanti al Tar Lazio volto all'annullamento e/o alla dichiarazione di nullità – anche parziale – e inefficacia della Convenzione per la regolazione economica dell'incentivo sulla "produzione netta incentivata" per il residuo periodo di

diritto, successivo al 2015, riconosciuto agli impianti che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi ai sensi degli articoli 19 e 30 del Decreto 6 luglio 2012 (c.d. "Convenzione GRIN"), nonché del relativo allegato tecnico. L'udienza per la discussione della causa nel merito è stata fissata al 28 settembre 2018. Con sentenza del TAR Lazio del 16 novembre 2018, il TAR ha accolto il ricorso proposto e ha annullato lo schema di Convenzione del 22 aprile 2016 in quanto adottata dal GSE in assenza del potere di imporre la convenzione stessa con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili già incentivati con i certificati verdi. In corso di valutazione degli effetti della sentenza e dell'eventuale impugnazione da parte del GSE.

- **Geopower Sardegna Srl vs GSE**

Il GSE con comunicazione del 25/01/2016, ha avviato un procedimento di controllo, ai sensi dell'art. 42 d.lgs. 28/2011, sul parco eolico di Buddusò e Alà dei Sardi, per constatare la correttezza dell'iter autorizzativo seguito da Geopower Sardegna S.r.l. In data 16 marzo 2018 il GSE, a seguito dell'ottenimento dei necessari chiarimenti, ha fatto pervenire a Geopower Sardegna S.r.l. comunicazione di chiusura del procedimento e annessa richiesta di restituzione degli incentivi versati in ordine alla produzione media oraria eccedente i 138 MW (c.d. "picchi di sfioramento" fisiologici rispetto alla normale attività produttiva), per un importo stimato pari a circa Euro 73 mila stanziati a bilancio.

- **Geopower Sardegna Srl vs SA.CO.GE. S.r.l**

Con ricorso ex art. 702 bis c.p.c. (procedimento sommario di cognizione) notificato a mezzo PEC in data 9 aprile 2018, SA.CO.GE. S.r.l. (già impresa edile Arca Gennaio & Figli S.a.s.) ha chiamato in giudizio Geopower Sardegna S.r.l. (la "Società") per chiedere: (i) l'accertamento del diritto della ricorrente a ricevere dalla Società il pagamento del corrispettivo per asseriti lavori civili eseguiti sul parco eolico di Buddusò Alà dei Sardi e per l'effetto (ii) condannare la Società al pagamento di 169 migliaia di euro. Alla prima udienza le parti concordemente hanno chiesto un rinvio al fine di tentare di addivenire ad una soluzione conciliativa della controversia. La Società ha provveduto a predisporre e depositare le proprie difese. In data 13 novembre 2018 è stato raggiunto un accordo transattivo con esborso di 90 migliaia di euro. La causa sarà cancellata ai sensi dell'art. 309 c.p.c.

- **Gruppo Mauro Saviola Srl vs Energy Team S.r.l.**

Con atto di citazione dell' 8 novembre 2018 il Gruppo Mauro Saviola Srl ha chiamato in giudizio Energy Team Spa ("ET"), chiedendo al Giudice: (i) la corretta qualificazione del contratto "*Attività di assistenza tecnico amministrativa gestione interconnector*" dell'8 aprile 2016 e il relativo Addendum del 16 e 17 Giugno 2016, avente durata fino al 3 dicembre 2021 (ii) l'accertamento e la dichiarazione di nullità del Contratto e la dichiarazione di invalidità delle pattuizioni contrattuali relative ai compensi/provvigioni a favore di ET; (iii) la dichiarazione di non debenza di alcun compenso /provvigione a favore di ET; (iv) la condanna di ET alla restituzione di quanto percepito a titolo compensi/provvigioni pari a 1.209 migliaia di euro più interessi; (v) la condanna alla restituzione dell'importo di 80 migliaia di euro indebitamente pagato ai sensi dell'art. 4.4. del Contratto. La prima udienza di comparizione è stata fissata al 19 marzo 2019. È in corso di valutazione la linea difensiva da parte di ET. Al momento si ritiene possibile il rischio di soccombenza di ET.

Società consolidate a Equity:

- **Frunto Energia Ambiente Srl ("FEA") vs Ministero dello Sviluppo Economico**

Ricorso promosso dalla collegata FEA al TAR Lazio, relativamente all'impianto di termovalorizzazione

di Granarolo dell'Emilia, per l'annullamento: (i) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 novembre 2012 e (ii) della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 aprile 2010 - PAS 9/10 nella parte in cui estendono la propria efficacia anche alle "iniziative prescelte" di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 14 novembre 1995, n. 481; nonché per l'annullamento (iii) della comunicazione del Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA del 18 dicembre 2012, prot. n. P20120229091, indirizzata a Frullo Energia Ambiente Srl, avente ad oggetto «*Aggiornamento dei prezzi relativi all'energia elettrica ceduta al GSE negli anni 2010, 2011 e 2012 nell'ambito di convenzioni di cessione destinata di cui al Provvedimento CIP n. 6/92*». Il ricorso è stato notificato e depositato. Si è tenuta la prima udienza in data 8 luglio 2014 a esito della quale il Tribunale ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza pubblicata in data 17 settembre 2014, il TAR Lazio non ha accolto il ricorso di FEA la quale ha impugnato il suddetto provvedimento avanti al Consiglio di Stato che non ha ancora fissato l'udienza per trattazione del merito. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE già negli esercizi precedenti.

- **Frullo Energia Ambiente Srl ("FEA") vs ARERA**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, con richiesta di sospensiva, la Delibera n. 527/2016 con la quale l'ARERA ex AEEGSI ha fatto proprie le risultanze del GSE contenute nella Comunicazione GSE/P20150105503 del 28 dicembre 2015 e ha conseguentemente disposto che la Cassa per i servizi energetici e ambientali operi nei confronti della società FEA il recupero amministrativo degli importi che, a detta del Gestore, sarebbero stati indebitamente percepiti in relazione all'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore sito a Granarolo e da questo immessa in rete e incentivata in quanto prodotta da un impianto alimentato da fonti rinnovabili.

Secondo la tesi del GSE, la percentuale del 4,9% imputabile ai servizi ausiliari, ancorché pattiziamente prevista, risulterebbe non rappresentativa dei quantitativi di energia elettrica assorbiti dai servizi ausiliari, dalle perdite di trasformazione e di trasporto in quanto tutte le utenze elettriche dell'impianto devono essere classificate come servizi ausiliari. In conseguenza di tale erroneo ragionamento, l'energia elettrica prodotta dall'impianto e incentivata ai sensi della Convenzione Cip 6/92 è risultata sovrastimata.

In particolare, appare contestabile l'assunto del GSE secondo cui tutte le utenze elettriche sottese al punto di connessione sono classificabili come servizi ausiliari, ciò in quanto la determinazione delle apparecchiature da considerare quali servizi ausiliari della centrale elettrica e la quota di energia da imputare a tali apparecchiature sono state a suo tempo oggetto di una puntuale verifica da parte del Gestore, il quale aveva escluso dal novero dei servizi ausiliari quelli non funzionali alla produzione di energia elettrica, che oggi, per contro, ha computato ai fini della determinazione delle somme da recuperare nei confronti di FEA.

All'udienza del 17 gennaio 2017, su suggerimento del Presidente della Sezione, si è optato di procedere con il deposito dell'istanza di prelievo al fine di ottenere la fissazione dell'udienza di merito in tempi ravvicinati, con la possibilità, nelle more, di presentare la domanda cautelare qualora la Cassa Depositi e Prestiti dovesse procedere con il recupero dell'incentivo ritenuto in eccesso. In data 2 maggio FEA ha proposto ricorso per motivi aggiunti con contestuale richiesta di sospensiva della nota prot. n. 2266 del 1° marzo 2017 a mezzo della quale la Cassa per i Servizi Energetici Ambientali (CSEA) ha intimato alla Società di provvedere al versamento di 4.916 migliaia di euro a titolo di incentivi erogati in eccesso secondo i calcoli dell'ARERA, ritenuti erronei. Con detti motivi aggiunti la Società ha, altresì, chiesto il risarcimento del danno determinato in misura uguale alla differenza tra l'incentivo in eccesso corrisposto dal GSE dal 18 novembre 2011 al 31 dicembre 2015 e le somme pagate dalla Società nei medesimi anni per l'acquisto di energia consumata dalle utenze del termovalorizzatore, oltre alle accise versate. Con ordinanza il TAR Milano ha rinviato la causa al merito ed ha fissato l'udienza pubblica per il 30 maggio 2018. Con sentenza n. 2338/2018 il Tar Lombardia ha respinto il ricorso principale e si è dichiarato incompetente a decidere sui motivi aggiunti in favore del TAR Lazio – Roma. La sentenza è stata impugnata avanti al Consiglio di Stato.

La società FEA ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

- **Frullo Energia Ambiente Srl (“FEA”) vs GSE**

Con ricorso presentato avanti al TAR della Lombardia, FEA ha impugnato, chiedendone l’annullamento, i provvedimenti del GSE prot. GSE/P20160092819 del 24 novembre 2016, avente ad oggetto “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull’impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” – IAFR 2160. Comunicazione di esito”, prot. GSE/20160099808 del 15 dicembre 2016, recante “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull’impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” e identificato con il numero IAFR 2160 – Seguiti commerciali”, e prot. GSE/P20160041049 del 6 aprile 2016, avente ad oggetto “Attività di controllo mediante verifica e sopralluogo effettuato il giorno 28-29 Maggio 2015 ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. 28/2011 sull’impianto termoelettrico alimentato a rifiuti denominato “CTV2” – IAFR 2160. Richiesta di osservazioni e documentazione sulle evidenze riscontrate”. In particolare, il GSE con il provvedimento prot. GSE/P20160092819 ha comunicato a FEA l’erogazione di 11.898 Certificati Verdi in eccesso che sarebbero stati indebitamente percepiti da FEA nel periodo 2006-2014, mentre con il provvedimento prot. GSE/20160099808 il GSE quantificava in 1.134 migliaia di euro il valore dei Certificati Verdi chiedendone a FEA la restituzione.

Si è in attesa della fissazione dell’udienza di merito. Con ordinanza il Tar Lombardia ha dichiarato la propria incompetenza territoriale in favore del TAR Lazio – Roma. FEA ha riassunto la causa avanti a quest’ultimo Tribunale. La società ha provveduto ad accantonare la somma richiesta dal GSE.

Tributari:

- **Falck Renewables SpA**

In data 31 marzo 2015, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha avviato, presso la sede legale e la sede amministrativa della Società, un controllo fiscale ai fini impositivi diretti per l’anno d’imposta 2013 limitato alle sole transazioni commerciali *intercompany*. Il 7 aprile 2016 è stata comunicata l’estensione della verifica alle imposte dirette per il 2013. Nel corso del presente esercizio il medesimo Nucleo di Polizia Tributaria ha concluso le operazioni di verifica ed ha proceduto con l’emissione del relativo processo verbale di constatazione, nel quale ha formalizzato un unico rilievo per il periodo d’imposta 2013. In particolare, il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha contestato la non corretta documentazione di ricavi per servizi resi a società del Gruppo per un importo complessivo pari ad 80 migliaia di euro. La Società, al fine di evitare un lungo e dispendioso contenzioso ed al fine di ridurre il carico delle sanzioni amministrative, ha ritenuto opportuno regolarizzare la posizione con l’Agenzia delle Entrate, perfezionando nel corso di dicembre 2018 il relativo ravvedimento, con un impatto a conto economico inferiore ad 30 migliaia di euro.

Sempre nel corso dell’esercizio 2018 l’Agenzia delle Entrate ha contestato la non corretta quantificazione dell’imposta di registro dovuta in relazione al trasferimento del ramo d’azienda “Procurement” avvenuto con effetto 1° luglio 2018. L’importo contestato è pari a circa euro 55 mila, comprensivo di imposta di registro, sanzioni ed interessi. Tale avviso di rettifica è stato notificato sia alla società Falck Renewables SpA che alla Vector Cuatro Srl (solidalmente responsabili). Le parti, contestando in toto l’approccio adottato dall’Amministrazione finanziaria e le conseguenti risultanze, hanno proceduto a notificare l’apposito ricorso in data 25 gennaio 2019. Analogamente a quanto avvenuto in relazione all’atto di cessione del ramo d’azienda “Procurement”, in data 19 dicembre 2018 l’Agenzia delle Entrate ha notificato due ulteriori questionari con i quali si invita la Società a produrre informazioni e documentazione aggiuntivi relativamente alla cessione dei rami d’azienda “HR/Amministrazione” ed “Operation”. Le interlocuzioni relative a questi due rami sono tutt’ora in corso. Allo stato il rischio di soccombenza si ritiene solo possibile e pertanto non è stato riflesso nessun onere nel presente bilancio.

- **Palermo Energia Ambiente S.c.p.a. in liquidazione (“PEA”)**

In data 22 luglio 2011 l’Agenzia delle Entrate ha escusso la fideiussione del 12 dicembre 2007, di 1.111 migliaia di euro, emessa da Unicredit nell’interesse di PEA a favore dell’Amministrazione Finanziaria in relazione alla richiesta di rimborso del credito IVA 2006 (pari a 1.008 migliaia di euro). In data 29 luglio 2011 è stato notificato a PEA accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate con il quale è stata richiesta la restituzione dell’importo rimborsato in quanto asseritamente non riconosciuta la causa di esclusione dalle c.d. società di comodo. In data 13 ottobre 2011 è stato depositato ricorso, avverso il predetto accertamento, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Con sentenza del 13 giugno 2012, la CTP di Palermo ha accolto il ricorso presentato dalla Società. L’Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. La Società ha conseguentemente depositato apposite controdeduzioni.

In data 23 ottobre 2018 si è riunita la Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia, che, alla medesima data, ha rigettato l’appello presentato dall’Agenzia delle Entrate e confermato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale impugnata.

L’Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008 (rispettivamente pari a 1.636 e 709 migliaia di euro) sulla base delle stesse motivazioni di cui all’accertamento relativo al Credito IVA 2006. PEA ha provveduto a impugnare i provvedimenti di diniego proponendo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo (“CTP”). Con sentenze del 28 dicembre 2011, la CTP di Palermo ha accolto i ricorsi disponendo l’erogazione dei rimborsi. L’Agenzia delle Entrate ha depositato appello presso la Commissione Regionale Tributaria. In data 6 luglio 2015 si sono tenute le udienze di trattazione dell’appello. Con sentenza depositata in pari data, la Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l’appello promosso dall’Agenzia. La Società ha provveduto a notificare il dispositivo della Sentenza all’Agenzia delle Entrate. La stessa Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società il ricorso in Cassazione in data 25 luglio 2016. La Società ha quindi notificato il relativo controricorso all’Agenzia delle Entrate in data 30 settembre 2016 e lo ha depositato presso la Cassazione in data 12 ottobre 2016. Si segnala che alla luce della complessità dei contenziosi sopra menzionati, del costante atteggiamento dell’Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all’approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, lo scorso esercizio si è ritenuto opportuno svalutare interamente il credito IVA chiesto a rimborso nel 2009 (489 migliaia di euro), nonché il credito IVA maturato esistente non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 710 migliaia di euro).

- **Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 26 maggio 2016 l’Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l’anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 2.206 migliaia di euro. La Società in data 22 luglio 2016 ha conseguentemente presentato ricorso avverso l’atto di diniego presso la Commissione Provinciale di Palermo, riunitasi lo scorso 13 febbraio 2019. In considerazione del fatto che non si ritiene probabile il recupero dell’ammontare oggetto di tale contenzioso entro la chiusura della procedura di liquidazione, la società hanno ritenuto di svalutare le somme nel corso dell’esercizio precedente.

In data 27 giugno 2017 l’Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di liquidazione per imposta di registro (ed ipo-catastali) pari a complessivi 579 migliaia di euro. L’avviso è relativo alla liquidazione delle imposte sulla sentenza depositata l’11 settembre 2014 con la quale il Tribunale di Enna ha definito il giudizio tra Tifeo e Gulino condannando Tifeo a dare esecuzione al contratto di compravendita del terreno di Enna e Assoro.

Nel corso del mese di settembre 2017, la Società ha ricevuto l’esito dell’Istanza di Autotutela precedentemente presentata con il quale l’Agenzia dichiara di non poter accogliere le istanze della Società.

La Società, quindi, con il supporto dei consulenti, ha notificato un'apposita istanza al Garante del contribuente per lamentare la totale infondatezza della pretesa erariale. Il Garante ha ritenuto opportuno archiviare la pratica in considerazione dell'esistenza di un contenzioso ancora pendente.

In data 11 gennaio 2019 si è riunita la Commissione Tributaria Provinciale di Enna che ha accolto il ricorso proposto da Tifeo, condannando l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. Si segnala che alla luce della rigidità della posizione dell'Amministrazione Finanziaria, che non ha ritenuto opportuno accogliere l'istanza di autotutela presentata dalla Società ed ha presentato apposite memorie difensive, la posizione del Garante del Contribuente, che si è limitato a rimandare alle risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate all'istanza in autotutela, evidentemente avvallando la relativa posizione, l'incertezza circa l'esito del contenzioso, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, si è ritenuto opportuno svalutare il credito per imposta di registro precedentemente iscritto per 528 migliaia di euro.

- **Platani Energia Ambiente Scpa in liquidazione**

In data 1° dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il diniego alla richiesta di rimborso del credito IVA per l'anno 2008 presentata nel corso del 2009 per 976 migliaia di euro. La società in data 27 gennaio 2017 ha presentato ricorso avverso l'atto di diniego. Il data 25 gennaio 2019 si è riunita la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo per la trattazione della controversia. La Società è in attesa di ricevere la relativa decisione. Si segnala inoltre che alla luce della complessità dei contenziosi in essere relativamente a tali crediti, del costante atteggiamento dell'Amministrazione Finanziaria rispetto agli stessi ed alle richieste di rimborso per crediti IVA maturati, unitamente all'approssimarsi della chiusura della procedura di liquidazione, lo scorso esercizio si è ritenuto opportuno svalutare il credito IVA maturato non oggetto di richiesta di rimborso per la parte che attualmente si stima non sarà oggetto di compensazione entro la data prevista per la chiusura della procedura di liquidazione (circa 510 migliaia di euro).

- **Ecosesto SpA**

In data 17 maggio 2017, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cosenza ha avviato presso la sede legale della Società un controllo generale per il periodo d'imposta 2014 al fine di verificare il regolare assolvimento degli obblighi fiscali e degli adempimenti normativi in materia di IVA, imposte dirette ed IRAP. L'attività di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate si è conclusa con un processo verbale di constatazione nel quale i verificatori contestano rilievi per un totale di 190 migliaia euro circa. Essendo la materia complessa e viste le incertezze del contenzioso, la Società, valutando il rischio di soccombenza probabile, ha provveduto ad accantonare l'intero importo contestato, comprensivo di sanzioni ed interessi (243 migliaia di euro). In data 23 novembre 2017 ha comunque presentato le memorie a supporto del corretto operato. In data 4 settembre 2018 si è tenuto un incontro presso l'Agenzia delle Entrate di Cosenza, a seguito di un invito a comparire inviato dalla stessa. Ad oggi sono ancora in corso le interlocuzioni tra la Società e l'Agenzia delle Entrate in relazioni ai rilievi mossi da quest'ultima.

Società consolidate a Equity:

- **Frullo Energia Ambiente Srl (ICI/IMU) vs Unione dei Comuni Terre di Pianura**

In data 30 marzo 2016 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato alla società collegata Frullo Energia Ambiente Srl, partecipata al 49% da Falck Renewables SpA e consolidata secondo il metodo del patrimonio netto, un invito al contraddittorio emesso ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 218/97.

Il procedimento in oggetto è stato attivato dall'ente locale al fine di valutare in via preventiva la correttezza del classamento catastale in categoria "E" ai fini ICI/IMU, per le annualità 2010-2015, dell'impianto di termovalorizzazione sito nel Comune di Granarolo (Bologna).

Nel corso dei contraddittori intervenuti nel corso del 2016, la Società non è giunta ad alcun accordo con l'Unione dei Comuni Terre di Pianura, che in data 20 dicembre 2016 ha notificato un avviso di accertamento in relazione alle annualità 2010 e 2011.

Successivamente, in data 2 gennaio 2017, la medesima Unione dei Comuni Terre di Pianura ha notificato un dispositivo di sospensione in autotutela dell'avviso di accertamento sopra menzionato ai fini dello svolgimento di una specifica istruttoria dalla stessa avviata.

A seguito dell'esito negativo dell'istruttoria, sono state notificate in data 7 aprile 2017 le lettere di conferma dell'avviso accertamento ICI sopra menzionato relativo agli anni 2010 e 2011, nonché l'avviso di accertamento IMU-TASI per gli anni 2012 - 2013 - 2014 e 2015. Il totale contestato per le annualità menzionate (2010 - 2015) ammonta a circa Euro 29,2 milioni, di cui Euro 9,6 milioni a titolo di maggiori imposte, Euro 19,2 milioni a titolo di sanzioni ed Euro 345 mila a titolo di interessi.

In data 12 maggio 2017 la Società ha notificato i relativi ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. In data 19 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza ed in data 12 febbraio 2018 sono state depositate la sentenza 194/2018 relativa alle annualità 2010 e 2011, nonché la sentenza 193/2018 relativa alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015; tali sentenze respingono il ricorso presentato dalla Società. In data 15 giugno 2018, la Società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale della Emilia-Romagna per la completa riforma delle sopra menzionate sentenze.

Nel corso del mese di ottobre 2018 l'Unione dei Comuni Terre di Pianura e la Società hanno portato avanti un approfondito contraddittorio a valle del quale hanno concordato, solo ai fini della conciliazione e senza che ciò costituisse in alcun modo riconoscimento alcuno delle reciproche avverse posizioni, di considerare dovuta l'imposta per le annualità oggetto di accertamento, determinata secondo i principi di calcolo della rendita catastale degli opifici ai sensi della normativa vigente per le annualità dal 2010 al 2015. A valle di tale accordo conciliativo la Società ha concordato il versamento rateale per le annualità sopra menzionate di un importo pari ad 4.530 migliaia di euro (ultima rata da versarsi nell'aprile 2023) in parte compensato dal contributo concordato con Herambiente (2.250 migliaia di euro).

c) Rischi esterni

Il Gruppo, dal momento che opera in un settore estremamente regolamentato e non sempre del tutto prevedibile, quale quello dell'energia da fonti rinnovabili, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento al fine di essere costantemente aggiornato. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia a livello di Comunità Europea e a livello nazionale, possono infatti avere un impatto molto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio e l'incentivazione della produzione, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio e all'inquinamento acustico).

Avendo inoltre la Falck Renewables Energy Srl preso in gestione tutti gli impianti del Gruppo, va posta attenzione anche ai provvedimenti relativi, in generale, al mercato elettrico. Infine, è da considerarsi anche la normativa relativa all'efficienza energetica e ai sistemi di autoproduzione ed autoconsumo.

È opportuno sottolineare i rischi connessi al progressivo mutamento dello scenario di mercato delle energie rinnovabili che appare caratterizzato da un processo di inasprimento competitivo e di graduale riduzione dei vantaggi offerti al settore stesso. Unitamente a questo scenario occorre altresì considerare che il settore delle energie rinnovabili, nonostante goda di alcuni incentivi, è soggetto a potenziali diminuzioni nel prezzo di mercato dell'energia per effetto di diversi e concomitanti fattori (macroeconomici, regolamentari ad esempio) e al fatto che gli incentivi hanno un orizzonte temporale predefinito.

Nel corso degli ultimi anni, numerosi sono stati gli interventi normativi che hanno modificato, in generale meno favorevolmente, i meccanismi incentivanti (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "5.2.2 Quadro normativo di riferimento"): il Gruppo opera una costante osservazione del mercato e delle evoluzioni attese in modo da essere in grado di minimizzare, per quanto possibile, gli impatti negativi connessi, valutando azioni specifiche quali l'evoluzione dei propri strumenti di gestione del business o la ricerca di accordi e *partnership* o la diversificazione geografica degli investimenti.

d) Rischi strategici

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche. In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, che rappresenta un'elevata percentuale del *business* del Gruppo, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo contiene tale rischio diversificando le zone geografiche di sviluppo del proprio parco impianti e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche sia per gli impianti già operativi sia per l'identificazione dei siti di interesse. Il Gruppo aggiorna periodicamente le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici, tenendo conto sia della effettiva ventosità nei diversi siti sia del relativo funzionamento tecnico, registrati storicamente. Tale procedura è applicata a tutti gli impianti in esercizio da almeno cinque anni, mentre per quelli con anzianità inferiore la previsione delle produzioni future è basata sulle stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità. Nel corso dei prossimi esercizi, altri impianti saranno assoggettati alla procedura di aggiornamento delle stime, in seguito alla maturazione del periodo di anzianità di cinque anni, mentre gli impianti già sottoposti ad aggiornamento delle stime, saranno oggetto di ulteriore ricalcolo basato su una serie storica che comprenderà un maggior numero di anni.

In tema di aggiornamento della tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili, si rileva come la tecnologia adottata sia in continua evoluzione e miglioramento, alla ricerca della maggiore efficienza. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali utilizzati per il proprio parco impianti siano tali da permettere un funzionamento costantemente efficace ed efficiente nel tempo rispetto alle evoluzioni competitive e normative. In tale ambito, a mitigazione del rischio citato, il Gruppo presidia attivamente le innovazioni tecnologiche riguardanti il proprio settore di riferimento, valutando le tecnologie e le soluzioni tecniche più appropriate in sede di sviluppo e rinnovamento del proprio parco impianti.

Alla luce delle conoscenze e delle competenze strumentali allo svolgimento delle attività del Gruppo, soprattutto con riferimento al modello di *business* che prevede lo sviluppo di nuove attività e mercati (questi ultimi in linea con il piano industriale presentato alla comunità finanziaria a fine novembre 2016), sono inoltre da rilevare gli aspetti connessi alla gestione e allo sviluppo delle competenze professionali di maggior



Toni Volpe (Amministratore Delegato) durante il *Capital Markets Day*

sia sulla base delle nuove esigenze organizzative. È attualmente in corso di definizione il nuovo piano di formazione per tutto il Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di un *Long Term Incentive Plan* per il triennio 2017-2019 per l'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo distinto in due componenti, per il 50% in diritti azionari ("*Share Plan*") e per il 50% in esborso monetario ("*Cash Plan*"). In tal senso l'Assemblea degli Azionisti di Falck Renewables SpA del 27 aprile 2017 ha approvato il nuovo piano di incentivazione, per il triennio 2017-2019, che ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, all'amministratore delegato e ad alcuni *manager* del Gruppo.

Lo *Share Plan* è subordinato (i) all'avveramento di una condizione di *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo (espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA), e (ii) all'avveramento di una condizione di permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società. Il *Cash Plan* è invece subordinato (i) al raggiungimento di un obiettivo economico relativo all'Ebitda cumulato del triennio 2017-2019 e (ii) all'avveramento di entrambe le condizioni dello *Share Plan*. Al 31 dicembre 2018 è in essere l'assegnazione dello *Share Plan* relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari e per 413.077 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo e del *Cash Plan* per un totale di circa 1,2 milioni di euro al raggiungimento del 120% dell'obiettivo triennale. Nel febbraio 2019 sono stati assegnati ulteriori n. 89.962 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo, mentre è rimasto inalterato l'ammontare dei diritti azionari assegnati all'amministratore delegato del Gruppo.

e) Rischi operativi

Con riferimento agli impianti in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà del Gruppo al fine di offrire la miglior disponibilità ed efficienza degli stessi parametrata alla durata utile dei singoli impianti. La gestione e la sicurezza del parco impianti del Gruppo Falck Renewables è effettuata nel rispetto dei vincoli imposti dalle relative autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni di legge nei paesi dove opera il Gruppo, sotto il presidio della Struttura *HSE/Compliance*. Qualora la gestione degli impianti, la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Il Gruppo presidia attivamente tali potenziali fattispecie di rischio assicurando un presidio continuo sull'attività di *Ope-*

ration e *Maintenance* all'interno degli impianti in modo da garantire sia il completo rispetto delle normative applicabili sia la massima efficienza ed efficacia possibile nella fase di esercizio degli impianti.

f) Rischi relativi all'esito del referendum britannico sulla permanenza nell'Unione Europea ("Brexit")

Il Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2018 è presente nel Regno Unito con dodici impianti operativi (di cui uno in Inghilterra di 11,75 MW, dieci in Scozia di complessivi 342,75 MW e uno in Galles di 58,5 MW) per una capacità installata totale, calcolata al 100%, di 413 MW. Si ricorda, inoltre, che dei dodici impianti operativi nel Regno Unito, sei impianti, per un totale di 273 MW, sono stati oggetto di cessione al 49% nel marzo 2014 a CII Holdco (quota di pertinenza 134 MW).

Data la presenza nel Regno Unito del Gruppo Falck Renewables, si segnalano i potenziali rischi derivanti dall'esito del referendum tenutosi il 23 giugno 2016 nel quale la maggioranza dei votanti si è espressa a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ("Brexit"). Dopo l'impatto iniziale dell'esito referendario nel giugno 2016, che ha comportato una forte volatilità e riduzione dei prezzi dei titoli azionari europei e soprattutto italiani (fra cui anche l'azione Falck Renewables SpA), si è assistito successivamente a un recupero dei prezzi nei mercati azionari europei (compresa l'azione Falck Renewables SpA). Permane ancora una fortissima incertezza circa la conclusione degli esiti del negoziato con l'Unione Europea sulla Brexit, a causa della recente sonora bocciatura dell'accordo da parte del Parlamento Britannico che apre scenari di estrema incertezza circa la conclusione dei negoziati e le possibili modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea nei termini previsti del 29 marzo 2019.

Il governo britannico, infatti, dopo aver invocato formalmente l'art. 50 del Trattato di Lisbona chiedendo l'uscita dall'Unione Europea, aveva iniziato a confrontarsi con la controparte europea sul tema della quantificazione degli impegni finanziari legati all'uscita dalla UE, raggiungendo un sostanziale accordo per iniziare la cosiddetta fase "due" dei negoziati, ovvero quella relativa ai trattati commerciali che dovranno regolare i rapporti tra Unione Europea e Regno Unito, quando quest'ultimo sarà fuori dal mercato unico europeo. Tuttavia, come detto, l'accordo proposto è stato respinto dal Parlamento Britannico nella seduta del 15 gennaio 2019.

Le perplessità sull'esito delle negoziazioni con la UE, ancora in corso, impediscono di fatto agli operatori di ipotizzare quali saranno gli scenari geo-politici, economici, finanziari, fiscali e industriali, anche con riferimento al mercato elettrico britannico e alle politiche di sviluppo e incentivazione delle energie rinnovabili in seguito alla Brexit. Non si può escludere, quindi, che possa accentuarsi, nei prossimi mesi, la volatilità dei mercati finanziari, dei tassi di interesse e del cambio della sterlina con effetti anche sulla domanda di energia elettrica e un peggioramento delle condizioni di erogazione del credito, di cui al momento però non si ha alcuna evidenza, stante l'apertura verso le energie rinnovabili da parte di alcuni esponenti governativi britannici e la liquidità del mercato dei finanziamenti. Non si può escludere, inoltre, che gli effetti finanziari possano propagarsi anche nei confronti di altri Stati membri della UE, soprattutto verso quei paesi che abbiano esposizioni debitorie governative accentuate o settori bancari con forti esposizioni o economie più deboli o elezioni parlamentari (tra cui quella del parlamento europeo) nel corso del 2019, in un clima non particolarmente favorevole per l'Unione monetaria europea, e che possano comportare un rallentamento economico che, oltre a colpire il Regno Unito, possa estendersi agli altri paesi, con effetto sui cambi, sui tassi di interesse ma anche sui prezzi e sulle tariffe elettriche.

Più in particolare si segnala che, con riferimento agli impianti operativi del Gruppo Falck Renewables, i flussi generati in sterline britanniche sono al servizio della porzione di debito denominato nella stessa divisa e che il Gruppo ha continuato ad avere accesso negli ultimi due anni a *project financing* a condizioni decisamente favorevoli per gli impianti entrati in operatività dopo il referendum sulla Brexit.

La società continuerà a monitorare gli indicatori di medio e lungo periodo e le decisioni che potranno avere impatto sul mercato elettrico del Regno Unito, come pure l'evoluzione del cambio della sterlina che, nel caso di svalutazione porterebbe a un impatto positivo sull'indebitamento in sterline del Gruppo ma allo stesso tempo comporterebbe una variazione negativa degli indicatori economici, del patrimonio netto e dei flussi futuri netti di cassa degli *asset* nel Regno Unito convertiti, per traslazione, in euro.

5.2.12 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 15 gennaio 2019 Falck Renewables ha perfezionamento la cessione del 100% delle quote detenute in Esposito Servizi Ecologici S.R.L. al prezzo complessivo di 1.190 migliaia di euro.

5.2.13 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

I risultati del Gruppo nell'esercizio 2019 beneficeranno della produzione (i) degli impianti fotovoltaici di recente acquisizione in Massachusetts (20,5 MW) (ii) delle società titolari di un portafoglio di 5 parchi eolici in esercizio in Francia per una capacità di rete complessiva di 56 MW nonché (iii) dei risultati dell'acquisizione di Energy Team SpA.

A fine 2019 è previsto il completamento della costruzione degli impianti eolici di Åliden (Svezia), Hennøy (Norvegia) e Carrecastro (Spagna) per un totale di 107 MW.

Il Piano industriale, aggiornato il 12 dicembre 2018, a cui si rinvia per maggiori informazioni, prevede (i) una crescita importante degli asset coniugata con la politica di attenzione alla solidità finanziaria, (ii) una rinnovata attenzione ai mercati del Sud Europa e del Nord America, e (iii) un aumento dei volumi e degli obiettivi del *business* dei servizi con focus sull'*asset management* degli impianti delle energie rinnovabili, sull'*energy management* e sull'efficienza energetica, valorizzando la piattaforma digitale interna.

Attualmente è in corso la valutazione di alcuni *dossier* di investimento nelle aree geografiche di interesse comprese nel Piano Industriale.

Grazie all'ottimo posizionamento del Gruppo, sia in termini di competenze sia in termini di risorse economiche e finanziarie, e alla sua capacità di reazione, vi sono tutte le condizioni interne per far fronte alle sfide future.

5.3 Andamento economico finanziario di Falck Renewables SpA

5.3.1 Dati di sintesi

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi di vendita	126	138
Risultato operativo	(20.247)	(25.903)
Risultato netto	36.969	27.850
Capitale investito al netto dei fondi	526.255	431.440
Patrimonio netto	506.903	486.344
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	19.352	(54.904)
Investimenti	1.365	294
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 78	94
Azioni ordinarie	(n.) 291.413.891	291.413.891

5.3.2 Risultato e andamento della gestione

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2018 Falck Renewables SpA ha ceduto i rami d'azienda di *staff* a Vector Cuatro Srl. Le persone trasferite sono state in totale 20.

L'esercizio 2018 si chiude con un utile netto di 36.969 migliaia di euro, dopo aver effettuato ammortamenti per 472 migliaia di euro e iscritto imposte positive di competenza per 4.849 migliaia di euro.

Il risultato è influenzato: (i) da maggiori rilasci di fondi rischi, al netto degli accantonamenti, rispetto all'esercizio precedente per 6.965 migliaia di euro, relativi principalmente ai Progetti siciliani, (ii) da maggiori dividendi (3.208 migliaia di euro) comprensivo del dividendo generato dalla cessione dei rami d'azienda a Vector Cuatro Srl (891 migliaia di euro), (iii) da maggiori rivalutazioni, al netto delle svalutazioni, delle partecipazioni per 1.027 migliaia di euro compensati da maggiori prestazioni per 1.783 migliaia di euro.

La posizione finanziaria presenta un saldo a debito di 19.352 migliaia di euro, rispetto a un saldo a credito al 31 dicembre 2017 di 54.904 migliaia di euro. La riduzione del saldo a credito è dovuta agli investimenti/aumenti di capitale in società in Italia, Norvegia, Svezia e USA oggetto di acquisizione nonché all'acquisto di Energy Team e i relativi Corsorzi e alla distribuzione dei dividendi ai soci al netto dei dividendi incassati.

Si ricorda che Falck Renewables SpA ha sottoscritto in data 30 luglio 2018 una modifica del contratto di finanziamento "*Corporate Loan*" stipulato in data 12 giugno 2015. La modifica ha comportato un incremento dell'importo da 150 milioni a 325 milioni di euro e un'estensione della scadenza dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023, mentre le altre condizioni, molto favorevoli, rimangono invariate: alla data del 31 dicembre 2018 il nuovo finanziamento non è stato ancora utilizzato.

5.3.3 Personale

Il personale in forza della Società si compone al 31 dicembre 2018 di 78 unità, di cui 26 dirigenti e 52 impiegati, con un decremento di 16 unità rispetto al 31 dicembre 2017.

Si segnala, infatti, che nel corso del mese di luglio del 2018 Falck Renewables SpA ha ceduto i rami d'azienda di *staff* a Vector Cuatro Srl. Le persone trasferite sono state in totale 20.

5.3.4 Investimenti

Gli investimenti del periodo ammontano a 1.365 migliaia di euro, di cui 1.193 migliaia di euro relativi a licenze *software* sviluppi di sistema gestionali.

5.3.5 Informazioni sulle partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori Generali

A seguito della delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 che ha abrogato l'art. 79 del Regolamento Emittenti e della successiva delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 che ha abrogato l'allegato 3C del medesimo Regolamento, le informazioni relative alle partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, ex art. 123 ter T.U.F.

5.3.6 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

Rapporti con imprese controllate e collegate

Falck Renewables SpA intrattiene con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare, i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali:

- erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Rapporti con la controllante Falck SpA

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2018 è posseduta direttamente e indirettamente al 61,77% da Falck SpA, la quale, a sua volta, è posseduta da Finmeria Srl al 65,96%, con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

Falck Renewables SpA intrattiene con la propria controllante Falck SpA alcuni rapporti di erogazione di prestazioni professionali e di servizi e per la gestione di servizi comuni. È inoltre in essere un contratto di utilizzo del marchio Falck.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e succes-

sive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate in data 12 novembre 2010.

5.3.7 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 1° e 5° comma del codice civile si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti con la controllante sono di natura commerciale, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato di esercizio positivamente per 261 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi direzionali (154 migliaia di euro), per ribaltamento costi assicurativi (5 migliaia di euro) e sopravvenienze attive (102 migliaia di euro). Hanno inciso invece negativamente sul risultato d'esercizio gli addebiti effettuati da Falck SpA per 1.109 migliaia di euro per l'utilizzo del marchio Falck.

Si attesta il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007, lettere a), b) e c), punto i) (così come richiesto all'articolo 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.).

5.3.8 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 31 dicembre 2018 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 2.210.000, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie. Tale autorizzazione è scaduta nel mese di luglio 2018. La Società era autorizzata ad acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

Nel 2018, sulla base del piano di acquisto di azioni proprie, ha acquistato 700.000 azioni corrispondenti al 0,2402% del capitale sociale.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 31 dicembre 2018 azioni di Falck Renewables SpA.

5.3.9 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del 2018 la società:

- ha acquistato 700.000 azioni corrispondenti al 0,2402% del capitale sociale;
- non ha acquistato né alienato azioni o quote delle imprese controllanti.

5.3.10 Piani di *stock option*

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha approvato, al termine di un processo che ha coinvolto anche il comitato risorse umane, il "Piano di *stock grant* 2017-2019" ("*Share Plan*") destinato all'Amministratore Delegato e a dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno della Società e delle sue società controllate ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 ("*TUF*").

Lo *Share Plan*, di durata triennale, ha per oggetto l'assegnazione a titolo gratuito ai beneficiari di massime n. 1.500.000 azioni ordinarie della Società, pari a un massimo di circa lo 0,515% del capitale sociale della Società, subordinatamente all'avveramento di due condizioni (i) *performance* legata alla sostenibilità della situazione patrimoniale del Gruppo espressa dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (ii) permanenza del rapporto in essere tra il beneficiario e la società.

Lo *Share Plan* che fa parte insieme al *Cash Plan* del *Long Term Incentive Plan*¹ è in linea con quanto annunciato nel corso del *Capital Markets Day* del 29 novembre 2016 e confermato nell'aggiornamento del piano industriale presentato al mercato il 12 dicembre 2018 ed è volto a incentivare i beneficiari a perseguire obiettivi di creazione di valore di medio-lungo periodo e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti.

L'attuazione del piano sarà effettuata con azioni proprie della Società già in portafoglio o da acquistare ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nei mesi successivi del 2017 è stata effettuata l'assegnazione anche ad alcuni *manager* del Gruppo per 478.986 diritti azionari, ridotti a 413.077 in seguito alle dimissioni di un assegnatario avvenute nel mese di dicembre 2018.

Nel febbraio 2019 sono stati assegnati ulteriori n. 89.962 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo, mentre è rimasto inalterato l'ammontare dei diritti azionari assegnati all'amministratore delegato del Gruppo.

5.3.11 *Corporate governance* e codice di autodisciplina

Falck Renewables SpA aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana SpA come modificato nel luglio 2015 con le raccomandazioni ivi contenute e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di *Corporate Governance* adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio, ed è disponibile sul sito internet www.falckrenewables.eu nella sezione *Corporate Governance* dedicata alle Assemblee degli Azionisti.

5.3.12 Adesione al regime *opt-out*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, con delibera in data 18 gennaio 2013 ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

1 Per maggiori informazioni si rinvia la paragrafo "5.2.11 Rischi e incertezze- d) rischi strategici"

5.3.13 Decreto Legislativo 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001, modulato sulle specificità proprie di Falck Renewables SpA e volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interessi della Società. L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, è formato da due componenti esterni, Giovanni Maria Garegnani, in qualità di Presidente, e Luca Troyer, ai quali si aggiunge un componente interno, Siro Tasca, responsabile della struttura di Internal Audit della Società.

5.3.14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2018 della Vostra Società chiude con utile netto di euro 36.968.925,50.

Vi proponiamo di ripartire l'utile suddetto secondo le seguenti modalità:

(euro)

Alle 289.203.891 azioni ordinarie (*) euro 0,063	18.219.845,13
Utile da portare a nuovo	18.749.080,37
Totale risultato 2018	36.968.925,50

(*) al netto delle n. 2.210.000 azioni proprie

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Enrico Falck

Milano, 7 marzo 2019

6

Bilancio Consolidato

6.1 Stato patrimoniale Consolidato

		31.12.2018	31.12.2017*		
<i>(migliaia di euro)</i>	Note		<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parte correlate</i>	
Attività					
A Attività non correnti					
1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	140.580	107.135	
2	Immobilizzazioni materiali	(2)	1.043.025	1.022.302	
3	Titoli e partecipazioni	(3)	1.214	265	
4	Partecipazioni contabilizzate a <i>equity</i>	(4)	22.804	21.865	
5	Crediti finanziari a medio lungo termine	(5)	11.103	12.251	11.239
6	Crediti per imposte anticipate	(8)	19.892	27.352	
7	Crediti diversi	(7)	3.479	1.081	
Totale			1.242.097	1.192.251	
B Attività correnti					
1	Rimanenze	(9)	5.828	4.932	
2	Crediti commerciali	(6)	98.678	103.304	376
3	Crediti diversi	(7)	37.730	25.561	9.304
4	Crediti finanziari a breve termine	(5)	2.615	1.720	1.542
5	Titoli	(3)	1.787		
6	Cassa e disponibilità liquide	(10)	218.188	261.517	
Totale			364.826	397.034	
C Attività non correnti destinate alla vendita					
Totale attività			1.610.624	1.589.285	
Passività					
D Patrimonio netto					
1	Capitale sociale		291.414	291.414	
2	Riserve		165.851	138.024	
3	Risultato a nuovo				
4	Risultato dell'esercizio		44.159	19.788	
Totale patrimonio netto di Gruppo		(11)	501.424	449.226	
5	Patrimonio netto dei terzi		54.696	48.333	
Totale patrimonio netto		(11)	556.120	497.559	
E Passività non correnti					
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(14)	700.847	770.776	1.309
2	Debiti commerciali	(15)	3.585	3.722	
3	Debiti diversi	(16)	57.565	45.599	2.930
4	Imposte differite	(8)	26.755	24.442	
5	Fondi per rischi e oneri	(12)	79.867	76.265	
6	TFR	(13)	4.316	4.017	
Totale			872.935	924.821	
F Passività correnti					
1	Debiti commerciali	(15)	48.287	43.142	499
2	Debiti diversi	(16)	52.425	34.323	12.732
3	Debiti finanziari a breve termine	(14)	78.226	89.259	1.254
4	Fondi per rischi e oneri	(12)		181	
Totale			178.938	166.905	
G Passività non correnti associabili alle attività destinate alla vendita					
Totale passività			1.610.624	1.589.285	

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrliiden Vind AB. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa n. 5.6.2 Area di consolidamento.

Per il dettaglio delle "parti correlate" si veda pagina 157.

Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pag. 176.

6.2 Conto economico Consolidato

(migliaia di euro)	Note	2018	2017*	
			di cui parti correlate	di cui parte correlate
A Ricavi	(17)	335.889		288.619
Costi e spese diretti	(19)	(169.070)		(148.328)
Costo del personale	(18)	(34.504)		(28.973)
Altri proventi	(20)	13.236	808	4.524 358
Spese generali e amministrative	(21)	(30.088)	(1.109)	(40.470) (783)
B Risultato operativo		115.463		75.372
Proventi e oneri finanziari	(22)	(40.899)	(149)	(35.260) (273)
Proventi e oneri da partecipazioni	(23)	(3)		45
Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(24)	2.745	2.745	2.284 2.284
C Risultato ante imposte		77.306		42.441
Totale imposte sul reddito	(25)	(16.884)		(10.983)
D Risultato netto		60.422		31.458
E Risultato di pertinenza dei terzi		16.263		11.670
F Risultato di pertinenza del Gruppo		44.159		19.788
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base</i>	(11)	<i>0,153</i>		<i>0,068</i>
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione diluito</i>	(11)	<i>0,152</i>		<i>0,068</i>

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa n. 5.6.2 Area di consolidamento.

Per il dettaglio delle “parti correlate” si veda pagina 175.

Per gli effetti delle operazioni significative non ricorrenti vedi pag. 176.

6.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		2018			2017*		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<i>(migliaia di euro)</i>							
A	Risultato dell'esercizio	77.306	(16.884)	60.422	42.441	(10.983)	31.458
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	560		560	(6.804)		(6.804)
	Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita	139	(34)	105	(139)	34	(105)
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	86		86	142		142
	Adeguamento a <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> **	7.412	(1.483)	5.929	12.154	(3.058)	9.096
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	8.197	(1.517)	6.680	5.353	(3.024)	2.329
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto relative a società collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto	50		50	(37)		(37)
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(45)		(45)	(10)		(10)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	5		5	(47)		(47)
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	8.202	(1.517)	6.685	5.306	(3.024)	2.282
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	85.508	(18.401)	67.107	47.747	(14.007)	33.740
	Attribuibili a:						
	- Azionisti della Capogruppo			50.074			22.734
	- Interessi di minoranza			17.033			11.006

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrleden Vind AB. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa n. 5.6.2 Area di consolidamento

(**) Comprensivo degli effetti del cambio aliquote fiscali

6.4 Rendiconto finanziario consolidato

		2018	2017*	
(migliaia di euro)	Note		di cui parti correlate	di cui parte correlate
Flusso di cassa dell'attività operativa				
Risultato netto del periodo		60.422		31.458
<i>Aggiustamenti per:</i>				
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	762		935
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	64.038		58.420
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni immateriali	(19) - (21)	769		2.953
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni materiali	(19) - (21)	1.677		(2.495)
Rettifiche di attività non correnti				
Accantonamento TFR	(18)	876		791
Fair value di partecipazioni e altri titoli				
Proventi finanziari	(22)	(9.500)	(437)	(4.152)
Oneri finanziari	(22)	50.399	586	39.412
Dividendi				
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity (Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizzaz. immateriali	(24)	(2.745)	(2.745)	(2.284)
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di immobilizz. materiali		24		
(Plusv.)/Minusvalenze da cessione di partecipazioni				
(Proventi)/Oneri da partecipazioni	(23)			(45)
Altre variazioni		641		1.762
Imposte (conto economico)	(25)	16.884		10.983
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		184.247		137.738
Variazione delle rimanenze	(19)	(896)		(414)
Variazione dei crediti verso clienti		6.575		(18.375)
Variazione dei debiti verso fornitori		6.910		(20.809)
Variazione altre attività/passività		(18.987)		5.059
Variazione netta dei fondi rischi		5.551		7.229
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(13)	(985)		(726)
Flusso di cassa dell'attività operativa		182.415		109.702
Interessi pagati		(40.962)	(213)	(35.843)
Imposte pagate/incassate		(9.961)		(5.451)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		131.492		68.408
Flusso di cassa dell'attività di investimento				
Dividendi incassati		980	980	1.470
Vendita di immobilizzazioni materiali		135		
Vendita di immobilizzazioni immateriali				
Vendita di attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(2.969)		(734)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(48.347)		(18.065)
Acquisto di partecipazioni		(868)		(375)
Vendita di partecipazioni				
Acquisto azioni proprie	(10)	(1.486)		(1.035)
Acquisizioni di controllate al netto della cassa		(31.792)	(2.500)	(40.675)
Interessi incassati		8.411	437	4.432
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(75.936)		(54.982)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento				
Dividendi pagati		(23.970)	(18.092)	(21.742)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese		8.004	8.004	604
Variazione area di consolidamento				
Variazione netta dei crediti finanziari		1.528	1.528	(12.781)
Finanziamenti concessi				
Accensione nuovi finanziamenti				100.224
Rimborsi di finanziamenti		(84.205)	(238)	(72.509)
Cessione di partecipazioni al netto dei costi sostenuti				(4.116)
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		(98.643)		(6.204)
Incremento netto cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3)		(43.087)		7.222
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		261.517		256.611
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(242)		(2.316)
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	218.188		261.517

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa n. 5.6.2 Area di consolidamento

6.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2016	291.414	152.515	(3.935)	439.994	35.865	475.859
Destinazione risultato 2016		(3.935)	3.935			
Dividendi distribuiti		(14.205)		(14.205)	(7.537)	(21.742)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		2.979		2.979	(661)	2.318
Acquisto azioni proprie		(1.035)		(1.035)		(1.035)
Altri movimenti		1.705		1.705	8.996	10.701
Risultato al 31 dicembre 2017			19.788	19.788	11.670	31.458
Saldo al 31.12.2017*	291.414	138.024	19.788	449.226	48.333	497.559
Destinazione risultato 2017		19.788	(19.788)			
Dividendi distribuiti		(15.365)		(15.365)	(9.637)	(25.002)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto		5.915		5.915	770	6.685
Prima applicazione IFRS 9		13.367		13.367	(51)	13.316
Acquisto azioni proprie		(1.486)		(1.486)		(1.486)
Altri movimenti		5.608		5.608	(982)	4.626
Risultato al 31 dicembre 2018			44.159	44.159	16.263	60.422
Saldo al 31.12.2018	291.414	165.851	44.159	501.424	54.696	556.120

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa n. 5.6.2 Area di consolidamento

6.6 Note Esplicative Consolidato

6.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n.38/2005.

Si segnala che, anche a seguito delle semplificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 25 del 15 febbraio 2016 (che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE, c.d. Transparency II) in materia di informazioni finanziarie periodiche al pubblico e in conformità con quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, Falck Renewables SpA, in quanto società appartenente al Segmento STAR, continuerà a redigere e a pubblicare i resoconti intermedi di gestione nelle forme finora adottate.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti delle società controllate, collegate e *joint venture* opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***
Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione di Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in bilancio consolidato sulla base della loro classificazione come non correnti e correnti.
- ***Conto Economico Consolidato***
Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo la suddivisione fra costi diretti e costi e spese generali.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del Gruppo.

È stata fornita un'informativa per settori operativi attraverso i quali opera il Gruppo, in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di *business* coincidono con le informazioni economico – patrimoniali dei singoli settori individuati.

- ***Prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo***
Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospet-

to, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- **Rendiconto Finanziario Consolidato**

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa secondo il metodo indiretto così come indicato dai principi contabili internazionali.

- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato**

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables SpA è presentato in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è oggetto d'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2019, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di EY SpA in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2011.

6.6.2 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include i dati della Capogruppo Falck Renewables SpA e quelli delle società controllate.

Falck Renewables controlla un'altra società quando ha contemporaneamente la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, l'esposizione ai rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il potere per influenzare i rendimenti della partecipata: in tal caso la società è consolidata integralmente linea per linea. Sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società partecipate sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci (*joint venture*) e quelle sulle quali esercita un'influenza notevole.

Il Gruppo Falck Renewables si compone di 97 società, di cui 92 incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale e 5 incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto. Si precisa che la società Esposito Srl, destinata alla vendita, è stata consolidata con il metodo previsto dal principio contabile IFRS 5.

Nel corso del 2018 sono state costituite le seguenti società consolidate integralmente:

- Falck Middleton, LLC posseduta al 100% da Falck Renewables North America Inc.;
- Falck Middleton Generation, LLC di cui ora Falck Middleton LLC possiede il 100% delle quote di Classe B;
- Falck Renewables DLP MA, LLC posseduta al 100% da Falck Renewables North America Inc.;
- Falck Next Srl posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Vector Cuatro Australia Pty Ltd posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Vector Cuatro USA, LLC posseduta al 100% da Vector Cuatro SLU;
- Falck Renewables Sviluppo Srl posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables Sicilia Srl posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Falck Renewables NC Dominion-1, LLC posseduta al 100% da Falck Renewables North America Inc.;
- Falck Renewables CH-1, LLC posseduta al 100% da Falck Renewables North America Inc.

Inoltre, sono state acquisite le seguenti società consolidate integralmente:

- HG Solar Development, LLC posseduta al 100% da Falck Middleton Generation LLC;
- SPME Dartmouth Holdings, LLC di cui Falck Renewables DLP MA LLC possiede il 100% delle quote di Classe B;
- SPME Holdings 2015, LLC di cui Falck Renewables DLP MA LLC possiede il 100% delle quote di Classe B;
- Fisher Road Solar I, LLC posseduta al 100% da SPME Dartmouth Holdings LLC;
- Syncarpha Palmer, LLC posseduta al 100% da SPME Holdings 2015 LLC;
- Syncarpha Massachusetts, LLC posseduta al 100% da SPME Holdings 2015 LLC;
- Windfor Srl posseduta al 100% da Vector Cuatro Srl;
- Energy Team SpA posseduta al 51% da Falck Renewables SpA;
- Energy Capital Srl posseduta al 100% da Falck Renewables SpA;
- Mid Tech Srl posseduta al 100% da Energy Capital Srl;
- Consorzio Energy Cloud posseduto al 44,12% da Energy Capital Srl e al 44,12% da Mid Tech Srl;
- Consorzio Energy Aggregator posseduto al 25,64% da Energy Capital Srl e al 25,64% da Mid Tech Srl;
- Energia Eolica de Castilla SL posseduta al 49% da Falck Renewables SpA;
- Route 212 Solar Farm, LLC posseduta al 100% da Falck Renewables CH-1, LLC;
- Route 23A Solar Farm, LLC posseduta al 100% da Falck Renewables CH-1, LLC;
- Birch Road Solar Farm, LLC posseduta al 100% da Falck Renewables CH-1, LLC;
- Lake Osiris Road Solar Farm, LLC posseduta al 100% da Falck Renewables CH-1, LLC.

In accordo con l'IFRS 3 il Gruppo Falck Renewables ha consolidato Energy Team SpA e Energia Eolica de Castilla SL al 100% tenuto conto che Falck Renewables ha il pieno controllo delle attività rilevanti e gli eventuali ritorni economici distribuiti alle minoranze saranno scontati dal prezzo di esercizio delle opzioni *put e call* incrociate sul restante quota delle azioni.

Nel mese di agosto 2018 la società Falck Renewables Verwaltungs GmbH è stata messa in liquidazione ed è stata registrata la dissoluzione della società Falck Renewables GmbH & Co. KG. La partecipazione detenuta da Falck Renewables GmbH & Co. KG in SE Ty-Ru è passata alla società Falck Energies Renouvelables Sas.

Le società incluse nell' area di consolidamento al 31 dicembre 2018 sono elencate nei prospetti supplementari (al punto 7.1).

Il Gruppo ha completato le seguenti PPA che erano state presentate come provvisorie al 31 dicembre 2017.

***Purchase Price Allocation* definitiva delle acquisizioni di NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Ålid- en Vind AB e Brattmyrliden Vind AB conclusa nel primo semestre 2018**

È stata conclusa la *Purchase Price Allocation* delle seguenti acquisizioni effettuate nel 2017: NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB.

Gruppo NC 42, LLC

Si ricorda che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 99% di NC 42, LLC da parte di Falck Renewables IS 42, LLC, avvenuta in data 1° dicembre 2017, la società e sue controllate (NC 42 Solar, LLC, NC 42 Energy, LLC e Innovative Solar 42, LLC) sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente al 30 novembre 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° dicembre 2017.

Il costo complessivo dell'acquisizione è stato pari a 36.339 migliaia di euro interamente pagati alla data di acquisizione. Il patrimonio netto totale di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 38.928 migliaia di euro. L'acquisizione della quota di controllo del gruppo NC 42 è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acqui-

site, inclusa la quota di interessenza dei terzi.

Le interessenze dei terzi sono state valutate al *fair value* attraverso l'attualizzazione dei benefici futuri, in termini di dividendi e di perdite fiscali, che verranno trasferiti ai soci di minoranza. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il WACC alla data del *closing*.

La differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto di competenza è stata allocata all'impianto fotovoltaico per -2.589 migliaia di euro, come dettagliato nel prospetto seguente:

Gruppo NC 42, LLC

(Euro/000)	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni materiali	119.902		119.902
Crediti/(Debiti) commerciali	(963)		(963)
Altre attività/(passività)	(40.784)	2.291	(38.493)
Posizione finanziaria netta	(31.354)	(840)	(32.194)
Patrimonio netto di terzi	(10.462)	1.138	(9.324)
Totale attività nette acquisite	36.339	2.589	38.928
Immobilizzazioni materiali (allocazione minor prezzo pagato)		(2.589)	(2.589)
Totale costo acquisizione	36.339		36.339

Si riporta di seguito l'ammontare dei ricavi e del risultato netto del gruppo NC 42, LLC per gli anni 2017 e 2018. L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data del presente bilancio è pari a -1.232 migliaia di euro, inclusa la riserva di conversione.

(Euro/000)	2017	2018
Ricavi	318	6.210
Utile/(perdita) del periodo	(220)	(1.012)

Falck Renewables Vind AS

A seguito dell'acquisizione del 80% della partecipazione nella società di diritto norvegese Falck Renewables Vind AS, avvenuta il 1° settembre 2017, la società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente al 31 agosto 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 1° settembre 2017.

Il costo complessivo dell'acquisizione è stato pari a 6.176 migliaia di euro di cui 1.588 migliaia di euro pagati nel 2017, 2.503 migliaia di euro pagati nel primo semestre 2018, 357 migliaia di euro trattenuti a garanzia, 1.728 migliaia di euro da pagarsi successivamente al netto di eventuali *claim* che dovessero sorgere in seguito. Il patrimonio netto totale di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 1.931 migliaia di euro.

L'acquisizione della quota di controllo in Falck Renewables Vind AS è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le interessenze dei terzi sono state valutate sulla base dell'interessenza percentuale dei soci di minoranza nel patrimonio netto alla data di acquisizione.

La differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto di competenza, pari a 4.245 migliaia di euro, è stata allocata a concessioni (Okla e Hennoy), tra le immobilizzazioni immateriali in corso, per un valore di 5.888

migliaia di euro, e a imposte differite passive per 1.643 migliaia di euro come dettagliato nel prospetto seguente:

Falck Renewables Vind AS

<i>(Euro/000)</i>	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali	2.271		2.271
Altre attività/(passività)	143		143
Patrimonio netto di terzi	(483)		(483)
Totale attività nette acquisite	1.931		1.931
Concessioni (allocazione maggior prezzo pagato)	5.888		5.888
Differite passive	(1.643)		(1.643)
Totale costo acquisizione	6.176		6.176

Le verifiche effettuate in occasione della PPA definitiva, conclusasi in sede di redazione della Relazione Semestrale 2018, non hanno portato a conclusioni differenti rispetto a quanto emerso in sede di PPA temporanea.

La società è in fase di costruzione, pertanto, al 31 dicembre 2018 non sono stati registrati ricavi. Si riporta di seguito il risultato netto di Falck Renewables Vind AS per gli anni 2017 e 2018. L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data del presente bilancio è pari a -465 migliaia di euro.

<i>(Euro/000)</i>	2017	2018
Ricavi		
Utile/(perdita) del periodo	(141)	(324)

Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB

Infine, a seguito dell'acquisizione del 100% delle partecipazioni in Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB, avvenuta al 22 settembre 2017, le società sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente al 22 settembre 2017 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 23 settembre 2017.

Il costo complessivo dell'acquisizione della totalità delle società che è stato pari a 7.523 migliaia di euro, di cui 5.365 migliaia di euro pagati nel 2017 e 2.158 migliaia di euro da pagarsi successivamente al netto di eventuali *claim* che dovessero sorgere in seguito.

Il patrimonio netto totale, alla data di acquisizione, era pari a 5.106 migliaia di euro.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

La differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto acquisito, pari a 2.417 migliaia di euro, è stata allocata a concessioni sia per Åliden sia per Brattmyrliden, tra le immobilizzazioni immateriali in corso, per un valore di 3.351 migliaia di euro, e a imposte differite passive per 934 migliaia di euro.

Åliden Vind AB

<i>(Euro/000)</i>	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali	2.424		2.424
Immobilizzazioni materiali	49		49
Crediti/(Debiti) commerciali	(66)		(66)
Altre attività/(passività)	(5)		(5)
Posizione finanziaria netta	1.925		1.925
Totale attività nette acquisite	4.327		4.327
Concessioni (allocazione maggior prezzo pagato)	281		281
Differite passive	(78)		(78)
Totale costo acquisizione	4.530		4.530

Brattmyrliden Vind AB

<i>(Euro/000)</i>	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali	2.173		2.173
Immobilizzazioni materiali	82		82
Crediti/(Debiti) commerciali	(60)		(60)
Altre attività/(passività)	(11)		(11)
Posizione finanziaria netta	(1.405)		(1.405)
Totale attività nette acquisite	779		779
Concessioni (allocazione maggior prezzo pagato)	3.070		3.070
Differite passive	(856)		(856)
Totale costo acquisizione	2.993		2.993

Le verifiche effettuate in occasione della PPA definitiva, conclusasi in sede di redazione della Relazione Semestrale 2018, non hanno portato a conclusioni differenti rispetto a quanto emerso in sede di PPA temporanea.

Le società sono in fase di costruzione, pertanto, al 31 dicembre 2018 non sono stati registrati ricavi. Si riporta di seguito il risultato netto delle due società per gli anni 2017 e 2018. L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data della presente relazione è pari a -306 migliaia di euro per Åliden Vind AB e a -121 migliaia di euro per Brattmyrliden Vind AB.

(Euro/000)	Åliden Vind AB		Brattmyrliden Vind AB	
	2017	2018	2017	2018
Ricavi				
Utile/(perdita) del periodo	(142)	(164)	(27)	(94)

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 e il Conto Economico 2017 con l'allocazione definitiva:

(migliaia di euro)	Note	31.12.2017	IFRS 3	31.12.2017
		allocazione provvisoria		allocazione definitiva
Attività				
A Attività non correnti				
1	(1)	107.135		107.135
2	(2)	1.024.885	(2.583)	1.022.302
3	(3)	265		265
4	(4)	21.865		21.865
5	(5)	12.251		12.251
6	(6)			
7	(8)	27.352		27.352
8	(7)	1.081		1.081
Totale		1.194.834	(2.583)	1.192.251
B Attività correnti				
1	(9)	4.932		4.932
2	(6)	103.304		103.304
3	(7)	25.561		25.561
4	(5)	1.720		1.720
5				
6	(10)	261.517		261.517
Totale		397.034		397.034
C Attività non correnti destinate alla vendita				
Totale attività		1.591.868	(2.583)	1.589.285
Passività				
D Patrimonio netto				
1		291.414		291.414
2		136.459	1.565	138.024
3				
4		20.350	(562)	19.788
Totale patrimonio netto di Gruppo	(11)	448.223	1.003	449.226
5		49.514	(1.181)	48.333
Totale patrimonio netto	(11)	497.737	(178)	497.559
E Passività non correnti				
1	(14)	769.946	830	770.776
2	(15)	3.722		3.722
3	(16)	45.556	43	45.599
4	(8)	27.516	(3.074)	24.442
5	(12)	76.265		76.265
6	(13)	4.017		4.017
Totale		927.022	(2.201)	924.821
F Passività correnti				
1	(15)	43.142		43.142
2	(16)	34.527	(204)	34.323
3	(14)	89.259		89.259
4	(12)	181		181
Totale		167.109	(204)	166.905
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita				
Totale passività		1.591.868	(2.583)	1.589.285

			2017	IFRS 3	2017
(migliaia di euro)		Note	allocazione provvisoria		allocazione definitiva
A	Ricavi	(17)	288.619		288.619
	Costo del personale diretto	(18)	(12.693)		(12.693)
	Costi e spese diretti	(19)	(148.336)	8	(148.328)
B	Totale costo del venduto		(161.029)	8	(161.021)
C	Utile lordo industriale		127.590	8	127.598
	Altri proventi	(20)	4.524		4.524
	Costi del personale di struttura	(18)	(16.280)		(16.280)
	Spese generali e amministrative	(21)	(40.470)		(40.470)
D	Risultato operativo		75.364	8	75.372
	Proventi e oneri finanziari	(22)	(35.265)	5	(35.260)
	Proventi e oneri da partecipazioni	(23)	45		45
	Proventi e oneri da partecipazioni a equity	(24)	2.284		2.284
E	Risultato ante imposte		42.428	13	42.441
	Totale imposte sul reddito	(25)	(10.362)	(621)	(10.983)
F	Risultato netto		32.066	(608)	31.458
G	Risultato di pertinenza dei terzi		11.716	(46)	11.670
H	Risultato di pertinenza del Gruppo		20.350	(562)	19.788
	<i>Risultato di pertinenza del Gruppo per azione base e diluito</i>	(11)	0,070	(0,002)	0,068

Purchase Price Allocation delle acquisizioni di HG Solar Development, LLC, SPME Holdings 2015, LLC e SPME Dartmouth Holdings, LLC conclusa nel secondo semestre 2018

Nel corso del secondo semestre 2018 è stata conclusa la *Purchase Price Allocation* delle seguenti acquisizioni effettuate nel primo semestre 2018: HG Solar Development, LLC, SPME Holdings 2015, LLC e SPME Dartmouth Holdings, LLC.

HG Solar Development, LLC

Si ricorda che, in seguito all'acquisizione in data 14 febbraio 2018 del 100% delle quote della società HG Solar Development LLC da parte Falck Middleton, LLC la società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente dal 14 febbraio 2018 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 15 febbraio 2018.

Il costo dell'acquisizione è stato pari a 874 migliaia di euro, di cui 830 migliaia di euro pagati nel 2018 e 44 migliaia di euro trattenuti a garanzia.

La società, alla data di acquisizione, non presentava saldi contabili.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

La differenza tra il prezzo pagato e il patrimonio netto acquisito, pari a 874 migliaia di euro, è stata allocata a immobilizzazioni materiali in corso.

HG Solar Development, LLC

(Euro/000)	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni materiali			
Crediti/(Debiti) commerciali			
Altre attività/(passività)			
Posizione finanziaria netta			
Patrimonio netto di terzi			
Totale attività nette acquisite			
Immobilizzazioni materiali (allocazione minor prezzo pagato)	874		874
Totale costo acquisizione	874		874

Le verifiche effettuate in occasione della PPA definitiva non hanno portato a conclusioni differenti rispetto a quanto emerso in sede di PPA temporanea.

Si riporta di seguito l'ammontare dei ricavi e del risultato netto 2018 di HG Solar Development, LLC. L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data del presente bilancio è pari a 704 migliaia di euro, inclusa la riserva di conversione.

(Euro/000)	2018
Ricavi	920
Utile/(perdita) del periodo	666

SPME Holdings 2015, LLC e SMPE Dartmouth Holdings, LLC

Si ricorda che, in seguito all'acquisizione in data 5 giugno 2018, del 100% delle quote di classe B di SPME Holdings 2015, LLC e SMPE Dartmouth Holdings, LLC da parte di Falck Renewables DLP, LLC, le società sono state consolidate patrimonialmente e finanziariamente dal 5 giugno 2018 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 6 giugno 2018.

Il costo dell'acquisizione è stato pari a 24.507 migliaia di euro, di cui 23.717 pagati alla data di acquisizione (14.582 migliaia di euro per SPME Holdings 2015, LLC e 9.135 per SMPE Dartmouth Holdings, LLC) e 790 quale valorizzazione della *call option* per l'acquisto delle quote del *tax equity partner* (470 migliaia di euro per SPME Holdings 2015, LLC e 320 per SMPE Dartmouth Holdings, LLC).

Il patrimonio netto di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 13.440 migliaia di euro per SPME Holdings 2015, LLC e 10.410 migliaia di euro per SMPE Dartmouth Holdings, LLC.

L'acquisizione è stata contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, applicando il c.d. *purchase method*, attraverso la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

La differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione di SPME Holdings 2015, LLC e il patrimonio netto di competenza acquisito è stata allocata all'impianto fotovoltaico per 1.612 migliaia di euro, come dettagliato nel prospetto seguente:

SPME Holdings 2015, LLC

<i>(Euro/000)</i>	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali		158	158
Immobilizzazioni materiali	19.824	(267)	19.557
Crediti/(Debiti) commerciali	465	(9)	456
Altre attività/(passività)	(9.780)	2.894	(6.886)
Posizione finanziaria netta	155		155
Patrimonio netto di terzi			
Totale attività nette acquisite	10.664	2.776	13.440
Immobilizzazioni materiali (allocazione minor prezzo pagato)	4.960	(3.348)	1.612
Imposte differite passive	(1.042)	1.042	
Totale attività nette acquisite	14.582	470	15.052

La differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione di SPME Dartmouth Holdings, LLC e il patrimonio netto di competenza acquisito è stata allocata all'impianto fotovoltaico per -955 migliaia di euro, come dettagliato nel prospetto seguente:

SPME Dartmouth Holdings, LLC

<i>(Euro/000)</i>	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede di allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione definitiva)
Immobilizzazioni immateriali		52	52
Immobilizzazioni materiali	14.810	(130)	14.680
Crediti/(Debiti) commerciali	239		239
Altre attività/(passività)	(5.412)	780	(4.632)
Posizione finanziaria netta	71		71
Patrimonio netto di terzi			
Totale attività nette acquisite	9.708	702	10.410
Immobilizzazioni materiali (allocazione minor prezzo pagato)	(725)	(230)	(955)
Imposte differite attive	152	(152)	
Totale costo acquisizione	9.135	320	9.455

Si riporta di seguito l'ammontare dei ricavi e del risultato netto 2018 di SPME Holdings 2015, LLC e SPME Dartmouth Holdings, LLC. L'effetto cumulato sul patrimonio netto dalla data di acquisizione alla data del presente bilancio è pari a 773 migliaia di euro per SPME Holdings 2015, LLC e 927 migliaia di euro per SPME Dartmouth Holdings, LLC, inclusa la riserva di conversione.

<i>(Euro/000)</i>	SPME Holdings 2015, LLC	SPME Dartmouth Holdings, LLC
	2018	2018
Ricavi	1.323	1.310
Utile/(perdita) del periodo	731	877

Purchase Price Allocation temporanea delle acquisizioni di Windfor Srl, EneyTeam SpA ed Energia Eolica de Castilla SI

In data 2 agosto 2018 Vector Cuatro Srl ha acquisito il 100% di Windfor Srl, nota azienda *leader* in Italia nei servizi di *technical advisory* per il settore eolico.

La società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente dal 2 agosto 2018 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 3 agosto 2018.

Inoltre, in data 2 ottobre 2018 Falck Renewables Spa ha finalizzato l'acquisizione del 51% di Energy Team Spa, azienda *leader* in Italia nei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici. Alla stessa data, è stato sottoscritto un patto parasociale in base al quale le parti si sono scambiate, rispettivamente, un diritto di opzione per l'acquisto o la vendita delle azioni rimanenti (49%), esercitabile trascorso un triennio dal *closing*.

La società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente dal 2 ottobre 2018 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 3 ottobre 2018. In accordo con l'IFRS 3 il Gruppo Falck Renewables ha consolidato Energy Team SpA al 100% tenuto conto che Falck Renewables SpA ha il pieno controllo delle attività rilevanti, gli eventuali ritorni economici distribuiti alle minoranze saranno scontati dal prezzo di esercizio delle opzioni *put e call* incrociate sul restante 49% delle azioni.

Infine, in data 27 novembre 2018 Falck Renewables SpA ha acquisito il 49% delle quote della società Energia Eolica de Castilla SI titolare di un progetto fotovoltaico *ready to build* di 10 MW nella regione Castilla y León in Spagna. Il valore delle quote salirà automaticamente al 93% all'ottenimento delle autorizzazioni previste a contratto. Alla stessa data, è stato sottoscritto un patto parasociale in base al quale le parti si sono scambiate, rispettivamente, un diritto di opzione per l'acquisto o la vendita delle azioni rimanenti (7%), esercitabile trascorso un triennio dal *closing*. A fronte del patto parasociale Falck Renewables detiene il controllo di fatto della società, in accordo con l'IFRS 10, in particolare nominando le figure chiave della Società e controllando i principali organi societari.

La società è stata consolidata patrimonialmente e finanziariamente dal 27 novembre 2018 con effetti sul conto economico consolidato a partire dal 28 novembre 2018. Il Gruppo Falck Renewables ha consolidato al 100% anche la partecipazione in Eolica de Castilla essendo valide le motivazioni sovraesposte per il consolidamento di Energy Team.

Sono tutt'ora in corso di determinazione e identificazione puntuale gli effetti relativi alla definizione dei valori correnti delle attività e delle passività identificabili delle società acquisite, con particolare riferimento al valore delle concessioni e agli impianti anche alla luce dell'applicazione del principio IFRS 3. Dal completamento di tali attività, che avverrà entro 12 mesi dalla data di esecuzione come previsto dall'IFRS 3, potrebbero originarsi modifiche alla determinazione della quota del prezzo di acquisto allocato attualmente e

preliminarmente nonché in generale alle attività acquisite e alle passività assunte. Come anticipato, infatti, l'acquisizione è stata rilevata in base alle disposizioni dell'IFRS 3 sulle aggregazioni di imprese; in base a tale principio è necessario: (i) determinare il costo complessivo dell'acquisizione; (ii) allocare, alla data dell'acquisizione, il costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività assunte, incluse quelle non rilevate precedentemente all'acquisto; (iii) rilevare l'avviamento acquisito nell'aggregazione.

Windfor Srl

Il costo dell'acquisizione è stato pari a 618 migliaia di euro, di cui 442 migliaia di euro pagati nel 2018 e 176 migliaia di euro da pagarsi nel secondo semestre 2021, per 60 migliaia di euro, e nel secondo semestre 2023, per 116 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 332 migliaia di euro.

La differenza tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata preliminarmente allocata ad avviamento per 285 migliaia di euro.

EnegyTeam SpA

Il costo dell'acquisizione del 100% delle azioni di Energy Team è stato preliminarmente stimato in 37.206 migliaia di euro, comprensivo della valorizzazione delle opzioni di acquisto e vendita delle azioni attualmente in possesso delle minoranze, ed è soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo primariamente basato sui risultati e sulla posizione finanziaria netta che verrà finalizzato nel primo semestre del 2019. La quota pagata nel 2018 è stata pari a 6.241 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 5.187 migliaia di euro.

La differenza tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato, comprensivo della valorizzazione delle opzioni di acquisto e vendita delle azioni attualmente in possesso delle minoranze, è stata preliminarmente allocata ad avviamento per 32.019 migliaia di euro.

Energia Eolica de Castilla Sl

Il costo dell'acquisizione è stato pari a 1.357 migliaia di euro, di cui 465 migliaia di euro pagati nel 2018 e 892 migliaia di euro da pagarsi successivamente al verificarsi di determinate condizioni.

Il patrimonio netto di competenza, alla data di acquisizione, era pari a 42 migliaia di euro.

La differenza tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato è stata preliminarmente allocata sull'impianto fotovoltaico per 1.825 migliaia di euro e a imposte differite passive per 509 migliaia di euro.

Di seguito si riportano i valori di contribuzione al bilancio consolidato delle società acquisite nel corso del secondo semestre 2018:

(Euro/000)	Windfor Srl	EnergyTeam SpA	Energia Eolica de Castilla SI
Immobilizzazioni materiali	10	592	317
Immobilizzazioni immateriali	23	20	
PPA temporanea (immobilizzazioni materiali in corso)			1.825
PPA temporanea (avviamento)	285	32.019	
Differite attive/(passive)		(1)	(467)
Credit/(Debiti) commerciali	370	2.749	
Altre attività/(passività)	(189)	(1.859)	
Credit/(Debiti) finanziari	6	1.757	(400)
Prezzo	505	35.277	1.275

Analisi dei *cash flow* dell'acquisizione:

Costo complessivo dell'acquisizione	618	37.206	1.357
Disponibilità liquide acquisite	113	1.929	82
Prezzo	505	35.277	1.275
Debito per acquisizioni al 31.12.2018	176	30.965	892
Esborso finanziario netto per acquisizioni	329	4.312	383

I ricavi e i risultati al 31 dicembre 2018 delle società acquisite, a partire dalla data del loro consolidamento nel Gruppo Falck Renewables, sono i seguenti:

- Windfor Srl: Ricavi 357 migliaia di euro Utile/(perdita) (35) migliaia di euro
- EnergyTeam SpA: 3.452 migliaia di euro Utile/(perdita) 772 migliaia di euro
- Energia Eolica de Castilla SI: 0 migliaia di euro Utile/(perdita) 0 migliaia di euro.

6.6.3 Principi e tecniche di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa.

Le partite di debito e credito e tutte le operazioni intercorse fra le società consolidate sono eliminate.

Gli utili derivanti da operazioni fra società consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto e inclusi nell'attivo patrimoniale a fine periodo in quanto non ancora realizzati vengono eliminati.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte del patrimonio netto delle società

partecipate comprensivo degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione. Le differenze tra il costo di acquisizione e la frazione di patrimonio netto acquisito alla data dell'acquisto delle controllate vengono imputate, ove possibile, alle voci dell'attivo e del passivo delle società partecipate.

L'eventuale ulteriore differenza emergente, se positiva, è trattata come avviamento (o *goodwill*), se non allocabile precedentemente ad *asset* e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3 e sottoposta a *impairment* con periodicità almeno annuale.

Nel caso in cui residui una differenza negativa, la stessa viene imputata a Conto Economico, se non allocabile a decremento del valore delle attività.

Il Gruppo si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 3 paragrafo 45 e ss. che consente di estendere il periodo di valutazione fino a un massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di soci terzi delle controllate consolidate sono espone separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Le percentuali di possesso, utilizzate per le società a consolidamento integrale, corrispondono a quelle civilistiche, considerando le quote di possesso indirette se non diversamente specificato e giustificato in nota.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo.

Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Si precisa che i cambi applicati nelle operazioni di conversione sono i seguenti:

	Valore medio 2018	31.12.2018	Valore medio 2017	31.12.2017
Lira Sterlina (GBP)	0,8847	0,89453	0,8767	0,88723
Dollaro Usa (USD)	1,181	1,145	1,1297	1,1993
Zloty Polonia (PLN)	4,2615	4,3014	4,257	4,177
Peso messicano (MXN)	22,7054	22,4921	21,3286	23,6612
Nuovo Lev bulgaro (BGN)	1,9558	1,9558	1,9558	1,9558
Dollaro canadese (CAD)	1,5294	1,5605	1,4647	1,5039
Yen giapponese (JPY)	130,3959	125,8500	126,7112	135,0100
Peso Cileno (CLP)	756,9400	794,3700	732,6070	737,2900
Dirham Emirati Arabi (AED)	4,3371	4,2050	4,1475	4,4044
Corona Norvegese (NOK)	9,5975	9,9483	9,3270	9,8403
Corona Svedese (SEK)	10,2583	10,2548	9,6351	9,8438
Dollaro Australiano (AUD)	1,5797	1,6220	1,4732	1,5346

6.6.4 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2018 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura. Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018.

Si segnala infine che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2018, come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2018, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2017, l'unico effetto significativo è relativo all'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo "IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione" e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano

al 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non rispone l'informativa comparativa. Il Gruppo ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Il Gruppo non ha impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria e patrimonio netto ad eccezione dell'applicazione dei requisiti previsti dall'IFRS 9 in tema di Eliminazione contabile delle passività finanziarie come esposto di seguito al punto b). Inoltre, il Gruppo ha apportato delle modifiche nella classificazione di alcuni strumenti finanziari.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo ha effettuato un'analisi analitica di tutte le sue attività e passività finanziarie, dalla quale non sono emersi impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9.

Il Gruppo continua a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*. In accordo con IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie è basata su due criteri: il modello di *business* del Gruppo per la gestione delle attività; e se il *cash flow* degli strumenti contrattuali rappresenta "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere (il criterio "SPPI").

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non è stato necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari. Il Gruppo ha applicato l'opzione di presentare le variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo e quindi l'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto, in questo caso, impatti significativi.

La contabilizzazione delle passività finanziarie rimane in gran parte la stessa applicata in accordo con IAS 39; anche la contabilizzazione dei derivati incorporati nelle passività finanziarie non si è modificata rispetto ai requisiti dello IAS 39.

Sulla base di quanto prescritto da IFRS 9 e delle analisi effettuate, le attività e passività finanziarie del Gruppo sono classificate e valutate in queste tre categorie:

- Costo ammortizzato;
- *Fair value* con variazioni a conto economico;
- *Fair value* con variazioni tra le altre componenti di conto economico complessivo.

Questa ultima categoria comprende esclusivamente quegli strumenti che rispettano i criteri previsti per essere classificati secondo le regole dell'*hedge accounting*. Si rimanda anche al paragrafo 5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari - 1. Stato patrimoniale, per maggiori dettagli.

b) Eliminazione contabile delle passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9, l'entità deve eliminare la passività finanziaria (o una parte della passività finanziaria) dal proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando, e solo quando, questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta. Una variazione sostanziale dei termini di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa deve essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e rilevazione di una nuova passività finanziaria. Per l'applicazione di tale regola, i termini sono considerati sostanzialmente difformi se il valore attualizzato dei flussi finanziari secondo i nuovi termini, inclusa qualsiasi commissione pagata al netto di qualsiasi commissione ricevuta e attualizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si scosta come

minimo del 10 per cento dal valore attualizzato dei restanti flussi finanziari della passività finanziaria originaria (c.d. "10% test"). Se lo scambio di strumenti di debito o la modifica dei termini sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti sono rilevati come parte dell'utile o della perdita connessi all'estinzione. Se lo scambio o la modifica non sono contabilizzati come estinzione, qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile della passività e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine della passività modificata.

Per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione in periodi precedenti all'entrata in vigore dell'IFRS 9, il nuovo principio richiede il ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione ed adeguando il valore di carico a tale data al NPV (*net present value*) delle nuove condizioni.

Il Gruppo ha quindi proceduto a ricalcolare gli effetti per tutti i finanziamenti oggetto di rinegoziazione. Poiché le rinegoziazioni hanno comportato dei benefici per il Gruppo, l'effetto rilevato al 1° gennaio 2018 riguarda pertanto l'esposizione delle passività finanziarie tenendo in considerazione l'IRR (*Internal rate of return*) originario, con un impatto positivo, al netto delle imposte, pari a circa 13 milioni di euro, imputato ad incremento delle riserve di patrimonio netto al 1° gennaio 2018, senza poter beneficiare in futuro dei minori interessi passivi derivanti dalle rinegoziazioni.

Si rimanda per maggiori dettagli anche a quanto riportato nel paragrafo "5.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari".

c) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, i finanziamenti e i crediti commerciali, avendo come riferimento un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (e.g. *lifetime expected loss*). Il Gruppo applica l'approccio semplificato e dunque registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Il Gruppo ha determinato che il proprio rischio di credito è in linea generale molto contenuto sia dal lato dei clienti commerciali (principalmente gestori di servizi elettrici o *utility* ad alto *standing*) sia dal lato dei clienti finanziari (primari istituti bancari). Pertanto, l'effetto derivante dallo stanziamento di perdite su crediti attese non risulta significativo.

Nell'effettuare la valutazione del proprio portafoglio crediti, il Gruppo già utilizzava una metodologia che teneva in considerazione le perdite attese o "*credit expected losses*"; pertanto l'entrata in vigore dell'IFRS 9 non ha comportato modifiche significative sul modello di stima del fondo svalutazione crediti.

d) Hedge Accounting

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti, che sono attualmente designate come coperture efficaci, continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti *forward*. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non ha avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

Con i regolamenti n. 2016/1905 e 2017/1987 emessi dalla Commissione Europea, rispettivamente, in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017 sono stati omologati l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15) e il documento "Chiarimenti dell'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che definiscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione).

In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione

del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

Il nuovo principio ha sostituito tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. Era consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo ha applicato il nuovo *standard* dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva.

L'IFRS 15 non ha comportato alcun impatto significativo sui ricavi e sul conto economico del Gruppo.

Identificazione delle classi di ricavo del Gruppo

Il Gruppo sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da eolico, solare, biomasse e *waste to energy*. Inoltre, tramite il gruppo Vector Cuatro, il Gruppo Falck Renewables completa la presenza nella catena del valore fornendo servizi di gestione degli *asset* fotovoltaici ed eolici in *operation*. Inoltre, tramite Energy Team, acquista a fine 2018, il Gruppo opera nell'ambito dei servizi di controllo dei consumi e di gestione della flessibilità sui mercati elettrici.

Nell'ambito del processo di identificazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il Gruppo ha identificato le seguenti principali tipologie di ricavi:

i) Vendita di energia elettrica

Il Gruppo vende l'energia prodotta dai propri impianti. I relativi ricavi sono rilevati nel momento in cui l'energia è immessa in rete, sulla base delle misurazioni disponibili, e sono valorizzati sulla base delle tariffe in essere così come definite dai *Power & Purchase Agreement* in corso.

Per tale tipologia di contratti, per i quali la produzione di energia elettrica è la sola obbligazione prevista, l'applicazione di tale principio non ha comportato alcun impatto significativo sui ricavi e sul conto economico del Gruppo.

ii) Ricavi derivanti da incentivi per la produzione da fonte rinnovabile

Il Gruppo ottiene incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, erogati dalle autorità competenti in ciascuno stato in cui opera. I relativi ricavi sono rilevati per competenza, in base alla produzione dell'esercizio e valorizzati sulla base delle tariffe spettanti (c.d. *Feed-in Tariff*). L'applicazione di tale principio non ha comportato alcun impatto significativo sui ricavi e sul conto economico del Gruppo.

iii) Ricavi derivanti dal conferimento di rifiuti

Le società operanti nel settore WtE rilevano i ricavi relativi ai conferimenti di rifiuti avvenuti nell'esercizio sulla base delle condizioni contrattuali previste con i clienti. I contratti in essere non presentano clausole che prevedono corrispettivi variabili, sconti commerciali o sconti basati sui volumi. Pertanto, il Gruppo non ha avuto impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15.

iv) Prestazioni di servizi

Il Gruppo svolge attività di prestazione di servizi di *asset management*, *engineering* e *transactions* e servizi di efficienza energetica. Il Gruppo ha proceduto ad analizzare tutte le tipologie di contratti in essere al fine di identificare eventuali impatti del nuovo principio sulla rilevazione dei ricavi. I contratti prevedono generalmente la fatturazione di canoni mensili o periodici per le attività prestate, rilevati secondo competenza. Nel caso di corrispettivi variabili (esempio: *success fees*), se i ricavi non possono essere attendibilmente misurati, il Gruppo ne rinvia la rilevazione finché questa incertezza è risolta. Ai sensi dell'IFRS 15, l'eventuale corrispettivo variabile deve essere stimato alla data di sottoscrizione del contratto e successivamente aggiornato. Tuttavia, in considerazione della non significatività di tali tipologie di corrispettivi variabili rispetto al totale dei ricavi derivanti dai contratti di *asset management*, gli eventuali effetti sui ricavi e sul conto economico del Gruppo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sono stati ritenuti di ammontare non significativo.

v) Ricavi da vendita di prodotti riciclati

Il Gruppo, attraverso la società Esposito Servizi Ecologici Srl, rileva i ricavi relativi alla vendita del materiale recuperato, quali plastica, legno, vetro e carta, materiali ferrosi, ottenuti con la cernita, la triturazione e la selezione dei rifiuti raccolti.

I contratti in essere non presentano clausole relative a corrispettivi variabili, sconti commerciali o basati sui volumi. Pertanto, l'applicazione del principio non ha impatti sui ricavi e sul conto economico del Gruppo.

Analisi degli impatti sulla presentazione e sull'informativa

L'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Le disposizioni relative alla presentazione rappresentano un cambiamento significativo dalla pratica ed aumentano significativamente il volume dell'informativa richiesta nel bilancio del Gruppo. In particolare, le note al bilancio si ampliano a causa dell'informativa in presenza di eventuali giudizi di stima significativi ed in presenza di corrispettivi variabili.

Inoltre, come richiesto dall'IFRS 15, il Gruppo ha disaggregato i ricavi in categorie che rappresentano come la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze dei ricavi e dei flussi di cassa sono condizionati da fattori economici. E' stata data informativa anche sulle relazioni tra l'informativa disaggregata sui ricavi e l'informativa sui ricavi presentata per ogni settore. Nel 2017 e nel 2018 il Gruppo ha testato i sistemi, i controlli interni, le politiche e le procedure necessarie per raccogliere e presentare l'informativa richiesta. Con l'adozione dell'IFRS 15, altre voci degli schemi principali di bilancio sono impattate ed aggiustate come necessario.

I requisiti di rilevazione e misurazione previsti dall'IFRS 15 sono applicabili anche alla rilevazione e misurazione di ogni utile o perdita sulla vendita di attività non finanziarie (come elementi di impianti e macchinari ed attività immateriali), quando la vendita non avviene nell'ordinario svolgimento delle attività. L'effetto di questi cambiamenti è stato definito non significativo per il Gruppo alla data di transizione.

Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in Valuta Estera e Anticipi

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio *spot* da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi.

Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 40 Cambiamenti di Destinazione di Investimenti Immobiliari

Le modifiche chiariscono quando un'entità dovrebbe trasferire un immobile, compresi gli immobili in fase di costruzione o sviluppo nella voce o fuori dalla voce Investimenti immobiliari. La modifica stabilisce che interviene un cambiamento nell'utilizzo quando l'immobile soddisfa, o cessa di soddisfare, la definizione di proprietà immobiliare e ha evidenza del cambio di utilizzo. Un semplice cambiamento nelle intenzioni del *management* relative all'uso dell'immobile non fornisce un'evidenza del cambiamento di utilizzo.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e Rilevazione delle Operazioni con Pagamento Basato su Azioni

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a

regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Il Gruppo contabilizza i pagamenti basati su azioni regolati per cassa in accordo con l'approccio chiarito in queste modifiche. Inoltre, non ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni regolate al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto e non ha apportato alcuna modifica dei termini e delle condizioni delle proprie transazioni con pagamento basato su azioni. Quindi, queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione Congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi

Le modifiche riguardano i problemi che nascono dall'adozione del nuovo principio sugli strumenti finanziari, IFRS 9, prima dell'adozione dell'IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'IFRS 4. Le modifiche introducono due opzioni per le entità che emettono contratti assicurativi: un'esenzione temporanea nell'applicazione dell'IFRS 9 e l'*overlay approach*. Queste modifiche non sono rilevanti per il Gruppo.

Modifiche allo IAS 28 Partecipazioni in Società Collegate e Joint Venture – Chiarimento che la rilevazione di una partecipazione al fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio è una scelta che si applica alla singola partecipazione

Le modifiche chiariscono che un'entità che è un'organizzazione di *venture capital*, od un'altra entità qualificata, potrebbe decidere, al momento della rilevazione iniziale e con riferimento al singolo investimento, di valutare le proprie partecipazioni in collegate e *joint venture* al fair value rilevato a conto economico.

Se un'entità che non si qualifica come entità di investimento, ha una partecipazione in una collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento, l'entità può, quando applica il metodo del patrimonio netto, decidere di mantenere la valutazione al fair value applicata da quell'entità di investimento (sia questa una collegata o una *joint venture*) nella misurazione delle proprie (della collegata o *joint venture*) partecipazioni. Questa scelta è fatta separatamente per ogni collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento all'ultima (in termine di manifestazione) delle seguenti date: (a) di rilevazione iniziale della partecipazione nella collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento; (b) in cui la collegata o *joint venture* diventa un'entità di investimento; e (c) in cui la collegata o *joint venture* che è un'entità di investimento diventa per la prima volta capogruppo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Cancellazione delle Esenzioni a Breve Termine per First-Time Adopters

Sono state cancellate le esenzioni a breve termine previste dai paragrafi E3-E7 dell'IFRS1 in quanto hanno assolto al loro scopo. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nuovi principi emanati ma non ancora in vigore

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 "*Leasing*", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", il SIC 15 "*Leasing* operativo – Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*". L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei *leasing* e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di *leasing* in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di *leasing* relativi ad attività di "scarso valore" (inferiore a 5.000 USD) e i contratti di *leasing* a breve termine (i contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore). Alla data di inizio del contratto di *leasing*, il locatario rileva una passività finanziaria a fronte dei pagamenti futuri del *leasing* e un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. Successivamente

all'iscrizione iniziale, devono essere contabilizzate le spese per interessi sulla passività per *leasing* e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo, un approccio retrospettivo modificato oppure ancora un approccio semplificato in cui non viene fatta nessuna rettifica al patrimonio netto alla data di transizione.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha definito gli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

Transizione all'IFRS 16

Il Gruppo prevede di adottare l'IFRS 16 con l'approccio semplificato per tutti i contratti di *leasing*. Il Gruppo ha deciso di applicare lo *standard* ai contratti precedentemente identificati come *leasing* che nel 2018 applicano lo IAS 17 e l'IFRIC 4. Il Gruppo, pertanto, non applicherà il principio ai contratti che non erano precedentemente identificati come *leasing* secondo lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

Il Gruppo si avvarrà delle deroghe proposte dal principio sui contratti di *leasing* per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019) e sui contratti di *leasing* per i quali l'attività sottostante ha un valore non significativo.

Nel 2018, il Gruppo ha effettuato un'analisi dettagliata degli impatti dell'IFRS 16. In sintesi, gli effetti attesi nel 2019, derivanti dall'adozione del nuovo principio sono rappresentati di seguito:

Un incremento delle Attività per diritti d'uso e delle Passività finanziarie per Leasing operativi tra i 70 e 75 milioni di euro.

Inoltre, si prevedono minori canoni di *leasing* operativi tra i 6 e 7 milioni di euro

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2021 o successivamente, e richiederà la

presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica al Gruppo.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, nè include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti;
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali;
- come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali;
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° Gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. Il Gruppo applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore. Poiché il Gruppo opera in un complesso contesto fiscale multinazionale, l'applicazione dell'Interpretazione potrebbe avere degli effetti sul bilancio consolidato e sull'informativa richiesta. Inoltre, il Gruppo potrebbe dover definire processi e procedure per ottenere le informazioni necessarie all'applicazione tempestiva dell'Interpretazione.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al *fair value* nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di *business*. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono effettive dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un *business*, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un *business*, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente. Il Gruppo applicherà queste modifiche quando entreranno in vigore.

Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che

quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a:

- determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento;
- determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Le modifiche chiariscono inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1° gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata. Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni del Gruppo.

Modifiche allo IAS 28: *Long-term interests in associates and joint ventures*

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o *joint venture*, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture* (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9, si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della *joint venture* o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o *joint venture* che derivano dall'applicazione dello IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures*.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettica e sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché il Gruppo non detiene interessi a lungo termine nella propria collegata e *joint venture*, le modifiche non avranno impatto sul bilancio consolidato.

Miglioramenti annuali 2015-2017 *Cycle* (emessi nel Dicembre 2017)

Questi miglioramenti includono:

IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un *business* che è una *joint operation*, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (*business combination*) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della *joint operation*. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella *joint operation*.

L'entità applica tali modifiche alle *business combinations* per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche si applicano alle successive *business combinations* del Gruppo.

IFRS 11 Joint Arrangements

Una parte che partecipa in una *joint operation*, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della *joint operation* nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un *business* come definito nell'IFRS 3.

Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale *joint operation* non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Queste modifiche non sono oggi applicabili al Gruppo ma potrebbero diventarlo in futuro.

IAS 12 Income Taxes

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati per lo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non prevede alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

IAS 23 Borrowing Costs

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato e che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate.

Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali modifiche, il Gruppo non rileva alcun effetto sul proprio bilancio consolidato.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto del IFRS 9 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve

essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo del IFRS 9, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico se non imputabile precedentemente a riduzione delle attività.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* a ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzeranno nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a una verifica di perdita di valore (*Impairment Test*). La verifica consiste nel confronto tra i flussi di cassa attesi dall'immobilizzazione e il valore netto contabile. La metodologia dei flussi di cassa operativi scontati si basa sulle proiezioni elaborate nei piani pluriennali, approvati dalla Direzione Aziendale.

I costi relativi all'acquisizione dei diritti derivanti da CIP 6/92 e altre concessioni sono ammortizzati secondo la durata delle relative convenzioni.

Gli avviamenti sono costituiti principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate, rettificato per tener conto sia di transazioni infragruppo significative sia dei *fair value* riferiti ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment test* con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore.

Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento è stato allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units*, C.G.U.) che beneficiano degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Le *Cash Generating Unit* (CGU) sono definite dal Gruppo come il più piccolo gruppo, ragionevolmente identificabile, di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nell'ambito del *business* delle energie rinnovabili (Waste to Energy, biomasse, eolico, solare), proprio per la tipologia del *business*, che porta a individuare e perimetrare separatamente i singoli impianti in società progetto appositamente costituite e generalmente finanziate separatamente dalle altre, con indebitamento senza ricorso nei confronti dell'azionista, le CGU si identificano con le società progetto, proprietarie o esercenti gli impianti produttivi di energia rinnovabile. Esse sono quindi autonome dalle altre con flussi finanziari propri e hanno un mercato attivo per il proprio prodotto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati.

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	2,86 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di sviluppo sono capitalizzati e attribuiti ai cespiti, cui si riferiscono, solo dal momento in cui il progetto di costruzione ed esercizio di un impianto è autorizzato. Fino ad allora sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

L'ammortamento ha inizio in coincidenza con la data di accettazione provvisoria (o definizione equivalente) dell'impianto o di parti dello stesso in grado di produrre in modo continuativo secondo quanto inteso dal *management* della società. Contestualmente non sono più capitalizzati costi e oneri finanziari relativamente all'impianto o alle parti dello stesso accettati, che viceversa verranno registrati a conto economico.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui lo stesso risulti indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore delle partecipazioni disponibili per la vendita vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico. Le partecipazioni e i titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Joint venture

Le compartecipazioni in *joint venture* sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, in ottemperanza all'IFRS 11.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria, a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*), e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che il Gruppo ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte).

La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio.

In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali il Gruppo non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che

viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Questa è una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico. A tal proposito il Gruppo ha identificato i parametri quantitativi che determinano un prolungato e significativo declino dei prezzi di mercato, in particolare con riferimento a una diminuzione significativa in termini di valore e a una diminuzione prolungata in termini temporali.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza. Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabili-

tà, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durevoli di valore relative alle partecipazioni non consolidate.

Fondo valorizzazione ambientale

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel fondo in esame sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile, con contropartita incremento di valore del cespite cui si riferiscono. Tali importi iscritti nelle immobilizzazioni materiali sono assoggettati ad ammortamento solo per l'importo che eccede i proventi attesi derivanti dalla vendita dei materiali di recupero.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri, che invece transitano da conto economico, sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione del Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito, i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Il Gruppo ha in essere dei contratti di *interest rate swap* (IRS) al fine di coprirsi dai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse relativi ai *project financing*. Il Gruppo, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

Si segnala che, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi sottoscritti da Falck Renewables SpA, il *fair value* era stato adeguato al fine di tenere conto del rischio di controparte (DVA – *Debit Valuation Adjustment*) attraverso l'inserimento di un fattore di correzione nella curva di sconto.

Tale valutazione non è stata effettuata per i derivati sui tassi relativi ai *project financing* in quanto:

- il tasso di interesse applicato dalle banche finanziatrici tiene già conto del rischio intrinseco della società finanziata;
- in sede di effettuazione degli *impairment test*, le ipotesi di calcolo prevedono che i flussi di cassa futuri delle singole società consentano non solo di recuperare il valore dell'*asset* ma anche di rimborsare il debito residuo maggiorato del *fair value* del derivato associato.

Per quanto riguarda i derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno o sono stati ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma

sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato a una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi o istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale. I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

Piano di incentivazione

Si segnala che nel corso del 2017 l'Assemblea dei Soci di Falck Renewables SpA ha approvato un piano di incentivazione regolato tramite strumenti di capitale.

Nel mese di aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Nel corso del 2017 sono stati anche assegnati 478.986 diritti azionari, ridotti a 413.077 in seguito alle dimissioni di un assegnatario avvenute nel mese di dicembre 2018, ad alcuni *manager* del Gruppo.

Nel febbraio 2019 sono stati assegnati ulteriori n. 89.962 diritti azionari ad alcuni *manager* del Gruppo, mentre è rimasto inalterato l'ammontare dei diritti azionari assegnati all'amministratore delegato del Gruppo.

Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato in dettaglio nelle note della presente relazione finanziaria 2018 a cui si rimanda, e non è oggetto di alcun successivo aggiornamento.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati viene determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi. Tale costo viene rilevato tra i costi per il personale o tra i servizi, nel caso in cui il beneficiario del piano di incentivazione sia un soggetto non dipendente, lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e alla prestazione del servizio (c.d. *vesting period*) con contropartita una specifica riserva di Patrimonio Netto. I costi cumulati rilevati sono commisurati alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che arriveranno effettivamente a maturazione. Il costo

contabilizzato nel risultato del periodo rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine del periodo. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di *performance* o di servizio.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

In tale voce sono compresi i corrispettivi per la cessione dei Certificati Verdi (in Italia), dei ROCs (nel Regno Unito) e SREC (negli Stati Uniti) che sono rilevati secondo il principio della competenza, in sede di chiusura dell'esercizio in cui ha luogo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in proporzione alla produzione stessa.

Per quanto riguarda i Certificati Verdi, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, il Gruppo iscrive nell'attivo dello stato patrimoniale un credito con contropartita a conto economico la rilevazione dei relativi ricavi maturati per competenza.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono o con riferimento allo stato di avanzamento.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica del Gruppo e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di

competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto a eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio tra gli altri crediti o debiti a seconda del saldo contabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

6.6.5 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo diversi dai derivati comprendono i finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha effettuato operazioni in derivati, principalmente *interest rate swap*. Lo scopo è sterilizzare il rischio di tasso di interesse delle operazioni del Gruppo e delle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di cambio, di tasso di interesse, il rischio di liquidità e il rischio di credito.

Rischio di cambio

L'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto in valuta estera e il momento di perfezionamento della relativa transazione (incasso/pagamento) viene definito rischio di transazione. Tale rischio impatta direttamente sul risultato economico ed è determinato in relazione alla valuta di conto di ciascuna società del Gruppo.

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda principalmente le obbligazioni a lungo termine assunte dal Gruppo, ricorrendo a un *mix* di interessi fissi e variabili. Per gestire questo *mix* in maniera efficiente, il Gruppo stipula contratti di *interest rate swap* (IRS), con i quali concorda di scambiare, a specifici livelli, la differenza fra interessi a tasso fisso e interessi a tasso variabile calcolata riferendosi a un capitale nozionale predefinito. Gli IRS sono designati a coprire le obbligazioni sottostanti.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta quasi esclusivamente con clienti affidabili.

Il rischio di credito riguarda le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie disponibili per la vendita e alcuni strumenti derivati e presenta un rischio massimo pari al valore contabile di questa attività. Il consolidamento del gruppo Vector Cuatro e di Energy Team non ha modificato sostanzialmente il rischio di credito anzidetto.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra mantenimento della provvista e flessibilità attraverso l'uso di scoperti e finanziamenti. Il Gruppo ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo di 325.000 migliaia di euro in data 12 giugno 2015 avente scadenza il 31 dicembre 2023, che ha lo scopo di soddisfare le esigenze di liquidità della Capogruppo ed essere utilizzato per erogare capitale e finanziamenti alle controllate.

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo non ha ancora utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento. Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati in tutte le date di rilevazione semestrale e annuale dal 30 giugno 2015 al 31 dicembre 2018 sulla base del presente bilancio.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2018 le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 112.917 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari, dopo preventiva valutazione del rischio di controparte.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 100.531 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 4.740 migliaia di euro. Il Gruppo valuta come accettabile il rischio di credito relativo a tali depositi.

6.6.6 Gestione del capitale

Gli obiettivi principali del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale sono la creazione di valore per gli azionisti e la salvaguardia della continuità aziendale.

Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e rispettare i *covenant* previsti dagli accordi di debito. Nell'esercizio non si sono verificate violazioni nei *covenant* legati ai contatti di finanziamento. Non sono inoltre stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

6.6.7 Informativa di settore

Vengono di seguito presentati i prospetti relativi ai dati economici e patrimoniali per settore di attività, ai fini dell'informativa prevista dai Principi IAS/IFRS.

I settori indicati rappresentano la struttura organizzativa e produttiva che il Gruppo Falck Renewables ha deciso di adottare.

I settori operativi e gli indicatori di *performance* sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società per prendere le decisioni strategiche.

Nel 2018 è stato introdotto il settore "Altre Attività" composto dalle società Falck Renewables SpA, Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl e Falck Renewables Energy Srl. Falck Renewables Energy Srl ("FRE"), fino al 31 dicembre 2017, faceva parte del settore "WtE, biomasse e fotovoltaico". Questa variazione è stata effettuata in quanto dal 1° gennaio 2018 FRE opera nell'ambito dell'*Energy Management* (sulla base delle *policy* definite a livello di Gruppo), attività che include, fra l'altro, il dispacciamento, la gestione degli sbilanciamenti, la vendita e la copertura del rischio *commodity*, potenzialmente per tutti i settori del Gruppo.

I dati del 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere la composizione dei nuovi settori.

(migliaia di euro)	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Altre Attività		Eliminazione		Consolidato	
	2018	2017*	2018	2017*	2018	2017*	2018	2017*	2018	2017*	2018	2017*
Dati economici												
Ricavi	67.801	60.361	238.948	216.759	20.121	12.103	33.089	2.650	(24.070)	(3.254)	335.889	288.619
Costi e spese diretti	(47.603)	(43.464)	(100.575)	(100.970)	(7.524)	(4.229)	(32.528)	(2.493)	19.160	2.828	(169.070)	(148.328)
Costo del personale	(6.794)	(6.114)	(3.981)	(3.786)	(12.122)	(7.118)	(11.695)	(11.955)	88		(34.504)	(28.973)
Altri proventi	10.029	1.143	2.174	2.943	807	235	5.839	8.118	(5.613)	(7.915)	13.236	4.524
Spese generali e amm.	(11.861)	(11.774)	(8.408)	(15.843)	(1.726)	(1.834)	(14.929)	(22.312)	6.836	11.293	(30.088)	(40.470)
Risultato operativo	11.572	152	128.158	99.103	(444)	(843)	(20.224)	(25.992)	(3.599)	2.952	115.463	75.372
Proventi e oneri finanziari	(5.178)	(3.479)	(37.263)	(35.123)	(85)	(134)	3.811	4.590	(2.184)	(1.114)	(40.899)	(35.260)
Proventi e oneri da part.	2.724	2.262		45	21	21	47.492	43.655	(47.495)	(43.654)	2.742	2.329
Risultato ante imposte	9.118	(1.065)	90.895	64.025	(508)	(956)	31.079	22.253	(53.278)	(41.816)	77.306	42.441
Imposte	(731)	(116)	(21.290)	(16.548)	(86)	102	4.826	5.595	397	(16)	(16.884)	(10.983)
Risultato netto	8.387	(1.181)	69.605	47.477	(594)	(854)	35.905	27.848	(52.881)	(41.832)	60.422	31.458
Risultato dei terzi	653	(508)	15.645	12.178					(35)		16.263	11.670
Risultato del Gruppo	7.734	(673)	53.960	35.299	(594)	(854)	35.905	27.848	(52.846)	(41.832)	44.159	19.788

(migliaia di euro)	WTE, biomasse, fotovoltaico		Eolico		Servizi		Altre Attività		Eliminazione		Consolidato	
	2018	2017*	2018	2017*	2018	2017*	2018	2017*	2018	2017*	2018	2017*
Dati patrimoniali												
Immobilizz. immateriali	473		96.952	96.281	41.089	9.411	2.097	1.443	(31)		140.580	107.135
Immobilizz. materiali	240.138	203.192	804.531	819.565	1.229	633	303	282	(3.176)	(1.370)	1.043.025	1.022.302
Posizione finanz. netta	141.286	153.035	473.264	570.956	998	(2.109)	14.790	(56.187)	(83.171)	(81.148)	547.167	584.547
Investimenti	11.275	1.702	43.763	25.830	32.743	217	1.365	294	(2.170)	(5)	86.976	28.038

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrøden Vind AB

6.6.8 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>		Saldo al 31.12.2017	Acquisti	Effetto cambio	Riclas- sifiche	Variaz. area consol.	IFRS 5	(Svalut.) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2018
1.1	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.283			127				(372)	1.038
1.2	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2	15			20			(19)	18
1.3	Avviamento	85.663	32.304	(402)				(261)		117.304
1.4	Altre immobilizzazioni	3.547	23	31		207		(508)	(371)	2.929
1.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	16.640	2.931	(144)	(127)		(9)			19.291
Totale		107.135	35.273	(515)		227	(9)	(769)	(762)	140.580

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate.

A partire dal 1° gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore. Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Actelios Solar SpA (impianti fotovoltaici in Sicilia)
- Åliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnköldsvik)
- Assel Valley Wind Energy Ltd (impianto eolico di Assel Valley)
- Auchrobert Wind Energy Ltd (impianto eolico di Auchrobert)
- Ben Aketil Wind Energy Ltd (impianto eolico di Ben Aketil)
- Boyndie Wind Energy Ltd (impianto eolico di Boyndie)
- Brattmyrliden Vind AB (concessione per l'impianto eolico di Örnköldsvik)
- Cambrian Wind Energy Ltd (impianto eolico di Cefn Croes)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Earlsburn)
- Ecosto SpA (impianto ibrido di Rende)
- Ecosto SpA (impianto fotovoltaico di Rende)
- Energy Team Spa (servizi)
- Energia Eolica de Castilla SL (impianto eolico di Carreastro)
- Eolica Cabezo San Roque Sau (impianto eolico di Cabezo)
- Eolica Petralia Srl (impianto eolico di Petralia Sottana)
- Eolica Sud Srl (impianto eolico di San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (impianto eolico di Minervino Murge)

- Esposito Servizi Ecologici Srl (impianti di smaltimento rifiuti di Gorle)
- Esquennois Energie Sas (impianto eolico di Oise)
- Falck Renewables Wind Ltd (Capogruppo impianti eolici)
- Falck Renewables Vind AS (concessioni per gli impianti eolici di Okla e Hennøy)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (impianto eolico di Buddusò-Alà dei Sardi)
- Gruppo Vector Cuatro (servizi)
- HG Solar Development, LLC (impianto fotovoltaico di Middleton, Massachusetts)
- Innovative Solar 42, LLC (impianto fotovoltaico di Fayetteville, North Carolina)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kilbraur)
- Kingsburn Wind Energy Ltd (impianto eolico di Kingsburn)
- Millennium Wind Energy Ltd (impianto eolico di Millennium)
- Nutberry Wind Energy Ltd (impianto eolico di Nutberry)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Parc Eolien des Cretes Sas (impianto eolico di Maine et Loire)
- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Solar Mesagne Srl (impianti fotovoltaici di Mesagne)
- Spaldington Airfield Wind Energy Ltd (impianto eolico di Spaldington)
- Syncarpha Massachusetts, LLC (impianti fotovoltaici di Leominster, di Palmer e di Dartmouth, Massachusetts)
- Ty Ru Sas (impianto eolico di Plouigneau)
- West Browncastle Wind Energy Ltd (impianto eolico di West Browncastle)

Non risultano imputati oneri finanziari nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni immateriali.

Gli avviamenti al 31 dicembre 2018 risultano dalla tabella seguente:

Avviamenti

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore contabile al 31.12.2018
Energy Team SpA	32.020
Geopower Sardegna Srl	16.246
Cambrian Wind Energy Ltd	12.411
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.778
Earlsburn Wind Energy Ltd	9.630
Millennium Wind Energy Ltd	9.333
Vector Cuatro SLU	6.146
Boyndie Wind Energy Ltd	4.087
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.716
Eolica Sud Srl	1.967
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.748
Totale	117.304

Con riferimento alla valorizzazione del portafoglio contratti Vector Cuatro, iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali, si evidenzia una svalutazione di 508 migliaia dovuta alla risoluzione di alcuni contratti pluriennali. Per contro si segnala che è stata riconosciuta dai clienti una penale di 588 migliaia di euro inclusa nei dati del 2018.

Inoltre, la voce svalutazioni di 261 migliaia di euro, si riferisce all'avviamento della Ty Ru a seguito dei minori margini futuri previsti dal *management*.

La voce acquisti si riferisce principalmente ad avviamenti a seguito dell'acquisizione di Energy Team SpA per 32.020 migliaia di euro (in attesa della consuntivazione della *purchase price allocation*) e di Windfor Srl per 285 migliaia di euro, alle spese sostenute per l'acquisizione di licenze *software* e sviluppo sistemi gestionali da parte della Capogruppo Falck Renewables SpA per 1.173 migliaia di euro e a consulenze tecniche e costi interni per il progetto Okla di Falck Renewables Vind AS per 1.469 migliaia di euro e altri minori importi.

Impairment test

Al 31 dicembre 2018 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore degli avviamenti, delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali relativi alle C.G.U., seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36. In particolare, l'ammontare recuperabile dalle singole unità generatrici di flussi di cassa (normalmente coincidenti con ogni singolo progetto/impianto avviato) è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi e attualizzati a un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale investito nel complesso aziendale oggetto di valutazione (*weighted average cost of capital*, WACC), al netto delle imposte e determinato in funzione della vita attesa dei diversi impianti. Data la particolare tipologia di *business* è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi sulla base della durata residua dei diversi progetti ipotizzando, prudenzialmente, per tutti gli impianti industriali, un valore terminale nullo. Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici e *waste to energy*/biomasse sulla base di valutazioni di producibilità effettuate;
- prezzi di vendita e incentivi, durante l'orizzonte temporale della vita attesa degli impianti, determinati sulla base delle proiezioni di mercato per il breve periodo, di supporti da parte di *provider* esterni riconosciuti a livello internazionale per il medio/lungo periodo ed elaborate dal dipartimento interno di *Energy Management*, tenendo conto delle prescrizioni normative previste;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse determinati sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato con riferimento al costo medio ponderato del capitale, utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto. Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,2% a 5,2%
Eolico Regno Unito:	da 4,4% a 5,0%
Eolico Italia:	da 5,5% a 5,9%

Eolico Spagna:	3,4%
Servizi Spagna:	5,3%
Eolico Francia:	da 4,2% a 4,4%
Fotovoltaico Usa:	da 5,5% a 5,7%
Fotovoltaico Italia:	da 5,4% a 5,7%

Di seguito sono indicati i principali fattori che, singolarmente o in forma aggregata, hanno influenzato le valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, sia per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, sia per quanto riguarda le partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto che sono trattate nei paragrafi successivi ma che fanno riferimento agli stessi fattori. Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle C.G.U.

Fattori generali

- rispetto alle precedenti previsioni del Gruppo, i prezzi dell'energia elettrica attesi, nei vari paesi dove il Gruppo opera, considerati per l'intero periodo di vita attesa degli impianti si sono modificati come segue:
 - Italia: si ricorda innanzitutto che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmerate dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di un anno) ne recupera le variazioni. Rispetto alle previsioni utilizzate nel precedente bilancio si evidenziano prezzi (dati dalla somma di energia e incentivo) sostanzialmente in linea, con una riduzione degna di nota solo per l'area Sicilia;
 - Regno Unito: le curve dei prezzi *wholesale* utilizzate per la proiezione dei flussi di cassa del bilancio 2018 non evidenziano significative variazioni rispetto a quelle dello scorso esercizio;
 - Spagna: la tariffa di mercato presenta una crescita più significativa rispetto a quella ipotizzata nello scorso esercizio. Di tale effetto ne beneficia l'impianto di Cabezo San Roque;
 - Francia: gli incrementi della tariffa di energia elettrica risultano molto più contenuti rispetto a quelli utilizzati nello scorso bilancio. Tale riduzione ha effetti sugli impianti a partire dal termine del periodo nel quale beneficiano di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* (durata 15 anni dall'avvio degli impianti).
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni effettuate per il bilancio dello scorso esercizio;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la nuova vita utile residua degli impianti eolici e fotovoltaici. Il tasso Wacc relativo agli impianti eolici italiani ha registrato una crescita di circa lo 0,6%, mentre, con riferimento agli altri paesi/tecnologie, non si registrano significative variazioni.

Fattori relativi al Settore Eolico

- come già effettuato nel 2017, la società ha provveduto anche nel 2018 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto anche della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio dalla divisione interna di *Performance & Improvement* basandosi sia su dati statistici storici sia da stime predisposte da una terza parte, leader di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto;
- con specifico riferimento all'impianto di Cabezo San Roque il già citato incremento dei prezzi futuri ha determinato un ripristino di valore pari a circa Euro 0,9 milioni. Per contro la riduzione della crescita prevista nelle curve in Francia, nonché in Sicilia e l'aggiornamento del tasso di attualizzazione applicabile ha comportato le seguenti svalutazioni: impianto Ty Ru circa Euro 1,2 milioni, impianto di Petralia Sottana circa Euro 1,5 milioni.

Con riferimento all'impianto fotovoltaico di Solar Mesagne si evidenzia un *impairment* di circa Euro 0,1 milioni.

Impairment test del gruppo Vector Cuatro

Come per le altre CGU, anche per Vector Cuatro si è provveduto a sottoporre a valutazione sia lo specifico *asset* del portafoglio contratti pluriennali sia l'avviamento residuale allocato.

L'ammontare recuperabile è stato determinato sulla base di un piano di flussi di cassa operativi espliciti per un periodo di 5 anni e di un *terminal value*. Il tasso di attualizzazione è stato pari al 5,3% determinato tenendo conto di un campione di società comparabili operanti nello specifico settore servizi.

Per i flussi successivi il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua sulla base di un flusso di cassa normalizzato pari all'Ebitda medio realizzato negli ultimi tre esercizi (2016-2018), a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero.

L'*impairment test* così condotto nell'ambito del presente bilancio ha dato esito positivo circa la recuperabilità del valore dell'acquisizione e, quindi, dell'avviamento relativo al gruppo Vector Cuatro. Anche le *sensitivity* finanziarie condotte, sulla base di diverse ipotesi di crescita lungo l'orizzonte quinquennale, non hanno generato potenziali svalutazioni.

Con specifico riferimento al portafoglio contratti pluriennali, viceversa, l'analisi puntuale del relativo valore residuo ha determinato la necessità di procedere a una svalutazione pari a circa euro 0,5 milioni (di cui circa euro 0,2 milioni già effettuata nella trimestrale di Settembre 2018). Tale svalutazione trova il suo principale fondamento nella rescissione, avvenuta nel corso del 2018, di alcuni contratti pluriennali di *asset management* e per altri contratti nella riduzione dello "scope of work".

L'effetto netto derivante dai ripristini e svalutazioni così come sopra dettagliate sugli assets del Gruppo è conseguentemente pari a complessivi circa euro 2,4 milioni di svalutazione, di cui circa 0,8 milioni di immobilizzazioni immateriali e circa 1,6 milioni di immobilizzazioni materiali.

Impairment test: analisi di sensitività

Come evidenziato, l'*impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposti sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse CGU.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state applicate agli impianti operativi le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso base	Prezzi energia elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi energia elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	(2,4)	(9,5)	3,1

Si segnala che con riferimento alla *sensitivity* più penalizzante, oltre alle CGU già oggetto di svalutazione nel caso base presentano una potenziale svalutazione anche l'impianto NC42 e, per un importo poco significativo, Cabezo San Roque.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il Caso Base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al Caso Base e le relative svalutazioni/ripristini. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili, per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017*	Acquisti	Vari- area di consol.	Riclas.	Effetto cambio	Vendite	Altri movi- menti	IFRS 5	(Svalut.) Rivalut.	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2018
Valori lordi											
2.1 Terreni	8.740				(3)		(280)		(15)		8.442
2.2 Fabbricati	1.831	26	653		(1)		(1)				2.508
2.3 Impianti e macchinari	1.421.654	10.813	41.001	390	1.647	(60)	(2.468)	(3.288)	(1.587)		1.468.102
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.926	47	287	22		(95)		(1.318)	(5)		1.864
2.5 Altri beni	5.050	137	487	10	2	(75)		(1.068)			4.543
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	93.143			741		(326)					93.558
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.309	40.680	317	(1.163)	26			(6)	(70)		46.093
Totale valore lordi	1.539.653	51.703	42.745		1.671	(556)	(2.749)	(5.680)	(1.677)		1.625.110
Fondi ammortamento											
2.1 Terreni											
2.2 Fabbricati	(1.035)		(250)				1			(61)	(1.345)
2.3 Impianti e macchinari	(440.302)		(6.760)		1.444		110	2.659		(59.255)	(502.104)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(2.579)		(174)			89	1	1.242		(127)	(1.548)
2.5 Altri beni	(4.035)		(405)		1	74	(1)	1.039		(369)	(3.696)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(69.400)					234				(4.226)	(73.392)
Totale fondi ammortamento	(517.351)		(7.589)		1.445	397	111	4.940		(64.038)	(582.085)
Valori netti											
2.1 Terreni	8.740				(3)		(280)		(15)		8.442
2.2 Fabbricati	796	26	403		(1)					(61)	1.163
2.3 Impianti e macchinari	981.352	10.813	34.241	390	3.091	(60)	(2.358)	(629)	(1.587)	(59.255)	965.998
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	347	47	113	22		(6)	1	(76)	(5)	(127)	316
2.5 Altri beni	1.015	137	82	10	3	(1)	(1)	(29)		(369)	847
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	23.743			741		(92)				(4.226)	20.166
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.309	40.680	317	(1.163)	26			(6)	(70)		46.093
Totale immobilizzazioni materiali nette	1.022.302	51.703	35.156		3.116	(159)	(2.638)	(740)	(1.677)	(64.038)	1.043.025

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Faicak Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrïden Vind AB.

Acquisti - La voce acquisti si riferisce principalmente alla costruzione dei parchi eolici di Auchrobert nel Regno Unito (459 migliaia di euro), di Brattmyrliden (6.397 migliaia di euro) e di Åliden (11.631 migliaia di euro) in Svezia, di Falck Renewables Vind (17.878 migliaia di euro) in Norvegia, di Energia Eolica de Castilla in Spagna (3.801 migliaia di euro), dell'impianto fotovoltaico di HG Solar negli USA (9.654 migliaia di euro) e degli impianti fotovoltaici di Fisher Road Solar I, LLC, Syncarpha Palmer, LLC e Syncarpha Massachusetts, LLC negli USA (657 migliaia di euro) e altri minori investimenti (1.226 migliaia di euro).

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 31 dicembre 2018 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

Gli oneri finanziari imputati nel corso dell'esercizio alle immobilizzazioni materiali ammontano a 52 migliaia di euro e sono da attribuire totalmente ai parchi eolici in costruzione.

La voce variazione area di consolidamento si riferisce principalmente al consolidamento delle società del gruppo Fisher Road Solar I, LLC, Syncarpha Palmer, LLC e Syncarpha Massachusetts, LLC, Energy Team SpA, Windfor Srl, e Energia Eolica de Castilla SL.

Nella voce Fabbricati sono presenti *leasing* finanziari di immobili il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2018, al netto degli ammortamenti, è pari a 398 migliaia di euro. Il debito residuo è pari a 130 migliaia di euro di cui 41 migliaia di euro esigibile entro 1 anno, 41 migliaia euro esigibile tra 1 e 2 anni e il resto entro 5 anni.

Con riferimento all'*impairment test* relativo alle immobilizzazioni materiali, si rinvia a quanto illustrato al precedente punto.

3 Titoli e partecipazioni

Trattasi di titoli di Energy Team per un totale di 1.879 migliaia di euro (di cui 1.787 migliaia di euro a breve termine), della partecipazione del 1,807% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per un totale di 1.022 migliaia di euro e delle opzioni di acquisto di partecipazioni in Norvegia per un totale di 100 migliaia di euro.

Nel corso del 2018 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "*Impegni e rischi*".

4 Partecipazioni contabilizzate a equity

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017	Rivalutaz. (Svalutaz.)	Adegua- a fair value a PN	Dividendi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2018
Frunto Energia Ambiente Srl	21.783	2.724	136	(1.943)	1	22.701
Parque Eolico La Carracha SI						
Parque Eolico Plana de Jarreta SI						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE						
Vector Cuatro Servicios SL	82	21				103
Totale	21.865	2.745	136	(1.943)	1	22.804

Trattasi delle partecipazioni in Frullo Energia Ambiente Srl al 49%, Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl possedute entrambe al 26%, ognuna delle quali possiede il 50% del capitale di Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE e, dal settembre 2014, Vector Cuatro Servicios Sl, posseduta al 50%.

Le partecipazioni in Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl sono state completamente svalutate.

La verifica circa la recuperabilità del valore della partecipazione in Frullo Energia Ambiente Srl, secondo lo IAS 36, ha dato esito positivo.

Per il dettaglio dei dati patrimoniali ed economici relativi alle società controllate con partecipazioni di minoranza significative (in ottemperanza all'IFRS 12), si rimanda al capitolo "9. Prospetti supplementari di Falck Renewables SpA".

5 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	11.442	9.618	1.824	12.869	11.239	1.630	(1.427)	(1.621)	194
Verso imprese collegate									
Strumenti finanziari derivati	2.276	1.485	791	1.102	1.012	90	1.174	473	701
Totale	13.718	11.103	2.615	13.971	12.251	1.720	(253)	(1.148)	895

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 1.412 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio tasso d'interesse sui finanziamenti in *project financing* di alcune controllate sono stati attivati *interest rate swap* di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2018 è positivo per 1.485 migliaia di euro.

A fronte di una copertura dal rischio cambio sui conti correnti e su alcune transazioni in valuta della Capogruppo e altre controllate, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2018 è positivo per 729 migliaia di euro (90 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

A fronte di una copertura dal rischio *comodity*, sono stati attivati strumenti derivati di copertura verso terzi, il cui *fair value* al 31 dicembre 2018 è positivo per 62 migliaia di euro.

Si segnala che il *fair value* dei derivati attivi non correnti al 31 dicembre 2018 è stato rettificato per tenere conto del rischio di controparte (CVA – *Credit Valuation Adjustment*) secondo le disposizioni dell'IFRS 13.

Si riporta di seguito un dettaglio della rettifica effettuata per controparte analizzata sia per *rating* sia per settore:

<i>(migliaia di euro)</i>	Fair value risk free	Fair value - Credit Valuation adjusted	Delta
Rating			
S&P A	1.604	1.476	(128)
S&P BBB	9	9	
Totale	1.613	1.485	(128)
Settore			
Banche	1.613	1.485	(128)
Totale	1.613	1.485	(128)

6 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	98.403		98.403	102.928		102.928	(4.525)		(4.525)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	159		159	241		241	(82)		(82)
Verso imprese del Gruppo Falck	35		35	54		54	(19)		(19)
Totale	98.678		98.678	103.304		103.304	(4.626)		(4.626)

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti è così ripartita per paese:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Italia	57.141
Regno Unito	24.822
Germania	9.537
Stati Uniti d'America	2.383
Danimarca	1.724
Svizzera	1.310
Francia	1.033
Spagna	547
Giappone	288
Messico	256
Altro	327
Fondo svalutazione crediti	(965)
Totale	98.403

I crediti in esame sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che al 31 dicembre 2018 ammonta a 965 migliaia di euro.

Si rileva che il valore complessivo dei crediti commerciali verso terzi, pari a 98.403 migliaia di euro, al 31 dicembre 2018 risulta composto da 57.885 migliaia di euro a scadere e da 37.746 migliaia di euro scaduti da non oltre un mese e da 2.772 migliaia di euro scaduti da oltre un mese.

7 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	4.061	246	3.815	2.117	277	1.840	1.944	(31)	1.975
Verso imprese collegate	1.943		1.943	980		980	963		963
Verso controllanti	8.929		8.929	8.324		8.324	605		605
Verso imprese del Gruppo Falck									
Anticipi	419		419	439		439	(20)		(20)
Crediti tributari	15.196		15.196	7.893		7.893	7.303		7.303
Depositi cauzionali	881	663	218	663	581	82	218	82	136
Ratei e risconti attivi	9.780	2.570	7.210	6.226	223	6.003	3.554	2.347	1.207
Totale	41.209	3.479	37.730	26.642	1.081	25.561	14.567	2.398	12.169

I crediti diversi sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo che, al 31 dicembre 2018, ammonta a 9.017 migliaia di euro.

I crediti diversi sono aumentati principalmente per crediti tributari a fronte di crediti IVA chiesti a rimborso.

La voce verso controllanti si riferisce principalmente ai crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale e per la cessione dei crediti IVA al fine della liquidazione IVA di Gruppo.

La voce verso imprese collegate si riferisce ai dividendi pregressi deliberati dall'assemblea di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati, per 1.943 migliaia di euro.

Nella voce verso imprese del Gruppo Falck è compreso un credito nei confronti di Sesto Siderservizi per 1.636 migliaia di euro che è stato totalmente svalutato.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente al credito IVA derivante dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo e richiesto a rimborso.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione relativi agli impianti, agli oneri per ottenimento di finanziamenti non utilizzati e ai canoni delle assicurazioni.

8 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono di seguito dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017*
Immobilizzazioni immateriali	(2.883)	(3.780)
Immobilizzazioni materiali	(19.498)	(16.896)
Fondi rischi e spese	5.935	4.864
Fondo rischi su crediti tassato	187	214
Perdite fiscali	2.065	2.752
Stanziamenti diversi	174	1.032
Strumenti derivati	8.981	10.456
Costo ammortizzato	(2.293)	3.137
Altro	469	1.131
Totale	(6.863)	2.910

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB.

L'importo che risulta dalla tabella sopra riportata, pari a 6.863 migliaia di euro, rappresenta il valore dei crediti per imposte anticipate (19.892 migliaia di euro) al netto dei debiti per imposte differite (26.755 migliaia di euro).

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte ove ritenute recuperabili.

Il decremento delle imposte anticipate nette è dovuto anche all'impatto derivante dalla transizione al nuovo principio IFRS 9 con un effetto di 4.123 migliaia di euro.

La movimentazione dei Crediti per imposte anticipate è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2017	27.352
Variazione transitata da conto economico	(2.663)
Variazione imputata a patrimonio netto	(800)
Variazione area di consolidamento	66
Riclassifiche	(3.993)
Altri movimenti ed effetto cambio	(70)
Saldo al 31 dicembre 2018	19.892

La movimentazione dei Debiti per imposte differite è la seguente:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo al 31 dicembre 2017	(24.442)
Variazione transitata da conto economico	301
Variazione imputata a patrimonio netto	(2.147)
Variazione area di consolidamento	(25)
Riclassifiche	3.993
Altri movimenti ed effetto cambio	(4.435)
Saldo al 31 dicembre 2018	(26.755)

B Attività correnti

9 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.511	2.879	632
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	2.317	2.053	264
Acconti			
Totale	5.828	4.932	896

Le materie prime sono relative alle giacenze di biomasse di Ecosesto SpA e di materie prime di Ambiente 2000 Srl e di Energy Team mentre i prodotti finiti si riferiscono alle parti di ricambio degli impianti in esercizio e di Energy Team SpA.

10 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	218.172	261.499	(43.327)
Denaro e valori in cassa	16	18	(2)
Totale	218.188	261.517	(43.329)

Le disponibilità liquide, non legate ai *project financing*, sono pari a 112.917 migliaia di euro e sono depositate, a breve termine, su istituti bancari.

Le disponibilità liquide, relative alle società del Gruppo, finanziate secondo lo schema del *project financing*, sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing*. Per il Settore eolico tale disponibilità liquida ammonta a 100.531 migliaia di euro, mentre quella relativa ai progetti del Settore WtE, biomasse e fotovoltaico ammonta a 4.740 migliaia di euro.

Di seguito la liquidità legata ai contratti di *project financing* per società al 31.12.2018:

	<i>(migliaia di euro)</i>
Actelios Solar SpA	3.675
Innovative solar 42 LLC	1.065
Totale settore Wte, biomasse e fotovoltaico	4.740
FRUK Holdings (no.1) Ltd	1.356
Cambrian Wind Energy Ltd	5.431
Boyndie Wind Energy Ltd	641
Earlsburn Mezzanine Ltd	576
Earlsburn Wind Energy Ltd	3.886
Ben Aketil Wind Energy Ltd	2.687
Millennium Wind Energy Ltd	7.107
Kilbraur Wind Energy Ltd	6.469
Nutberry Wind Energy Ltd	4.352
West Browncastle Wind Energy Ltd	3.289
Spaldington Wind Energy Ltd	1.438
Kingsburn Wind Energy Ltd	3.523
Assel Valley Wind Energy Ltd	4.195
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd	7.749
Eolica Sud Srl	14.412
Eolo 3W Minervino Murge Srl	7.117
Geopower Sardegna Srl	17.622
Eolica Petralia Srl	4.078
SE Ty Ru Sas	2.146
Parc Eolien du Fouy Sas	796
Parc Eolien des Crêtes Sas	571
Esquennois Energie Sas	1.090
Totale settore Eolico	100.531
Totale liquidità legata ai contratti di project financing	105.271

Si rinvia al rendiconto finanziario consolidato per maggiori dettagli sulla variazione della cassa e delle disponibilità liquide.

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2018 n. 2.210.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie. Tale autorizzazione è scaduta nel mese di luglio 2018. La Società era autorizzata ad acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili.

Nel 2018, sulla base del piano di acquisto di azioni proprie, ha acquistato 700.000 azioni corrispondenti al 0,2402% del capitale sociale.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2017 e 2018 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Riserve							Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
Saldo al 31.12.2016	291.414	470.335	(371.598)	3.191	(49.414)	(646)	100.647	(3.935)	439.994	35.865	475.859
Destinazione del risultato 2016 della Holding a riserve							(3.935)	3.935			
Dividendi distribuiti							(14.205)		(14.205)	(7.537)	(21.742)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				(5.529)	8.660	(47)	(105)		2.979	(661)	2.318
Acquisto azioni proprie							(1.035)		(1.035)		(1.035)
Fair value piano di stock grant							220		220		220
Altri movimenti							1.485		1.485	8.996	10.481
Risultato dell'esercizio								19.788	19.788	11.670	31.458
Saldo al 31.12.2017*	291.414	470.335	(371.598)	(2.338)	(40.754)	(693)	83.072	19.788	449.226	48.333	497.559

(migliaia di euro)	Riserve							Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva da sciss. under common control	Riserva di conversione	Riserva cash flow hedge	Riserva utili/perdite attuariali	Altre riserve				
Saldo al 31.12.2017*	291.414	470.335	(371.598)	(2.338)	(40.754)	(693)	83.072	19.788	449.226	48.333	497.559
Destinazione del risultato 2017 della Holding a riserve							19.788	(19.788)			
Prima applicazione IFRS 9							13.367		13.367	(51)	13.316
Dividendi distribuiti							(15.365)		(15.365)	(9.637)	(25.002)
Altre componenti dell'utile complessivo rilevate a Patrimonio netto				607	5.200	3	105		5.915	770	6.685
Acquisto azioni proprie							(1.486)		(1.486)		(1.486)
Fair value piano di stock grant							434		434		434
Altri movimenti							5.174		5.174	(982)	4.192
Risultato dell'esercizio								44.159	44.159	16.263	60.422
Saldo al 31.12.2018	291.414	470.335	(371.598)	(1.731)	(35.554)	(690)	105.089	44.159	501.424	54.696	556.120

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB.

Utile per azione

In conformità allo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento, escludendo le azioni proprie e includendo eventuali azioni e strumenti finanziari aventi potenziale effetto diluitivo.

Al 31 dicembre 2018 il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è stato incrementato per tenere conto degli effetti dilutivi del piano di stock grant in essere.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione.

	31.12.2018	31.12.2017*
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.522.332	289.963.261
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	44.159	19.788
Utile/(perdita) per azione base (euro per azione)	0,153	0,068

	31.12.2018	31.12.2017*
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	289.522.332	289.963.261
Numero medio ponderato di azioni potenziali a fronte del piano di <i>stock grant</i> (numero di azioni)	1.068.541	584.757
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni) per l'utile diluito	290.590.873	290.548.018
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	44.159	19.788
Utile/(perdita) per azione diluito (euro per azione)	0,152	0,068

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB.

12 Fondi per rischi e oneri

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2017	Variaz. area di consolid.	Accanto- namenti	Utilizzi/ Rilasci	Altri movimenti	IFRS 5	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2018
Fondi per rischi ed oneri non correnti								
- fondo rischi su cause in corso								
- fondo valorizzazione ambientale	54.914	427	533	(253)	(1.189)	(235)	(82)	54.115
- fondo rischi diversi	21.351	1.405	6.632	(3.686)			50	25.752
Totale Fondi per rischi ed oneri non correnti	76.265	1.832	7.165	(3.939)	(1.189)	(235)	(32)	79.867
Fondi per rischi ed oneri correnti								
- fondo rischi diversi	181			(181)				
Totale Fondi per rischi ed oneri correnti	181			(181)				
Totale Fondi per rischi ed oneri	76.446	1.832	7.165	(4.120)	(1.189)	(235)	(32)	79.867

I fondi del Gruppo sono stati classificati tra le passività non correnti.

Sulla base di apposite perizie redatte da esperti specializzati del settore, nel *Fondo valorizzazione ambientale* sono accantonati i futuri oneri da sostenere per lo smantellamento degli impianti di produzione di energia elettrica alla fine della loro vita utile.

Inoltre, in tale fondo sono accantonati i futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati anch'essi sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

L'importo di 1.832 migliaia di euro si riferisce principalmente al primo consolidamento delle società Ficher Road Solar I LLC, Syncarpha Palmer LLC e Syncarpha Massachusetts LLC.

L'importo di 533 migliaia di euro si riferisce all'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

Gli accantonamenti di 6.632 milioni di euro si riferiscono principalmente agli accantonamenti per contenziosi nelle società progetto siciliane in liquidazione.

L'importo di 3.686 migliaia di euro si riferisce principalmente al rilascio di un fondo per contenziosi sui terreni nelle società progetto siciliane in liquidazione.

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017	Accanto- namenti	Interest cost	Vari- az. area consolid.	IFRS 5	(Utile)/ Perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo al 31.12.2018
Dirigenti	737	295	9	16		(86)	(372)	599
Impiegati e operai	3.280	581	46	865	(573)	131	(613)	3.717
Totale	4.017	876	55	881	(573)	45	(985)	4.316

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno, secondo quanto previsto dallo IAS 19R.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2018, confrontate con il 2017, sono le seguenti:

(%)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%	0,27%
Tasso annuo di inflazione	1,85%	1,70%	0,15%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	2,00%	1,70%	0,30%
Tasso annuo incremento TFR	2,89%	2,78%	0,11%

(*) Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2019 è del 1,5%, per 2020 è 1,75% e del 2% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	576	615
Impiegati e operai	3.549	3.908

Analisi di sensitività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	600	591
Impiegati e operai	3.757	3.686

Analisi di sensitività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	590	603
Impiegati e operai	3.643	3.816

Inoltre, secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	57	55	164	427	435
Impiegati e operai	405	262	962	1.978	8.611
Totale	462	317	1.126	2.405	9.046

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017*			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	38.459	31.031	7.428	19.316	15.154	4.162	19.143	15.877	3.266
Debiti per <i>project financing</i> "non recourse"	700.365	632.689	67.676	793.138	710.304	82.834	(92.773)	(77.615)	(15.158)
Strumenti finanziari derivati	40.249	37.127	3.122	47.581	45.318	2.263	(7.332)	(8.191)	859
Totale	779.073	700.847	78.226	860.035	770.776	89.259	(80.962)	(69.929)	(11.033)

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB.

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.

In data 30 luglio 2018 la Società ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan*.

Le modifiche del *Corporate Loan* si riferiscono:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;
- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2018 la Società non ha utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Capogruppo ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e

patrimonio netto”: tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 31 dicembre 2018 sulla base della presente Relazione finanziaria.

I debiti assistiti da garanzie reali sono quelli relativi a tutti i finanziamenti in *project financing*, garantiti da pegno su quote delle stesse società finanziate.

I debiti verso terzi sono rappresentati da finanziamenti ottenuti da società del Gruppo e sono dettagliati nelle informazioni integrative sugli strumenti finanziari, così come i debiti per *project financing* e gli strumenti finanziari derivati.

Si segnala che le società finanziate in *project financing*, per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse e convertire il tasso da variabile a fisso, hanno stipulato contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) correlati al *project financing*, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2018 è riportato nel paragrafo “Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell’IFRS 7”.

Si segnala che sui predetti finanziamenti le banche finanziatrici hanno imposto dei *covenant*, che le società sono tenute a rispettare per tutta la durata del contratto di finanziamento e che sono verificati dagli stessi istituti finanziari alla fine di ogni semestre. Tali verifiche hanno evidenziato il rispetto dei parametri richiesti. Il Gruppo monitora con attenzione la situazione relativa ai *project financing* degli impianti.

Si segnala che sui finanziamenti in *project financing* “senza ricorso” concessi in favore delle società del Gruppo sono previste alcune garanzie e limitazioni, nonché tra i vari impegni, l’obbligo di rispettare determinati parametri finanziari quali, a titolo esemplificativo:

- l’obbligo di mantenere un “conto di riserva” pari ad una rata di rimborso, a garanzia del regolare servizio del debito;
- il rilascio di ipoteche/privilegi speciali sugli immobili/impianti e/o pegni su azioni o quote a favore delle istituzioni finanziarie coinvolte nel progetto;
- la possibilità di distribuire dividendi subordinata al rispetto di specifici parametri finanziari e al rimborso dei pagamenti previsti dal contratto di finanziamento;
- il rispetto di determinati parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*, da calcolarsi a ogni scadenza semestrale, e che la società deve rispettare per tutta la durata del contratto.

Al 31 dicembre 2018 tutte le società del Gruppo mostrano parametri finanziari al di sopra dei livelli minimi di *default*.

Sui debiti finanziari ha inciso positivamente l’entrata in vigore, dal 1° gennaio 2018, del principio contabile IFRS 9 che ha comportato per il Gruppo minori debiti finanziari.

Infatti, per i finanziamenti in essere che hanno subito una rinegoziazione nei periodi precedenti al 1° gennaio 2018, il nuovo principio IFRS 9 richiede di calcolare alla data di rinegoziazione l’effetto di tale operazione e quindi procedere al ricalcolo del piano di ammortamento, ripartendo dalla data di rinegoziazione, adeguando il valore di carico a tale data al *net present value* delle nuove condizioni con contropartita una riserva di patrimonio netto. Per le rinegoziazioni successive al 1° gennaio 2018, l’effetto delle rinegoziazioni dovrà essere imputato a conto economico.

Il Gruppo ha quindi proceduto a ricalcolare retrospettivamente gli effetti per tutti i finanziamenti oggetto di rinegoziazione. Poiché le rinegoziazioni hanno comportato dei benefici per il Gruppo, l’effetto rilevato al 1° gennaio 2018 riguarda pertanto l’esposizione delle passività finanziarie tenendo in considerazione l’IRR (*Internal rate of return*) originario, con un impatto positivo, al netto delle imposte, pari a circa 13,3 milioni di euro,

imputato ad incremento delle riserve di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 senza riesporre i dati comparativi. Alla stessa data, l'effetto positivo sulla Posizione Finanziaria Netta è stato pari a circa 17,4 milioni di euro il Gruppo quindi non potrà beneficiare in futuro dei minori interessi passivi derivanti dalle rinegoziazioni. I debiti finanziari verso terzi si sono incrementati principalmente per la "PUT option" verso i soci di Energy Team SpA.

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	51.295	3.585	47.710	46.440	3.722	42.718	4.855	(137)	4.992
Verso controllanti	577		577	424		424	153		153
Totale	51.872	3.585	48.287	46.864	3.722	43.142	5.008	(137)	5.145

I debiti commerciali verso controllanti sono relativi principalmente ai debiti verso la controllante Falck SpA di Falck Renewables SpA per l'utilizzo del marchio Falck.

I debiti commerciali non correnti si riferiscono a stanziamenti effettuati per costi di manutenzione e di affitto con scadenza di oltre un anno. I debiti commerciali verso terzi sono incrementati principalmente per l'aumento del perimetro di consolidamento.

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017*			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	50.610	4.391	46.219	32.781	5.148	27.633	17.829	(757)	18.586
Verso controllanti	3.107		3.107	4.560		4.560	(1.453)		(1.453)
Verso imprese del Gruppo Falck	25		25				25		25
Acconti	145		145	192		192	(47)		(47)
Ratei e risconti passivi	56.103	53.174	2.929	42.389	40.451	1.938	13.714	12.723	991
Totale	109.990	57.565	52.425	79.922	45.599	34.323	30.068	11.966	18.102

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB.

La voce “verso terzi” correnti risulta così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Debiti tributari	11.914	8.893
Debiti acquisto società	17.836	6.746
Debito verso partner e soci in consolidato fiscale	8.633	6.514
Altri debiti verso il personale dipendente e per ferie maturate	7.413	4.578
Debiti per sentenze		1.812
Debiti per dividendi da distribuire	1.182	1.050
Debiti verso istituti di previdenza	1.401	697
Altri minori	2.231	2.491
Totale	50.610	32.781

Il debito acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Åliden Vind AB, Brattmyrlden Vind AB, HG Solar Development LLC, Energy Team SpA, Windfor Srl, Energia Eolica de Castilla SL e Falck Renewables Vind AS comprensivo di interessi maturati.

La voce ratei e risconti è principalmente composta dai contributi in conto capitale rilevati con il metodo indiretto.

L'incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2017 è data dai contributi ottenuti dalle società HG Solar Development LLC nel 2018, Fisher Road Solar I LLC nel 2014, Syncarpha Palmer LLC nel 2015, Syncarpha Massachusetts LLC nel 2015 possedute a seguito dell'acquisizione degli impianti fotovoltaici nel 2018. Il suddetto importo si riferisce ai crediti di imposta pari al 30% degli investimenti (ITC - *Investment Tax Credit*) ottenuti dalle società e assegnati ai soci sulla base del contratto di *partnership*. In ragione della vita utile degli impianti, pari a 35 anni, i relativi contributi sono stati ripartiti *pro-rata temporis*.

Pertanto, i ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2018, pari a un totale di 56.103 migliaia di euro, sono composti principalmente dai contributi *ex Lege 488* e dai contributi ITC per complessivi 55.065 migliaia di euro relativi alla quota di contributo di competenza degli anni futuri di cui 53.174 migliaia di euro nei debiti diversi non correnti e 1.891 migliaia di euro nei debiti diversi correnti.

La voce “verso controllanti” è relativa ai debiti per IRES derivanti dall'adozione del consolidato fiscale nazionale e debiti della liquidazione IVA di Gruppo con la controllante Falck SpA.

Attività e Passività non correnti destinate alla vendita

In data 12 ottobre 2018 Falck Renewables SpA ha sottoscritto con I.M.G. 2 Srl, azienda operativa da anni nel settore dello smaltimento rifiuti in Lombardia, un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto il 100% delle quote detenute in Esposito Servizi Ecologici Srl, per un corrispettivo finale pari a 1.190 migliaia di euro conguagliando anche i valori delle disponibilità liquide e non generando quindi plusvalenze o minusvalenze nel bilancio 2019. Il perfezionamento del contratto definitivo è avvenuto il 15 gennaio 2019. L'operazione è stata trattata come “*disposal group*” in base a quanto previsto dai paragrafi 8 e 41 del principio contabile IFRS 5. Si riportano di seguito gli importi classificati nelle voci Attività e Passività non correnti associabili destinate alla vendita.

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldi al 31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	9
Immobilizzazioni materiali	740
Crediti diversi non correnti	283
Crediti per imposte anticipate	52
Crediti commerciali correnti verso clienti	2.552
Crediti diversi correnti	65
Totale attività	3.701
Fondi rischi e oneri	(235)
TFR	(573)
Debiti commerciali non correnti	(1.623)
Debiti diversi correnti	(200)
Totale passività	(2.631)
Attività nette destinate alla vendita	1.070

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2018 ammontano a 207.903 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 169.099 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 3.506 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 20.159 migliaia di euro e altre fidejussioni per 15.139 migliaia di euro. Inoltre, il Gruppo ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2018, risultano ancora da versare 1.829 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998, del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale del Gruppo Falck Renewables.

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	159	241	(82)	577	424	153
Totale impresa controllante	159	241	(82)	577	424	153
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Altre imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	19	31	(12)			
Sesto Siderservizi Srl	16	23	(7)			
Totale altre imprese del Gruppo	35	54	(19)			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	29		29	117		117
Svelgen Kraft Holding e consociate				10	75	(65)
Totale altre parti correlate	29		29	127	75	52
Totale	304	376	(72)	704	499	205
Incidenza % su voce di bilancio	0,3%	0,4%		1,4%	1,1%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imprese collegate						
Vector Cuatro Servicios SI						
Totale imprese collegate						
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd	11.249	12.781	(1.532)	2.305	2.563	(258)
Firstar Development, LLC				1.218		1.218
Soci Energy Team SpA				18.609		18.609
Soci Eolica Energia de Castilla SL				97		97
Totale altre parti correlate	11.249	12.781	(1.532)	22.229	2.563	19.666
Totale	11.249	12.781	(1.532)	22.229	2.563	19.666
Incidenza % su voce di bilancio	82,0%	91,5%		2,9%	0,3%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Impresa controllante						
Falck SpA	8.929	8.324	605	3.107	4.560	(1.453)
Totale impresa controllante	8.929	8.324	605	3.107	4.560	(1.453)
Impresa Gruppo Falck						
Falck Energy Srl				25		25
Totale impresa Gruppo Falck				25		25
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	1.943	980	963			
Parque Eolico La Carracha SL						
Parque Eolico Plana de Jarreta SL						
Totale imprese collegate	1.943	980	963			
Altre parti correlate						
CII HoldCo Ltd				4.379	3.146	1.233
Svelgen Kraft Holding e consociate				2.088	4.588	(2.500)
Soci Energy Team SpA				12.388		12.388
Soci Eolica Energia de Castilla SL				795		795
Firstar Development, LLC				4.254	3.368	886
Totale altre parti correlate				23.904	11.102	12.802
Totale	10.872	9.304	1.568	27.036	15.662	11.374
Incidenza % su voce di bilancio	26,4%	34,9%		24,6%	19,6%	

Posizione finanziaria netta

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta la posizione finanziaria netta.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017*	Variazioni
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	(78.226)	(89.259)	11.033
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	2.615	1.720	895
Crediti finanziari a breve termine infragruppo			
Disponibilità a breve	218.188	261.517	(43.329)
Posizione finanziaria netta a breve termine	142.577	173.978	(31.401)
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi	(700.847)	(770.776)	69.929
Posizione finanziaria medio lungo termine	(700.847)	(770.776)	69.929
Posizione finanziaria netta come da Comunicazione Consob N. DEM/6064293/2006	(558.270)	(596.798)	38.528
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi	11.103	12.251	(1.148)
Posizione finanziaria netta globale	(547.167)	(584.547)	37.380
- di cui finanziamenti "non recourse"	(700.365)	(793.138)	92.773

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 -Aggregazioni aziendali- relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrliden Vind AB.

Informazioni relative agli impianti di produzione di energia

Ai sensi della Raccomandazione CONSOB n. DIE/0061493 del 18 luglio 2013 in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie e nei comunicati stampa delle società quotate operanti nel settore delle energie rinnovabili, vengono di seguito presentati i seguenti prospetti tabellari:

1. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia in funzione al 31 dicembre 2018

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA IN FUNZIONE

Impianto	Società proprietaria	Percentuale di possesso	Data di entrata in esercizio	Capacità installata (MW)	Energia prodotta dall'impianto (GWh)	Valore netto contabile (migliaia di euro)
Impianto WTE Trezzo (MI) **	Prima Srl	85%	set 2003	20,0	101	20.209
Impianto a biomasse Rende (CS) ***	Ecosesto SpA	100%	revamping gen 2011	15,0	103	15.053
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA	100%	lug 2007	1,0	1	2.831
Impianti fotovoltaici Sicilia *	Actelios Solar SpA	100%	apr 2011	13,1	18	32.041
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR) *	Solar Mesagne Srl	100%	lug 2009 mag 2010	2,0	3	4.648
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA)	Innovative Solar 42 LLC	99% classe B	set 2017	92,0	134	121.525
Impianto fotovoltaico New York (USA)	HG Solar Development, LLC	100% classe B	giu 2018	6,0	4	9.579
Impianto fotovoltaico Delaware (USA)	Fisher Road Solar I, LLC	100% classe B	giu 2018	6,0	5	13.754
Impianto fotovoltaico Delaware (USA)	Syncarpha Palmer, LLC	100% classe B	giu 2018	6,0	4	15.079
Impianto fotovoltaico Delaware (USA)	Syncarpha Massachusetts, LLC	100% classe B	giu 2018	2,5	2	6.131
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd	51%	apr 2005	58,5	146	22.018
Impianto eolico Boyndie (Scozia)	Boyndie Wind Energy Ltd	51%	giu 2006 giu 2010	16,7	38	8.453
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd	51%	dic 2007	37,5	107	21.615
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	51%	giu 2008 gen 2011	27,6	69	16.438
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	51%	mar 2009 feb 2011	65,0	167	52.993
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	51%	feb 2009 set 2011	67,5	158	56.536
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	100%	ott 2013	15,0	50	22.705
Impianto eolico West Browcastle (Scozia)	West Browcastle Wind Energy Ltd	100%	giu 2014	30,0	75	43.195
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	11,8	26	20.064
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	100%	mag 2016	22,5	79	33.796
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	100%	ott 2016	25,0	74	40.676
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	100%	apr 2017	36,0	99	53.899
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	100%	ott 2009 ott 2010	79,5	158	88.288
Impianto eolico Minervino Murge (BT) *	Eolo 3W Minervino Murge Srl	100%	dic 2008	52,0	89	58.754
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT) ****	Geopower Sardegna Srl	100%	lug 2011 dic 2011	138,0	309	146.301
Impianto eolico Petralia Sottana (PA) *	Eolica Petralia Srl	100%	apr 2012	22,1	42	26.763
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	100%	lug 2012	10,0	20	11.687
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	100%	apr 2009	10,0	17	7.359
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	100%	apr 2009	10,0	18	7.797
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	100%	lug 2009	12,0	21	10.429
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau	100%	gen 2004	23,3	50	6.569
Totale				933,5	2.187	997.185

(*) Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno di proprietà della società progetto

(**) Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del fabbricato di proprietà della società progetto

(***) Il valore netto contabile comprende, oltre al valore dell'impianto, anche il valore del terreno e del fabbricato di proprietà della società progetto

(****) La capacità installata è di 158,7 MW, ma con una limitazione produttiva a 138 MW

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEBITORIA

Impianto	Società proprietaria	Valore contabile passività finanziaria	Debito finanziario associato			
			Forma tecnica	Scadenza	Impegni, garanzie rilasciate ai finanziatori (note a piè di pagina)	Clausole contrattuali significative (note a piè di pagina)
Impianto WTE Trezzo (MI)	Prima Srl	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto a biomasse Rende (CS)	Ecosesto SpA	(1.575)	Finanziamenti a medio - lungo termine	31/07/2014 31/12/2019	B	N.A.
Fotovoltaico Rende (CS)	Ecosesto SpA		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianti fotovoltaici Sicilia	Actelios Solar SpA	(22.075)	Project financing	30/06/2026	A	C
Impianto fotovoltaico Mesagne (BR)	Solar Mesagne Srl	D	Conto corrente di corrispondenza con la capogruppo	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico North Carolina (USA)	Innovative Solar 42 LLC	(33.221)	Loan note***	28/02/2033	A	C
Impianto fotovoltaico Massachusetts (USA)	HG Solar Development, LLC	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico Massachusetts (USA)	Fisher Road Solar I, LLC	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico Massachusetts (USA)	Syncarpha Palmer, LLC	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto fotovoltaico Massachusetts (USA)	Syncarpha Massachusetts, LLC	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	FRUK Holdings (No.1) Ltd*	(33.334)	Project financing	31/12/2025	A	C
Impianto eolico Boydnie (Scozia)						
Impianto eolico Cefn Croes (Galles)	Cambrian Wind Energy Ltd*	(3.046)	Project financing	31/12/2019	A	C
Impianto eolico Boydnie (Scozia)	Boydnie Wind Energy Ltd*	-	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Mezzanine Ltd**	(21.704)	Project financing	31/03/2026	A	C
Impianto eolico Earlsburn (Scozia)	Earlsburn Wind Energy Ltd**	(9.851)	Project financing	15/04/2022	A	C
Impianto eolico Ben Aketil (Scozia)	Ben Aketil Wind Energy Ltd	(13.576)	Project financing	31/12/2024	A	C
Impianto eolico Millennium (Scozia)	Millennium Wind Energy Ltd	(34.088)	Project financing	15/04/2027	A	C
Impianto eolico Kilbraur (Scozia)	Kilbraur Wind Energy Ltd	(39.210)	Project financing	15/10/2027	A	C
Impianto eolico Nutberry (Scozia)	Nutberry Wind Energy Ltd	(19.095)	Project financing	31/03/2029	A	C
Impianto eolico West Browncastle (Scozia)	West Browncastle Wind Energy Ltd	(36.754)	Project financing	31/12/2033	A	C
Impianto eolico di Spaldington (Inghilterra)	Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	(13.412)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Kingsburn (Scozia)	Kingsburn Wind Energy Ltd	(30.711)	Project financing	30/06/2034	A	C
Impianto eolico di Assel Valley (Scozia)	Assel Valley Wind Energy Ltd	(42.463)	Project financing	31/12/2034	A	C
Impianto eolico di Auchrobert (Scozia)	Auchrobert Wind Energy Ltd	(52.441)	Project financing	31/12/2035	A	C
Impianto eolico San Sostene (CZ)	Eolica Sud Srl	(68.084)	Project financing	30/06/2025	A	C
Impianto eolico Minervino Murge (BT)	Eolo 3W Minervino Murge Srl	(35.317)	Project financing	31/12/2023	A	C
Impianto eolico Buddusò - Alà dei Sardi (OT)	Geopower Sardegna Srl	(152.130)	Project financing	30/06/2027 30/06/2024	A	C
Impianto eolico Petralia Sottana (PA)	Eolica Petralia Srl	(14.101)	Project financing	30/06/2027	A	C
Impianto eolico Plouigneau (Francia)	SE Ty Ru Sas	(6.432)	Project financing	31/03/2029 30/06/2030	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien du Fouy Sas	(5.843)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Maine et Loire (Francia)	Parc Eolien des Cretes Sas	(6.119)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Oise (Francia)	Esquennois Energie Sas	(7.358)	Project financing	15/07/2026	A	C
Impianto eolico Saragozza (Spagna)	Eolica Cabezo San Roque Sau		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
Totale Project Financing		(700.365)				
Totale altro		(1.575)				
Totale complessivo		(701.940)				

(*) Il *loan note* è una forma di finanziamento assimilabile al Project Financing

A Security package standard per operazioni di project finance

B Lettere di patronage

C Covenant finanziari che determinano il blocco delle distribuzioni ed eventi di default

D Importo non incluso in consolidato e pari a 3.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2018

I *security package standard* previsti nei contratti di *project financing* sottoscritti dal Gruppo Falck Renewables comprendono: ipoteca, privilegio speciale, cessione di crediti in garanzia, pegno sulle quote/azioni, pegno conti correnti bancari e, in alcuni casi, cessione del finanziamento soci.

Si noti che, per tutte le operazioni di *project financing* in essere, i finanziamenti sono stati interamente erogati e la quota di *equity* (capitale sociale e finanziamento soci) è stata interamente versata.

2. Informazioni relative agli impianti di produzione di energia non ancora operativi al 31 dicembre 2018*

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NON ANCORA OPERATIVI

(migliaia di euro)

Impianto	Società Proprietaria	Stato Avanzamento	Capacità installata (MW)	Data presumibile di entrata in esercizio	NBV al 31.12.2018
Impianto eolico di Illois (Francia)	Parc Eolien d'Illois Sarl	Autorizzato	Fino a 12	Soggetto a ricorso da terzi	Non materiale
Impianto eolico Hennoy e Okla (Norvegia)	Falck Renewables Vind AS	Hennoy in costruzione	71	Rispettivamente quarto trimestre del 2019 e fine quarto trimestre del 2020	19.669
Impianto eolico Aliden (Svezia)	Aliden Vind AB	In Costruzione	46,8	Fine quarto trimestre del 2019	12.834
Impianto eolico Brattmyrliden (Svezia)	Brattmyrliden Vind AB	Inizio Costruzione	74,1	Fine quarto trimestre del 2020	8.578
Impianto eolico di Carrecastro (Spagna)	Energia Eolica de Castilla SL	Inizio costruzione	10	Fine quarto trimestre del 2019	4.118

(*) lo stato avanzamento è alla data della presente relazione

6.6.9 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Vendita di beni	295.270	255.307	39.963
Vendita di servizi	40.619	33.312	7.307
Totale	335.889	288.619	47.270

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Vendita energia elettrica e incentivi	295.270	255.307	39.963
Totale	295.270	255.307	39.963

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del precedente esercizio, sono ascrivibili alle seguenti attività:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	22.680	19.820	2.860
Servizi e gestione impianti energia rinnovabile	12.903	11.178	1.725
Altri ricavi operativi	5.036	2.314	2.722
Totale	40.619	33.312	7.307

I ricavi riferiti ai Servizi e gestione impianti energia rinnovabile sono quelli derivanti principalmente dal gruppo Vector Cuatro e da Energy Team.

I ricavi consolidati si presentano in crescita rispetto al 2017, per 47.270 migliaia di euro (+16,4% circa).

La produzione annua di energia elettrica è stata pari a 2.187 GWh rispetto ai 2.043 GWh dell'esercizio 2017 in crescita del 7% per effetto principalmente della produzione fotovoltaica negli Stati Uniti d'America rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+142 GWh) e della produzione di Auchrobert la cui energizzazione è avvenuta ad aprile 2017 (+30 GWh). In generale la produzione, pur essendo in crescita rispetto al 2017, è comunque stata inferiore del 5% rispetto alle previsioni per effetto della minore ventosità principalmente nel Regno Unito e parzialmente in Italia, Spagna e Francia.

Il significativo incremento dei ricavi è dovuto: (i) all'aumento della produzione derivante dalla maggiore capacità installata (933,5 MW del 2018 contro gli 913 MW del 2017) per effetto, rispetto al 2017, della acquisizione dell'impianto fotovoltaico Innovative Solar 42 (92 MW) in North Carolina nel dicembre 2017 che ha contribuito a produrre energia per tutto il 2018, della energizzazione dell'impianto fotovoltaico di HG Solar Development LLC in Massachusetts negli Stati Uniti d'America (6 MW) e dell'acquisizione di tre progetti fotovoltaici in Massachusetts negli Stati Uniti d'America, già in esercizio (14,5MW), nel mese giugno 2018; (ii) alla rivendita di energia acquistata dal mercato da parte di Falck Renewables Energy Srl, al fine di mitigare il costo di sbilanciamento e l'ottimizzazione della vendita, per 14,2 milioni di euro.

Con riferimento invece ai prezzi di cessione di energia elettrica da fonte eolica si è assistito durante l'esercizio 2018 a una significativa crescita dei prezzi nel Regno Unito mentre in Francia il meccanismo della *Feed-in tariff* ha sostanzialmente neutralizzato l'oscillazione dei prezzi (+1%). In Spagna la crescita dei prezzi di cessione di energia elettrica da fonte eolica è stata del 2%.

Sempre nell'eolico, in Italia si è assistito invece ad una riduzione del 5%, dei prezzi di cessione dell'energia elettrica, comprensivi della componente incentivante, rispetto al 2017.

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, in Italia hanno registrato un incremento dei prezzi del 3% rispetto all'esercizio precedente, mentre negli USA, l'impianto fotovoltaico Innovative Solar 42 ha in essere un contratto di cessione dell'energia elettrica a un prezzo di riferimento fisso a MWh senza un obbligo di consegna della quantità fisica non prodotta e quindi il prezzo non ha subito variazioni.

I prezzi dei conferimenti dei rifiuti sono, invece, risultati in crescita del 20%, mentre il prezzo dell'energia elettrica per gli impianti WtE è risultato in diminuzione del 15%.

In generale, i prezzi nei vari paesi ove opera il Gruppo sono comunque risultati in significativa crescita rispetto alle previsioni per il 2018 che incorporavano aspettative di riduzione dei prezzi.

Si segnala inoltre, con riferimento alla produzione nel Regno Unito, che la svalutazione media della sterlina sull'euro è stata pari al 0,9% nel 2018 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

I ricavi suddivisi per paese di provenienza per cliente sono così composti:

(migliaia di euro)

Ricavi per area geografica	Ricavi da vendita di energia elettrica	Ricavi da incentivi/certificati verdi	Ricavi da vendita di prodotti	Totale vendita energia elettrica e altri beni	Ricavi da servizi e gestione impianti	Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	Altri ricavi	Totale complessivo
Italia	40.350	76.172	1.632	118.154	6.110	22.680	152	147.096
Regno Unito	75.705	58.379	10	134.094	462		4.884	139.440
Germania			12	12	84			96
Danimarca	14.125			14.125				14.125
Svizzera	9.233	145	2	9.380	38			9.418
Francia	7.035		1	7.036	536			7.572
Stati Uniti D'America	7.617	2.146	56	9.819	44			9.863
Spagna	2.583		1	2.584	1.856			4.440
Giappone					1.957			1.957
Altro			66	66	1.816			1.882
Totale ricavi	156.648	136.842	1.780	295.270	12.903	22.680	5.036	335.889

Di seguito si riporta l'informativa disaggregata dei ricavi per settore al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(migliaia di euro)

31.12.2018

Ricavi per tipologia	Wte, biomasse e Fotovoltaico	Eolico	Servizi	Altre attività	Eliminazione	Consolidato
Ricavi da vendita di energia elettrica	26.024	115.996		32.962	(18.334)	156.648
Ricavi da incentivi/certificati verdi	18.774	118.068				136.842
Ricavi da vendita di prodotti recuperati	180		1.600			1.780
Totale vendita energia elettrica e altri beni	44.978	234.064	1.600	32.962	(18.334)	295.270
Ricavi da servizi e gestione impianti	106	17	18.493		(5.713)	12.903
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	22.680					22.680
Altri ricavi	37	4.867	28	127	(23)	5.036
Totale complessivo	67.801	238.948	20.121	33.089	(24.070)	335.889

(migliaia di euro)

31.12.2017

Ricavi per tipologia	Wte, biomasse e Fotovoltaico	Eolico	Servizi	Altre attività	Eliminazione	Consolidato
Ricavi da vendita di energia elettrica	20.790	98.240		2.512	(2.144)	119.398
Ricavi da incentivi/certificati verdi	19.234	116.364				135.598
Ricavi da vendita di prodotti recuperati	305	6				311
Totale vendita energia elettrica e altri beni	40.329	214.610		2.512	(2.144)	255.307
Ricavi da servizi e gestione impianti	143		11.967		(932)	11.178
Ricavi da trattamento e smaltimento rifiuti	19.821		136		(137)	19.820
Altri ricavi	68	2.149		138	(41)	2.314
Totale complessivo	60.361	216.759	12.103	2.650	(3.254)	288.619

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

(migliaia di euro)

31.12.2018

31.12.2017

Beni/servizi trasferiti in un momento specifico	323.526	278.586
Servizi trasferiti nel corso del tempo	12.363	10.033
Totale	335.889	288.619

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

(migliaia di euro)

31.12.2018

31.12.2017

Variazioni

Salari e stipendi	25.833	21.642	4.191
Oneri sociali	6.680	5.655	1.025
Trattamento di fine rapporto	876	791	85
Altri costi	1.115	885	230
Totale	34.504	28.973	5.531

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(unità)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	51	44
Impiegati	291	254
Operai	48	50
Totale numero medio dei dipendenti	390	348

Il costo del personale è in crescita per 5.531 migliaia di euro per effetto principalmente dell'incremento medio dell'organico (+42 unità).

La crescita è dovuta al fatto che tutte le funzioni, nel corso del 2018, si sono strutturate per far fronte allo sviluppo delle nuove iniziative previste dal piano industriale. L'incremento del numero medio dei dipendenti è dovuto anche alle acquisizioni di Energy Team SpA e Windfor Srl.

Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2017, anche maggiori costi, di *Long Term Incentive Plan* per 192 migliaia di euro e maggiori costi *una tantum* per 1.174 migliaia di euro.

19 Costi e spese dirette

La composizione dei costi e spese dirette è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Materiali utilizzati e acquisti	28.043	15.673	12.370
Prestazioni	45.487	41.624	3.863
Costi diversi	28.029	27.623	406
Variazioni delle rimanenze	527	(414)	941
Accantonamento/(utilizzo) netto fondi della gestione	280	4.556	(4.276)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	408	565	(157)
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	769	2.953	(2.184)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	63.850	58.243	5.607
Svalutazioni/(ripristini) netti immobilizzazioni materiali	1.677	(2.495)	4.172
Totale	169.070	148.328	20.742

La voce costi e spese diretti aumentano di 20.742 migliaia di euro principalmente per l'acquisto di energia dal mercato da parte di Falck Renewables Energy Srl al fine di mitigare il costo di sbilanciamento e l'ottimizzazione della vendita.

A seguito dell'*impairment test*, effettuato nel 2018, si è provveduto a svalutare (i) il portafoglio contratti di Vector Cuatro per effetto della risoluzione di alcuni contratti pluriennali per 508 migliaia di euro, (ii) l'impianto di Ty Ru per 1.177 migliaia di euro di cui 261 migliaia di euro di avviamento, (iii) l'impianto di Eolica Petralia per 1.478 migliaia di euro (iv) l'impianto di Solar Mesagne per 139 migliaia di euro e (v) a effettuare

un ripristino di valore sull'impianto di Eolica Cabezo San Roque per 946 migliaia di euro. L'effetto netto di queste svalutazioni è pari a 2.356 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2017 le svalutazioni al netto dei ripristini erano state pari a 436 migliaia di euro. Nell'esercizio 2017 nella voce Costi e spese dirette era compreso anche l'accantonamento pari a 4.914 migliaia di euro per l'adeguamento dei futuri oneri da sostenere per interventi di manutenzione straordinaria relativi a Ecosesto SpA.

Al netto delle svalutazioni, degli accantonamenti anzidetti e dei costi per l'acquisto di energia l'incremento è dovuto alla maggior capacità produttiva rispetto al 2017 che si evidenzia nell'aumento delle prestazioni e degli ammortamenti.

Leasing operativi

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione commerciale per alcuni dei propri insediamenti produttivi, nonché per la propria sede centrale e per le sedi delle controllate e altri minori *leasing*. È stato valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti al Gruppo, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali. Ne consegue, pertanto, che tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei pagamenti minimi, canoni variabili e degli incassi per *subleasing* al 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Pagamenti minimi	7.525
Canoni variabili	4.163
Incassi per <i>subleasing</i>	(84)
Totale	11.604

Si riporta di seguito il dettaglio, per scadenza, dei pagamenti minimi futuri, al valore attuale, dei *leasing* operativi aggiornato al 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Fino a 12 mesi	6.785
1-2 anni	5.918
2-5 anni	15.942
maggiore di 5 anni	82.348
Totale	110.993

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza degli incassi futuri dei *subleasing*, al valore attuale, aggiornato al 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Fino a 12 mesi	3
1-2 anni	
2-5 anni	
maggiore di 5 anni	
Totale	3

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Proventi della gestione corrente	2.133	1.008	1.125
Proventi della gestione non corrente	11.103	3.516	7.587
Totale	13.236	4.524	8.712

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	291	396	(105)
Affitti attivi	75	14	61
Contributi in conto capitale	1.718	563	1.155
Altri proventi	49	35	14
Totale	2.133	1.008	1.125

Di seguito diamo un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Sopravvenienze attive	3.336	2.433	903
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	9	4	5
Indennizzi assicurativi	1.381	291	1.090
Penalità contrattuali	589	214	375
Risarcimento danni		540	(540)
Altro	5.788	34	5.754
Totale	11.103	3.516	7.587

Nella voce Sopravvenienze attive e nella voce Altro sono compresi parte degli effetti dell'accordo transattivo su un contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione per un valore rispettivamente di 1.870 migliaia di euro a fronte della rinuncia della controparte degli interessi di mora stanziati dalla Società e 5.727 migliaia di euro a fronte del rilascio del fondo rettificativo dell'attivo.

Le penalità contrattuali sono conseguenti, principalmente, alla rescissione di un contratto del settore Servizi.

21 Spese generali e amministrative

La composizione delle spese generali e amministrative è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Materiali	1.069	976	93
Prestazioni	14.904	15.870	(966)
Costi diversi	7.077	7.506	(429)
Oneri della gestione non corrente	3.064	10.583	(7.519)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	354	370	(16)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	188	177	11
Accantonamenti al netto degli utilizzi fondi rischi	3.432	4.988	(1.556)
Totale	30.088	40.470	(10.382)

Nella voce accantonamenti al netto degli utilizzi fondi rischi sono compresi accantonamenti per un totale di 5.384 migliaia di euro delle società progetto siciliane.

Inoltre, nella voce accantonamenti al netto degli utilizzi fondi rischi sono compresi parte degli effetti dell'accordo transattivo su un contenzioso relativo ad alcuni terreni dei progetti siciliani in liquidazione per un valore di 1.801 migliaia di euro riferito al rilascio del Fondo per contenziosi.

Nel 2017 gli accantonamenti, al netto degli utilizzi, di circa 5 milioni di euro si riferivano ad accantonamenti effettuati per contenziosi sorti nell'esercizio in corso od in esercizi precedenti a fronte di contestazioni, per 2 milioni, con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per il rimborso di tariffe incentivanti, per il quale il Gruppo ha peraltro proposto ricorso al TAR, nonché all'aggiornamento della stima delle passività legate a posizioni di contenzioso pregresse e posizioni sorte nell'esercizio, ivi incluso con il personale dipendente.

Nel 2017 nella voce oneri della gestione non corrente era compreso il costo di transazione di un contratto pluriennale, commisurato ai ricavi, con uno sviluppatore di alcuni parchi eolici nel Regno Unito per un importo pari a 7.984 migliaia di euro.

Si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per un totale 444 migliaia di euro di cui 191 migliaia di euro in riferimento al piano di *stock grant*.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Oneri finanziari	(42.997)	(36.778)	(6.219)
Differenze cambio passive	(7.404)	(2.634)	(4.770)
Proventi finanziari	1.541	485	1.056
Differenze cambio attive	7.909	3.646	4.263
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	52	21	31
Totale	(40.899)	(35.260)	(5.639)

Gli **oneri finanziari netti** risultano in aumento rispetto al 2017 per 5.639 migliaia di euro. L'incremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2018, del principio contabile IFRS 9 che ha comportato per il Gruppo maggiori oneri finanziari per circa 5 milioni di euro.

Non vi sono oneri finanziari verso la società controllante Falck SpA.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2018 e 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso altri		46.329	4.072	50.401
Totale		46.329	4.072	50.401

Le differenze cambio passive sono comprese nella voce da banche per 6.491 migliaia di euro, mentre la voce da altri ne comprende 913 migliaia di euro. La variazione totale, rispetto al 2017, delle differenze cambio passive è pari a 4.770 migliaia di euro.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso altri		36.138	3.274	39.412
Totale		36.138	3.274	39.412

La suddivisione dei proventi finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2018 e 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Interessi e commissioni da banche	8.150	1.584	6.566
Altro	1.300	2.547	(1.247)
Totale	9.450	4.131	5.319

La voce interessi e commissioni da banche comprende 7.145 migliaia di euro di differenze cambio attive, mentre la voce altro ne comprende 764 migliaia di euro. La variazione rispetto al 2017 è principalmente dovuta a maggiori differenze cambio attive (4.263 migliaia di euro).

23 Proventi e oneri da partecipazioni

Nella tabella sottostante viene fornito il dettaglio della voce:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Dividendi	8		8
Plusv. da deconsolidamento		45	(45)
Svalutazione	(11)		(11)
Minusv. da deconsolidamento			0
Totale	(3)	45	(48)

24 Proventi e oneri da partecipazioni contabilizzate a equity

In tale voce sono comprese le valutazioni a *equity* delle partecipazioni collegate:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Frullo Energia Ambiente Srl	2.724	2.263	461
Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione			0
Vector Cuatro Servicios SI	21	21	0
Parque Eolico La Carracha SI			0
Parque Eolico Plana de Jarreta SI			0
Totale	2.745	2.284	461

25 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imposte correnti	14.522	9.470	5.052
Imposte anticipate/differite	2.362	1.513	849
Totale	16.884	10.983	5.901

Le imposte sul reddito sono calcolate valutando l'onere fiscale di competenza del periodo nel rispetto della normativa vigente.

Le **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2018, ammontano a 16.884 migliaia di euro (10.983 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Tale dato ha risentito della significativa crescita dei risultati conseguiti dal Gruppo.

Si segnala che per effetto degli ottimi risultati nel calcolo delle imposte di competenza è stato possibile considerare la deduzione di interessi passivi non dedotti in esercizi precedenti, in applicazione di quanto disposto dal TUIR, con un effetto positivo sulle imposte per un ammontare pari a 1.986 migliaia di euro.

La relativa riconciliazione è dettagliata di seguito:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Risultato prima delle imposte	77.306	42.441
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(17.111)	(8.928)
Profitti non assoggettati a imposte	3.831	197
Costi fiscalmente non rilevanti	(5.749)	(7.133)
Imposte differite per cambio aliquota	295	210
Utilizzo di perdite riportate da anni precedenti		2
Proventi da consolidamento	1.324	2.729
Iscrizione anticipate per rivisitazione vite utili		1.455
Altre differenze	526	485
Totale imposte sul reddito	(16.884)	(10.983)

26 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 27 aprile 2017 un piano di incentivazione 2017-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano prevede che l'attribuzione e la consegna delle azioni sia subordinata alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA degli obiettivi di *performance* stabiliti per il periodo 2017-2019 e che alla data di attribuzione delle azioni il dipendente sia in servizio o, nel caso dell'Amministratore Delegato, sia in carica.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione.

La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Ad aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 0,9699 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2018, pari a 191 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,13
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,16
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,08%

Nei mesi successivi del 2017 sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* del Gruppo per un totale di 478.986 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 1,3123 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2018, pari a 243 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

		Prima Assegnazione	Seconda Assegnazione
Prezzo dell'azione	(euro)	1,40	1,90
Diritti assegnati	(azioni)	451.713	27.273
Prezzo di esercizio	(euro)	NA	NA
<i>Vesting period</i>	(anni)	3	3
Dividendi attesi	(euro)	0,11	0,11
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,18%	-0,32%

Nel corso del 2018 sono stati annullati 65.909 diritti azionari assegnati ai *manager*.
Il *fair value* unitario delle azioni assegnate ai *manager* al 31 dicembre 2018 è pari a 1,3169 euro.

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.
I diritti esistenti al 31 dicembre 2018 sono così rappresentati:

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01/01/2018	1.069.986	NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo		NA
(Diritti annullati nel periodo)	(65.909)	
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31/12/2018	1.004.077	NA
di cui esercitabili a fine periodo	-	

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari. In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico del Gruppo Falck Renewables.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e Spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi e oneri da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA			656		(1.109)			
Totale impresa controllante			656		(1.109)			
Imprese collegate								
Frullo Energia Ambiente Srl			117					2.724
Palermo Energia Ambiente ScpA								
Vector Cuatro Servicios SL								21
Parque Eolico Plana de Jarreta SL								
Totale imprese collegate			117					2.745
Imprese del gruppo								
Falck Energy SpA			19					
Sesto Siderservizi Srl			16			(53)		
Totale imprese del gruppo			35			(53)		
Altre parti correlate								
CII HoldCo Ltd						(213)	437	
Soci Energy Team SpA						(32)		
Svelgen Kraft Holding e consociate						(3)		
Firstar Development, LLC						(285)		
Totale altre parti correlate						(533)	437	
Totale			808		(1.109)	(586)	437	2.745
Incidenza % su voce di bilancio			6,1%		3,7%	1,2%	4,6%	100%

27 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnalano le seguenti operazioni significative non ricorrenti del Gruppo Falck Renewables SpA nel corso del 2018:

- Accordo transattivo tra Tifeo Energia Ambiente Scpa in liquidazione e Gulino Group SpA relativo ad alcuni terreni come più ampiamente già descritto a pag. 71.

Tale accordo ha generato un effetto positivo di circa 7,1 milioni a seguito della retrocessione dei terreni e il rilascio delle passività collegato al contenzioso precedentemente in essere al netto dell'importo pagato a titolo transattivo.

Si riporta di seguito le informazioni dell'incidenza che l'evento ha sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

(migliaia di euro)	Patrimonio netto		Risultato netto complessivo		Risultato netto di competenza		Indebitamento finanziario netto		Flussi finanziari *	
	Valore ass.	% incid.	Valore ass.	% incid.	Valore ass.	% incid.	Valore ass.	% incid.	Valore ass.	% incid.
Valori di bilancio	556.120		60.422		44.159		(547.167)		(43.329)	
Transazione terreni	(7.094)	-1,3%	(7.094)	-13,3%	(6.835)	-18,3%	2.000	-0,4%	2.000	-4,8%
Valore figurativo lordo di bilancio	549.026		53.328		37.324		(545.167)		(41.329)	

La percentuale di incidenza è calcolata sul valore figurativo lordo di bilancio

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

28 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Falck Renewables non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

29 Compensi alle società di revisione

(migliaia di euro)	Revisione bilancio e semestrale	Altre attività
Altre Attività	287	17
Settore Wte, biomasse e fotovoltaico	250	8
Settore Eolico	407	8
Settore Servizi	59	
Totale	1.003	33

I compensi della Capogruppo sono di 297 migliaia di euro di cui 16 migliaia di euro per le altre attività. Si segnala che la maggior parte delle società consolidate integralmente linea per linea sono revisionate da EY SpA. Le altre attività si riferiscono principalmente all'attività di certificazione sui *covenant* e all'attività di *unbundling* contabile.

30 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La “legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità” ha introdotto, a partire dai bilanci dell’esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell’ambito dell’obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese;
- i riconoscimenti dei certificati verdi per i parchi eolici e della tariffa incentivante per i parchi solari.

Alla luce di queste considerazioni il Gruppo, in Italia, non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

31 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A Nome e Cognome	B Carica	C Periodo per cui è stata ricoperta la carica	D Scadenza della carica	1 Compensi fissi	2 Compensi per la parte- cipazione a comitati	3 Compensi variabili non equity		4 Benefici non monetari	5 Altri compensi	6 Totale	7 Fair Value dei compensi equity	8 Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Parteci- pazione agli utili					
Enrico Falck	Presidente	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	240.000					9.074	249.074		
Guido Corbetta	Vice Presidente	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	35.000						35.000		
Toni Volpe	Consigliere Delegato e Direttore Generale	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	350.000 (1)		293.000 (2)		19.305		662.305	191.061,59 (3)	
Federico Falck	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000					120.296 (4)	145.296		
Elisabetta Falck	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Libero Milone	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000	60.000 (5)					85.000		
Barbara Poggiali	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000	50.000 (6)					75.000		
Elisabetta Caldera	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000	60.000 (7)					85.000		
Filippo Marchi	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Georgina Grenon	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000	30.000 (8)					55.000		
Paolo Pietrogrande	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000	30.000 (2)					55.000		
Marta Dassù	Consigliere	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000	30.000 (8)					55.000		
Bernardo Rucellai		01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2016							10.000		
Giovanni Maria Garegnani	Presidente OdV	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	35.000						35.000		
Luca Troyer	OdV	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	25.000						25.000		
Massimo Scarpelli	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	75.000						75.000		
Alberto Giussani	Sindaco effettivo	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	50.000						50.000		
Giovanna Conca	Sindaco effettivo	01.01.2018 - 31.12.2018	app. bilancio 2019	50.000						50.000		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (10)		01.01.2018 - 31.12.2018		929.807,35		377.657,17 (11)		136.151,81	43.750 (12)	1.487.366,33	205.063 (13)	87.720,66
Totale				2.014.807,35	260.000	680.657,17	-	155.456,81	173.120	3.284.041,33	396.124,59	87.720,66

- (1) Compenso come Consigliere, come Consigliere Delegato e come Direttore Generale
(2) Stima al massimo del 120% degli importi riferiti al Piano MBO 2018 con erogazione nel 2019
(3) Calcolato ai sensi dell'IFRS 2 con riferimento all'esercizio 2018
(4) Compenso riferito a "Incarichi speciali" come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.a. del 27 aprile 2017
(5) Compenso come Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Risorse Umane
(6) Compenso come componente del Comitato Risorse Umane e del Comitato Controllo e Rischi
(7) Compenso come Presidente del Comitato Risorse Umane e componente del Comitato Controllo e Rischi
(8) Compenso come componente dell'Advisory Board
(9) Compenso come Segretario del CRU
(10) I Dirigenti con responsabilità strategiche per il periodo considerato sono:
- Paolo Rundeddu
- Marco Cittadini
- Vittorio Grande. Gli importi a lui riferiti sono per il periodo 01.01.2018-24.12.2018 che era il suo ultimo giorno di lavoro a seguito delle dimissioni consegnate.
- Scott Gilbert, dipendente di Falck Renewables Wind Ltd. Sono stati convertiti al tasso di cambio sterlina-euro medio 2018 (0,8847€/£)
- Carmelo Scalone, dipendente di Vector Cuatro S.L.U.
(11) Stima al massimo del 120% degli importi riferiti al Piano MBO 2018 con erogazione nel 2019
(12) Bonus Una Tantum
(13) Calcolato ai sensi dell'IFRS 2 con riferimento all'esercizio 2018 e riferito ai DRS Paolo Rundeddu, Carmelo Scalone, Marco Cittadini, Scott Gilbert e Vittorio Grande, quest'ultimo uscito il 24/12/2018.

6.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS 7

Questa nota riporta le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall'IFRS 7. L'ordine espositivo adottato rispetta quello dei paragrafi del principio contabile internazionale. Laddove l'informativa richiesta non è stata ritenuta rilevante, si è omesso di inserire il relativo paragrafo.

La nota si articola in due parti. La prima riporta alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con particolare riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall'IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*. La seconda parte propone invece le informazioni che riguardano i rischi attribuibili alle attività e alle passività finanziarie, segnatamente i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2018 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2017.

L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente; tale data corrisponde alla data di applicazione iniziale da parte del Gruppo. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, applicata in modo prospettico, il Gruppo ha applicato l'IFRS 9 in modo retrospettivo, con data di applicazione iniziale al 1° gennaio 2018 ma senza la riesposizione dei saldi comparativi per l'esercizio 2017, come consentito dall'IFRS 9 e come già anticipato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'impatto derivante dalla transizione al nuovo principio è stato contabilizzato a rettifica delle riserve di patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018 ed è stato pari a 13.316 migliaia di euro sul totale patrimonio netto, con un effetto positivo di 17.439 migliaia di euro sulla posizione finanziaria netta e un effetto negativo sulle imposte per 4.123 migliaia di euro.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio si propone, di seguito, una sintesi delle principali evidenze.

Il Gruppo Falck Renewables ha debiti finanziari verso terze parti, costituiti soprattutto da debiti per *project finance* o strutture finanziarie analoghe, che determinano una posizione finanziaria netta negativa. Sia le attività sia le passività finanziarie sono quasi esclusivamente valorizzate nel bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione dei *royalty instruments* e degli strumenti finanziari derivati, che sono valutati a *fair value*. Questi ultimi vengono rappresentati secondo le regole dell'*hedge accounting* riflettendo tutte le variazioni del fair value nel Patrimonio netto, a eccezione di alcuni che, sebbene siano utilizzati con finalità di copertura, non possono essere contabilizzati nel bilancio secondo le suddette regole. Il principale impatto degli strumenti finanziari derivati sul conto economico non deriva, pertanto, da variazioni di valore delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale, quanto piuttosto dagli interessi attivi e passivi (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di interesse) e dalle differenze cambio positive e negative (per quanto riguarda i contratti derivati sui tassi di cambio).

I rischi di credito non rivestono particolare importanza, infatti, l'elevata concentrazione dell'esposizione commerciale nei confronti di poche controparti è fortemente mitigata dall'elevato merito di credito delle stesse. Il rischio di liquidità è moderato in quanto ai debiti commerciali esigibili entro dodici mesi si contrappone una consistente riserva di disponibilità, mentre i debiti accesi in *project finance*, che rappresentano la parte più consistente dell'indebitamento, hanno una scadenza di lungo periodo. Inoltre, il Gruppo dispone di linee di credito *committed* derivanti dal contratto di finanziamento per un importo di 325 milioni di euro, soggetto al rispetto di *covenant*, rinegoziato in data 30 luglio 2018 al momento non utilizzate.

L'unico tra i rischi di mercato che potrebbe assumere una certa rilevanza è il rischio di interesse, essendo la quasi totalità dell'indebitamento del Gruppo parametrato al tasso variabile, ma tale rischio è, al momento, significativamente mitigato dalla stipula di contratti derivati (IRS).

Il Gruppo Falck Renewables adotta prassi consolidate nella gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie, prassi che sono state formalizzate nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I: Informazioni integrative sulle attività/passività

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Le tabelle che seguono riportano il valore contabile al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 delle attività/passività finanziarie valutate, rispettivamente, secondo le categorie IFRS 9 e IAS 39. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2018 le attività finanziarie complessive del Gruppo Falck Renewables ammontano a 335.468 migliaia di euro, mentre le passività finanziarie ammontano a 853.035 migliaia di euro, a fronte di un totale di bilancio di 1.610.624 migliaia di euro. Le attività e le passività finanziarie sono prevalentemente valorizzate al costo e al costo ammortizzato. Tra le prime prevalgono i crediti commerciali e le disponibilità liquide, tra le seconde i debiti finanziari e quelli commerciali. Hanno un peso non trascurabile le attività e le passività valorizzate a *fair value* con le variazioni che transitano dal Conto Economico o dal Patrimonio Netto: queste ultime sono costituite principalmente da strumenti finanziari derivati.

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.183.605	1.183.605
Titoli e partecipazioni		3.001		3.001	22.804	25.805
Crediti finanziari	11.442	706	1.570	13.718		13.718
Rimanenze					5.828	5.828
Crediti commerciali	98.678			98.678		98.678
Crediti per imposte anticipate					19.892	19.892
Crediti diversi	1.883			1.883	39.326	41.209
Cassa e disponibilità liquide	218.188			218.188		218.188
Attività destinate alla vendita					3.701	3.701
Totale	330.191	3.707	1.570	335.468	1.275.156	1.610.624
Passività						
Patrimonio netto					556.120	556.120
Debiti finanziari	728.462	11.292	39.319	779.073		779.073
Debiti commerciali	51.872			51.872		51.872
Debiti diversi	22.090			22.090	87.900	109.990
Debiti per imposte differite					26.755	26.755
Fondi per rischi e oneri					79.867	79.867
TFR					4.316	4.316
Passività destinate alla vendita					2.631	2.631
Totale	802.424	11.292	39.319	853.035	757.589	1.610.624

Riesposizione con le nuove categorie IFRS 9

1 gennaio 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.129.437	1.129.437
Titoli e partecipazioni		265		265	21.865	22.130
Crediti finanziari	12.869	90	1.012	13.971		13.971
Rimanenze					4.932	4.932
Crediti commerciali	103.304			103.304		103.304
Crediti per imposte anticipate					27.352	27.352
Crediti diversi	1.602			1.602	25.040	26.642
Cassa e disponibilità liquide	261.517			261.517		261.517
Totale	379.292	355	1.012	380.659	1.208.626	1.589.285
Passività						
Patrimonio netto					510.875	510.875
Debiti finanziari	784.880	10.502	47.214	842.596		842.596
Debiti commerciali	46.864			46.864		46.864
Debiti diversi	10.264			10.264	69.658	79.922
Debiti per imposte differite					28.565	28.565
Fondi per rischi e oneri					76.446	76.446
TFR					4.017	4.017
Totale	842.008	10.502	47.214	899.724	689.561	1.589.285

31 dicembre 2017 (*)

<i>(migliaia di euro)</i>	Costo ammortizzato		Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione			
Attività								
Immobilizzazioni							1.129.437	1.129.437
Titoli e partecipazioni					265	265	21.865	22.130
Crediti finanziari	12.869			90	1.012	13.971		13.971
Rimanenze							4.932	4.932
Crediti commerciali	103.304					103.304		103.304
Crediti per imposte anticipate							27.352	27.352
Crediti diversi		1.602				1.602	25.040	26.642
Cassa e disponibilità liquide	261.517					261.517		261.517
Totale	377.690	1.602		90	1.277	380.659	1.208.626	1.589.285
Passività								
Patrimonio netto							497.559	497.559
Debiti finanziari			802.319	10.502	47.214	860.035		860.035
Debiti commerciali			46.864			46.864		46.864
Debiti diversi			10.264			10.264	69.658	79.922
Debiti per imposte differite							24.442	24.442
Fondi per rischi e oneri							76.446	76.446
TFR							4.017	4.017
Totale			859.447	10.502	47.214	917.163	672.122	1.589.285

(*) I dati al 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per riflettere gli aggiustamenti effettuati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali – relativamente all'acquisizione del gruppo NC 42 LLC, Falck Renewables Vind AS, Åliden Vind AB e Brattmyrlden Vind AB. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa n. 5.6.2 Area di consolidamento.

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni o delle quote delle società riportate in tabella. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

	Valuta	Valore del pegno
Actelios Solar SpA	Euro	120.000
Ben Aketil Wind Energy Ltd	GBP	51
Boyndie Wind Energy Ltd	GBP	100
Cambrian Wind Energy Ltd	GBP	100
Earlsburn Mezzanine Ltd	GBP	510
Earlsburn Wind Energy Ltd	GBP	51
Nutberry Wind Energy Ltd	GBP	100
West Browncastle Wind Energy Ltd	GBP	100
Kingsburn Wind Energy Ltd	GBP	100
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	GBP	100
Assel Valley Wind Energy Ltd	GBP	100
Auchrobert Wind Energy Ltd	GBP	100
Eolica Petralia Srl	Euro	2.000.000
Eolica Sud Srl	Euro	5.000.000
Eolo 3w Minervino Murge Srl	Euro	10.000
Esquennois Energie Sas	Euro	37.000
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	GBP	0,51
Falck Renewables Wind Ltd	GBP	37.754.814
Geopower Sardegna Srl	Euro	2.000.000
Kilbraur Wind Energy Ltd	GBP	51
Millennium Wind Energy Ltd	GBP	51
Parc Eolien des Cretes Sas	Euro	37.000
Parc Eolien du Fouy Sas	Euro	37.000
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Euro	26.000
Parque Eolico La Carracha SI	Euro	26.000
SE Ty Ru Sas	Euro	1.009.003

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono state ricevute:

- pegno delle azioni di Energia Eolica de Castilla SL per un importo pari a 2 migliaia di euro
- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Vind AS) per un importo pari a 1.180 migliaia di euro
- trattenute da parte Falck Renewables SpA nei confronti dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 5.492 migliaia di euro.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Impatto sul conto economico e sul patrimonio netto delle attività e delle passività finanziarie

La tabella che segue riporta gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2018 e 2017 dalle attività/passività finanziarie riclassificate, per entrambi i periodi oggetto di analisi, secondo le categorie IFRS 9. La voce principale è costituita dagli utili e dalle perdite originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31 dicembre 2018				
(migliaia di euro)	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value	611		569	1.180
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(1.363)		7.246	5.883
PF al costo ammortizzato				
Totale	(752)		7.815	7.063

31 dicembre 2017				
(migliaia di euro)	Utili (Perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value	(70)			(70)
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(367)		12.015	11.648
PF al costo ammortizzato				
Totale	(437)		12.015	11.578

Gli utili (perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto si riferiscono alla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati valutati secondo le regole di *hedge accounting*. La variazione netta positiva di 7.815 migliaia di euro include una variazione positiva per 10.197 migliaia di euro relativa a contratti derivati su tassi di interesse, una variazione negativa per 815 migliaia di euro relativa a contratti derivati su cambi e una variazione negativa relativa a contratti di copertura su *commodity* per 1.567 migliaia di euro.

Le perdite rilevate a conto economico includono principalmente le variazioni negative del *fair value* dei *royalty instrument* per 1.375 migliaia di euro, e variazioni positive su contratti derivati transitate a conto economico per 626 migliaia di euro.

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati da gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie relativi agli esercizi 2018 e 2017.

31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	1.387	24	1.411
PF non al fair value rilevato a CE	(38.070)	(1.969)	(40.039)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(1.519)		(1.519)
Totale	(38.202)	(1.945)	(40.147)

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Interessi attivi / (passivi) complessivi	Compensi / (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	307	3	310
PF non al fair value rilevato a CE	(32.761)	(1.643)	(34.404)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	(729)		(729)
Totale	(33.183)	(1.640)	(34.823)

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2018 e 2017.

31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/(perdite) a CE	(752)
Interessi attivi/passivi complessivi	(38.202)
Compensi/spese	(1.945)
Totale	(40.899)
CE - Proventi e oneri finanziari	(40.899)

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	
Utili/(perdite) a CE	(437)
Interessi attivi/passivi complessivi	(33.183)
Compensi/spese	(1.640)
Totale	(35.260)
CE - Proventi e oneri finanziari	(35.260)

2.2 Accantonamenti per perdite di realizzo

Nel corso del 2018 è stato effettuato un accantonamento netto del fondo svalutazione crediti commerciali per 15 migliaia di euro così composto:

- 84 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali del Gruppo Vector Cuatro;
- 69 migliaia di euro relativi ai crediti commerciali di Energy Team SpA;
- utilizzo di 30 migliaia di euro effettuato da Esposito Servizi Ecologici Srl e di 108 migliaia di euro effettuato dal Gruppo Vector Cuatro.

L'importo netto è stato iscritto nel conto economico nelle spese generali e amministrative.

3 Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative del consolidato - punto 6.6.4 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il *fair value* delle attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda punto 1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value*, in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile o di passività finanziarie a medio/lungo termine relativamente alle quali i calcoli effettuati a campione hanno evidenziato differenze di scarsa significatività.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati, calcolato in corrispondenza della chiusura di esercizio, è l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri data la curva euro al 31 dicembre e i suoi relativi tassi *forward*.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è calcolato sulla base del tasso di cambio *spot* osservabile a fine periodo (31 dicembre 2018), nonché dei punti dei cambi a termine e delle curve di rendimento dei tassi di interesse delle divise estere.

31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	3.001	3.001
Crediti finanziari	13.718	13.718
Crediti commerciali	98.678	98.678
Crediti diversi	1.883	1.883
Cassa e disponibilità liquide	218.188	218.188
Totale	335.468	335.468
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	779.073	779.073
Debiti commerciali	51.872	51.872
Debiti diversi	22.090	22.090
Totale	853.035	853.035

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	265	265
Crediti finanziari	13.971	13.971
Crediti commerciali	103.304	103.304
Crediti diversi	1.602	1.602
Cassa e disponibilità liquide	261.517	261.517
Totale	380.659	380.659
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	860.035	860.035
Debiti commerciali	46.864	46.864
Debiti diversi	10.264	10.264
Totale	917.163	917.163

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 elencando le singole voci e le relative condizioni.

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 3 m + spread	1.575	1.575	1.575	
Finanziamento Soci - Prima		1.441	1.441	1.441	
Finanziamenti società progetto siciliane		842	842		842
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		916	916	916	
Finanziamento Soci - Eolico		2.554	2.554	2.038	516
Debiti per <i>royalty instruments</i>		10.362	10.362		10.362
Altri finanziamenti bancari		315	315	295	20
Prestamo partecipativo		400	400	400	
Leasing finanziario		130	130	41	89
Debito per opzioni su acquisto <i>minority</i>		19.924	19.924	722	19.202
Totale finanziamenti		38.459	38.459	7.428	31.031
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	22.075	22.075	2.421	19.654
Loan notes Innovative Solar 42 (*)	Fisso	33.221	33.221	2.125	31.096
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	3.046	3.046	3.046	0
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	33.334	33.334	2.811	30.523
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	21.704	21.704	993	20.711
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	9.851	9.851	2.462	7.389
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	13.576	13.576	2.082	11.494
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	34.088	34.088	4.957	29.131
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	39.210	39.210	4.171	35.039
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	19.095	19.095	937	18.158
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	36.755	36.755	1.448	35.307
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	30.711	30.711	1.204	29.507
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	13.412	13.412	611	12.801
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	42.463	42.463	1.948	40.515
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	52.441	52.441	1.342	51.099
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	68.084	68.084	8.167	59.917
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	35.317	35.317	6.438	28.879
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	152.130	152.130	15.891	136.239
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	14.101	14.101	1.192	12.909
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	6.432	6.432	760	5.672
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	5.843	5.843	802	5.041
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	6.119	6.119	833	5.286
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	7.357	7.357	1.035	6.322
Totale debiti per project financing		700.365	700.365	67.676	632.689
IRS - Actelios Solar SpA		2.585	2.585	0	2.585
Derivato incorporato - Ecosesto		3	3	0	3
IRS - Cambrian		1	1	1	0
IRS - Boyndie		0	0	0	0
IRS - FRUK		206	206	0	206
IRS - Earlsburn Mezzanine		0	0	0	0
IRS - Earlsburn		0	0	0	0
IRS - Ben Aketil		1.566	1.566	0	1.566
IRS - Millennium		83	83	83	0
IRS - Kilbraur		251	251	251	0
IRS - Nutberry		1.933	1.933	0	1.933
IRS - West Browncastle		0	0	0	0
IRS - Assel Valley		807	807	0	807
IRS - Auchrobert		335	335	0	335
IRS - Eolica Sud		7.089	7.089	0	7.089
IRS - Eolo 3W		3.450	3.450	0	3.450
IRS - Geopower		15.230	15.230	0	15.230
IRS - Eolica Petralia		961	961	0	961
IRS - Ty Ru		364	364	0	364
IRS - Fouy		692	692	0	692
IRS - Crêtes		719	719	0	719
IRS - Esquennois		882	882	0	882
IRS - Eolica Cabezo		0	0	0	0
Totale strumenti finanziari derivati su tassi		37.157	37.157	335	36.822
Cambi - Falck Renewables		304	304	304	
Cambi - Aliden		133	133	133	
Cambi - Brattmyrliden		702	702	566	136
Cambi - Falck Renewables Vind		67	67	67	
Totale strumenti finanz. derivati su cambi		1.206	1.206	1.070	136
Commodity - Falck Renewables Energy		1.717	1.717	1.717	
Commodity - Aliden		77	77		77
Commodity - Falck Renewables Vind		92	92		92
Totale strumenti fin. derivati su commodity		1.886	1.886	1.717	169
Totale debiti finanziari		779.073	779.073	78.226	700.847

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse %	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento per Revamping di Rende - Banca Popolare di Sondrio - Ecosesto	Euribor 3 m + spread	3.150	3.150	1.575	1.575
Finanziamento Soci - Prima		1.381	1.381		1.381
Finanziamenti società progetto siciliane		753	753		753
Debiti bancari per interessi maturati e non pagati		1.084	1.084	1.084	
Finanziamento Soci - Eolico		2.812	2.812	1.503	1.309
Debiti per royalty instruments		10.136	10.136		10.136
Totale finanziamenti		19.316	19.316	4.162	15.154
Project financing Actelios Solar	Euribor 6 m + spread	26.041	26.041	3.686	22.355
Loan notes Innovative Solar 42	Fisso	33.823	33.823	1.996	31.827
Project financing Cambrian	Libor 6 m + spread	5.961	5.961	3.037	2.924
Project financing Boyndie	Libor 6 m + spread	0	0	0	0
Project financing FRUK	Libor 6 m + spread	36.460	36.460	2.681	33.779
Project financing Earlsburn Mezzanine	Libor 6 m + spread	22.675	22.675	804	21.871
Project financing Earlsburn	Libor 6 m + spread	12.262	12.262	2.255	10.007
Project financing Ben Aketil	Libor 6 m + spread	15.726	15.726	15.726	0
Project financing Millennium	Libor 6 m + spread	38.938	38.938	4.485	34.453
Project financing Kilbraur	Libor 6 m + spread	43.461	43.461	3.862	39.599
Project financing Nutberry	Libor 6 m + spread	20.887	20.887	827	20.060
Project financing West Browncastle	Libor 6 m + spread	39.424	39.424	1.573	37.851
Project financing Kingsburn	Libor 6 m + spread	32.595	32.595	1.201	31.394
Project financing Spaldington	Libor 6 m + spread	14.769	14.769	520	14.249
Project financing Assel Valley	Libor 6 m + spread	45.747	45.747	1.555	44.192
Project financing Auchrobert	Libor 6 m + spread	54.111	54.111	954	53.157
Project financing Eolica Sud	Euribor 6 m + spread	83.912	83.912	8.866	75.046
Project financing Eolo 3W	Euribor 6 m + spread	42.404	42.404	5.878	36.526
Project financing Geopower	Euribor 6 m + spread	174.742	174.742	17.917	156.825
Project financing Eolica Petralia	Euribor 6 m + spread	17.911	17.911	1.682	16.229
Project financing Ty Ru	Fisso / Euribor 3/6 m + spread	9.532	9.532	892	8.640
Project financing Fouy	Euribor 6 m + spread	6.576	6.576	732	5.844
Project financing Crêtes	Euribor 6 m + spread	6.880	6.880	761	6.119
Project financing Esquennois	Euribor 6 m + spread	8.301	8.301	944	7.357
Project financing Eolica Cabezo	Euribor 6 m + spread	0	0	0	0
Totale debiti per project financing		793.138	793.138	82.834	710.304
IRS - Actelios Solar		3.437	3.437		3.437
Derivato incorporato - Ecosesto		10	10		10
IRS - Cambrian		25	25		25
IRS - Boyndie		0	0		0
IRS - FRUK		569	569		569
IRS - Earlsburn Mezzanine		198	198		198
IRS - Earlsburn		33	33		33
IRS - Ben Aketil		2.263	2.263	2.263	0
IRS - Millennium		356	356		356
IRS - Kilbraur		584	584		584
IRS - Nutberry		2.513	2.513		2.513
IRS - West Browncastle		339	339		339
IRS - Assel Valley		1.346	1.346		1.346
IRS - Auchrobert		911	911		911
IRS - Eolica Sud		8.783	8.783		8.783
IRS - Eolo 3W		4.602	4.602		4.602
IRS - Geopower		17.426	17.426		17.426
IRS - Eolica Petralia		1.042	1.042		1.042
IRS - Ty Ru		334	334		334
IRS - Fouy		849	849		849
IRS - Crêtes		882	882		882
IRS - Esquennois		1.079	1.079		1.079
IRS - Eolica Cabezo		0	0		0
Totale strumenti finanziari derivati		47.581	47.581	2.263	45.318
Totale debiti finanziari		860.035	860.035	89.259	770.776

Si riporta di seguito la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio 2018:

Valore al 31.12.2017	860.035
Accensioni	
Rimborsi	(84.205)
Delta cambio	(1.730)
Variazione del fair value	(5.883)
Variazione area di consolidamento	20.905
Altro	(10.049)
Valore al 31.12.2018	779.073

Nella tabella sottostante vengono elencati i prodotti derivati abbinati ai contratti di finanziamento:

- Strumenti con *fair value* positivo al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Kingsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	24.039	851
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	Interest rate swap	30/06/2034	GBP	11.211	394
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2024	GBP	18.478	148
Earlsburn Mezzanine Ltd	Interest rate swap	31/03/2026	GBP	19.135	7
Earlsburn Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2022	GBP	8.570	7
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2024	GBP	22.185	47
West Browncastle Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2033	GBP	30.771	31
Totale strumenti finanziari derivati					1.485

- Strumenti con *fair value* negativo al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Cambrian Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2019	GBP	2.594	(1)
FRUK Holdings No. 1 Ltd	Interest rate swap	31/12/2025	GBP	28.902	(206)
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2024	GBP	12.399	(1.566)
Millennium Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/04/2019	GBP	6.470	(83)
Kilbraur Wind Energy Ltd	Interest rate swap	15/10/2019	GBP	12.563	(251)
Nutberry Wind Energy Ltd	Interest rate swap	29/03/2029	GBP	18.159	(1.933)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2034	GBP	33.832	(807)
Auchrobert Wind Energy Ltd	Interest rate swap	31/12/2035	GBP	40.525	(335)
Eolica Sud Srl	Interest rate swap	31/12/2024	EURO	59.995	(7.089)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Interest rate swap	31/12/2023	EURO	31.855	(3.450)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	107.511	(15.118)
Geopower Sardegna Srl	Interest rate swap	30/06/2024	EURO	16.048	(112)
Eolica Petralia Srl	Interest rate swap	30/06/2027	EURO	11.924	(961)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/09/2022	EURO	473	(13)
Se Ty Ru Sas	Interest rate swap	30/06/2028	EURO	3582	(351)
Parc Eolien du Fouy Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	4.889	(692)
Parc Eolien des Cretes Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	5.078	(719)
Esquennois Energie Sas	Interest rate swap	15/07/2024	EURO	6.305	(882)
Actelios Solar SpA	Interest rate swap	30/06/2026	EURO	23.069	(2.585)
Totale strumenti finanziari derivati					(37.154)

- Derivati incorporati con *fair value* negativo al 31 dicembre 2018:

(migliaia di euro)

Società	Tipologia di strumento derivato	Scadenza contrattuale	Valuta originale	Valore nozionale	Fair value
Ecosesto Spa	Derivato incorporato	31/12/2019	EURO	1.575	(3)
Totale strumenti finanziari derivati					(3)

La movimentazione del *fair value* dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse e di cambio che il Gruppo Falck Renewables intrattiene al 31 dicembre 2018 è riportata nelle tabelle seguenti:

Derivati attivi:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Delta cambio	31.12.2018
Kingsburn Wind Energy Ltd	680		176	1	(6)	851
Spaldington Airfiled Wind Energy Ltd	315		82		(3)	394
Kilbraur Wind Energy Ltd	17		131			148
Earlsburn Mezzanine Ltd			7			7
Earlsburn Wind Energy Ltd			7			7
Millennium Wind Energy Ltd			47			47
West Browncastle Wind Energy Ltd			31			31
Totale IRS	1.012		481	1	(9)	1.485
Derivati su cambi Falck Renewables SpA	90			540		630
Derivati su cambi Aliden Vind AB			5			5
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB			27	(3)		24
Derivati su cambi Falck Renewables Wind				70		70
Totale derivati su cambi	90		32	607		729
Derivati su commodity Falck Renewables Energy			56	6		62
Totale derivati su commodity			56	6		62
Totale	1.102		569	614	(9)	2.276

Derivati passivi:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Delta cambio	31.12.2018
Cambrian Wind Energy Ltd	(25)		22	2		(1)
FRUK Holdings No. 1 Ltd	(569)		356	2	5	(206)
Earlsburn Mezzanine Ltd	(198)		207	(11)	2	
Earlsburn Wind Energy Ltd	(33)		36	(3)		
Ben Aketil Wind Energy Ltd	(2.263)		674	4	19	(1.566)
Millennium Wind Energy Ltd	(356)		272	(2)	3	(83)
Kilbraur Wind Energy Ltd	(584)		299	30	4	(251)
Nutberry Wind Energy Ltd	(2.513)		536	24	20	(1.933)
West Browncastle Wind Energy Ltd	(339)		334	2	3	
Assel Valley Wind Energy Ltd	(1.346)		526	2	11	(807)
Auchrobert Wind Energy Ltd	(911)		567	2	7	(335)
Eolica Sud Srl	(8.783)		1.680	14		(7.089)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	(4.602)		1.144	8		(3.450)
Geopower Sardegna Srl	(17.426)		2.107	89		(15.230)
Eolica Petralia Srl	(1.042)		79	2		(961)
Se Ty Ru Sas	(334)		(31)	1		(364)
Parc Eolien du Fouy Sas	(849)		146	11		(692)
Parc Eolien des Cretes Sas	(882)		152	11		(719)
Esquennois Energie Sas	(1.079)		185	12		(882)
Actelios Solar SpA	(3.437)		425	427		(2.585)
Totale IRS	(47.571)		9.716	627	74	(37.154)
Derivati su cambi Falck Renewables SpA				(304)		(304)
Derivati su cambi Aliden Vind AB			(133)			(133)
Derivati su cambi Brattmyrliden Vind AB			(714)	12		(702)
Derivati su cambi Falck Renewables Wind						
Totale derivati su cambi			(847)	(359)		(1.206)
Derivati su commodity Falck Ren. Energy			(1.454)	(263)		(1.717)
Derivati su commodity Aliden Vind			(77)			(77)
Derivati su commodity Falck Renewables Vind			(92)			(92)
Totale derivati su commodity			(1.623)	(263)		(1.886)
Totale	(47.571)		7.246	5	74	(40.246)

Derivati incorporati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017	Variazione area di consolidam.	Movimenti a PN	Movimenti a CE	Delta cambio	31.12.2018
Ecosesto SpA	(10)			7		(3)
Totale derivati incorporati	(10)			7		(3)

Per maggior dettaglio si riporta la composizione dei crediti finanziari al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	193	193	193	
Crediti vs soci terzi	11.249	11.249	1631	9.618
Derivato su tassi di interesse impianti Regno Unito	1.485	1.485		1.485
Derivato su cambi impianti Norvegia e Svezia	29	29	29	
Derivato su cambi Falck Ren. SpA per bilancia valutaria	700	700	700	
Derivati su commodity	62	62	62	
Totale	13.718	13.718	2.615	11.103

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Fair value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Crediti verso banche per interessi maturati e non ancora incassati	88	88	88	
Crediti vs soci terzi	12.781	12.781	1542	11.239
Derivato su tassi di interesse Spaldington, Kingsburn e Kilbraur	1.012	1.012		1.012
Derivato su cambi Assel Valley per copertura ordini				
Derivato su cambi Falck Renewables SpA per bilancia valutaria in GBP e YEN	90	90	90	
Totale	13.971	13.971	1.720	12.251

3.3 Fair value – gerarchia

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al *fair value* sono stati classificati nelle tre categorie di seguito riportate che si basano sul più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* nel suo complesso:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;
- livello 2: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* è direttamente o indirettamente osservabile;
- livello 3: tecniche di valutazione per le quali il più basso livello di *input* significativo ai fini della determinazione del *fair value* non è osservabile.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al *fair value*:

31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		729		729
Contratti derivati su tassi di interesse		1.485		1.485
Contratti derivati su commodity		62		62
Attività finanziarie a fair value a conto economico		2.901	100	3.001
Totale attivo		5.177	100	5.277
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		1.206		1.206
Contratti derivati su tassi di interesse		37.157		37.157
Contratti derivati su commodity		1.886		1.886
Passività finanziarie a fair value a conto economico			10.362	10.362
Totale passivo		40.249	10.362	50.611

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera		90		90
Contratti derivati su tassi di interesse		1.012		1.012
Contratti derivati su commodity				
Attività finanziarie a fair value a conto economico		165	100	265
Totale attivo		1.267	100	1.367
Passività Finanziarie valutate al FV				
Contratti a termine su valuta estera				
Contratti derivati su tassi di interesse		47.581		47.581
Contratti derivati su commodity				
Passività finanziarie a fair value a conto economico			10.136	10.136
Totale passivo		47.581	10.136	57.717

Parte II : Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

1. Rischio di credito

1.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal Gruppo Falck Renewables è molto contenuto sia per quanto concerne i clienti commerciali sia se si considerano le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: il 93,54% dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti di gestori di servizi energetici o *utility/offtaker* ad alto *standing*. Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio.

Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto tali contratti sono sottoscritti con primari istituti bancari. Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con fair value positivo e al netto di eventuali garanzie. Infine, si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

1.2 Informazioni Quantitative

Al 31 dicembre 2018 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 335.468 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	3.001		3.001
Crediti finanziari	15.130	(1.412)	13.718
Crediti commerciali	99.643	(965)	98.678
Crediti diversi	3.122	(1.239)	1.883
Cassa e disponibilità liquide	218.188		218.188
Totale	339.084	(3.616)	335.468

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 380.659 migliaia di euro. Di seguito se ne riporta la composizione:

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Titoli e partecipazioni	265		265
Crediti finanziari	15.389	(1.418)	13.971
Crediti commerciali	104.228	(924)	103.304
Crediti diversi	2.742	(1.140)	1.602
Cassa e disponibilità liquide	261.517		261.517
Totale	384.141	(3.482)	380.659

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 per classi di clienti, mettendo in evidenza la composizione percentuale del totale crediti in relazione alle diverse classi di clienti. In tal modo è possibile avere una indicazione sintetica della concentrazione del rischio di credito commerciale.

(migliaia di euro)

31 dicembre 2018

Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	92.043	93,54%
Enti pubblici	77	0,08%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)		0,00%
Altre imprese	6.283	6,38%
Totale crediti commerciali	98.403	100,00%

(migliaia di euro)

31 dicembre 2017

Classi di clienti	Totale esposizione	% esposizione per classi di clienti
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	97.710	94,93%
Enti pubblici	192	0,19%
Parti correlate (escluse società del Gruppo)		0,00%
Altre imprese	5.026	4,88%
Totale crediti commerciali	102.928	100,00%

Si riporta inoltre l'analisi di *ageing* dei crediti commerciali verso terzi per classi di clienti, secondo le fasce temporali di scaduto usate internamente per il monitoraggio dei crediti, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Si evidenzia, inoltre, il totale dei crediti a scadere al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(migliaia di euro)

31 dicembre 2018

Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	92.043	35.601	1.159	61	49	551	37.421	54.622
Enti pubblici	77					77	77	
Parti correlate (escluse società del Gruppo)								
Altre imprese	6.283	2.145	477	115	44	239	3.020	3.263
Totale crediti commerciali	98.403	37.746	1.636	176	93	867	40.518	57.885

(migliaia di euro)

31 dicembre 2017

Classi di clienti	Totale esposizione	Scaduto					Totale scaduto	Totale a scadere
		da 0 a 30	da 31 a 60	da 61 a 90	da 91 a 120	oltre 120		
Gestori servizi energetici/utility/offtaker	97.710	24.578	1.207	69	61	168	26.083	71.627
Enti pubblici	192	18	15	10	44	77	164	28
Parti correlate (escluse società del Gruppo)								
Altre imprese	5.026	1.624	427	207	143	333	2.734	2.292
Totale crediti commerciali	102.928	26.220	1.649	286	248	578	28.981	73.947

2. Rischio di liquidità

2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio di liquidità può essere desunto dalle tabelle di seguito riportate, che evidenziano le passività finanziarie raggruppate per alcune classi di scadenze. Il Gruppo Falck Renewables è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di Gruppo che dispone di un sistema di *cash pooling* "domestico" tra Falck Renewables SpA e tutte le società italiane del Gruppo non sottoposte a *project financing* (queste ultime non possono rientrare nel sistema in quanto sono sottoposte ai vincoli sulla gestione della liquidità e dell'indebitamento). Il Gruppo, inoltre, effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza *intercompany*. Il Gruppo Falck Renewables produce con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del *budget* di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

2.2 Informazioni Quantitative

Le passività finanziarie sono state classificate per scadenze contrattuali sulla base di quattro fasce temporali. L'analisi si è concentrata sui debiti bancari e i finanziamenti soci. Questi ultimi sono stati evidenziati separatamente. Come i finanziamenti soci, anche i debiti per *Royalty instruments* sono stati evidenziati separatamente, in quanto i pagamenti dipendono dall'andamento dei parchi eolici finanziati. I *Royalty instruments* sono, infatti, uno strumento di finanziamento utilizzato dalle società eoliche britanniche, finalizzato all'ottenimento del consenso da parte delle comunità locali presso cui sono situati i parchi eolici.

31 dicembre 2018

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)

(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	2.786	20			2.806
<i>Project financing</i>	67.676	68.321	235.505	328.863	700.365
Debiti commerciali	48.287	3.585			51.872
Altro	1.163	41	19.251		20.455
Totale	119.912	71.967	254.756	328.863	775.498

31 dicembre 2018

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale)					
(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	3.479	1.357			4.836
Royalty instruments				10.362	10.362
Debiti diversi	17.818	2.517	1.755		22.090
Totale	21.297	3.874	1.755	10.362	37.288

31 dicembre 2017

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)					
(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti bancari	2.659	1.575			4.234
Project financing	82.834	74.769	230.515	405.020	793.138
Debiti commerciali	43.142	672	1.691	1.359	46.864
Altro					
Totale	128.635	77.016	232.206	406.379	844.236

31 dicembre 2017

Analisi passività finanziarie (valori capitale: ammontari dovuti a scadenza contrattuale attesa)					
(migliaia di euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento soci	1.503	1.309	753	1.381	4.946
Royalty instruments				10.136	10.136
Debiti diversi	5.230	1.755	3.279		10.264
Totale	6.733	3.064	4.032	11.517	25.346

Allo scopo di dettagliare meglio gli impegni finanziari complessivi derivanti dalle passività indicate nella tabella precedente, è stato calcolato il monte interessi da pagare in corrispondenza delle diverse fasce temporali individuate.

Poiché i tassi di interesse contrattuali sui finanziamenti elencati sono tutti variabili, trimestrali o semestrali, e strettamente correlati ai tassi Euribor (per le società dell'area Euro) e Libor (per le società del Regno Unito), il calcolo degli importi è stato effettuato considerando i tassi impliciti nella curva dei tassi *swap* parametrata ai tassi Euribor e Libor rilevata in data 31 dicembre 2018. Si è, pertanto, introdotta l'ipotesi semplificatrice che i periodi di pagamento degli interessi trimestrali e di quelli semestrali avessero le stesse date di inizio e di fine per i diversi finanziamenti.

È stato calcolato, inoltre, il valore atteso dei differenziali relativi agli strumenti finanziari derivati detenuti in data 31 dicembre 2018. I differenziali attesi sono stati calcolati a partire dai tassi *forward* impliciti nella curva zero *coupon* del 31 dicembre 2018 senza effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari. In questo caso si è svolta un'analisi di dettaglio su ciascuno strumento derivato detenuto.

31 dicembre 2018

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	10.774	8.497	13.982	2.339	35.592
Debiti bancari	22				22
<i>Project financing</i>	15.771	15.342	40.405	47.619	119.137
Totale	26.567	23.839	54.387	49.958	154.751

31 dicembre 2018

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	14	10			24
Totale	14	10			24

31 dicembre 2017

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale: interessi passivi più differenziali IRS)					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Differenziali IRS	13.338	10.734	17.705	4.568	46.345
Debiti bancari	32	12			44
<i>Project financing</i>	15.785	16.201	46.971	62.269	141.226
Totale	29.155	26.947	64.676	66.837	187.615

31 dicembre 2017

Analisi passività finanziarie (flussi attesi su base contrattuale "attesa": interessi passivi)					
<i>(migliaia di euro)</i>	Entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti soci	154	92	36		282
Totale	154	92	36		282

3. Rischi di mercato

3.1 Rischio di tasso di interesse

3.1.1 Informazioni Qualitative

Il Gruppo Falck Renewables adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio ed evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture viene effettuata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione e alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck Renewables utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati stipulati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenant" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso.

La misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante una analisi di sensitività, condotta muovendo dalle linee guida riportate nel Paragrafo 40 dell'IFRS 7 e dagli esempi illustrati nell'IG 35. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

In primo luogo è stato verificato l'impatto sull'utile determinato da una curva dei rendimenti diversa da quella effettivamente riscontrata a fine esercizio. Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati e a trasferire direttamente a conto economico la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul conto economico.

L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione anche le società valutate all'*equity*, in quanto l'impatto della variazione dei tassi di interesse sul risultato e sul patrimonio netto di queste ultime influenze comunque il risultato e patrimonio netto di consolidato. Si segnala che non sono state incluse nell'analisi le società Parque Eolico La Carracha Sl e Parque Eolico Plana de Jarreta Sl (detenute al 26%) poiché, essendo il patrimonio netto delle stesse recepito nel bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2018 negativo, le variazioni derivanti dagli scenari ipotizzati non sarebbero comunque sufficienti a creare delle differenze tali da essere recepite nel bilancio consolidato del Gruppo.

L'impatto a consuntivo di un diverso scenario dei tassi di interesse sul conto economico dipende anche dalle attività e dalle passività finanziarie medie di periodo su cui maturano tassi di interesse. In effetti l'esempio riportato nell'IG35 dell'IFRS 7 fa riferimento all'impatto sul bilancio consuntivo originato da un diverso tasso di interesse manifestatosi "durante" l'esercizio. Una volta noti gli oneri finanziari e i proventi finanziari in un nuovo scenario è facile verificare, misurando la differenza tra questi e gli oneri/proventi effettivi, l'impatto di un nuovo scenario di tassi sul conto economico.

Nell'analisi di sensitività sono stati prefigurati due scenari, l'uno di ribasso e l'altro di rialzo dei tassi di interesse. Le variazioni dei tassi di interesse di ciascuno scenario vengono applicate: 1) alla curva dei rendimenti di fine periodo, immaginando uno *shifting* parallelo della curva dei rendimenti; 2) al tasso di interesse medio corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile; 3) al tasso di interesse medio conseguito in corso d'anno quale remunerazione delle attività finanziarie a tasso variabile; 4) ai tassi di interesse utilizzati per determinare in corso d'anno i differenziali pagati/incassati relativi agli strumenti finanziari derivati. Come anticipato, per ciascuno scenario è misurata la variazione di *fair value* di ciascun prodotto derivato

in essere al 31 dicembre 2018, insieme al relativo impatto sull'utile. Per ciascuno scenario è calcolato anche l'impatto sull'utile originato dalle variazioni degli oneri finanziari e dei proventi finanziari. Le tabelle che seguono riportano l'esito di queste simulazioni.

Data l'attuale situazione dei mercati finanziari e la possibile tendenza al rialzo dei tassi di interesse, è stato analizzato l'impatto sul risultato netto di una diminuzione degli stessi di 15 *basis point* e di un rialzo di 50 *basis point*.

Un aumento di 50 *basis point* avrebbe determinato un impatto positivo sul risultato netto circa pari allo 0,62%, mentre una riduzione di 15 *basis point* avrebbe determinato un impatto negativo sul risultato netto circa pari lo 0,19%.

3.1.2 Informazioni Quantitative

- **Scenario Euribor/Libor +50 bp**

Impatto derivati

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	(2.585)	(2.146)	439	439		0,00%		(105)	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(15.230)	(12.721)	2.509	2.509		0,00%		(602)	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(3.450)	(3.082)	368	368		0,00%		(88)	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(7.089)	(6.193)	896	896		0,00%		(215)	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(961)	(701)	260	260		0,00%		(62)	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(882)	(778)	104	104		0,00%		(26)	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(719)	(635)	84	84		0,00%		(21)	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(692)	(611)	81	81		0,00%		(20)	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(364)	(307)	57	57		0,00%		(14)	0,00%
Cambrian Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1)	1	2	2		0,00%		0	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(103)	167	270	270		0,00%		(46)	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(36)	253	289	289		0,00%		(49)	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.566)	(1.399)	167	167		0,00%		(28)	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	7	73	66	66		0,00%		(11)	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	Hedge Accounting	7	442	435	435		0,00%		(74)	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.933)	(1.439)	494	494		0,00%		(84)	0,00%
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(206)	233	439	439		0,00%		(75)	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	31	1.225	1.194	1.194		0,00%		(203)	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	851	1.800	949	949		0,00%		(161)	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	394	831	437	437		0,00%		(74)	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(807)	620	1.427	1.427		0,00%		(243)	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(335)	1.447	1.782	1.782		0,00%		(303)	0,00%
Totale società consolidate integralmente		(35.669)	(22.920)	12.749	12.749		0,00%		(2.504)	0,00%
Fruilo Energia Ambiente Srl	Hedge Accounting	(25)	(22)	3	3		0,00%		(1)	0,00%
Totale società consolidate all'equity		(25)	(22)	3	3		0,00%		(1)	0,00%
Totale		(35.694)	(22.942)	12.752	12.752		0,00%		(2.505)	0,00%

Impatto complessivo

Scenario I: Tasso Euribor/Libor + 50 bp

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	12.752	(2.505)	10.247	0	0,00%	0
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				(781)	-1,01%	187
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				1.260	1,63%	(302)
Totale	12.752	(2.505)	10.247	479	0,62%	(115)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 17% per le società UK, 25% per le società francesi e il 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

• Scenario Euribor/Libor -15 bp

Impatto derivati

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp

	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposta su delta FV a CE	Effetto imposta su delta FV a SP	% su risultato netto
Actelios Solar SpA	Hedge Accounting	(2.585)	(2.716)	(132)	(132)		0,00%		32	0,00%
Geopower Sardegna Srl	Hedge Accounting	(15.230)	(15.983)	(753)	(753)		0,00%		181	0,00%
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Hedge Accounting	(3.450)	(3.560)	(110)	(110)		0,00%		27	0,00%
Eolica Sud Srl	Hedge Accounting	(7.089)	(7.358)	(269)	(269)		0,00%		65	0,00%
Eolica Petralia Srl	Hedge Accounting	(961)	(1.039)	(78)	(78)		0,00%		19	0,00%
Esquennois Energie Sas	Hedge Accounting	(882)	(913)	(31)	(31)		0,00%		8	0,00%
Parc Eolien des Crêtes Sas	Hedge Accounting	(719)	(744)	(25)	(25)		0,00%		6	0,00%
Parc Eolien du Fouy Sas	Hedge Accounting	(692)	(716)	(24)	(24)		0,00%		6	0,00%
SE Ty-Ru Sas	Hedge Accounting	(364)	(381)	(17)	(17)		0,00%		4	0,00%
Cambrian Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1)	(2)	(1)	(1)		0,00%		0	0,00%
Kilbraur Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(103)	(184)	(81)	(81)		0,00%		14	0,00%
Millennium Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(36)	(123)	(87)	(87)		0,00%		15	0,00%
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.566)	(1.616)	(50)	(50)		0,00%		9	0,00%
Earlsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	7	(13)	(20)	(20)		0,00%		3	0,00%
Earlsburn Mezzanine Ltd	Hedge Accounting	7	(124)	(131)	(131)		0,00%		22	0,00%
Nutberry Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(1.933)	(2.081)	(148)	(148)		0,00%		25	0,00%
FRUK Holdings (no. 1) Ltd	Hedge Accounting	(206)	(338)	(132)	(132)		0,00%		22	0,00%
West Browncastle Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	31	(327)	(358)	(358)		0,00%		61	0,00%
Kingsburn Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	851	566	(285)	(285)		0,00%		48	0,00%
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	394	263	(131)	(131)		0,00%		22	0,00%
Assel Valley Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(807)	(1.235)	(428)	(428)		0,00%		73	0,00%
Auchrobert Wind Energy Ltd	Hedge Accounting	(335)	(870)	(535)	(535)		0,00%		91	0,00%
Totale società consolidate integralmente		(35.669)	(39.494)	(3.826)	(3.826)		0,00%		753	0,00%
Frullo Energia Ambiente Srl	Hedge Accounting	(25)	(26)	(1)	(1)		0,00%		0	0,00%
Totale società consolidate all'equity		(25)	(26)	(1)	(1)		0,00%		0	0,00%
Totale		(35.694)	(39.520)	(3.827)	(3.827)		0,00%		753	0,00%

Impatto complessivo

Scenario II: Tasso Euribor/Libor - 15 bp

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati	(3.827)	753	(3.074)	0	0,00%	0
Impatto su oneri finanziari e differenziali IRS (*)				234	0,30%	(56)
Impatto su proventi finanziari e differenziali IRS (*)				(378)	-0,49%	91
Totale	(3.827)	753	(3.074)	(144)	-0,19%	35

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati sono state utilizzate le seguenti aliquote: 24% per le società italiane, 17% per le società UK, 25% per le società francesi e il 25% per le società spagnole. Per il calcolo delle imposte su oneri e proventi finanziari è stata utilizzata un'aliquota pari al 24%.

3.2 Rischio di tasso di cambio

3.2.1 Informazioni Qualitative

Il rischio tasso di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dalla "Zona euro" (Regno Unito, USA, Norvegia, Svezia e, in misura minore Giappone, Bulgaria e Messico).

L'attività di gestione del rischio cambio effettuata dal Gruppo si articola, secondo la procedura amministrativo-contabile per la gestione degli strumenti finanziari, nel monitoraggio della bilancia valutaria, nella determinazione di eventuali esposizioni e nelle contestuali coperture tramite vendite o acquisti a termine. Le operazioni in cambi a termine vengono effettuate in coincidenza di nuove posizioni *intercompany* nell'ottica del monitoraggio periodico della bilancia valutaria delle singole società e del Gruppo.

In particolare, il Gruppo minimizza il rischio di cambio sui crediti e debiti finanziari *intercompany* denominati in divise diverse dalla moneta di conto, con operazioni di copertura di tipo *plain vanilla*, come la vendita o l'acquisto di divisa a termine. Nel caso specifico, Falck Renewables Spa copre il rischio di cambio sui debiti finanziari in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd, la quale a sua volta copre il proprio credito finanziario in Euro verso Falck Renewables Spa.

Le stesse operazioni di copertura, sopra menzionate, possono essere utilizzate anche per significativi contratti di acquisto di beni e servizi in valuta diversa dalla moneta di conto.

Con riferimento alle valute diverse dall'euro considerate maggiormente rappresentative, la misurazione dell'esposizione del Gruppo Falck Renewables al rischio di tasso di cambio è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività per determinare l'impatto della volatilità del tasso di cambio sul saldo al 31 dicembre 2018 delle poste denominate in valuta rilevate in ciascuna società del Gruppo. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti.

A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del tasso di cambio *spot* tra la valuta in cui è denominata la posta e la valuta di conto.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a:

- ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto;
- ricalcolare la differenza cambio netta che si sarebbe generata sulle poste in valuta non coperte da strumenti derivati.

Si segnala che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti finanziari della Capogruppo in sterline britanniche verso la controllata Falck Renewables Wind Ltd in quanto la variazione dei tassi di cambio su queste poste registrata a fine anno tra gli oneri finanziari netti è compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati appositamente sottoscritti a copertura della bilancia valutaria delle società coinvolte, tale variazione è anch'essa rilevata a conto economico tra gli oneri finanziari netti.

Si segnala altresì che non sono stati inclusi nell'analisi i debiti commerciali delle società in costruzione in Svezia e Norvegia in quanto oggetto di specifici contratti di copertura tramite strumenti finanziari derivati su cambi.

Dalle simulazioni effettuate è possibile constatare che un apprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe determinato un impatto sul saldo delle poste in valuta, e, di conseguenza, sul risultato consolidato ante imposte come differenza cambi negativa pari a 248 migliaia di euro. Un deprezzamento del 10% della posta in valuta rispetto alla valuta di conto avrebbe invece determinato un impatto sul saldo, e, di conseguenza, sul risultato ante imposte come differenza cambi positiva pari a 248 migliaia di euro.

Si segnala che l'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera, pertanto, gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro, nel caso di apprezzamento o deprezzamento delle stesse.

3.2.2 Informazioni quantitative

- **Scenario variazione cambi + 10%**

Scenario I: variazione cambi + 10%

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati							
Impatto su differenze di cambio (*)				(248)	-0,41%	(55)	(193)
Totale				(248)	-0,41%	(55)	(193)

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati è stata utilizzata l'aliquota media ponderata di gruppo, pari al 22,13%.

- **Scenario variazione cambi - 10%**

Scenario II: variazione cambi - 10%

	Delta SP	Effetto imposte su SP	Effetto netto su SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta a CE	Effetto netto a CE
Impatto delta <i>fair value</i> derivati							
Impatto su differenze di cambio (*)				248	0,41%	55	193
Totale				248	0,41%	55	193

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati è stata utilizzata l'aliquota media ponderata di gruppo, pari al 22,13%.

3.3 Rischio prezzo su commodity energetiche

3.3.1 Informazioni Qualitative

Il rischio prezzo su *commodity* energetiche viene inteso come la possibilità che le fluttuazioni dei prezzi di mercato delle materie energetiche producano significative variazioni nei ricavi rispetto ad un determinato ammontare stabilito in sede di pianificazione economica. L'attività di gestione del rischio prezzo effettuata dal Gruppo, secondo quanto previsto nella *Energy Risk Policy* di gruppo, consiste nella stabilizzazione dei ricavi tramite la stipula di contratti di vendita a termine (c.d. "*commodity swap*") con banche qualificate.

Tali operazioni vengono trattate secondo le regole dell'*hedge accounting* in presenza di una correlazione tra gli strumenti di copertura utilizzati ed il portafoglio di energia gestita dal Gruppo.

Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita nello svolgimento dell'analisi di sensitività, insieme ai risultati ottenuti. A tal fine sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento del 10% del prezzo a termine dell'energia ad ogni data in cui è stata posta in essere la copertura.

Nel caso del Gruppo Falck Renewables, ciò equivale a ricalcolare il *fair value* dei prodotti derivati di *cash flow hedge* e a trasferire direttamente a patrimonio netto la differenza tra il *fair value* simulato e quello effettivo di fine periodo. In tal modo si desumono al contempo il rischio del portafoglio dei prodotti derivati in essere a fine periodo e il relativo impatto sul patrimonio netto.

3.3.2 Informazioni quantitative

- Scenario variazione prezzo commodity + 10%

Scenario I: variazione prezzo commodity + 10%

Mercato	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
Italia	Hedge Accounting	(1.655)	(4.388)	(2.733)	(2.733)		0,00%		656	0,00%
Svezia	Hedge Accounting	(77)	(247)	(170)	(170)		0,00%		37	0,00%
Norvegia	Hedge Accounting	(92)	(295)	(203)	(203)		0,00%		47	0,00%
Totale		(1.824)	(4.930)	(3.106)	(3.106)		0,00%		740	0,00%

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, è stata utilizzata l'aliquota del 24% per l'Italia, del 22% per la Svezia e del 23% per la Norvegia.

- Scenario variazione prezzo commodity - 10%

Scenario I: variazione prezzo commodity - 10%

Mercato	Rappresentazione contabile	Base value	Scenario value	Delta FV	Delta SP	Delta CE	% su risultato ante imposte	Effetto imposte su delta FV a CE	Effetto imposte su delta FV a SP	% su risultato netto
Italia	Hedge Accounting	(1.655)	1.078	2.733	2.733		0,00%		(656)	0,00%
Svezia	Hedge Accounting	(77)	93	170	170		0,00%		(37)	0,00%
Norvegia	Hedge Accounting	(92)	111	203	203		0,00%		(47)	0,00%
Totale		(1.824)	1.282	3.106	3.106		0,00%		(740)	0,00%

(*) Per il calcolo dell'effetto imposte sui derivati, è stata utilizzata l'aliquota del 24% per l'Italia, del 22% per la Svezia e del 23% per la Norvegia.

7

Prospetti supplementari Consolidato

7.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

	Sede sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891			
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villamosa (Cs)	Euro	120.000	100,000		
Åliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	100,000		
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Birch Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Brattmyrleden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	100,000		
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	FRUK Holdings (No.1) Ltd
Consorzio Energy Aggregator	Milano (Mi)	Euro	7.800		25,640	Mid Tech Srl
					25,640	Energy Capital Srl
Consorzio Energy Cloud	Milano (Mi)	Euro	6.800		44,120	Mid Tech Srl
					44,120	Energy Capital Srl
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	100,000		
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	100,000		
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000		50,000	Falck Renewables Wind Ltd
Energia Eolica De Castilla, S.L.	Madrid (Spagna)	Euro	3.200	49,000		
Energy Capital Srl	Trezzano sul Naviglio (Mi)	Euro	10.200	100,000		
Energy Team Spa	Milano (Mi)	Euro	120.000	51,000		
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid (Spagna)	Euro	1.500.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000		
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.000.000	100,000		
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Esquennois Energie Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Middleton, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000 classe B*	Falck Middleton, LLC
Falck Next Srl	Sesto San Giovanni (MI)	Euro	1.000.000	100,000		
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables North America Inc

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Fistar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

	Sede sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Falck Renewables NC Dominion-1, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables North America Inc
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	5	100,000		
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano (MI)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano (MI)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	23.276.000	80,000		
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	99,989		
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	100,000		
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh (in liquidazione)	Norimberga (Germania)	Euro	25.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	SPME Dartmouth Holdings, LLC
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1		51,000	Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	100,000		
HG Solar Development, LLC	New York (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Middleton Generation, LLC
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	NC 42 Energy LLC
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
Mid Tech Srl	Milano (MI)	Euro	10.000		100,000	Energy Capital Srl
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		51,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		99,000	Falck Renewables IS 42 LLC
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	NC 42 LLC
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000 classe B*	NC 42 Solar LLC
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	71,273		
Parc Eolien d'Illlois Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264		87,180	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	85,000		
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100		100,000	Vector Cuatro SLU
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)	Milano	Euro	10.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Route 212 Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-		100,000	Falck Renewables CH-1, LLC

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

segue Società incluse nel consolidamento con il metodo integrale

	Sede sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	Falck Renewables CH-1, LLC
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	100,000		
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000 classe B*	Falck Renewables DLP MA, LLC
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey (Stati Uniti d'America)	USD			100,000 classe B*	Falck Renewables DLP MA, LLC
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD			100,000	SPME Holdings 2015, LLC
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829		96,350	Elettroambiente SpA
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	100,000		
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	1		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Renewables FZE	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	300.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Chile Spa	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	1.000		100,000	Vector Cuatro SLU
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	2.066.000		99,95	Vector Cuatro SLU
					0,05	PVDiagnosis Fotovoltaica SLU
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	190.000		100,000	Vector Cuatro SLU
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Windfor Srl	Milano (Mi)	Euro	10.400		100,000	Vector Cuatro Srl

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Fistar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Società incluse nel consolidamento con il metodo del patrimonio netto

	Sede sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllante
Fruzzo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL
					50,000	Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000		50,000	Vector Cuatro SLU

8

Bilancio Falck Renewables SpA

8.1 Stato patrimoniale Falck Renewables SpA

		31.12.2018	31.12.2017		
(migliaia di euro)	Note		di cui parti correlate	di cui parte correlate	
Attività					
A Attività non correnti					
1	Immobilizzazioni immateriali (1)	2.097		1.443	
2	Immobilizzazioni materiali (2)	303		282	
3	Titoli e partecipazioni (3)	536.675		434.834	
4	Crediti commerciali (5)				
5	Crediti finanziari a medio lungo termine (4)	51.836	51.836	56.807	56.807
6	Crediti per imposte anticipate (7)	819		1.406	
7	Crediti diversi (6)	2.352		26	
Totale		594.082		494.798	
B Attività correnti					
1	Rimanenze (8)				
2	Crediti commerciali (5)	7.962	7.907	7.372	7.277
3	Crediti diversi (6)	14.674	12.940	13.734	12.165
4	Crediti finanziari (4)	28.878	27.956	23.214	23.036
5	Titoli				
6	Cassa e disponibilità liquide (9)	92.693		130.524	
Totale		144.207		174.844	
C Attività non correnti destinate alla vendita					
Totale attività		738.289		669.642	
Passività					
D Patrimonio netto					
1	Capitale sociale	291.414		291.414	
2	Riserve	150.029		151.012	
3	Risultato a nuovo	28.491		16.068	
4	Risultato dell'esercizio	36.969		27.850	
Totale patrimonio netto (10)		506.903		486.344	
E Passività non correnti					
1	Debiti finanziari a medio lungo termine (13)	18.842			
2	Debiti diversi (15)	1.834		2.460	
3	Imposte differite				
4	Fondi per rischi e oneri (11)	5.804		8.358	
5	TFR (12)	1.347		1.957	
Totale		27.827		12.775	
F Passività correnti					
1	Debiti commerciali (14)	9.714	4.766	6.940	1.400
2	Debiti diversi (15)	19.928	58	7.942	103
3	Debiti finanziari a breve termine (13)	173.917	172.846	155.641	155.641
4	Fondi per rischi e oneri				
Totale		203.559		170.523	
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita					
Totale passività		738.289		669.642	

Nell'esercizio 2018 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.
Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 246

8.2 Conto economico Falck Renewables SpA

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	2018	2017		
			<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parte correlate</i>	
A Ricavi	(16)	126	22	138	41
Costi e spese diretti	(18)				
Costi del personale	(17)	(11.695)		(11.955)	
Altri proventi	(19)	6.209	5.787	6.361	6.020
Spese generali e amministrative	(20)	(14.887)	(4.108)	(20.447)	(1.980)
B Risultato operativo		(20.247)		(25.903)	
Proventi e oneri finanziari	(21)	4.280	4.549	4.597	5.917
Proventi e oneri da partecipazione	(22)	48.087	48.090	43.584	43.584
C Risultato ante imposte		32.120		22.278	
Totale imposte sul reddito	(23)	4.849		5.572	
D Risultato netto		36.969		27.850	

Nell'esercizio 2018 non si segnalano operazioni significative non ricorrenti.
Per il dettaglio delle "parti correlate" vedi pag. 255.

8.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo Falck Renewables SpA

		2018			2017		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
<i>(migliaia di euro)</i>							
A	Risultato dell'esercizio	32.120	4.849	36.969	22.278	5.572	27.850
	Altre componenti di conto economico complessivo						
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri						
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	139	(34)	105	(139)	34	(105)
	Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge						
B	Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	139	(34)	105	(139)	34	(105)
	<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>						
	Saldo utili / (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	92		92	(4)		(4)
C	Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	92		92	(4)		(4)
B+C	Totale utili / (perdite) di conto economico complessivo	231	(34)	197	(143)	34	(109)
A+B+C	Totale utili / (perdite) complessivi	32.351	4.815	37.166	22.135	5.606	27.741

8.4 Rendiconto finanziario Falck Renewables spA

		2018	2017	
<i>(migliaia di euro)</i>	Note		<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parte correlate</i>
Flusso di cassa dell'attività operativa				
Risultato netto del periodo		36.969		27.850
<i>Aggiustamenti per:</i>				
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	(20)	352		364
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	(20)	120		134
Accantonamento TFR	(12)	486		469
Svalutazione di partecipazioni e altri titoli	(22)	1.148	1.138	2.435
Proventi finanziari	(21)	(14.730)	(5.344)	(7.279)
Oneri finanziari	(21)	10.450	795	2.682
Dividendi	(22)	(49.235)	(49.228)	(46.019)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity				
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni immateriali				
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni materiali				
Minusvalenze/(Plusvalenze) da cessione di partecipazioni				
Altre variazioni	(20-10)	206		434
Imposte (conto economico)	(23)	(4.849)		(5.572)
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		(19.083)		(24.502)
Variazione delle rimanenze				
Variazione dei crediti verso clienti	(5)	(436)		(3.906)
Variazione dei debiti verso fornitori	(14)	2.774		1.705
Variazione altre attività/passività		(1.531)		(781)
Variazione netta dei fondi rischi	(11)	(2.554)		4.013
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno	(12)	(495)		(433)
Flusso di cassa dell'attività operativa		(21.325)		(23.904)
Interessi pagati		(9.853)	(795)	(2.248)
Imposte pagate/incassate		5.849	5.849	4.500
Flusso di cassa netto dell'attività operativa (1)		(25.329)		(21.652)
Flusso di cassa dell'attività di investimento				
Dividendi incassati		47.184	47.177	46.769
Vendita di immobilizzazioni materiali				46.769
Vendita di immobilizzazioni immateriali				
Vendita di attività di investimento				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1)	(1.193)		(240)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2)	(172)		(54)
Acquisto di partecipazioni e/o Aumenti di capitale	(3)	(74.427)	(73.559)	(206.221)
Acquisto azioni proprie	(10)	(1.486)		(1.035)
Cessione di ramo d'azienda		508		
Interessi incassati		14.494	5.344	6.079
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(15.092)		(154.702)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento				
Dividendi pagati	(10)	(15.365)	(9.543)	(14.205)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale				(8.820)
Spese per operazioni sul capitale				
Incasso di finanziamenti				
Finanziamenti concessi				
Variazione netta dei crediti finanziari	(4-13)	17.955	17.955	208.035
Rimborso di finanziamenti				208.035
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		2.590		193.830
Incremento netto in cassa e disponibilità liq. equivalenti (1+2+3)		(37.831)		17.476
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		130.524		113.048
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	(9)	92.693		130.524

8.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Falck Renewables SpA

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2016	291.414	161.631	20.609	473.654
Destinazione risultato 2016		20.609	(20.609)	
Distribuzione dividendi		(14.205)		(14.205)
Acquisto azioni proprie		(1.035)		(1.035)
Altri movimenti		(109)		(109)
Piani di stock option		189		189
Risultato al 31 dicembre 2017			27.850	27.850
Saldo al 31.12.2017	291.414	167.080	27.850	486.344
Destinazione risultato 2017		27.850	(27.850)	
Distribuzione dividendi		(15.365)		(15.365)
Acquisto azioni proprie		(1.486)		(1.486)
Altri movimenti		124		124
Piani di stock option		317		317
Risultato al 31 dicembre 2018			36.969	36.969
Saldo al 31.12.2018	291.414	178.520	36.969	506.903

8.6 Note esplicative Falck Renewables SpA

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del codice civile vengono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'ultimo bilancio approvato della controllante Falck SpA (al 31 dicembre 2017), in quanto società che svolge l'attività di direzione e coordinamento.

Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Falck SpA al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della controllante e sul sito Internet www.falck.it.

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

	31.12.2017	31.12.2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	399	559
II. Immobilizzazioni materiali	4	18
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni	336.672	336.911
2 crediti	149	148
3 altri titoli		
4 strumenti finanziari attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	336.821	337.059
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	337.224	337.636
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
II. Crediti		
1 verso clienti		
2 verso imprese controllate	9.256	15.173
3 verso imprese collegate		
4 verso controllanti		
5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis tributari	6.867	6.464
5-ter imposte anticipate	76	80
5-quater verso altri	148	148
Totale crediti	16.347	21.865
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 partecipazioni in imprese controllate		
2 partecipazioni in imprese collegate		
3 partecipazioni in altre imprese		
4 azioni proprie		
5 altri titoli		
6 cambiali attive		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide	644	593
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16.991	22.458
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	7	1
TOTALE ATTIVO	354.222	360.095
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	72.793	72.793
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.609	35.609
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	14.559	14.559
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve	19.409	19.409
VII. Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	(5)	(19)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	98.274	98.645
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.724	1.111
X. Riserva negativa per azioni in portafoglio	(12.196)	(12.192)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	234.167	229.915
B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	20.633	20.321
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	92	83
D) DEBITI		
1 obbligazioni		
2 obbligazioni convertibili	31.183	31.183
3 debiti verso soci per finanziamenti		
4 debiti verso banche	56.507	64.325
5 debiti verso altri finanziatori		
6 acconti		
7 debiti verso fornitori	1.173	1.260
8 debiti rappresentati da titoli di credito		
9 debiti verso imprese controllate	9.179	10.998
10 debiti verso imprese collegate		
11 debiti verso controllanti		
12-14 debiti tributari	1.075	1.814
15 debiti verso imprese del gruppo		
TOTALE DEBITI	99.117	109.580
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	213	196
TOTALE PASSIVO	354.222	360.095

CONTO ECONOMICO*(migliaia di euro)*

	31.12.2017	31.12.2016
A) Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	780	521
2 Variaz. rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilav. e finiti		
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 Altri ricavi e proventi	210	373
Totale valore della produzione	990	894
B) Costi della produzione		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 Per servizi	(1.334)	(1.325)
8 Per godimento di beni di terzi	(8)	(12)
9 Per il personale	(163)	(218)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(197)	(174)
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 Accantonamenti per rischi	(350)	(92)
13 Altri accantonamenti		
14 Oneri diversi di gestione	(83)	(82)
Totale costi della produzione	(2.135)	(1.903)
Differenza fra valore e costi della produzione	(1.145)	(1.009)
C) Proventi e oneri finanziari		
15 Proventi da partecipazioni	8.576	7.972
16 Altri proventi finanziari	94	254
17 Altri oneri finanziari	(1.980)	(2.133)
17 bis Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	6.690	6.093
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(238)	(3.942)
E) Proventi e oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	5.307	1.142
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	417	(31)
23 Risultato dell'esercizio	5.724	1.111

8.6.1 Principi contabili

Si precisa che la valutazione e la misurazione delle grandezze contabili per quanto riguarda i dati dell'esercizio 2018 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di bilancio e sulla loro attuale "interpretazione" così come risultante dai documenti emessi sino a ora dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore di mercato" (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Le attività non ricorrenti e le immobilizzazioni detenute per essere cedute sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "*International Financial Reporting Standards IFRS*" emessi dall'*International Financial Reporting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018 che non hanno un impatto significativo sul bilancio della Società.

Nuovi principi e modifiche entrati in vigore per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2018, come previsto dall'UE in sede di omologazione.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche si applichino per la prima volta nel 2018, non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio.

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel Bilancio consolidato.

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio sono i seguenti:

Valutazione del *fair value*

La società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività non finanziarie al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Nelle note esplicative sono riepilogati i *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

(a) nel mercato principale dell'attività o passività; o

(b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, la società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritte al costo inclusivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali, aventi vita utile definita, vengono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il valore di carico viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Eventuali riduzioni di valore sono portate a riduzione del valore dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali includono inoltre "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno", costituiti da costi sostenuti per attuazione di progetti di automatizzazione e meccanizzazione dei vari sistemi informativi, ammortizzati a un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Falck Renewables SpA ha optato per il metodo del costo in sede di prima predisposizione del bilancio IAS/

IFRS, così come consentito dall'IFRS 1. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari, si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value").

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, a eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Qualora, per componenti rilevanti di tali immobilizzazioni materiali, esistessero vite utili differenti, a ciascun componente viene attribuita una propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (*Component Approach*). Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle rappresentative della durata della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

I coefficienti applicati per le varie categorie sono qui di seguito riportati:

	(%)
Fabbricati	4 - 10
Impianti e macchinari	5 - 10
Attrezzature	7 - 15
Altri beni	6 - 20
Beni gratuitamente devolvibili	5 - 10

Nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, tali aliquote sono state calcolate in base ai mesi di effettivo utilizzo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a carico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli oneri finanziari sostenuti per la costruzione di un impianto o per la sua acquisizione sono capitalizzati fino al momento in cui il bene è pronto per essere impiegato nei processi produttivi.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di situazioni potenzialmente generatrici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a *impairment test*, stimando il valore recuperabile dell'attività e confrontandolo con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'attività o di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* (valore equo), dedotti i costi di vendita. Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene adeguato di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Titoli e partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. In presenza di perdite di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico. I titoli detenuti per la negoziazione sono valutati al *fair value* con contropartita al conto economico.

Il costo viene ridotto per perdite di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite rilevate; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie

Classificazione

In accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 e dallo IAS 32, le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti quattro categorie:

1. attività finanziarie valutate al *fair value* direttamente a conto economico;
2. investimenti posseduti fino a scadenza;
3. finanziamenti e crediti finanziari assimilabili ai finanziamenti;
4. attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dallo scopo per il quale le attività vengono acquistate e detenute e il *management* determina la classificazione iniziale delle stesse al momento della loro prima iscrizione verificandola successivamente a ogni data di bilancio. Una descrizione delle principali caratteristiche delle attività di cui sopra può essere sintetizzata come segue:

Attività finanziarie valutate al fair value direttamente a conto economico

Tale categoria si compone di due sottocategorie:

1. attività finanziarie detenute per specifico scopo di *trading*;
2. attività finanziarie da considerare al *fair value* fin dal loro acquisto. In tale categoria vengono anche compresi tutti gli investimenti finanziari, diversi da strumenti rappresentativi di capitale, che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo, ma il cui *fair value* risulta determinabile.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti di copertura (*hedge instruments*) e il loro *fair value* viene rilevato a conto economico.

Tutte le attività di tale categoria sono classificate come correnti se sono detenute per *trading* o se il loro realizzo è previsto essere effettuato entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio. La designazione di uno strumento finanziario in tale categoria è da considerarsi definitiva e può essere fatta unicamente al momento della prima rilevazione.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Rappresentano attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenze fisse che la Società ha intenzione di detenere fino a scadenza (es. obbligazioni sottoscritte). La valutazione della volontà e della capacità di detenere il titolo fino a scadenza deve essere fatta sia al momento della rilevazione iniziale, sia confermata a ogni chiusura di bilancio. In caso di cessione anticipata (significativa e non motivata da particolari eventi) di titoli appartenenti a tale categoria di attività si procede alla riclassificazione e valutazione di tutto il portafoglio titoli al *fair value* come attività finanziaria detenuta per la negoziazione.

Finanziamenti e crediti

Rappresentano attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali la Società non intende effettuare operazioni di *trading*.

Sono incluse nelle attività correnti eccetto per la parte scadente oltre i 12 mesi dopo la data di bilancio che viene invece classificata come attività non corrente. I finanziamenti e i crediti sono inclusi nella voce di bilancio crediti finanziari e crediti diversi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

È questa una categoria residuale e rappresentata da attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita e che non sono classificate in una delle categorie precedentemente descritte. Sono classificate come attività non correnti a meno che il *management* non intenda dismetterle entro 12 mesi dalla data di bilancio.

Contabilizzazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione e il cui valore equo è registrato a conto economico (cat.1) e le attività finanziarie disponibili per la vendita (cat. 4) vengono registrate al loro *fair value* aumentato degli oneri accessori all'acquisto.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie detenuti per la negoziazione vengono immediatamente rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite relativi a attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non siano vendute o cessate o fino a che non si accerti che abbiano subito una perdita di valore. Al verificarsi di tali eventi tutti gli utili o le perdite fino a quel momento rilevati e accantonati a patrimonio netto vengono rilevati nel conto economico.

Il valore equo (*fair value*) rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti. Conseguentemente si presume che l'impresa sia in funzionamento e che in nessuna delle parti vi sia la necessità di liquidare le proprie attività, intraprendendo operazioni a condizioni sfavorevoli.

In caso di titoli negoziati nei mercati regolamentati il valore equo è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo.

Nel caso in cui per l'investimento non sia disponibile una valutazione di mercato, il valore equo viene determinato o in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale o tramite l'utilizzo di appropriate tecniche finanziarie (DCF – analisi dei flussi di cassa scontati).

Nel caso in cui il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria viene valutata al costo, con indicazione in nota integrativa della sua tipologia e delle relative motivazioni.

Gli "investimenti posseduti fino a scadenza" (cat. 2) e i "finanziamenti e crediti" (cat. 3) sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio e successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico o nel momento in cui l'investimento giunge a maturazione o al manifestarsi di una perdita di valore, così come vengono rilevati durante il normale processo di ammortamento previsto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli investimenti in attività finanziarie possono essere eliminati contabilmente (processo di *derecognition*) solo quando sono scaduti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli investimenti (es. rimborso finale di obbligazioni sottoscritte) o quando la Società trasferisce l'attività finanziaria e con essa tutti i rischi e benefici connessi alla stessa.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il corrispettivo valore di mercato. Il metodo del costo utilizzato è il costo medio ponderato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole probabilità, determinati mettendo in relazione il costo sostenuto con il costo totale previsto per il completamento dei contratti in caso di commesse pluriennali.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti, ove ne ricorrano i presupposti, vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine; in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale e al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Attività e passività cessate o destinate a essere cedute (*Discontinued operations*)

Le attività cessate o destinate a essere cedute includono le attività (o gruppi di attività) in corso di dismissione il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità con gli IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate a essere cedute e passività correlate a attività destinate a essere cedute; e in una specifica voce del conto economico: utile (perdita) da attività cessate o destinate a essere cedute.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera affidabile.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Tali fondi si suddividono in:

Fondo rischi cause in corso

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri per contenziosi in corso.

Fondo rischi partecipate

Il fondo viene stanziato a fronte di potenziali rischi di perdite durature di valore relative alle partecipazioni possedute.

Fondo valorizzazione ambientale

Tale fondo viene costituito per far fronte ai futuri oneri da sostenere per il ripristino delle zone interessate da discariche, in accordo con gli impegni assunti in sede di rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti. Tali oneri sono quantificati sulla base di preventivi predisposti da società specializzate.

Fondo rischi diversi

Tale fondo accoglie i futuri oneri, non rientranti nelle sopra menzionate casistiche, ragionevolmente quantificabili nell'ammontare, ma non certi nella loro manifestazione temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (*post employment benefits* del tipo "a benefici definiti") e altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentata dal valore attuale dell'obbligazione della Società. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a patrimonio netto.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge finanziaria del 27 dicembre 2006, n.296 si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate a un'entità separata. In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dai dipendenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento cambi sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. In seguito, i finanziamenti sono misurati al costo ammortizzato. Gli oneri finanziari sono determinati con il metodo del tasso effettivo di interesse.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse. Gli strumenti derivati sono contabilizzati non adottando la "*hedge accounting*" e coerentemente allo IFRS 9 sono contabilizzati al *fair value* con rilevazione dell'utile o della perdita a conto economico. La società ha adottato lo IAS 39 a partire dal 1 gennaio 2005.

La Società, ove possibile, applica su tali prodotti finanziari l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

Relativamente, invece, ai derivati a copertura del rischio di cambio, la valutazione del rischio di controparte non è stata ritenuta necessaria in quanto non significativa per la scadenza a breve termine degli stessi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività e il contributo sono rilevati per i loro valori nominali e il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceve un contributo non monetario, l'attività e il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Debiti tributari

I debiti per imposte sono registrati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'e-

servizio per ogni singola società, tenuto anche conto dei crediti d'imposta e delle perdite a nuovo utilizzate nel periodo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale. I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta

La valuta di presentazione della Società è l'euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio di esercizio.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate sulla base dei cambi vigenti alla data di effettuazione delle transazioni. I crediti e i debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio. I relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati a conto economico per il periodo di competenza.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Ricavi

I ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita di beni e le prestazioni di servizi.

Vendita di beni

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi vengono rilevati al momento dell'esecuzione del servizio a cui si riferiscono.

Interessi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Altri proventi

Sono relativi a valori non correlati all'attività caratteristica della Società e, nel rispetto dello IAS 1 attualmente in vigore dal 1° gennaio 2005, sono classificati nelle partite ordinarie e soggetti a evidenza in nota integrativa se di importo rilevante.

Costi

I costi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

Imposte

Le imposte sul reddito vengono calcolate e accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di

competenza dell'esercizio nel rispetto della vigente normativa.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* su tutte le differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive vengono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato a ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o a parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività e le passività fiscali differite vengono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività e sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi e i costi sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto. I crediti e debiti commerciali sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso nel bilancio tra gli altri crediti o gli altri debiti a seconda del saldo contabile.

8.6.2 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017	Acquisti	Capital. e riclas.	Vari- az. area consol.	Vendite	Altri movimenti	Svalutazioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2018
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.281		126		(187)			(352)	868
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
1.3 Avviamento									
1.4 Altre immobilizzazioni									
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	162	1.193	(126)						1.229
Totale	1.443	1.193			(187)			(352)	2.097

Gli investimenti, che ammontano a 1.193 migliaia di euro, hanno riguardato l'acquisizione di licenze *software* sviluppi di sistema gestionali.

Le vendite pari a 187 migliaia di euro si riferiscono alla cessione dei rami d'azienda di *staff* a Vector Cuatro Srl. L'operazione è stata effettuata al fine di dotare la società di personale qualificato, con una notevole esperienza nel settore delle energie rinnovabili e già operativo, al fine di supportare il *business* dei servizi sia verso il Gruppo che verso i terzi e di sfruttare le relative sinergie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Vendite	Svalutazioni	Ammor- tamenti	Saldo al 31.12.2018
Valori lordi								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinario								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali			2					2
2.5 Altri beni	1.026		10		(85)			951
2.6 Beni gratuitamente devolvibili								
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	10	172	(12)					170
Totale valore lordi	1.036	172			(85)			1.123
Fondi ammortamento								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinario								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali								
2.5 Altri beni	(754)				54		(120)	(820)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili								
Totale fondi ammortamento	(754)				54		(120)	(820)
Valori netti								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati								
2.3 Impianti e macchinario								
2.4 Attrezzature industriali e commerciali			2					2
2.5 Altri beni	272		10		(31)		(120)	131
2.6 Beni gratuitamente devolvibili								
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	10	172	(12)					170
Totale immobilizzazioni materiali nette	282	172			(31)		(120)	303

Gli acquisti per un totale di 172 migliaia di euro si riferiscono principalmente all'acquisizione di *hardware* e materiale per uffici.

Le vendite si riferiscono alla cessione dei rami d'azienda di *staff* a Vector Cuatro Srl.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imprese controllate	527.081	426.097	100.984
Imprese collegate	8.472	8.472	
Altre imprese	1.022	165	857
Titoli	100	100	
Totale	536.675	434.834	101.841

La variazione del valore delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce principalmente all'acquisizione delle partecipazioni nelle società Energy Team SpA (37.206 migliaia di euro) ed Energia Eolica de Castilla SL (1.357 migliaia di euro) e agli aumenti di capitale e riserve di Falck Renewables North America Inc (29.878 migliaia di euro), Aliden Vind AB (11.247 migliaia di euro), Brattmyrleden Vind AB (1.988 migliaia di euro) e Falck Renewables Vind AS (15.834 migliaia di euro), Falck Renewables Energy Srl (1.300 migliaia di euro).

Nel corso del 2018 sono state costituite le seguenti società che hanno comportato i seguenti esborsi comprensivi degli aumenti di capitale:

- Falck Renewables Sviluppo Srl (1.000 migliaia di euro)
- Falck Renewables Sicilia Srl (1.000 migliaia di euro)
- Falck Next Srl (1.000 migliaia di euro)

Tutte le partecipazioni sono state sottoposte a *impairment test*.

Alcune partecipazioni sono state oggetto di svalutazione e ripristini di valore. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione *impairment test*.

In data 12 ottobre 2018 Falck Renewables SpA ha sottoscritto con I.M.G. 2 Srl, azienda operativa da anni nel settore dello smaltimento rifiuti in Lombardia, un contratto preliminare di compravendita avente ad oggetto il 100% delle quote detenute in Esposito Servizi Ecologici Srl, per un corrispettivo finale pari a 1.190 migliaia di euro. Il perfezionamento del contratto definitivo è avvenuto il 15 gennaio 2019.

La variazione del valore delle altre imprese è relativa alla partecipazione del 1,807% nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA.

Nel corso del 2018 la società Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA ha proseguito l'attività di gestione del Fondo in base al piano di sviluppo approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli sull'impegno totale si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi".

Viene di seguito esposto un prospetto che pone a confronto i valori dei patrimoni netti di competenza della società con i valori di carico delle partecipazioni dopo aver effettuato le svalutazioni derivanti dagli *impairment test*:

(migliaia di euro)

Società	Settore di appartenenza	Patrimonio netto al 31/12/2018	% di possesso	Patrimonio netto di competenza	Valore di carico	Differenza
Falck Renewables Sviluppo Srl	Altre Attività	889	100%	889	1.000	(111)
Falck Renewables Sicilia Srl	Altre Attività	946	100%	946	1.000	(54)
Falck Renewables Energy Srl	Altre Attività	338	100%	338	1.353	(1.015)
Ecosesto SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	12.648	100%	12.648	12.711	(63)
Falck Renewables North A. Inc	WtE, biomasse, fotovoltaico	70.790	100%	70.790	70.635	155
Actelios Solar SpA	WtE, biomasse, fotovoltaico	5.072	100%	5.072	1.125	3.947
Frullo Energia Ambiente Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	46.521	49%	22.795	8.472	14.323
Ambiente 2000 Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	3.346	60%	2.008	961	1.047
Prima Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	28.428	85%	24.164	23.103	1.061
Esposito Servizi Ecologici Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	426	100%	426		426
Solar Mesagne Srl	WtE, biomasse, fotovoltaico	1.111	100%	1.111	1.043	68
Falck Renewables Wind Ltd (consolidato)	Eolico	265.752	99,99%	265.725	166.483	99.242
Falck Renewables Vind AS	Eolico	24.709	80,00%	19.767	24.472	(4.705)
Aliden Vind AB	Eolico	17.154	100%	17.154	18.062	(908)
Brattmyrliden Vind AB	Eolico	7.238	100%	7.238	10.263	(3.025)
Eolica Sud Srl	Eolico	12.733	100%	12.733	10.261	2.472
Geopower Sardegna Srl	Eolico	11.489	100%	11.489	108.903	(97.414)
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Eolico	12.001	100%	12.001	16.966	(4.965)
Eolica Petralia Srl	Eolico	8.052	100%	8.052	7.537	515
Falck Renewables Nederland BV	Eolico	86	100%	86	408	(322)
Energia Eolica de Castilla SL*	Eolico	41	100%	41	1.357	(1.316)
Falck Next Srl	Servizi	849	100%	849	1.000	(151)
Energy Team SpA*	Servizi	5.701	100%	5.701	37.206	(31.505)
Energy Capital Srl	Servizi	10	100%	10	10	
Vector Cuatro SLU (consolidato)	Servizi	3.805	100%	3.805	11.222	(7.417)

(*) Il valore di carico della partecipazione è stata misurata al 100% ai sensi degli IFRS 3 in considerazione dei diritti di opzione.

Per Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl, Falck Renewables Energy Srl, Ecosesto Spa, Falck Renewables Vind AS, Aliden Vind AB, Brattmyrliden Vind AB, Falck Renewables Nederland BV, Geopower Sardegna Srl, Eolo 3W Minervino Murge Srl, Energia Eolica de Castilla SL, Energy Team SpA, Falck Next Srl e Vector Cuatro SLU il maggior valore di carico della partecipazione rispetto alla quota del patrimonio netto di competenza è sostenibile in funzione dei flussi reddituali attesi negli esercizi successivi correlati ai progetti detenuti dalle società o dalle loro controllate e dai progetti in fase di sviluppo. Per Esposito Servizi Ecologici è stata svolta una verifica su eventuali riduzioni di valore rispetto al corrispettivo finale di vendita.

Impairment test

Al 31 dicembre 2018 si è svolta una verifica (*impairment test*) su eventuali riduzioni di valore delle partecipazioni seguendo la procedura richiesta dallo IAS 36, ossia confrontando il valore di carico della partecipazione con l'*equity value*. L'*equity value* è stato calcolato come differenza tra l'*enterprise value* calcolato sulla base del *net present value* dei flussi di cassa futuri relativi alle singole entità (scontati utilizzando il tasso WACC) e l'indebitamento finanziario netto. Il valore di Falck Renewables Wind Ltd e di Falck Renewables North America, in quanto *subholding*, è stato determinato sulla base del metodo "somma delle parti".

Pertanto, i dati relativi all'Eolico Regno Unito, all'Eolico Francia e all'Eolico Spagna ("Eolico Estero") confluiscono nella valutazione di Falck Renewables Wind Consolidato, mentre l'Eolico Italia (società Eolo 3W Minervino Murge Srl, Eolica Sud Srl, Geopower Sardegna Srl ed Eolica Petralia Srl) è partecipato direttamente da Falck Renewables SpA, avendo acquistato tali partecipazioni da Falck Renewables Wind Ltd nel corso del 2017.

Le proiezioni dei flussi di cassa si basano sulle seguenti ipotesi:

- produzione attesa dei parchi eolici/fotovoltaici e *waste to energy*/biomasse sulla base di valutazioni di producibilità effettuate dal *management*;
- prezzi di vendita e incentivi, durante l'orizzonte temporale della vita attesa degli impianti, determinati sulla base delle proiezioni di mercato per il breve periodo, di supporti da parte di *provider* esterni riconosciuti a livello internazionale per il medio/lungo periodo ed elaborate dal dipartimento interno di Energy Management, tenendo conto delle prescrizioni normative previste;
- prezzi dei conferimenti dei rifiuti e dei costi di acquisto di biomasse determinati sulla base di stime del *management* tenendo conto dei più recenti andamenti di mercato;
- costi operativi determinati, ove applicabile, sulla base dei contratti in essere, e negli altri casi sulla base delle stime del *management* tenendo conto dell'evoluzione dello specifico mercato di riferimento.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (cd. tasso di sconto) è stato determinato con riferimento al costo medio ponderato del capitale, utilizzando la tecnica del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio (*risk free rate*) è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato del paese di riferimento con durata in linea con la vita residua dell'impianto. Il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (β) e il rapporto tra debito e capitale sono stati calcolati sulla base delle condizioni di mercato e dell'analisi di un gruppo di imprese, comparabili, operanti nei medesimi settori in cui opera il Gruppo.

Di seguito si indica il dettaglio dei tassi WACC utilizzati per le diverse C.G.U.:

Waste to Energy e biomasse Italia:	da 4,2% a 5,2%
Eolico Regno Unito:	da 4,4% a 5,0%
Eolico Italia:	da 5,5% a 5,9%
Eolico Spagna:	3,4%
Servizi Spagna:	5,3%
Eolico Francia:	da 4,2% a 4,4%
Fotovoltaico Usa:	da 5,5% a 5,7%
Fotovoltaico Italia:	da 5,4% a 5,7%

Le valutazioni sono state caratterizzate dai fattori qui sotto sintetizzati; tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive e del sistema incentivante delle società.

Fattori generali

- rispetto alle precedenti previsioni del Gruppo, i prezzi dell'energia elettrica attesi, nei vari paesi dove il Gruppo opera, considerati per l'intero periodo di vita attesa degli impianti si sono modificati come segue:
 - Italia: si ricorda innanzitutto che le variazioni di prezzo dell'energia sono fortemente calmerate dal meccanismo di calcolo dell'incentivo che per il 78% (ancorché sfasato di un anno) ne recupera le variazioni. Rispetto alle previsioni utilizzate nel precedente bilancio si evidenziano prezzi (dati dalla somma di energia e incentivo) sostanzialmente in linea, con una riduzione degna di nota solo per l'area Sicilia;
 - Eolico Estero
Regno Unito: le curve dei prezzi *wholesale* utilizzate per la proiezione dei flussi di cassa del bilancio 2018 non evidenziano significative variazioni rispetto a quelle dello scorso esercizio;

Spagna: la tariffa di mercato presenta una crescita più significativa rispetto a quella ipotizzata nello scorso esercizio. Di tale effetto ne beneficia l'impianto di Cabezo San Roque;

Francia: gli incrementi della tariffa di energia elettrica risultano molto più contenuti rispetto a quelli utilizzati nello scorso bilancio. Tale riduzione ha effetti sugli impianti a partire dal termine del periodo nel quale beneficiano di un regime cosiddetto di *Feed-in Tariff* (durata 15 anni dall'avvio degli impianti).
- come già effettuato nel 2017, la società ha provveduto anche nel 2018 ad aggiornare le stime relative alla produzione futura dei singoli impianti eolici tenendo conto anche della effettiva ventosità registrata storicamente nei diversi siti. Tale aggiornamento è stato effettuato su tutti gli impianti in esercizio dalla divisione interna di *Performance & Improvement* basandosi sia su dati statistici storici sia da stime predisposte da una terza parte, *leader* di mercato nell'*assessment* della ventosità, tenuto conto della disponibilità per ogni singolo impianto;
- non si segnalano significative variazioni delle normative fiscali nei diversi paesi rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni effettuate per il bilancio dello scorso esercizio;
- i tassi WACC utilizzati per scontare i flussi di cassa sono stati aggiornati sulla base dell'andamento del rendimento dei titoli di stato a lungo termine (alla base della componente *risk free* del WACC stesso), dei tassi di interesse applicati al debito bancario e tenendo in considerazione la nuova vita utile residua degli impianti eolici e fotovoltaici. Il tasso Wacc relativo agli impianti eolici italiani ha registrato una crescita di circa lo 0,6%, mentre, con riferimento agli altri paesi/tecnologie, non si registrano significative variazioni;

I risultati dell'attività di *impairment* sono qui di seguito sintetizzati:

- Eolica Petralia Srl: svalutazione pari a circa Euro 2,6 milioni derivante da un effetto combinato di riduzione dell'incremento previsto nei prezzi futuri di cessione di energia e da un incremento del tasso di attualizzazione;
- Geopower Srl: svalutazione pari a euro 1,6 milioni determinata in prevalenza dalla distribuzione di dividendi effettuata nel corso del 2018;
- Solar Mesagne: ripristino di valore pari a circa euro 0,2 milioni generato dall'impatto positivo dei risultati sulla PFN;
- Ecosesto SpA: ripristino di valore pari a circa euro 2,8 milioni. Tale incremento deriva dal positivo andamento dell'esercizio, dal conseguente miglioramento della situazione patrimoniale (la società non ha distribuito dividendi nel 2018) e da alcune ipotesi industriali migliorative, frutto delle attività di efficientamento effettuate dal *management*, rispetto a quelle adottate nello scorso esercizio. In particolare, negli ultimi due esercizi sono stati risolti alcuni inconvenienti tecnici che hanno consentito migliori prestazioni di cui beneficerà l'impianto nei prossimi esercizi.

Con specifico riferimento alle *subholding* Falck Renewables Wind Ltd e Falck Renewables North America, il rispettivo *l'equity value* presenta un valore superiore al valore di carico, tale per cui il valore iscritto della partecipazione risulta recuperabile.

Analisi di sensitività

Come già evidenziato, *l'impairment test* si basa sulle stime relative alla produzione, ai prezzi dell'energia elettrica e agli altri componenti dei ricavi/costi predisposte sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio.

Poiché ogni stima è soggetta a incertezza, è stata predisposta un'analisi di sensitività (*sensitivity*) sul valore recuperabile delle diverse partecipazioni.

In relazione alla volatilità del prezzo dell'energia elettrica, che costituisce oramai una caratteristica degli ultimi anni, sono state effettuate le seguenti *sensitivities* rispetto al "caso base": prezzi dell'energia elettrica ceduta dagli impianti operativi inferiori del 10% e incremento del tasso di attualizzazione dello 0,5% e prezzi dell'energia elettrica ceduta dagli impianti operativi superiori del 10% con tasso di attualizzazione inferiore dello 0,5%.

Sono qui sotto rappresentati, rispetto al caso base, gli scenari sopra descritti in cui si combinano congiuntamente sia la *sensitivity* di natura finanziaria sia quella di natura operativa/industriale:

VARIAZIONI VS CASO BASE (€/milioni)	Caso base	Prezzi energia elettrica -10%; Tasso di sconto +0,5%	Prezzi energia elettrica +10%; Tasso di sconto -0,5%
Ripristini/(Sval.ni) Nette	(1,1)	(27,9)	4,5

Si segnala che nella *sensitivity* più penalizzante si genererebbe la necessità di una svalutazione anche delle partecipazioni Eolo 3W Minervino Murge, Falck Renewables Vind, Aliden e Solar Mesagne, quest'ultima per un importo non significativo, non oggetto di svalutazione nel Caso Base.

Gli amministratori, dopo aver verificato gli scenari, tenuto conto delle variabili con cui è stato costruito il caso base, ritengono adeguate le valutazioni fatte in termini di *impairment test* con riferimento al caso base e le svalutazioni/ripristini che da esso sono scaturite. Confermano inoltre che monitoreranno l'andamento delle citate variabili per eventuali adeguamenti delle stime di recuperabilità dei valori iscritti a bilancio.

Con specifico riferimento alla partecipazione in Vector Cuatro si evidenzia che *l'impairment test*, condotto sulla base dei flussi espliciti previsti nel piano 2019-2023 e di un *terminal value* calcolato ipotizzando come flusso perpetuo l'Ebitda medio degli ultimi tre esercizi a cui è stato applicato un tasso di crescita (g) pari a zero, ha evidenziato la recuperabilità del valore iscritto sia nel Caso Base sia nelle diverse *sensitivity*, sulla base di diverse ipotesi di crescita lungo l'orizzonte 2019-2023.

Elettroambiente SpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Elettroambiente nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti della stessa, erano già stati oggetto di completa svalutazione in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto del 2018 di Falck Renewables SpA è influenzato dai rilasci delle svalutazioni dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Elettroambiente, per 531 migliaia di euro per effetto degli impegni di supporto finanziario presi da Falck Renewables SpA nei confronti di Elettroambiente nel 2014 in seguito alla liquidazione della stessa.

Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione

Si ricorda che il valore della partecipazione in Palermo Energia Ambiente (Pea), nonché dei crediti finanziari e commerciali vantati da Falck Renewables SpA nei confronti di Pea, erano già stati oggetto di completa

svalutazione in sede di predisposizione dei bilanci separati al 31 dicembre 2011 e 2012.

Il risultato netto del 2018 di Falck Renewables SpA è influenzato dalla svalutazione dei crediti commerciali e dei crediti finanziari, vantati da Falck Renewables SpA verso Pea, per 19 migliaia di euro. Si segnala che, a seguito dell'acquisizione della partecipazione del 48% di AMIA, avvenuta il 17 dicembre 2015, Falck Renewables SpA detiene il controllo di Palermo Energia Ambiente ScpA in liquidazione.

Con riferimento alle attività di liquidazione si rinvia per maggiori dettagli al paragrafo 5.2.11 *Rischi e incertezze b) Legali- Progetti Siciliani* della Relazione sulla gestione.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	193		193	88		88	105		105
Verso imprese controllate	78.890	51.700	27.190	79.843	56.807	23.036	(953)	(5.107)	4.154
Strumenti finanziari derivati	1.631	136	1.495	90		90	1.541	136	1.405
Totale	80.714	51.836	28.878	80.021	56.807	23.214	693	(4.971)	5.664

La voce in esame è esposta al netto del fondo svalutazione crediti finanziari che è pari a 91.657 migliaia di euro.

Il fondo svalutazione crediti finanziari, che netta i valori sopra esposti, è composto da 11.513 migliaia di euro che azzerano il credito finanziario nei confronti di Palermo Energia Ambiente ScpA, da 64 migliaia di euro che azzerano il credito finanziario nei confronti di Platani Energia Ambiente ScpA, da 196 migliaia di euro che svalutano parzialmente il credito finanziario di Esposito Servizi Ecologici Srl e da 79.884 migliaia di euro che svalutano il credito finanziario verso Elettroambiente SpA.

I crediti non correnti verso controllate sono relativi ai finanziamenti concessi a Prima Srl per 6.374 migliaia di euro, ad Actelios Solar SpA per 9.083 migliaia di euro, a Eolica Petralia Srl per 5.184 migliaia di euro, a Eolica Sud Srl per 21.232 migliaia di euro, Elettroambiente SpA in liquidazione per 253 migliaia di euro e a Eolo 3W Minervino Murge Srl per 9.574 migliaia di euro.

I crediti correnti verso controllate sono relativi ai rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti principalmente con Ecostest SpA per 13.288 migliaia di euro, con Vector Cuatro Srl per 2.055 migliaia di euro, con Vector Cuatro SLU per 1.896 migliaia di euro, con Energia Eolica de Castilla SLU per 2.027 migliaia di euro e con Solar Mesagne Srl per 3.784 migliaia di euro.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	55		55	95		95	(40)		(40)
Verso imprese controllate	7.632		7.632	6.901		6.901	731		731
Verso imprese collegate	81		81	81		81			
Verso controllanti	159		159	241		241	(82)		(82)
Verso imprese del Gruppo Falck	35		35	54		54	(19)		(19)
Totale	7.962		7.962	7.372		7.372	590		590

La Società ha un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo di 5.725 migliaia di euro.

La Società non presenta crediti verso l'estero di importi rilevanti tali da essere menzionati.

I crediti commerciali verso Palermo Energia Ambiente ScpA (2.356 migliaia di euro), verso Platani Energia Ambiente ScpA (1.535 migliaia di euro), verso Tifeo Energia Ambiente ScpA (1.793 migliaia di euro) e verso Elettroambiente SpA (365 migliaia di euro) sono stati svalutati per un totale di 5.625 migliaia di euro, tramite accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	686	28	658	602	26	576	84	2	82
Anticipi									
Verso imprese controllate	6.269		6.269	6.149		6.149	120		120
Verso imprese collegate	1.943		1.943	980		980	963		963
Verso controllanti	4.728		4.728	5.036		5.036	(308)		(308)
Crediti tributari									
Ratei e risconti attivi	3.400	2.324	1.076	993		993	2.407	2.324	83
Totale	17.026	2.352	14.674	13.760	26	13.734	3.266	2.326	940

I crediti verso terzi non correnti sono relativi a depositi cauzionali.

I crediti verso imprese controllate e collegate si riferiscono principalmente ai dividendi deliberati dall'assemblea di Prima Srl e di Frullo Energia Ambiente Srl, ma non ancora erogati. Il credito verso controllanti si riferisce al credito verso Falck SpA derivante dai proventi da consolidato fiscale nazionale.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

7 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono di seguito dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Premi per il personale ed emolumenti Amministratori e sindaci	202	680	(478)
Immobilizzazioni immateriali			
Strumenti derivati	33	33	
Accantonamento al fondo rischi	461	456	5
Avviamento da acquisto rami d'azienda	220	242	(22)
Dividendi deliberati e non incassati			
Altri	(97)	(5)	(92)
Totale	819	1.406	(587)

L'importo per imposte anticipate nette di 819 migliaia di euro, esposto in bilancio, è composto da 916 migliaia di euro di crediti per imposte anticipate e da 97 migliaia di euro di debiti per imposte differite.

B Attività correnti

8 Rimanenze

La Società non presenta rimanenze al 31 dicembre 2018.

9 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	92.686	130.516	(37.830)
Denaro e valori in cassa	7	8	(1)
Totale	92.693	130.524	(37.831)

La cassa e le disponibilità liquide sono in decremento rispetto all'anno precedente di 37.831 migliaia di euro per effetto degli investimenti in partecipazione effettuati durante l'esercizio 2018.

Al 31 dicembre 2018 il *fair value* dei depositi non si discosta dal valore nominale degli stessi.

Passività

D Patrimonio netto

10 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 291.413.891 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

La Capogruppo Falck Renewables SpA possiede al 31 dicembre 2018 n. 2.210.000 azioni proprie, per un valore nominale pari a euro 2.210.000 e rappresentanti lo 0,7584% del capitale sociale della Società.

Il valore di carico delle azioni proprie per complessivi euro 2.924.259 corrisponde a valore medio per azione di euro 1,3232.

L'Assemblea degli azionisti del 16 gennaio 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie e avvio del programma di acquisto di azioni proprie. Tale autorizzazione è scaduta nel mese di luglio 2018. La Società era autorizzata ad acquistare un massimo di 5.828.277 azioni ordinarie Falck Renewables, corrispondenti al 2% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie possedute dalla Società al 16 gennaio 2017 (n. 460.000, pari allo 0,1579% del capitale sociale), nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari nonché delle prassi di mercato ammesse *pro tempore* vigenti, ove applicabili.

Nel 2018, sulla base del piano di acquisto di azioni proprie, ha acquistato 700.000 azioni corrispondenti al 0,2402% del capitale sociale.

Le voci di patrimonio netto possono essere così classificate:

<i>(migliaia di euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	291.414				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	470.335	A-B-C (*)	470.335		
Riserva spese aumento capitale	(8.731)		(8.731)		
Riserva di rivalutazione ex lege 72/83	1.003	A-B	1.003		
Fondo ex art.54 DPR 597/73	3.424	A-B	3.424		
Fondo ex art.55 DPR 597/73	653	A-B	653		
Riserva per acquisto azioni proprie	(2.924)		(2.924)		
Piano di stock option	506		506		
Riserva da fair value					
Riserva utili/(perdite) attuariali su TFR	(61)		(61)		
Riserva da operazioni under common control	(860)		(860)		
Riserva da scissione	(371.598)		(371.598)		
Riserve di utili					
Riserva legale	58.282	B	58.282		
Utili (perdite) portati a nuovo	28.491	A-B-C	28.491		13.092
Utili (perdite) dell'esercizio	36.969				
Totale	506.903		178.520		13.092
Quota distribuibile			118.497		
Quota non distribuibile			60.023		

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.. Attualmente la riserva legale ha raggiunto il limite anzidetto.

Legenda :

- A : per aumento di capitale
- B : per copertura perdite
- C : per distribuzione ai soci

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2018 e 2017 sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2016	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2017
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(403)				(1.035)	(1.438)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value					(105)	(105)
- riserva piani di stock option					189	189
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(138)				(4)	(142)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	9.664	20.609		(14.205)		16.068
Utile (perdita) dell'esercizio	20.609	(20.609)	27.850			27.850
Totale	473.654		27.850	(14.205)	(955)	486.344

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2017	Destinazione risultato	Risultato esercizio	Distribuz. Utili	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2018
Capitale	291.414					291.414
Riserva sovrapprezzo azioni	470.335					470.335
Riserva di rivalutazione	1.003					1.003
Riserva legale	58.282					58.282
Riserva per spese aumento capitale	(8.731)					(8.731)
Riserve statutarie						
Azioni proprie possedute	(1.438)				(1.486)	(2.924)
Altre riserve						
- fondo ex art. 54 DP 597/73	3.424					3.424
- fondo ex art. 55 DP 597/73	653					653
- riserva da scissione	(371.598)					(371.598)
- riserva da fair value	(105)				105	
- riserva piani di stock option	189				317	506
- riserva da utili/(perdite) attuariali su TFR	(142)				81	(61)
- riserva da operazioni under common control	(860)					(860)
Utile (perdite) a nuovo	16.068	27.850		(15.365)	(62)	28.491
Utile (perdita) dell'esercizio	27.850	(27.850)	36.969			36.969
Totale	486.344		36.969	(15.365)	(1.045)	506.903

Si segnala che la riserva legale ha raggiunto un quinto del capitale sociale e che la riserva per spese aumento capitale e la riserva da *fair value* sono esposte al netto dell'effetto fiscale.

11 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2017	Variaz.area di consolid.	Accantona- menti	Utilizzi	Altri movimenti	Effetto cambio	Saldo al 31.12.2018
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso							
- fondo rischi partecipate							
- fondo rischi diversi	8.358		2.148	(4.702)			5.804
<i>Totale altri fondi</i>	8.358		2.148	(4.702)			5.804
Totale	8.358		2.148	(4.702)			5.804

L'accantonamento al fondo rischi diversi è a fronte di contenziosi sui progetti siciliani.

Il fondo rischi diversi si riferisce principalmente alla garanzia rilasciata dalla Società a Palermo Energia Ambiente ScpA con cui si garantisce la copertura dei debiti e i costi e le spese relativi alla liquidazione e a fondi rischi a fronte di contenziosi relativi a rapporti di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente a rilascio del fondo rischi a fronte della garanzia rilasciata dalla Società a Elettroambiente SpA in liquidazione.

12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)	Saldo 31.12.2017	Accantona- menti	Interest cost	Altri movimenti	Utile/perdita attuariale	Utilizzi e pagamenti	Saldo 31.12.2018
Dirigenti	625	269	8	(80)	(76)	(308)	438
Impiegati e operai	1.332	217	17	(454)	(16)	(187)	909
Totale	1.957	486	25	(534)	(92)	(495)	1.347

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di valutazione attuariale da parte di un esperto esterno.

Le assunzioni finanziarie attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo previsto per l'anno 2018, confrontate con il 2017, sono le seguenti:

(%)	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Tasso annuo di attualizzazione	1,57%	1,30%	0,27%
Tasso annuo di inflazione	1,85%	1,70%	0,15%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo*	2,00%	1,70%	0,30%
Tasso annuo incremento TFR	2,89%	2,78%	0,11%

(*) Il tasso annuo di aumento delle retribuzioni utilizzato per il 2019 è del 1,5%, per 2020 è 1,75% e del 2% per gli anni successivi

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA 10+* alla data di calcolo.

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, si riporta di seguito un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo.

È stato considerato come scenario base quello riportato nella tabella precedente e da quello sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio di attualizzazione, il tasso medio di inflazione e il tasso di *turnover*, rispettivamente di mezzo, di un quarto e di due punti percentuali.

I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Analisi di sensitività - Tasso annuo di attualizzazione

(migliaia di euro)	+0,50%	-0,50%
Dirigenti	425	452
Impiegati e operai	876	955

Analisi di sensitività - Tasso annuo di inflazione

(migliaia di euro)	+0,25%	-0,25%
Dirigenti	441	435
Impiegati e operai	916	902

Analisi di sensitività - Tasso annuo di turnover

(migliaia di euro)	+2,00%	-2,00%
Dirigenti	435	443
Impiegati e operai	897	926

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 19 R, è stata effettuata una stima dei pagamenti attesi nei prossimi anni, come riportato nella tabella seguente:

Cash flow futuri

(migliaia di euro)	entro 12 mesi	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Tra 5 e 10 anni	Oltre i 10 anni
Dirigenti	49	46	132	325	226
Impiegati e operai	93	100	322	600	1.380
Totale	142	146	454	925	1.606

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2018 Falck Renewables SpA ha ceduto i rami d'azienda di *staff* a Vector Cuatro Srl. Le persone trasferite sono state in totale 20. L'operazione è stata effettuata al fine di dotare la società anzidetta di personale qualificato, con una notevole esperienza nel settore delle energie rinnovabili e già operativo, al fine di supportare il *business* dei servizi sia verso il Gruppo che verso i terzi e di sfruttare le relative sinergie.

13 Debiti finanziari

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	18.706	18.706					18.706	18.706	
Verso imprese controllate	172.748		172.748	155.641		155.641	17.107		17.107
Strumenti finanziari derivati	1.305	136	1.169				1.305	136	1.169
Totale	192.759	18.842	173.917	155.641		155.641	37.118	18.842	18.276

I debiti non correnti verso terzi si riferiscono ai *fair value* delle opzioni PUT sulle azioni residue di Energy Team SpA e Eolica Energia de Castilla SL.

I debiti correnti verso imprese controllate si riferiscono principalmente al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto principalmente con Falck Renewables Wind Ltd per 138.990 migliaia di euro, Ambiente 2000 Srl per 3.671 migliaia di euro, con Falck Renewables Energy Srl per 4.221 migliaia di euro e con Prima Srl per 22.884 migliaia di euro.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

Si ricorda che in data 12 giugno 2015 è stato sottoscritto un contratto di *Corporate Loan* tra Falck Renewables SpA e un *pool* di primari istituti di credito. Il contratto prevedeva una linea di credito *revolving* per un importo di 150 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2020.

In data 30 luglio 2018 la Società ha sottoscritto un accordo di modifica del *Corporate Loan*.

Le modifiche del *Corporate Loan* si riferiscono:

- all'incremento della linea di credito *revolving* da 150 a 325 milioni di euro;
- all'estensione della scadenza, dal 30 giugno 2020 al 31 dicembre 2023.

Tale operazione è finalizzata a supportare le esigenze finanziarie e lo sviluppo delle attività del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2018 la Società non ha utilizzato alcuna *tranche* del suddetto finanziamento.

A fronte di tale finanziamento la Società ha posto in pegno le azioni possedute di Falck Renewables Wind Ltd per un valore nominale pari a 37.755 migliaia di sterline.

Il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "posizione finanziaria netta ed Ebitda" e "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": tali parametri sono stati rispettati a tutte le date previste e al 31 dicembre 2018 sulla base della presente Relazione finanziaria.

14 Debiti commerciali

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	4.948		4.948	5.540		5.540	(592)		(592)
Verso imprese controllate	4.189		4.189	976		976	3.213		3.213
Verso controllanti	577		577	424		424	153		153
Totale	9.714		9.714	6.940		6.940	2.774		2.774

La Società non presenta debiti verso l'estero di importi significativi, tali da essere menzionati. I debiti verso controllate si riferiscono principalmente al debito verso Falck Renewables Wind Ltd per 193 migliaia di euro, Vector Cuatro Srl per 2.135 migliaia di euro e Vector Cuatro SLU per 1.753 migliaia di euro relativamente alle prestazioni di servizi.

Il debito verso controllanti si riferisce al debito verso Falck SpA relativamente ai diritti di utilizzo del marchio Falck.

Nella tabella relativa ai Rapporti con parti correlate sono indicati tutti i rapporti.

15 Debiti diversi

La composizione della voce al 31 dicembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			31.12.2017			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	21.682	1.834	19.848	10.284	2.460	7.824	11.398	(626)	12.024
Verso imprese controllate	58		58				58		58
Verso imprese collegate									
Verso controllanti				103		103	(103)		(103)
Verso imprese del Gruppo Falck									
Ratei e risconti passivi	22		22	15		15	7		7
Totale	21.762	1.834	19.928	10.402	2.460	7.942	11.360	(626)	11.986

La voce “verso terzi” risulta così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Debiti acquisto società	17.449	6.746
Altri debiti verso il personale dipendente	2.145	1.825
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	1.069	823
Debiti verso istituti di previdenza	401	448
Altri	618	442
Totale	21.682	10.284

Il debito acquisto società si riferisce al debito verso i precedenti soci di Åliden Vind AB, Brattmyrlden Vind AB, Energy Team SpA, Windfor Srl, Energia Eolica de Castilla SL e Falck Renewables Vind AS comprensivo di interessi maturati.

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 31 dicembre 2018 ammontano a 197.740 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a impegni propri e delle società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso, per la partecipazione ad appalti e gare e per le attività di smantellamento e ripristino aree per un totale di 161.088 migliaia di euro e da garanzie rilasciate all'amministrazione finanziaria a fronte della richiesta di rimborsi di crediti IVA per 2.388 migliaia di euro. Sono presenti anche garanzie rilasciate a banche per 22.213 migliaia di euro e altre fidejussioni per 12.051 migliaia di euro. Inoltre, la Società ha sottoscritto 3.000 quote nel Fondo Italiano per l'Efficienza Energetica SGR SpA per impegno totale massimo di 3.000 migliaia di euro di cui, al 31 dicembre 2018, risultano ancora da versare 1.829 migliaia di euro che saranno versati sulla base degli eventuali ulteriori investimenti effettuati dal Fondo.

Rapporti intersoci con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, le stesse fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sullo stato patrimoniale di Falck Renewables SpA.

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti commerciali			Debiti commerciali		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	132	84	48			
Aliden Vind AB	687	29	658			
Ambiente 2000 Srl	303	304	(1)			
Assel Valley Wind Energy Ltd	19	36	(17)			
Auchrobert Wind Energy Ltd	6	12	(6)			
Ben Aketil Wind Energy Ltd	3		3			
Boyndie Wind Energy Ltd	3		3			
Brattmyrliden Vind AB	1.152	48	1.104			
Cambrian Wind Energy Ltd	3		3			
Earlsburn Mezzanine Ltd	2		2			
Earlsburn Wind Energy Ltd	4	2	2			
Ecosesto SpA	481	664	(183)			
Energia Eolica de Castilla, SL	13		13			
Elettroambiente SpA in liquidazione	365		365			
Eolica Cabezo San Roque SAU	51	31	20			
Eolica Petralia Srl	210	210				
Eolica Sud Srl	244	263	(19)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	223	209	14			
Esposito Servizi Ecologici Srl	229	253	(24)			
Esquennois Energie Sas	21	4	17			
Falck Energies Renouvelables Sas	312	98	214	10		10
Falck Next Srl	8		8			
Falck Renewables Energy Srl	230	77	153			
Falck Renewables Finance Ltd	2		2			
Falck Renewables Nederland B.V.	38	90	(52)			
Falck Renewables North America Inc	181	223	(42)			
Falck Renewables Sicilia Srl	46		46			
Falck Renewables Sviluppo Srl	96		96			
Falck Renewables Vind AS	104		104			
Falck Renewables Wind Ltd	836	1.277	(441)	193	400	(207)
FRUK Holdings No1 Ltd	18	15	3			
Geopower Sardegna Srl	188	351	(163)	5		5
HG Solar Development, LLC	5		5			
Kilbraur Wind Energy Ltd	27	32	(5)			
Kingsburn Wind Energy Ltd	4	2	2			
Millenium Wind Energy Ltd	5	5				
Nutberry Wind Energy Ltd	8	8				
Parc Eolien d'Illois Sarl	272	92	180			
Parc Eolien du Fouy Sas	19	5	14			
Parque Eolien des Cretes Sas	18	4	14			
Platani Energia Ambiente ScpA	59	134	(75)			
Prima Srl	320	1.966	(1.646)			
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	2		2			
PV Diagnosis Srl in liquid.		17	(17)			
Se Ty Ru Sas	57	25	32			
Solar Mesagne Srl	70	51	19			
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	3	1	2			
Vector Cuatro Chile Spa	2		2			
Vector Cuatro Energia Renovables Mexico SA de CV	2		2			
Vector Cuatro EOOD	2		2			
Vector Cuatro France Sarl	17		17			
Vector Cuatro Japan KK	2		2			
Vector Cuatro Renewables FZE (Dubai)	2		2			
Vector Cuatro SLU	267	180	87	1.753	482	1.271
Vector Cuatro Srl	204	87	117	2.135	94	2.041
Vector Cuatro UK Ltd	50	6	44	93		93
West Browncastle Wind Energy Ltd	5	6	(1)			
Totale imprese controllate	7.632	6.901	731	4.189	976	3.213
Imprese collegate						
Frullo Energia Ambiente Srl	81	81				
Totale imprese collegate	81	81				
Impresa controllante						
Falck SpA	159	241	(82)	577	424	153
Totale impresa controllante	159	241	(82)	577	424	153
Imprese del Gruppo						
Falck Energy SpA	19	31	(12)			
Sesto Siderservizi Srl	16	23	(7)			
Totale imprese del Gruppo	35	54	(19)			
Totale	7.907	7.277	630	4.766	1.400	3.366
Incidenza % su voci di bilancio	99,3%	98,7%		49%	20%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Crediti finanziari			Debiti finanziari		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imprese controllate						
Actelios Solar SpA	9.083	10.708	(1.625)			
Ambiente 2000 Srl				3.671	2.913	758
Consorzio Energy Aggregator	830		830			
Consorzio Energy Cloud	43		43			
Ecosesto SpA	13.288	17.460	(4.172)			
Energia Eolica de Castilla, S.L.U.	2.027		2.027			
Energy Capital Srl	20		20			
Eolica Petralia Srl	5.184	6.197	(1.013)			
Eolica Sud Srl	21.232	24.265	(3.033)			
Eolo 3W Minervino Murge Srl	9.574	9.263	311			
Esposito Servizi Ecologici Srl	874	967	(93)			
Elettroambiente SpA in liquidazione	253		253			
Falck Next Srl				936		936
Falck Renewables Energy Srl				4.221	1.283	2.938
Falck Renewables Sicilia Srl				987		987
Falck Renewables Sviluppo Srl				984		984
Falck Renewables Wind Ltd				138.990	134.321	4.669
Prima Srl	8.099	6.374	1.725	22.884	16.265	6.619
PV Diagnosis Srl in liquidazione					41	(41)
Solar Mesagne Srl	3.784	4.609	(825)			
Vector Cuatro Japan KK				75	100	(25)
Vector Cuatro SLU	1.896		1.896		233	(233)
Vector Cuatro Srl	2.055		2.055		485	(485)
Vector Cuatro UK Ltd	648		648			
Totale imprese controllate	78.890	79.843	(953)	172.748	155.641	17.107
Totale	78.890	79.843	(953)	172.748	155.641	17.107
Incidenza % su voci di bilancio	97,7%	99,8%		89,6%	100,0%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Strumenti finanziari attivi			Strumenti finanziari passivi		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imprese controllate						
Falck Renewables Wind Ltd				70		70
Brattmyrlden Vind AB	702		702	24		24
Aliden Vind AB	133		133	4		4
Falck Renewables Vind AS	67		67			
Totale imprese controllate	902		902	98		98
Incidenza % su voci di bilancio	55,3%	0,0%		7,5%	0,0%	

<i>(migliaia di euro)</i>	Altri crediti			Altri debiti		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imprese controllate						
Prima Srl	5.950	5.950				
Ambiente 2000 Srl	196		196			
Vector Cuatro Srl				51		51
Aliden Vind AB	65		65	7		7
Falck Renewables Vind AS	58		58			
Brattmyrlden Vind AB		199	(199)			
Actelios Solar Spa						
Totale imprese controllate	6.269	6.149	120	58		58
Imprese collegate						
Fruilo Energia Ambiente Srl	1.943	980	963			
Totale imprese collegate	1.943	980	963			
Impresa controllante						
Falck SpA	4.728	5.036	(308)		103	(103)
Totale impresa controllante	4.728	5.036	(308)		103	(103)
Totale	12.940	12.165	775	58	103	(45)
Incidenza % su voci di bilancio	76,0%	88,4%		0,3%	1,0%	

8.6.3 Contenuto e variazioni del conto economico

16 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Vendita di beni			
Prestazioni di servizi	126	138	(12)
Totale	126	138	(12)

17 Costo del personale

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Salari e stipendi	8.005	8.169	(164)
Oneri sociali	2.437	2.463	(26)
Trattamento di fine rapporto	486	469	17
Altri costi	767	854	(87)
Totale	11.695	11.955	(260)

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	27	28
Impiegati	60	66
Operai		
Totale numero medio dei dipendenti	87	94

Si segnala che nel corso del mese di luglio del 2018 la società ha ceduto i rami d'azienda di *staff* a Vector Cuatro Srl. Le persone trasferite sono state in totale 20. L'operazione è stata effettuata al fine di dotare la società anzidetta di personale qualificato, con una notevole esperienza nel settore delle energie rinnovabili e già operativo, al fine di supportare il *business* dei servizi sia verso il Gruppo che verso i terzi e di sfruttare le relative sinergie.

Hanno inciso nel costo del personale, rispetto al 2017, anche maggiori costi, di *Long Term Incentive Plan* per 122 migliaia di euro e maggiori costi *una tantum* per 149 migliaia di euro.

18 Costi e spese diretti

La Società non ha sostenuto costi e spese diretti nel corso degli esercizi 2018 e 2017.

19 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Proventi della gestione corrente	5.689	5.995	(306)
Proventi della gestione non corrente	520	366	154
Totale	6.209	6.361	(152)

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi alle società del Gruppo Falck Renewables	5.491	5.728	(237)
Altri ricavi verso società del Gruppo Falck	194	234	(40)
Altri ricavi verso terzi	4	33	(29)
Totale	5.689	5.995	(306)

Di seguito si riporta un dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Sopravvenienze attive	388	291	97
Sopravvenienze attive verso società del Gruppo	102	58	44
Altro	30	17	13
Totale	520	366	154

20 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Materiali	130	132	(2)
Prestazioni	12.485	10.702	1.783
Costi diversi	4.455	4.852	(397)
Oneri della gestione non corrente	52	5	47
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	352	364	(12)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	120	134	(14)
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(2.707)	4.258	(6.965)
Totale	14.887	20.447	(5.560)

Le spese generali e amministrative presentano un decremento rispetto a quelle del precedente esercizio, dovuto principalmente alla voce accantonamenti e utilizzi fondi rischi, che l'anno scorso presentava saldo negativo per 4.258 migliaia di euro, mentre nell'esercizio 2018 si presenta con un saldo positivo di 2.707 migliaia di euro. Il decremento è legato principalmente ai minori accantonamenti per garanzie concesse alle società siciliane e per rischio cause con il personale.

L'incremento della voce prestazioni è dovuto all'effetto di maggiori costi di *service intercompany*. Infatti, come anticipato, nel corso del mese di luglio del 2018 la società ha ceduto i rami d'azienda di *staff* a Vector Cuatro Srl. Nell'ambito della operazione è stato stipulato un contratto di *service intercompany* tra Falck Renewables SpA e Vector Cuatro Srl.

Si segnala che nella voce in esame è compreso il costo maturato del *Long Term Incentive Plan* dell'amministratore delegato per un totale 444 migliaia di euro di cui 191 migliaia di euro in riferimento al piano di *stock grant*.

Leasing operativi

La Società ha in essere contratti di locazione commerciale per la propria sede centrale e per le sedi periferiche, per le auto assegnate a dipendenti e per noleggio materiale informatico. È stato valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni non sono stati trasferiti alla Società, sulla base dei termini e delle condizioni contrattuali. Ne consegue, pertanto, che tali contratti sono stati contabilizzati come *leasing* operativi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi dei pagamenti minimi, canoni variabili e degli incassi per *subleasing* al 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Pagamenti minimi	1.247
Canoni variabili	
Incassi per <i>subleasing</i>	(21)
Totale	1.226

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei *leasing* operativi aggiornato al 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Fino a 12 mesi	830
1-2 anni	456
2-5 anni	183
maggiore di 5 anni	40
Totale	1.509

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza degli incassi futuri dei *subleasing*, al valore attuale, aggiornato al 31 dicembre 2018:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Fino a 12 mesi	
1-2 anni	
2-5 anni	
maggiore di 5 anni	
Totale	

21 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Oneri finanziari	(10.450)	(2.682)	(7.768)
Proventi finanziari	14.730	7.279	7.451
Totale	4.280	4.597	(317)

La composizione degli oneri finanziari è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Interessi passivi verso banche			
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese controllate	795	57	738
Interessi passivi e svalutazioni verso imprese collegate			
Interessi passivi Corporate Loan e altri finanziamenti a M/L			
Interessi passivi costo ammortizzato	541	314	227
Spese bancarie	782	607	175
Commissioni su fidejussioni	235	244	(9)
Interest cost su TFR	25	23	2
Altri oneri finanziari	55	6	49
Differenze cambio passive	8.017	1.431	6.586
Totale	10.450	2.682	7.768

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata per gli esercizi 2018 e 2017:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso imprese controllate			795	795
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri		9.575	80	9.655
Totale		9.575	875	10.450

La voce Verso altri da altri è composta da *interest cost* su TFR per 25 migliaia di euro.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018			Totale
	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	
Verso imprese controllate			57	57
Verso imprese collegate				
Verso impresa controllante				
Verso altri		2.580	45	2.625
Totale		2.580	102	2.682

I proventi finanziari al 31 dicembre 2018 possono essere così dettagliati:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Interessi, commissioni rilasci fondi svalutaz. crediti fin. da imprese controllate	5.344	5.974	(630)
Interessi e commissioni da banche	364	97	267
Differenze cambio attive	9.022	1.208	7.814
Totale	14.730	7.279	7.451

22 Proventi e oneri da partecipazioni

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Dividendi Frullo Energia Ambiente Srl	1.943	980	963
Dividendi Falck Renewables Wind Ltd	27.649	45.039	(17.390)
Svalutazione Esposito Servizi Ecologici Srl		(2.800)	2.800
Dividendi Vector Cuatro Srl	891		891
Dividendi Ambiente 2000 Srl	196		196
Dividendi Geopower Sardegna Srl	18.548		18.548
Rivalutazione (Svalutazione) Geopower Sardegna Srl	(1.561)		(1.561)
Rivalutazione (Svalutazione) Eolica Petralia Srl	(2.570)		(2.570)
Rivalutazione (Svalutazione) Ecosesto SpA	2.765		2.765
Rivalutazione (Svalutazione) Solar Mesagne Srl	229	636	(407)
Altro	(3)	(271)	268
Totale	48.087	43.584	4.503

I dividendi di Vector Cuatro srl sono relativi alla cessione dei rami d'azienda *staff* contabilizzato sulla base degli "Orientamenti preliminari Assirervi in tema di IFRS OPI N. 1 (*Revised*)".

23 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Imposte correnti	5.437	5.186	251
Imposte anticipate	(588)	386	(974)
Totale	4.849	5.572	(723)

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Risultato prima delle imposte	32.120	22.278
Imposte calcolate ai tassi di imposta applicabile ai profitti	(9.498)	(6.588)
Profitti non assoggettati a imposte	15.322	12.482
Costi fiscalmente non rilevanti	(1.977)	(2.188)
Proventi da consolidato fiscale	1.002	1.884
Altro		(18)
Totale imposte sul reddito	4.849	5.572

In relazione al totale imposte di competenza, oltre a quanto già diffusamente trattato nelle note alle precedenti pagine, si segnala che, il totale risulta determinato da profitti non assoggettati a imposta, per lo più dividendi, nonché da costi fiscalmente non rilevanti, in maggioranza relativi a utilizzo fondi non tassati.

Rapporti intercorsi con le parti correlate

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997, del 27 febbraio 1998, del 30 settembre 1998 e del 30 settembre 2002 e del 27 luglio 2006, si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. In particolare, gli stessi fanno riferimento a riaddebiti di costi infragruppo e a rapporti finanziari di conto corrente con la conseguente generazione di proventi e oneri finanziari.

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano qui di seguito gli schemi dei rapporti con parti correlate e infragruppo e dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sul conto economico di Falck Renewables SpA.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Proventi gestione corrente	Proventi gest. non corrente	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Proventi e (oneri) da partecipaz.	Interessi e altri prov. finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese controllate									
Actelios Solar SpA			130					378	
Aliden Vind AB			77					616	
Ambiente 2000 Srl			303				196		(2)
Assel Valley Wind Energy Ltd			2					43	
Auchrobert Valley Wind Energy Ltd			2					9	
Ben Aketil Wind Energy Ltd			3						
Boyndie Wind Energy Ltd			3						
Brattmyrliden Vind AB			57					1.096	
Cambrian Wind Energy Ltd			3						
Earlsburn Mezzanine Ltd			2						
Falck Middleton LLC								35	
HG Solar Development LLC								9	
Earlsburn Wind Energy Ltd			3					3	
Ecososto SpA			485				2.765	421	
Elettroambiente SpA (in liquid.)			14			344		187	
Energia Eolica de Castilla, SL			5					8	
Eolica Cabezo San Roque SAU			18					2	
Eolica Petralia Srl			210				(2.570)	217	
Eolica Sud Srl			232					803	
Eolo 3W Minervino Murge Srl			222					314	
Esposito Servizi Ecologici Srl			192					122	
Esquennois Energie Sas			17						
Falck Energies Renouvelables Sas			312			(10)			
Consorzio Energy Aggregator								5	
Falck Next Srl			9					1	
Falck Renewables Energy Srl			230					178	(2)
Falck Renewables Finance Ltd			2						
Falck Renewables Nederland B.V.			38						
Falck Renewables North America Inc			181						
Falck Renewables Sicilia Srl			46						
Falck Renewables Sviluppo Srl			96						
Falck Renewables Vind AS	2		350					213	
Falck Renewables Wind Ltd			849			(185)	27.649	35	(777)
FRUK Holdings No1 Ltd			3					35	
Geopower Sardegna Srl			188				16.987	3	
Kilbraur Wind Energy Ltd			3					61	
Kingsburn Wind Energy Ltd			2					5	
Millennium South Wind Energy Ltd			3					5	
Nutberry Energy Wind Ltd			2					15	
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			15			(19)			
Parc Eolien d'Illinois Sarl			7					172	
Parc Eolien du Fouy Sas			14						
Parc Eolien des Cretes Sas			14						
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			15			(99)		2	
Prima Srl			320					183	(14)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU			2						
PV Diagnosis Srl in liquid.			3						
Se Ty Ru Sas			32						
Solar Mesagne Srl			70				229	93	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd			2					2	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)			33			(72)		31	
Vector Cuatro Chile Spa			2						
Vector Cuatro Energia Renovables Mexico SA de CV			2						
Vector Cuatro EOOD			2						
Vector Cuatro France Sarl			17						
Vector Cuatro Japan KK			2						
Vector Cuatro Renewables FZE (Dubai)			2						
Vector Cuatro Slu			271			(949)		12	
Vector Cuatro Srl	20		203			(1.928)	891	15	
Vector Cuatro UK Ltd			50			(81)		6	
West Browncastle Wind Energy Ltd			2					9	
Totale imprese controllate	22		5.374			(2.999)	46.147	5.344	(795)
Impresa controllante									
Falck SpA			159	102		(1.109)			
Totale impresa controllante			159	102		(1.109)			
Imprese collegate									
Frullo Energia Ambiente Srl			117				1.943		
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquid.)									
Totale imprese collegate			117				1.943		
Imprese del gruppo									
Falck Energy SpA			19						
Sesto Siderservizi Srl			16						
Totale imprese del gruppo			35						
Totale	22		5.685	102		(4.108)	48.090	5.344	(795)
Incidenza % su voci di bilancio		17,5%	99,9%	19,6%		28,1%	100,7%	36,3%	7,6%

24 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti nel corso del 2018.

25 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 Falck Renewables SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

26 Compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, si riportano i compensi spettanti cumulativamente per ciascuna categoria:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Compensi agli amministratori	1.609	1.529
Compensi ai sindaci	175	175
Totale	1.784	1.704

Il compenso di Toni Volpe non comprende i compensi in natura e il compenso di direttore generale per un totale di 125 migliaia di euro

27 Pagamenti basati su azioni

Al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione di dirigenti e dipendenti che rivestono ruoli chiave all'interno del Gruppo, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato in data 27 aprile 2017 un piano di incentivazione 2017-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di azioni Falck Renewables SpA all'Amministratore Delegato e ad alcuni dirigenti e dipendenti chiave all'interno della Società e delle sue società controllate.

Il piano prevede che l'attribuzione e la consegna delle azioni sia subordinata alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA degli obiettivi di *performance* stabiliti per il periodo 2017-2019 e che alla data di attribuzione delle azioni il dipendente sia in servizio o, nel caso dell'Amministratore Delegato, sia in carica.

Il *fair value* dei servizi ricevuti dai titolari del Piano di incentivazione come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* di questi ultimi e la quota di competenza dell'esercizio è stata determinata *pro-rata temporis* lungo il *vesting period*, ossia il periodo a cui è riferita l'incentivazione.

La valutazione del *fair value* è stata eseguita secondo le disposizioni dei principi contabili in vigore, in particolare dell'IFRS 2.

Ad aprile 2017 è stata effettuata l'assegnazione del piano di incentivazione relativo all'amministratore delegato di Falck Renewables SpA per 591.000 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 0,9699 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2018, pari a 191 migliaia di euro, è stato rilevato nelle spese generali ed amministrative in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

Prezzo dell'azione	(euro)	1,13
Prezzo di esercizio	(euro)	NA
Vesting period	(anni)	3
Dividendi attesi	(euro)	0,16
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,08%

Nei mesi successivi del 2017 sono state assegnate azioni anche per alcuni *manager* della Società per un totale di 327.273 diritti azionari. Il *fair value* unitario delle azioni assegnate, dato dal prezzo medio ponderato dell'azione alla data di assegnazione al netto dei dividendi attesi durante *vesting period*, è pari a 1,3256 euro. Il *fair value* delle *stock grant* di competenza al 31 dicembre 2018, pari a 167 migliaia di euro, è stato rilevato nel costo del personale in contropartita alla voce Altre riserve del Patrimonio Netto.

I parametri utilizzati per il calcolo del *fair value* sono stati i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>		Prima Assegnazione	Seconda Assegnazione
Prezzo dell'azione	(euro)	1,40	1,90
Diritti assegnati	(azioni)	300.000	27.273
Prezzo di esercizio	(euro)	NA	NA
Vesting period	(anni)	3	3
Dividendi attesi	(euro)	0,11	0,11
Tasso di interesse senza rischio	(%)	-0,18%	-0,32%

Nel corso del 2018 sono stati annullati 65.909 diritti azionari assegnati ai *manager*.
Il *fair value* unitario delle azioni assegnate ai *manager* al 31 dicembre 2018 è pari a 1,3361 euro.

Trattandosi di azioni assegnate a titolo gratuito, il prezzo di esercizio è nullo.
I diritti esistenti al 31 dicembre 2018 sono così rappresentati:

<i>(migliaia di euro)</i>	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio
Diritti esistenti al 01/01/2018	918.273	NA
Nuovi diritti assegnati nel periodo		NA
(Diritti annullati nel periodo)	(65.909)	
(Diritti esercitati nel periodo)		
(Diritti scaduti nel periodo)		
Diritti esistenti al 31/12/2018	852.364	NA
di cui esercitabili a fine periodo		

28 Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129

La “legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità” ha introdotto, a partire dai bilanci dell’esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, la società ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell’ambito dell’obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Alla luce di queste considerazioni la società non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

8.7 Informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell’IFRS 7

Questa nota riporta tutte le informazioni integrative inerenti le attività e le passività finanziarie, così come richieste dall’IFRS 7. Le informazioni sono proposte con lo stesso ordine espositivo adottato nell’IFRS 7, omettendo quelle non rilevanti. Questa nota è articolata in due parti. La prima riporta alcune informazioni sulle attività e sulle passività finanziarie, mentre la seconda propone le informazioni che riguardano i rischi delle attività e delle passività finanziarie, nello specifico: i rischi di credito, di liquidità e di mercato. Si tratta di informazioni sia qualitative sia quantitative che vengono articolate in punti (ad esempio 1.) e in sottopunti (ad esempio 1.2). Le informazioni quantitative di dettaglio sono riferite al 31 dicembre 2018 e, ove necessario, anche al 31 dicembre 2017.

Vengono riportate alcune informazioni di dettaglio sulle attività e sulle passività finanziarie, con riguardo alla loro suddivisione nelle categorie previste dall’IFRS 9, nonché al loro impatto sul risultato economico di periodo e, infine, al loro *fair value*.

L’IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente; tale data corrisponde alla data di applicazione iniziale da parte del Gruppo. Con l’eccezione dell’*hedge accounting*, applicata in modo prospettico, il Gruppo ha applicato l’IFRS 9 in modo retrospettivo, con data di applicazione iniziale al 1° gennaio 2018 ma senza la riesposizione dei saldi comparativi per l’esercizio 2017, come consentito dall’IFRS 9 e come già anticipato nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L’impatto derivante dalla transizione al nuovo principio non ha comportato un impatto sulle riserve di patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018.

Prima di elencare le informazioni di dettaglio, si premette che le attività e le passività finanziarie sono quasi esclusivamente iscritte in bilancio al costo e al costo ammortizzato, a eccezione degli strumenti finanziari-derivati

che sono valutati al *fair value*. La parte di copertura di questi strumenti, è rappresentata nel bilancio secondo le regole di *hedge accounting*, pertanto tutte le variazioni del *fair value* a essa relative sono riflesse nel Patrimonio Netto. Al contrario, le variazioni di *fair value* degli strumenti non di copertura, sono registrate nel conto economico. I rischi di credito, di liquidità e di mercato sono molto contenuti. Il rischio di credito non è rilevante poiché la maggior parte dei crediti commerciali e finanziari sono infragruppo e non verso società terze. Il rischio di liquidità è modesto in considerazione delle disponibilità di linee di credito derivati dal finanziamento *committed* stipulato in data 12 giugno 2015 (rinegoziato in data 30 luglio 2018) e, al momento, inutilizzate, e della presenza di disponibilità liquide molto significative depositate a breve termine presso banche italiane. Si segnala, inoltre, che il finanziamento anzidetto è soggetto, tra l'altro, a *covenant* finanziari relativi al rapporto, calcolato con riferimento al bilancio consolidato, tra "Ebitda e posizione finanziari netta" e tra "posizione finanziaria netta e patrimonio netto": i *covenant* sono stati rispettati per l'esercizio 2018 sulla base del presente bilancio. Il rischio di interesse è relativo principalmente ai crediti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi finanziari che si rifletterebbero, allo stesso tempo, in minori o maggiori dividendi e, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata. La liquidità depositata presso le banche sarà in futuro utilizzata per finanziare gli investimenti delle controllate, generando così ulteriori crediti finanziari. Falck Renewables SpA adotta, peraltro, specifici processi per gestire i rischi di credito, di liquidità e di mercato delle attività e passività finanziarie. Tali processi sono formalizzati nelle procedure adottate dal Gruppo.

Parte I : Strumenti finanziari

1. Stato patrimoniale

1.1 Categorie di attività e di passività finanziarie

Si riporta nelle tabelle seguenti il valore contabile al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 delle attività/passività finanziarie riclassificate secondo le categorie definite dallo IFRS 9. Nella penultima colonna sono riportati anche i valori di attività e passività che non rientrano nell'ambito dell'IFRS 7, al fine di favorire la riconciliazione con lo schema di stato patrimoniale.

31 dicembre 2018						
(migliaia di euro)	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					2.400	2.400
Titoli e partecipazioni		1.122		1.122	535.553	536.675
Crediti finanziari	79.083	1.631		80.714		80.714
Rimanenze						
Crediti commerciali	7.962			7.962		7.962
Crediti per imposte anticipate					819	819
Crediti diversi	8.699			8.699	8.327	17.026
Cassa e disponibilità liquide	92.693			92.693		92.693
Attività non correnti destinate alla vendita						
Totale	188.437	2.753		191.190	547.099	738.289
Passività						
Patrimonio netto					506.903	506.903
Debiti finanziari	191.454	1.305		192.759		192.759
Debiti commerciali	9.714			9.714		9.714
Debiti diversi	17.448			17.448	4.314	21.762
Fondi per rischi e oneri					5.804	5.804
TFR					1.347	1.347
Pas. ass. alle att. non correnti dest. alla vend.						
Totale	218.616	1.305		219.921	518.368	738.289

Riesposizione con le nuove categorie IFRS 9

1 gennaio 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Costo ammortizzato	Fair value con variazioni a CE	Fair value con variazioni a OCI	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
Attività						
Immobilizzazioni					1.725	1.725
Titoli e partecipazioni		265		265	434.569	434.834
Crediti finanziari	79.931	90		80.021		80.021
Rimanenze						
Crediti commerciali	7.372			7.372		7.372
Crediti per imposte anticipate					1.406	1.406
Crediti diversi	7.456			7.456	6.304	13.760
Cassa e disponibilità liquide	130.524			130.524		130.524
Attività non correnti destinate alla vendita						
Totale	225.283	355		225.638	444.004	669.642
Passività						
Patrimonio netto					486.344	486.344
Debiti finanziari	155.641			155.641		155.641
Debiti commerciali	6.940			6.940		6.940
Debiti diversi	6.746			6.746	3.656	10.402
Fondi per rischi e oneri					8.358	8.358
TFR					1.957	1.957
Pas. ass. alle att. non correnti dest. alla vend.						
Totale	169.327			169.327	500.315	669.642

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Costo ammortizzato			Fair value rilevato a CE		Fair value rilevato a PN o costo	Totale AF/PF ambito IFRS7	A/P non ambito IFRS7	Totale di bilancio
	Finanziamenti e crediti	AF detenute fino a scadenza	PF al costo ammortizzato	AF/PF designate alla rilevazione iniziale	AF/PF per la negoziazione	AF disponibili per la vendita/ Altre PF			
Attività									
Immobilizzazioni								1.725	1.725
Titoli e partecipazioni						265	265	434.569	434.834
Crediti finanziari	79.931					90	80.021		80.021
Rimanenze									
Crediti commerciali	7.372						7.372		7.372
Crediti per imposte anticipate								1.406	1.406
Crediti diversi	6.930	526					7.456	6.304	13.760
Cassa e disponibilità liquide	130.524						130.524		130.524
Totale	224.757	526				355	225.638	444.004	669.642
Passività									
Patrimonio netto								486.344	486.344
Debiti finanziari			155.641				155.641		155.641
Debiti commerciali			6.940				6.940		6.940
Debiti diversi			6.746				6.746	3.656	10.402
Fondi per rischi e oneri								8.358	8.358
TFR								1.957	1.957
Totale			169.327				169.327	500.315	669.642

1.2 Garanzie – Attività finanziarie date/ottenute in garanzia

Per quanto attiene alle attività finanziarie date in garanzia è da rilevare la costituzione in pegno delle azioni, detenute da Falck Renewables SpA, di Actelios Solar SpA per un importo pari a 120 migliaia di euro, di Eolica Petralia Srl per un importo pari a 2.000 migliaia di euro, di Eolica Sud per un importo pari a 5.000 migliaia di euro, di Eolo 3w Minervino Murge per un importo pari a 10 migliaia di euro, di Geopower Sardegna Srl per un importo pari a 2.000 migliaia di euro e delle azioni di Falck Renewables Wind Ltd, per un importo pari a 37.755 migliaia di sterline. Gli importi dei pegni corrispondono al valore nominale delle azioni stesse.

Inoltre, a garanzia delle obbligazioni dei venditori, sono state ricevute:

- pegno delle azioni di Energia Eolica de Castilla SL per un importo pari a 2 migliaia di euro;
- deposito in denaro da parte di Svelgen Kraft Holding AS (socio di minoranza di Falck Renewables Vind AS) per un importo pari a 1.180 migliaia di euro;
- trattenute da parte di Falck Renewables SpA nei confronti dei soci di Energy Team SpA per un importo pari a 5.492 migliaia di euro.

2. Conto economico e Patrimonio netto

2.1 Voci di ricavi, di costi, di utili o di perdite

Le tabelle che seguono riportano gli utili/perdite netti generati nel corso degli esercizi 2018 e 2017 dalle attività e passività finanziarie riclassificate secondo le categorie dello IFRS 9. Di fatto l'unica voce è costituita dagli utili originati dall'incremento di valore degli strumenti finanziari derivati.

31 dicembre 2018				
(migliaia di euro)	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value	537			537
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value	(304)			(304)
PF al costo ammortizzato				
Totale	233			233

La variazione complessiva di *fair value* di tutti i contratti derivati su cambi sottoscritti dalla società sia nei confronti delle banche sia nei confronti di società del Gruppo è pari a 233 migliaia di euro.

31 dicembre 2017				
(migliaia di euro)	Utili (perdite) rilevati a CE	Utili (Perdite) girati da PN a CE	Utili (Perdite) rilevati a PN	Totale
AF al fair value	(61)		(139)	(200)
AF al costo ammortizzato				
PF al fair value				
PF al costo ammortizzato				
Totale	(61)		(139)	(200)

Si riportano nella tabella seguente gli interessi attivi/passivi complessivi (secondo il metodo del tasso di interesse effettivo) e i compensi/spese generati da attività/passività finanziarie non al *fair value* rilevato a conto economico, oltre che i compensi/spese generati dai rapporti con le banche e la gestione delle fidejussioni relativi agli esercizi 2018 e 2017.

31.12.2018			
(migliaia di euro)	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	Totale
AF non al fair value rilevato a CE	2.932	2.502	5.434
PF non al fair value rilevato a CE	(1.359)	(1.018)	(2.377)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non in ambito IFRS 7)	990		990
Totale	2.563	1.484	4.047

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017		Totale
	Interessi attivi (passivi) compl.	Compensi (spese)	
AF non al fair value rilevato a CE	4.309	(231)	4.078
PF non al fair value rilevato a CE	(340)		(340)
Gestione fiduciaria o altre attività fiduciarie			
Altro (non ambito IFRS 7)	920		920
Totale	4.889	(231)	4.658

Si riportano di seguito le riconciliazioni con la voce di conto economico “proventi e oneri finanziari” per gli esercizi 2018 e 2017.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2018
Utili/perdite a CE	233
Interessi attivi/passivi complessivi	2.563
Compensi/spese	1.484
Totale	4.280
CE - Proventi e (oneri) finanziari	4.280

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2017
Utili/perdite a CE	(61)
Interessi attivi/passivi complessivi	4.889
Compensi/spese	(231)
Totale	4.597
CE - Proventi e (oneri) finanziari	4.597

3. Altre informazioni integrative

3.1 Principi contabili

Per quanto riguarda i principi contabili utilizzati per l'iscrizione e la valorizzazione delle attività e delle passività finanziarie si rimanda alle Note esplicative Falck Renewables SpA - punto 8.6.1 Principi contabili.

3.2 Fair value

Le tabelle che seguono riportano il fair value di attività/passività finanziarie e il relativo valore contabile (*carrying amount*) al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017. Il *carrying amount* delle attività/passività valutate al costo e al costo ammortizzato (si veda n.1.1) è da ritenersi un'approssimazione ragionevole del *fair value* in quanto si tratta di attività e passività finanziarie a breve termine o a tasso variabile.

31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	1.122	1.122
Crediti finanziari	80.714	80.714
Crediti commerciali	7.962	7.962
Crediti diversi	8.699	8.699
Cassa e disponibilità liquide	92.693	92.693
Totale	191.190	191.190
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	192.759	192.759
Debiti commerciali	9.714	9.714
Debiti diversi	17.448	17.448
Totale	219.921	219.921

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Carrying amount	Fair value
Attività Finanziarie		
Titoli e partecipazioni	265	265
Crediti finanziari	80.021	80.021
Crediti commerciali	7.372	7.372
Crediti diversi	7.456	7.456
Cassa e disponibilità liquide	130.524	130.524
Totale	225.638	225.638
Passività Finanziarie		
Debiti finanziari	155.641	155.641
Debiti commerciali	6.940	6.940
Debiti diversi	6.746	6.746
Totale	169.327	169.327

Per maggior dettaglio, si riporta la composizione dei crediti e dei debiti finanziari al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 elencando le singole voci e le relative condizioni.

Crediti finanziari

31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari	54.557	54.557	2.857	51.700
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		1.918	1.918	1.918	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	22.608	22.608	22.608	
Strumenti derivati		1.631	1.631	1.495	136
Totale crediti finanziari		80.714	80.714	28.878	51.836

Il tasso di interesse applicato per i finanziamenti verso le controllate è: l'Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread per il finanziamento soci di Prima Srl, tasso fisso per il finanziamento di Consorzio Energy Aggregator, è pari all'Euribor + all-in senior margin + spread per le società in project financing, il finanziamento di Elettroambiente SpA in liquidazione è infruttifero mentre il finanziamento di Energia Eolica de Castilla SL ha una remunerazione sugli utili.

Debiti finanziari

31 dicembre 2018

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + spread	172.748	172.748	172.748	
Altri finanziamenti					
Scoperti bancari					
IRS					
Derivati su cambi		1.305	1.305	1.169	136
Debito per opzioni su acquisto minority		18.706	18.706		18.706
Totale debiti finanziari		192.759	192.759	173.917	18.842

Crediti finanziari

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti verso controllate	Vari	56.807	56.807		56.807
Finanziamenti verso collegate					
Interessi maturati		88	88	88	
C/c di corrispondenza	Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread	23.036	23.036	23.036	
Strumenti derivati		90	90	90	
Totale crediti finanziari		80.021	80.021	23.214	56.807

Il tasso di interesse applicato per i finanziamenti verso le controllate: è l'Euribor + cost of funding di Falck Renewables SpA + spread per il finanziamento soci di Prima Srl, mentre è pari all'Euribor + all-in senior margin + spread per le società in project financing.

Debiti finanziari

31 dicembre 2017

<i>(migliaia di euro)</i>	Tasso d'interesse effettivo	Fair Value	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
C/c di corrispondenza	Euribor + spread	155.641	155.641	155.641	
Altri finanziamenti					
Scoperti bancari					
IRS					
Derivati su cambi					
Totale debiti finanziari		155.641	155.641	155.641	

4. Rischi derivanti dagli strumenti finanziari

4.1 Rischio di credito

Il rischio di credito non è rilevante per quanto riguarda i crediti finanziari e commerciali verso terzi, la cui esposizione è molto contenuta.

Per quelli verso società controllate è stato effettuato un rilevante accantonamento al fondo rischi su crediti sia commerciali sia finanziari relativi alle società che avevano in essere il contenzioso con la Regione Sicilia.

Al 31.12.2018 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 190.068 migliaia di euro ed è così composta:

31 dicembre 2018			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	172.371	(91.657)	80.714
Crediti commerciali	13.687	(5.725)	7.962
Crediti diversi	8.699		8.699
Cassa e disponibilità liquide	92.693		92.693
Totale	287.450	(97.382)	190.068

Al 31.12.2017 l'esposizione massima al rischio di credito ammontava a 225.373 migliaia di euro ed è così composta:

31 dicembre 2017			
<i>(migliaia di euro)</i>	Importo lordo	Svalutazione	Importo netto
Crediti finanziari	169.656	(89.635)	80.021
Crediti commerciali	15.548	(8.176)	7.372
Crediti diversi	7.456		7.456
Cassa e disponibilità liquide	130.524		130.524
Totale	323.184	(97.811)	225.373

4.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità di Falck Renewables SpA è considerato modesto, i debiti finanziari, infatti, ammontano a 192.759 migliaia di euro al 31.12.2018 (155.641 migliaia di euro al 31.12.2017). Tale valore si confronta con l'ammontare totale del passivo rispettivamente pari a 738.289 migliaia di euro al 31.12.2018 e 669.642 migliaia di euro al 31.12.2017. I debiti finanziari sono prevalentemente costituiti da debiti, a breve termine, relativi alla posizione a debito del conto corrente di corrispondenza verso alcune società controllate (Ambiente 2000 Srl, Falck Next Srl, Falck Renewables Energy Srl, Falck Renewables Sviluppo Srl, Falck Renewables Sicilia Srl, Falck Renewables Wind Ltd, Prima Srl, e Vector Cuatro Japan KK).

Inoltre, Falck Renewables SpA dispone di liquidità pari a 92.693 migliaia di euro, depositata, a breve termine, presso banche italiane.

4.3 Rischi di mercato

4.3.1 Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di interesse è relativo ai crediti e ai debiti finanziari verso controllate e la variazione dei tassi di interesse comporterebbe maggiori o minori proventi/oneri finanziari che si rifletterebbero allo stesso tempo in minori e maggiori dividendi, pertanto, la relativa analisi di sensibilità non è stata effettuata.

Di seguito, viene riportato l'ammontare delle attività/passività finanziarie esposte a variazione dei tassi d'interesse:

31 dicembre 2018

(migliaia di euro)

Attività finanziarie	
Crediti finanziari	79.083
Strumenti finanziari derivati	1.631
Cassa e disponibilità liquide	92.693
Totale	173.407
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(191.454)
Strumenti finanziari derivati	(1.305)
Totale	(192.759)
Esposizione netta	(19.352)

31 dicembre 2017

(migliaia di euro)

Attività finanziarie	
Crediti finanziari	79.931
Strumenti finanziari derivati	90
Cassa e disponibilità liquide	130.524
Totale	210.545
Passività finanziarie	
Debiti finanziari	(155.641)
Strumenti finanziari derivati	
Totale	(155.641)
Esposizione netta	54.904

9.1 Elenco delle partecipazioni possedute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate

Imprese controllate direttamente

(migliaia di euro)

	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Actelios Solar SpA	Santa Caterina di Villarmosa (Cs)	Euro	120.000	5.072	1.713	100,000		1.124.979
Åliden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	17.154	(164)	100,000		18.061.655
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	3.346	387	60,000		960.707
Brattmyröden Vind AB	Malmö (Svezia)	SEK	100.000	7.238	(94)	100,000		10.262.594
Ecosesto SpA	Rende (CS)	Euro	5.120.000	12.648	2.028	100,000		12.711.000
Energia Eolica De Castilla, S.L.	Madrid (Spagna)	Euro	3.200	41		49,000		1.357.414
Energy Capital Srl	Trezzano sul Naviglio (Mi)	Euro	10.200	10	(7)	100,000		10.200
Energy Team Spa	Milano (Mi)	Euro	120.000	5.701	772	51,000		37.206.235
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	245.350	(79.969)	4.825	100,000		
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	8.052	196	100,000		7.537.000
Eolica Sud Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.000.000	12.733	6.203	100,000		10.261.000
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	12.001	4.878	100,000		16.966.000
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	426	222	100,000		
Falck Next Srl	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	1.000.000	849	(151)	100,000		1.000.000
Falck Renewables Energy Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	10.000	338	(8)	100,000		1.353.232
Falck Renewables Nederland B.V.	Amsterdam (Paesi Bassi)	Euro	10.000	86	(322)	100,000		407.976
Falck Renewables North America Inc	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	5	70.790	(756)	100,000		70.634.813
Falck Renewables Sicilia Srl	Milano (Mi)	Euro	10.000	946	(54)	100,000		1.000.000
Falck Renewables Sviluppo Srl	Milano (Mi)	Euro	10.000	889	(111)	100,000		1.000.000
Falck Renewables Vind AS	Sandane (Norvegia)	NOK	23.276.000	24.709	(324)	80,000		24.472.109
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	37.759.066	203.808	13.955	99,989		166.483.362
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	2.000.000	11.489	12.903	100,000		108.903.000
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	120.000	(54.222)	(858)	71,273		
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	5.430.000	28.428	758	85,000		23.103.159
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000	1.111	184	100,000		1.043.000
Vector Cuatro SLU	Madrid (Spagna)	Euro	55.001	4.712	482	100,000		11.221.971
								527.081.406

Imprese controllate indirettamente

(migliaia di euro)

	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Assel Valley Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	3.194	2.896		100,000	
Auchrobert Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	5.720	4.072		100,000	
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	1.275	4.347		51,000	
Birch Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD					100,000	
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	4.269	2.311		100,000	
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	10.122	4.485		100,000	
Consorzio Energy Aggregator	Milano (Mi)	Euro	7.800	8			51,280	
Consorzio Energy Cloud	Milano (Mi)	Euro	6.800	7			88,240	
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1.000	31.868	3.944		51,000	
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	7.326	6.749		100,000	
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	132.000	(1.515)	(266)		50,000	
Eolica Cabezo San Roque Sau	Madrid (Spagna)	Euro	1.500.000	5.521	383		100,000	
Esquennois Energie Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	27	132		100,000	
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	(3.915)	(2.932)		100,000	
Falck Middleton, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		8.587	2.354		100,000	
Falck Middleton Generation, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		12.444			100,000 classe B*	
Falck Renewables CH-1, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		224	(39)		100,000	
Falck Renewables DLP MA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		24.308	1.665		100,000	
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	20.012	501		100,000	
Falck Renewables IS 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		37.354	(431)		100,000	
Falck Renewables NC Dominion-1, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	Euro					100,000	
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh (in liquidazione)	Norimberga (Germania)	Euro	25.000	10	(5)		100,000	
Fisher Road Solar I, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		16.248	2.448		100,000	
FRUK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	(4.857)	883		51,000	
HG Solar Development, LLC	New York (Stati Uniti d'America)	USD		6.459	666		100,000	
Innovative Solar 42 LLC	North Carolina (Stati Uniti d'America)	USD		86.531	(298)		100,000	
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD					100,000	
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	16.481	7.428		51,000	
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	4.469	2.990		100,000	
Mid Tech Srl	Milano (Mi)	Euro	10.000	11	(6)		100,000	
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	17.468	8.774		51,000	
Millennium South Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				52,000	
Mochrum Fell Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Firstar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Segue Imprese controllate indirettamente
(migliaia di euro)

	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
NC 42 LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-	46.783			99,000	
NC 42 Solar LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-	46.782			100,000	
NC 42 Energy LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	-	89.806			100,000 classe B*	
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	761	915		100,000	
Ongarhill Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100				100,000	
Parc Eolien d'Illouis Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000	(357)	(206)		100,000	
Parc Eolien des Cretes Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	219	184		100,000	
Parc Eolien du Fouy Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.000	127	210		100,000	
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	3.364.264	(31.676)	(854)		87,180	
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	63	(6)		100,000	
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)	Milano	Euro	10.000	40	(5)		100,000	
Route 212 Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD					100,000	
Route 23A Solar Farm, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD					100,000	
SE Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.009.003	2.295	15		100,000	
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	4.656	237		100,000	
SPME Dartmouth Holdings, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		10.536	859		100,000 classe B*	
SPME Holdings 2015, LLC	New Jersey (Stati Uniti d'America)	USD		13.441	759		100,000 classe B*	
Syncarpha Palmer, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		12.924	1.577		100,000	
Syncarpha Massachusetts, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD		5.372	635		100,000	
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Sesto S. Giovanni (MI)	Euro	4.679.829	(39.128)	5.518		96,350	
Vector Cuatro Srl	Torino	Euro	25.000	247	82		100,000	
Vector Cuatro Australia Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD		(22)			100,000	
Vector Cuatro Chile Spa	Santiago (Cile)	CLP	20.000.000	(142)	(156)		100,000	
Vector Cuatro France Sarl	Lyon (Francia)	Euro	50.000	228	22		100,000	
Vector Cuatro EOOD	Sofia (Bulgaria)	BGN	2.000	78	38		100,000	
Vector Cuatro Japan KK	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	554	131		100,000	
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	Miguel Hidalgo DF (Messico)	MXN	2.066.000	(436)	(416)		100,000	
Vector Cuatro Renewables FZE	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	300.000	(133)	(133)		100,000	
Vector Cuatro UK Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	190.000	85	93		100,000	
Vector Cuatro USA, LLC	Delaware (Stati Uniti d'America)	USD	1.000	(8)	(8)		100,000	
Windfor Srl	Milano (MI)	Euro	10.400	304	(35)		100,000	
West Browncastle Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	(1.067)	1.329		100,000	

(*) Si segnala che le quote di classe B garantiscono il controllo della società, mentre le quote di classe A di proprietà di Fistar Development LLC attribuiscono diritti protettivi.

Imprese collegate
(migliaia di euro)

	Sede sociale	Valuta	Capitale	Patrim. netto con risultato (migliaia di euro)	Utile (perdita) (migliaia di euro)	Quota posseduta direttam. (%)	Quota posseduta indirettam. (%)	Valore di bilancio (euro)
Frullo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	46.521	5.290	49,000		8.471.678
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000	38			50,000	
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	3.601	1.287		26,000	
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000	2.339	1.021		26,000	
Vector Cuatro Servicios SL	Madrid (Spagna)	Euro	30.000	206	42		50,000	

9.2 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle imprese controllate e collegate

Stato patrimoniale

Imprese controllate direttamente

(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Actelios Solar SpA	33.756	6.695	5.072	32.361	3.018
Åliden Vind AB	15.944	2.559	17.154	77	1.272
Ambiente 2000 Srl	19	7.920	3.346	838	3.755
Brattmyrliden Vind AB	11.997	2.295	7.238	136	6.918
Ecosesto SpA	20.484	18.214	12.648	7.209	18.841
Energia Eolica De Castilla, S.L.	2.335	146	41	2.027	413
Energy Capital Srl	15	18	10		23
Energy Team Spa	893	9.736	5.701	1.092	3.836
Elettroambiente SpA (in liquidazione)	2	1.383	(79.969)	80.872	482
Eolica Petralia Srl	26.240	6.771	8.052	21.503	3.456
Eolica Sud Srl	93.430	23.691	12.733	93.096	11.292
Eolo 3W Minervino Murge Srl	60.479	12.658	12.001	51.833	9.303
Esposito Servizi Ecologici Srl	2.227	3.020	426	520	4.301
Falck Next Srl		993	849	9	135
Falck Renewables Energy Srl	391	6.102	337		6.156
Falck Renewables Nederland B.V.		260	86		174
Falck Renewables North America Inc	69.703	2.357	70.790		1.270
Falck Renewables Sicilia Srl		997	946		51
Falck Renewables Sviluppo Srl		994	889		105
Falck Renewables Vind AS	24.244	3.615	24.709	92	3.058
Falck Renewables Wind Ltd	34.362	216.773	203.808	20.306	27.021
Geopower Sardegna Srl	168.848	35.697	11.489	168.557	24.499
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	196	127	(54.222)	36.978	17.567
Prima Srl	25.058	37.277	28.428	10.987	22.920
Solar Mesagne Srl	4.808	321	1.111	100	3.918
Vector Cuatro SLU	3.178	5.555	4.712	26	3.995

Imprese controllate indirettamente
(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Assel Valley Wind Energy Ltd	48.650	6.789	3.194	44.474	7.771
Auchrobert Wind Energy Ltd	62.512	11.400	5.720	55.104	13.088
Ben Aketil Wind Energy Ltd	23.004	6.128	1.275	15.918	11.939
Birch Road Solar Farm, LLC					
Boyndie Wind Energy Ltd	8.664	2.010	4.269	1.737	4.668
Cambrian Wind Energy Ltd	22.441	13.856	10.122	5.607	20.568
Consorzio Energy Aggregator		5.291	8		5.283
Consorzio Energy Cloud		463	7		456
Earlsburn Mezzanine Ltd	50.370	3.248	31.868	20.616	1.134
Earlsburn Wind Energy Ltd	22.384	6.663	7.326	13.758	7.963
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.	84	132	(1.515)		1.731
Eolica Cabezo San Roque Sau	6.574	831	5.521	1.708	176
Esquennois Energie Sas	10.731	1.580	27	7.999	4.285
Falck Energies Renouvelables Sas	2.925	4.589	(3.915)		11.429
Falck Middleton, LLC	8.403	237	8.587		53
Falck Middleton Generation, LLC	12.444	17	12.444		17
Falck Renewables CH-1, LLC	264		224		40
Falck Renewables DLP MA, LLC	25.040	122	24.308	496	358
Falck Renewables Finance Ltd	159	20.230	20.013		376
Falck Renewables IS 42 LLC	38.062	25	37.354		733
Falck Renewables NC Dominion-1, LLC					
Falck Renewables Verwaltungs GmbH (in liquidazione)		18	10		8
Fisher Road Solar I, LLC	16.305	958	16.248	983	32
FRUK Holdings (No.1) Ltd	16.900	16.544	(4.857)	31.245	7.056
HG Solar Development, LLC	9.580	983	6.459	3.837	267
Innovative Solar 42 LLC	120.095	1.347	86.531	31.405	3.506
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC					
Kilbraur Wind Energy Ltd	57.243	12.631	16.481	44.881	8.512
Kingsburn Wind Energy Ltd	36.325	5.701	4.469	31.908	5.649
Mid Tech Srl	5	37	11	20	11
Millennium Wind Energy Ltd	51.314	14.805	17.468	38.538	10.113
Millennium South Wind Energy Ltd					
Mochrum Fell Wind Energy Ltd					

Segue Imprese controllate indirettamente
(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
NC 42 LLC	46.783		46.783		
NC 42 Solar LLC	46.782		46.782		
NC 42 Energy LLC	89.806		89.806		
Nutberry Wind Energy Ltd	25.276	6.358	761	22.460	8.413
Ongarhill Wind Energy Ltd					
Parc Eolien d'Illois Sarl	190	16	(357)		563
Parc Eolien des Cretes Sas	8.244	862	219	6.654	2.233
Parc Eolien du Fouy Sas	7.642	1.111	127	6.382	2.244
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	192	3.655	(31.676)	21.173	14.350
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU	1	64	63		2
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)		40	40		
Route 212 Solar Farm, LLC					
Route 23A Solar Farm, LLC					
SE Ty Ru Sas	11.687	2.430	2.295	6.871	4.951
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	27.499	2.864	4.656	15.343	10.364
SPME Dartmouth Holdings, LLC	14.831	958	10.536	4.945	308
SPME Holdings 2015, LLC	19.776	852	13.441	6.752	435
Syncarpha Palmer, LLC	14.829	742	12.924	2.555	92
Syncarpha Massachusetts, LLC	6.077	110	5.372	798	17
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	1.281	3.377	(39.128)	29.181	14.605
Vector Cuatro Srl	1.712	3.312	247	792	3.985
Vector Cuatro Australia Pty Ltd		(6)	(22)		16
Vector Cuatro Chile Spa		79	(142)		221
Vector Cuatro France Sarl	7	487	228		266
Vector Cuatro EOOD	3	142	78		67
Vector Cuatro Japan KK	52	1.181	554		679
Vector Cuatro Energias Renovables Mèxico SA de CV	17	589	(436)		1.042
Vector Cuatro Renewables FZE	3	36	(133)		172
Vector Cuatro UK Ltd	4	1.609	85		1.528
Vector Cuatro USA, LLC		(4)	(8)		4
Windfor Srl	42	479	304	41	176
West Browncastle Wind Energy Ltd	46.914	5.925	(1.067)	40.832	13.074

Imprese collegate
(migliaia di euro)

	Attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio netto	Passività non correnti	Passività correnti
Fruilo Energia Ambiente Srl	61.723	17.463	46.521	10.525	22.140
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	1	75	38		38
Parque Eolico La Carracha SI	11.895	2.863	3.601	10.623	534
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	11.833	2.924	2.339	11.751	667
Vector Cuatro Servicios SL	17	207	206		18

Conto economico

Imprese controllate direttamente

(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Actelios Solar SpA	6.947	4.071	2.440	1.713
Åliden Vind AB		(89)	(204)	(164)
Ambiente 2000 Srl	8.397	554	557	387
Brattmyrliden Vind AB		(71)	(116)	(94)
Ecosesto SpA	22.126	3.084	2.642	2.028
Energia Eolica De Castilla, S.L.				
Energy Capital Srl		(7)	(7)	(7)
Energy Team Spa	3.452	1.094	1.076	772
Elettroambiente SpA (in liquidazione)		4.806	4.806	4.825
Eolica Petralia Srl	6.739	1.122	299	196
Eolica Sud Srl	24.857	13.024	8.553	6.203
Eolo 3W Minervino Murge Srl	13.878	9.224	6.831	4.878
Esposito Servizi Ecologici Srl	9.990	320	273	222
Falck Next Srl		(198)	(200)	(151)
Falck Renewables Energy Srl	32.962	188	15	(8)
Falck Renewables Nederland B.V.		(321)	(322)	(322)
Falck Renewables North America Inc		(2.348)	(756)	(756)
Falck Renewables Vind AS		(174)	(364)	(324)
Falck Renewables Sicilia Srl		(54)	(54)	(54)
Falck Renewables Sviluppo Srl		(111)	(111)	(111)
Falck Renewables Wind Ltd	5.298	1.395	14.741	13.955
Geopower Sardegna Srl	44.894	24.801	18.052	12.903
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		4.985	4.886	5.518
Prima Srl	21.471	1.078	863	758
Solar Mesagne Srl	1.093	344	247	184
Vector Cuatro SLU	7.114	(450)	332	482

Imprese controllate indirettamente
(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Assel Valley Wind Energy Ltd	9.680	5.447	3.517	2.896
Auchrobert Wind Energy Ltd	12.889	7.478	5.004	4.072
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.518	6.240	5.370	4.347
Birch Road Solar Farm, LLC				
Boyndie Wind Energy Ltd	4.716	2.882	2.876	2.311
Cambrian Wind Energy Ltd	18.671	5.824	5.562	4.485
Consorzio Energy Aggregator	1.795	3		
Consorzio Energy Cloud	255			
Earlsburn Mezzanine Ltd		(29)	4.045	3.944
Earlsburn Wind Energy Ltd	13.241	9.098	8.401	6.749
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Łyszkowice Sp.Z.o.o.		(44)	(266)	(266)
Eolica Cabezo San Roque Sau	2.583	505	490	383
Esquennois Energie Sas	1.970	770	200	132
Falck Energies Renouvelables Sas	114	(2.234)	(2.932)	(2.932)
Falck Middleton, LLC		(320)	2.354	2.354
Falck Middleton Generation, LLC				
Falck Renewables CH-1, LLC		(39)	(39)	(39)
Falck Renewables DLP MA, LLC		(308)	1.665	1.665
Falck Renewables Finance Ltd		527	618	501
Falck Renewables IS 42 LLC		(58)	(431)	(431)
Falck Renewables NC Dominion-1, LLC				
Falck Renewables Verwaltungs Gmbh		(5)	(5)	(5)
Fisher Road Solar I, LLC	2.025	2.448	2.448	2.448
FRUK Holdings (No.1) Ltd		(31)	608	883
HG Solar Development, LLC	920	678	666	666
Innovative Solar 42 LLC	6.210	(289)	(1.960)	(1.960)
Lake Osiris Road Solar Farm, LLC				
Kilbraur Wind Energy Ltd	21.742	10.847	9.212	7.428
Kingsburn Wind Energy Ltd	8.806	4.803	3.398	2.990
Mid Tech Srl		(6)	(6)	(6)
Millennium Wind Energy Ltd	21.784	12.169	10.839	8.774
Millennium South Wind Energy Ltd				
Mochrum Fell Wind Energy Ltd				

Segue Imprese controllate indirettamente
(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
NC 42 LLC				
NC 42 Solar LLC				
NC 42 Energy LLC				
Nutberry Wind Energy Ltd	6.193	3.022	1.122	915
Ongarhill Wind Energy Ltd				
Parc Eolien d'Illinois Sarl		(28)	(206)	(206)
Parc Eolien des Cretes Sas	1.630	677	256	184
Parc Eolien du Fouy Sas	1.613	699	291	210
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		(1.075)	(1.077)	(854)
PV Diagnosis Fotovoltaica SLU		(6)	(6)	(6)
PV Diagnosis Srl (in liquidazione)		(6)	(6)	(5)
Route 212 Solar Farm, LLC				
Route 23A Solar Farm, LLC				
SE Ty Ru Sas	1.823	269	135	15
Spaldington Airfield Wind Energy Ltd	3.153	1.258	193	237
SPME Dartmouth Holdings, LLC	1.310	867	859	859
SPME Holdings 2015, LLC	1.323	780	759	759
Syncarpha Palmer, LLC	1.750	1.577	1.577	1.577
Syncarpha Massachusetts, LLC	577	635	635	635
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)		4.984	4.886	5.518
Vector Cuatro Srl	4.718	181	159	82
Vector Cuatro Australia Pty Ltd		(22)	(22)	(22)
Vector Cuatro Chile Spa	26	(149)	(156)	(156)
Vector Cuatro France Sarl	596	31	28	22
Vector Cuatro EOOD	204	43	43	38
Vector Cuatro Japan KK	2.062	176	168	131
Vector Cuatro Energias Renovables México SA de CV	829	(341)	(358)	(416)
Vector Cuatro Renewables FZE	12	(137)	(133)	(133)
Vector Cuatro UK Ltd	1.455	121	114	93
Vector Cuatro USA, LLC		(8)	(8)	(8)
Windfor Srl	357	(53)	(53)	(35)
West Browncastle Wind Energy Ltd	8.744	3.881	1.663	1.329

Imprese collegate
(migliaia di euro)

	Ricavi	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Risultato netto
Frullo Energia Ambiente Srl	32.859	8.859	8.335	5.290
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	513			
Parque Eolico La Carracha SI	5.002	1.589	1.287	1.287
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	4.718	1.323	1.021	1.021
Vector Cuatro Servicios SL	171	56	56	42

Attestazioni del bilancio consolidato e d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 7 marzo 2019

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Toni Volpe – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Falck Renewables SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che:

1. il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta⁽¹⁾.

Il Consigliere Delegato

Toni Volpe

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Paolo Rundeddu

Milano, 7 marzo 2019

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

11

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea
degli Azionisti**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
della Società Falck Renewables S.p.A. del 15 aprile 2019
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, osservando i doveri di cui all'art. 149 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), e secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione redatta tenuto anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 27 aprile 2017 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato i limiti al cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *terdecies* del Regolamento Emittenti, effettuando le prescritte comunicazioni alla Consob, ove dovute.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a. alla cui relazione si rimanda. Si segnala preliminarmente che i dati di bilancio al 31 dicembre 2018 sono comparabili con i dati al 31 dicembre 2017 e non vi sono state variazioni nei principi contabili adottati.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta la nostra attività istituzionale diamo atto di avere:

- partecipato alla riunione assembleare, a quelle del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi (CCR) e del Comitato per la Remunerazione (CRU) tenutesi nel corso dell'anno, ed ottenuto dagli Amministratori tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta, secondo le previsioni regolamentari e statutarie;
- acquisito gli idonei elementi di conoscenza per svolgere l'attività che ci compete sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e del controllo dei rischi mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i collegi sindacali delle società controllate;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- verificata l'osservanza delle vigenti norme di legge inerenti alla formazione, all'impostazione e agli schemi del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, tenuto conto del fatto che la Società redige il Bilancio di esercizio e quello consolidato in conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali. Si rileva, in particolare, che a seguito della diffusione del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato la rispondenza delle procedure di *impairment test* sugli attivi di bilancio alle prescrizioni dello IAS 36, procedendo all'approvazione delle stesse in via preventiva rispetto all'approvazione delle relazioni finanziarie;
- accertato che la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2018 risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nonché con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e da quello consolidato; in particolare gli Amministratori nei para-

grafi "Rischi e incertezze" e "Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità" della Relazione sulla gestione descrivono i principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, indicando i rischi finanziari, legali, regolamentari, strategici, operativi, richiamando altresì i contenziosi civili, fiscali ed amministrativi nei quali le società del Gruppo sono parte, con dettagliata evidenza dello stato dei contenziosi. Il Resoconto intermedio di gestione della Società e consolidato di Gruppo non hanno richiesto osservazione alcuna del Collegio Sindacale. Il Resoconto intermedio di gestione e le Relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori ci sono apparse conformi alla legge e allo statuto, ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale e rispondenti all'interesse della società.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Abbiamo acquisito adeguate informazioni e condotto approfondimenti sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, delle quali è stata data esaustiva informazione nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, alle quali facciamo rinvio. In particolare, vanno qui richiamate:
 - A. Le informazioni relative ai contenziosi attuali e potenziali, ampiamente esposte nella sezione dei Rischi legali.
 - B. La presentazione alla comunità finanziaria dei risultati attesi per il 2018 e del Piano industriale per il periodo 2019-2021, avvenuta in data 12 dicembre 2018 previa approvazione in pari data del Consiglio di Amministrazione.
 - C. La circostanza che Falck S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Falck Renewables S.p.A.. I rapporti con la controllante, nel loro complesso, hanno inciso negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 848 mila euro, come descritto in dettaglio nel paragrafo 5.3.7 della relazione sulla gestione.
2. Non abbiamo avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo e con parti correlate. Le operazioni ordinarie di natura finanziaria e commerciale, effettuate infragruppo con imprese controllate e collegate, sono indicate nella Relazione sulla gestione e nelle Note integrative ai bilanci di esercizio e consolidato. In particolare, esse hanno riguardato alcune specifiche attività quali la gestione della tesoreria, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie, l'erogazione di prestazioni professionali e di servizi, oltre che la gestione di servizi comuni, e sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di accertare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle sopra menzionate operazioni, nonché la loro rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato a partire dal 2010 la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate secondo le istruzioni di Consob. Gli effetti sul bilancio delle operazioni poste in essere con Falck spa sono indicati analiticamente nella Relazione sulla gestione.
3. Nell'insieme, le indicazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione ex art. 2428 Codice Civile sull'insieme delle operazioni, di cui al precedente punto 1, possono essere ritenute idonee a fornire l'informativa richiesta.

-
4. Per quanto concerne la revisione legale si prende atto che il D. Lgs. 139/2015 ha introdotto il giudizio di conformità della relazione sulla gestione ai requisiti di legge applicabili e la dichiarazione sugli eventuali errori significativi nella relazione. Inoltre in data 15 giugno 2017, il Ragioniere Generale dello Stato ha determinato l'adozione della nuova versione del principio di revisione (SA Italia) 720 B applicabile ai bilanci relativi agli esercizi con inizio dal 1 luglio 2016. Il lavoro della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. è avvenuto in conformità alle norme e principi di revisione come rinnovati. La società di revisione ha rilasciato in data 21 marzo 2019 le relazioni di revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs 27.1.2010 n. 39 relative al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Nelle predette relazioni, la società di revisione attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato di Falck Renewables S.p.A e che la relazione sulla gestione è con essi coerente oltre che conforme ai requisiti di legge; le relazioni di revisione non evidenziano errori significativi delle relazioni sulla gestione. In pari data la società di revisione ha rilasciato la "Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" (nel caso di specie il Collegio Sindacale). Il collegio sindacale ha trasmesso la suddetta relazione aggiuntiva al Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019, con preghiera di diffonderne il contenuto ai membri del Consiglio.
 5. Allo stato non ci sono stati presentati esposti.
 6. Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice Civile.
 7. In data 6 maggio 2011 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di conferire alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2019. Nel corso dell'esercizio non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione e la stessa Società di revisione ci ha comunicato che, in base alle migliori informazioni disponibili, ha mantenuto nel periodo di riferimento la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di Falck Renewables S.p.A. e che non sono intervenute variazioni relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'art. 160 del TUF e del capo I-bis del titolo IV del Regolamento Emittenti. La società di revisione ha confermato in data 21 marzo 2019 la sussistenza del requisito dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010.
 8. In relazione agli incarichi non di revisione svolti da Reconta Ernst & Young S.p.A. e da altri soggetti dello stesso *network* e ricevuti da società del Gruppo, la società di revisione attesta nelle proprie relazioni di revisione che non sono stati svolti incarichi vietati dalla normativa regolamentare; gli onorari pagati da Falck Renewables S.p.A. per i servizi non audit sono indicati nel fascicolo di Bilancio ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti.
 9. Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. In relazione alla prossima scadenza dell'incarico per la revisione legale, al fine di anticipare la nomina del nuovo revisore per il novennio 2020-28, il Collegio ha redatto in data 6 marzo 2019 proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 d.lgs, n. 39/2010, proposta che sarà illustrata agli azionisti nel corso dell'assemblea del 15 aprile 2019.
 1. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nell'esercizio 2018 avendo il Collegio Sindacale: tenuto n. 5 riunioni collegiali, inclusa la riunione del 20 marzo 2018 per la redazione della relazione annuale; partecipato a n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci; partecipato a n. 12 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;

partecipato a n. 10 riunioni del Comitato Controllo Rischi (CCR);
partecipato alle n. 9 riunioni del Comitato Risorse Umane (CRU).

2. Non abbiamo particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
3. Il Collegio Sindacale ha costantemente aggiornato la propria conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante riscontro degli organigrammi aziendali formalmente approvati e comunicati alla Consob, raccolta di informazioni dalle strutture preposte e mediante incontri con i responsabili del controllo interno e della revisione esterna. La struttura organizzativa, articolata per direzioni e funzioni, allo stato appare coerente con le dimensioni e le esigenze operative del Gruppo.
4. In merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo interno il Collegio Sindacale dà atto: di aver partecipato alle attività del Comitato Controllo Rischi (CCR), cui partecipano ove opportuno il responsabile della funzione di Internal Audit ed il Risk Manager; di aver periodicamente ricevuto dal Responsabile della funzione di Internal Audit rapporti scritti sui controlli effettuati; di aver condiviso il piano di lavoro della società di revisione; di aver ricevuto dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e dalla medesima società di revisione informazioni sui principi contabili utilizzati e sull'esito dell'attività di revisione. Il Collegio Sindacale ha preso atto della relazione del responsabile della funzione di Internal Audit al Comitato Controllo Rischi sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'anno 2018. Falck Renewables S.p.A. ha da tempo adottato il Modello Organizzativo e di Gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e quindi la responsabilità amministrativa della Società. Quale organo preposto all'attuazione del citato Modello "231/01" della Società, con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa, è in carica un Organismo di Vigilanza (OdV) di tipo collegiale, attualmente composto da Giovanni Maria Garegnani Presidente, Luca Troyer e Siro Tasca, Responsabile della funzione di Internal Audit.
5. Non abbiamo particolari osservazioni da rilevare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, Si segnala che, in ossequio alla normativa 262/2005 (legge sul risparmio), risulta nominato, su proposta del Comitato per il controllo interno e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili (il "Dirigente preposto"). Risulta inoltre adottato un manuale di gruppo nonché protocolli e procedure amministrativo-contabili concernenti le chiusure periodiche della contabilità, la redazione dei bilanci e la redazione dei *reporting package* da parte delle controllate. Ne discende che la Società mantiene uno stretto controllo informativo nei confronti delle controllate ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione periodicamente previsti. Il Dirigente preposto effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile avvalendosi dell'attività di *testing* svolta in maniera indipendente da una società esterna. La Società, ai sensi della legge 262/2005 ha effettuato *test* di verifica delle procedure di chiusura contabile ed amministrative in genere, volti a confermare la correttezza dei dati contabili confluiti nei bilanci e nei documenti e prospetti informativi.
6. Un adeguato flusso reciproco di informazioni tra la capogruppo e le controllate (anche ai fini delle comunicazioni previste dall'art. 114.2 del D.Lgs. 58/98) è assicurato dalle istruzioni emanate alle controllate dalla direzione della Società. L'attività di coordinamento delle società del Gruppo è assicurata anche dalla presenza, negli organi sociali delle principali controllate, di consiglieri di amministrazione e di componenti dell'Alta Direzione della capogruppo stessa. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2497 *bis* Codice Civile Falck Renewables S.p.A. è sottoposta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte della controllante Falck S.p.A., che impartisce direttive di indirizzo unitario con finalità strategiche, ferma comunque restando l'autonomia e l'indipendenza della Società e dei relativi organi sociali. Falck

Renewables S.p.A., a sua volta, svolge attività di Direzione e Coordinamento nei confronti delle proprie società controllate. In merito allo scambio di informazioni con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate non abbiamo osservazioni da formulare.

7. Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con i revisori ai sensi dell'art. 150.2 del D.Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
8. La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina per le società quotate. Abbiamo preso atto che nella relazione sulla gestione un apposito capitolo è dedicato alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF, alla quale si fa espresso rinvio. La società incaricata della revisione legale dei conti attesta nella propria relazione che le informazioni di cui all'art. 123 *bis*, comma 1 lett. c), d), f), l), m) e comma 2, lett. b) del DLgs 58/98 sono coerenti con le prescrizioni di legge. Il Collegio Sindacale segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2019 ha dato atto di aver condotto, con esito positivo, la valutazione periodica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri non esecutivi in conformità a quanto prescritto dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e ai criteri di valutazione in esso indicati; il Collegio Sindacale ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione e non ha, in merito, osservazioni da formulare. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato il rispetto, da parte dei suoi componenti, dei requisiti di indipendenza ai sensi del punto 10.C.2 del medesimo Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato a partire dal 2010 la Procedura in materia di operazioni con parti correlate, redatta ai sensi dell'articolo 2391 – *bis* c.c. e sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivi integrazioni e chiarimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Comitato Controllo Rischi (CCR) quale comitato competente ad esprimersi sulle operazioni con parti correlate.
9. La nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2018 con carattere di normalità e da essa non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità da rilevare.
10. A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare, ai sensi dell'art. 153.2 del D. Lgs. 58/98, in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di nostra competenza, così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio e la distribuzione di un dividendo di € 0,063 per azione.

Ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato sulla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

Milano, li 22 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Scarpelli - Presidente

Dott. sa Giovanna Conca – Sindaco Effettivo

Dott. Prof. Alberto Giussani – Sindaco Effettivo

12

Relazioni della Società di Revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposta di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
<p>La voce "Titoli e partecipazioni" al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 537 milioni.</p> <p>Falck Renewables S.p.A. valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, valorizzati mediante l'utilizzo di curve di prezzo e di produzione attese fornite da terze parti, e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Falck Renewables S.p.A. ha fornito informativa in merito ai criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni e alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment rispettivamente nella nota 8.6.1 "Principi contabili" e nella nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 3 "Titoli e partecipazioni" delle note esplicative al bilancio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni, come previsto nella procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e delle curve di prezzo e di produzione adottate per la loro valorizzazione. <p>Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riconciliazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il Piano Industriale in essere; • la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.</p>

Passività potenziali e accantonamenti a fronte di procedimenti legali e fiscali	
<p>Falck Renewables S.p.A. e le sue controllate sono interessate da diversi contenziosi di natura legale e fiscale.</p> <p>Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati ai procedimenti legali e fiscali sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti che non sono sotto il controllo della Società, alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività, e alla adeguatezza dell'informativa di bilancio, tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità della valutazione delle incertezze connesse ai contenziosi, nonché della loro rilevanza, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa in merito ai Fondi per rischi ed oneri è fornita nella nota 5.2.11 "Rischi e incertezze", sezione b) Rischi legali, della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, e nella nota 8.6.2 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", paragrafo 11 "Fondi per rischi e oneri" delle note esplicative al bilancio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura posta in essere dalla società al fine di identificare e valutare le passività potenziali e stimare gli accantonamenti, nei casi previsti dal principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali"; • l'analisi del documento di valutazione dei procedimenti e delle posizioni ivi riportate, anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni; • l'esame della principale documentazione interna e degli atti relativi a tali procedimenti e l'esame delle conferme ricevute dai legali esterni. <p>Abbiamo infine verificato l'informativa fornita in merito ai procedimenti legali e fiscali in essere e sui possibili impatti degli stessi sui conti della Falck Renewables S.p.A..</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Falck Renewables S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 marzo 2019

EY S.p.A.



Massimiliano Vercellotti
(Socio)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Falck Renewables S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Falck Renewables S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposta di revisione
Valutazione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali	
<p>Al 31 dicembre 2018 le Immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 141 milioni, comprensivi di Euro 117 milioni di Avviamento, e le Immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 1.043 milioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri, valorizzati mediante l'utilizzo di curve di prezzo e di produzione attese fornite da terze parti, e alla determinazione dei tassi di attualizzazione applicati a tali previsioni.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali e materiali, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il Gruppo Falck Renewables ha fornito l'informativa in merito ai criteri utilizzati nella valutazione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali e materiali e alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nelle analisi di impairment rispettivamente nella nota 6.6.4 "Principi contabili" e nella nota 6.6.8 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", sezione A, paragrafo 1 "Immobilizzazioni immateriali" delle note esplicative al bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo in merito a criteri e metodologia dell'impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri e delle curve di prezzo e di produzione adottate per la loro valorizzazione; • la valutazione della metodologia di impairment applicata dalla società rispetto alle previsioni del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività". <p>Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il Piano Industriale in essere; • la valutazione della qualità delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica delle precedenti previsioni; • la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensibilità sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.</p>

Passività potenziali e accantonamenti a fronte di procedimenti legali e fiscali

La capogruppo Falck Renewables S.p.A. e le società del Gruppo sono interessate da diversi contenziosi di natura legale e fiscale.

Il processo e le modalità di valutazione dei rischi legati ai procedimenti legali e fiscali sono basati su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla valutazione delle incertezze connesse alla previsione degli esiti dei procedimenti che non sono sotto il controllo del Gruppo, alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività, e alla adeguatezza dell'informativa di bilancio, tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti dalla funzione legale interna e dai consulenti legali esterni.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità della valutazione delle incertezze connesse ai contenziosi, nonché della loro rilevanza, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa in merito ai Fondi per rischi ed oneri è fornita nella nota 5.2.11 "Rischi e incertezze", sezione b) Rischi legali, della Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, e nella nota 6.6.8 "Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale", paragrafo 12 "Fondi per rischi e oneri" delle note esplicative al bilancio consolidato.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato tra l'altro:

- l'analisi della procedura posta in essere dal Gruppo al fine di identificare e valutare le passività potenziali e stimare gli accantonamenti, nei casi previsti dal principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali";
- l'analisi del documento di valutazione dei procedimenti e delle posizioni ivi riportate, anche attraverso informazioni acquisite dai legali interni ed esterni;
- l'esame della principale documentazione interna e degli atti relativi a tali procedimenti e l'esame delle conferme ricevute dai legali esterni.

Abbiamo infine verificato l'informativa fornita in merito ai procedimenti legali e fiscali in essere e ai possibili impatti degli stessi sui conti del Gruppo Falck Renewables.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Falck Renewables S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Falck Renewables S.p.A. ci ha conferito in data 6 maggio 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Falck Renewables S.p.A. per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Falck Renewables S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Falck Renewables al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 marzo 2019

EY S.p.A.



Massimiliano Vercellotti
(Socio)

Finito di stampare aprile 2019

Grafica e impaginazione: Adesto, Milano
Stampa: Geca Srl, San Giuliano Milanese (MI)



FALCK RENEWABLES

Falck Renewables S.p.A.
Via Alberto Falck 4-16, 20099 Sesto San Giovanni (MI)
tel +39.02.24331
www.falckrenewables.eu - comunicazione@falckgroup.eu